

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 5

mercoledì, 29 gennaio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SUPPLEMENTI	8
SEZIONE I	9
CONSIGLIO REGIONALE	
- Deliberazioni	10
DELIBERAZIONE 14 gennaio 2025, n. 1	
Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2024 - 1^ variazione.	
.....	10
CONSIGLIO REGIONALE	
- Mozioni	39
MOZIONE APPROVATA IN COMMISSIONE 21 gennaio 2025, n. 1858	
Mozione approvata nella seduta del 21 gennaio sulla necessità di preservare le filiali toscane di Banca d'Italia.	
.....	39
PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	
- Decreti	41
DECRETO 20 gennaio 2025, n. 3	
Commissione consultiva per il porto di Porto Santo Stefano (art. 12 l.r. 23/2012). Ricostituzione.	
.....	41
DECRETO 20 gennaio 2025, n. 4	
Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento INT. N. 6EX - interventi sulla rete idrica e fognaria della frazione di Larderello, Comune di Pomarance.	
.....	46
DECRETO 20 gennaio 2025, n. 5	
Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord-Ovest. Sostituzione nel Consiglio Camerale di un componente in rappresentanza del settore "Industria".	
.....	75
DECRETO 20 gennaio 2025, n. 6	
Consiglio di disciplina presso Autolinee Toscane S.p.A. - Dipartimento Sud. Sostituzione componenti.	
.....	77

DECRETO 20 gennaio 2025, n. 7 Delega a presiedere la seduta del Comitato d'Area del Consorzio Industriale Apuana (ZIA) convocata per il giorno 23 gennaio 2025.	80
DECRETO 20 gennaio 2025, n. 8 Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità. Sostituzione componente.	82
DECRETO 20 gennaio 2025, n. 9 Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Firenze. Sostituzione nel Consiglio camerale del componente in rappresentanza del settore "Commercio".	85
DECRETO 20 gennaio 2025, n. 10 "Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione" . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 21 gennaio 2025.	87
DECRETO 20 gennaio 2025, n. 11 Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Pisa. Rinnovo composizione.	89
DECRETO 20 gennaio 2025, n. 12 Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC del Nodo di Firenze". Designazione rappresentante regionale.	92
GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni	95
DELIBERAZIONE 20 gennaio 2025, n. 24 L.R. 3/1994. Indicazioni per la presentazione delle domande di rinnovo degli appostamenti fissi in modalità telematica tramite il portale RT CACCIA.	95
DELIBERAZIONE 20 gennaio 2025, n. 27 Prezzo di rimborso dei medicinali. Modifica delibera Giunta Regionale n. 1569 del 23/12/2024.	98
DELIBERAZIONE 20 gennaio 2025, n. 30 Adozione degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 della Giunta regionale e della Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2025-2027 della Giunta Regionale.	129

DELIBERAZIONE 20 gennaio 2025, n. 34	
Elementi essenziali per l'adozione di un bando pubblico (Bando Caminetti 2025) per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente attraverso l'assegnazione di contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici comuni appartenenti all'area di superamento Piana Lucchese.	
.....	146
DELIBERAZIONE 20 gennaio 2025, n. 35	
Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2022, Sottomisura 10.2 - Disposizioni specifiche per l'attuazione della Sottomisura 10.2 "Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura", Delibera Giunta regionale n. 573 del 23-05-2022: modifica dei termini di presentazione della domanda di pagamento 2025.	
.....	155
DELIBERAZIONE 20 gennaio 2025, n. 38	
Indirizzi per la definizione di una metodologia finalizzata alla individuazione delle operazioni STEP.	
.....	173
CONSIGLIO REGIONALE - UFFICIO DI PRESIDENZA	
- Deliberazioni	180
DELIBERAZIONE 23 dicembre 2024, n. 129	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) - concessione marchi e sale istituzionali.	
.....	180
DELIBERAZIONE 23 dicembre 2024, n. 130	
Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) - concessione contributi.	
.....	184
GIUNTA REGIONALE	
- Dirigenza-Decreti	189
Direzione Generale della Giunta Regionale	
DECRETO 20 gennaio 2025, n. 842 - certificato il 20 gennaio 2025	
Assetto posizioni di elevata qualificazione della Direzione Generale della Giunta regionale - modifiche.	
.....	189
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale	
DECRETO 20 gennaio 2025, n. 888 - certificato il 21 gennaio 2025	
Intervento di revisione assetto posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale.	
.....	200
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale	
DECRETO 21 gennaio 2025, n. 940 - certificato il 21 gennaio 2025	
Assetto posizioni di elevata qualificazione della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 16/112022. Revisioni.	
.....	209
Direzione Urbanistica e Sostenibilità	

DECRETO 21 gennaio 2025, n. 941 - certificato il 21 gennaio 2025 Revisioni sull'assetto organizzativo delle posizioni di Elevata Qualificazione - Direzione Urbanistica e sostenibilità.	223
.	
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia - Settore VIA	
DECRETO 21 gennaio 2025, n. 1028 - certificato il 22 gennaio 2025 Verifica di assoggettabilità ex D.Lgs. 152/2006, art. 19, e L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di "impianto geotermico a circuito aperto a bassa entalpia - Ex Teatro Comunale", in Via Sol- ferino/Corso Italia, nel Comune di Firenze. Proponente: Sa- vills Investment Management SGR Spa - Fondo Future Living. Provvedimento conclusivo.	237
.	
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile	
DECRETO 22 gennaio 2025, n. 1036 - certificato il 22 gennaio 2025 Riassetto posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Di- fesa del suolo e protezione Civile.	251
.	
Direzione Ambiente ed Energia - Settore VIA	
DECRETO 23 gennaio 2025, n. 1148 - certificato il 23 gennaio 2025 ID:2304 Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relati- vo al progetto di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Marinella, nei Comuni di Prato (PO) e Calenzano (FI). Propo- nente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Provvedimento conclusivo.	274
.	
Direzione Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro - Settore Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture Digitali e Azioni di Sistema	
DECRETO 23 gennaio 2025, n. 1264 - certificato il 24 gennaio 2025 Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata: appro- vazione del percorso di Formazione obbligatoria finalizzata al- l'autorizzazione alla raccolta delle piante officinali spontanee (D.lgs. 75/2018 e DM 21 gennaio 2022).	290
.	
ALTRI AVVISI	297
AVVISO AL PUBBLICO DI RILASCIO DELLA PRONUNCIA DI COM- PATIBILITA' AMBIENTALE N° 9 del 08/11/2024, COMPREN- SIVA DI PRONUNCIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA E NULLA OSTA DEL PARCO DELLE ALPI APUANE, RE- LATIVA ALLA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PRO- GETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA PELLINI, CO- MUNE DI SERAVEZZA, LU - Soc. TRAMBISERA MARMI SRL.	297
.	
SEZIONE II	299
ATTI DEGLI ENTI LOCALI	
- Avvisi	300
COMUNE DI AREZZO	

<p>Conclusione della Conferenza dei Servizi Preliminare con coinvolgimento in forma simultanea e in modalità sincrona svoltasi il 10 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.Lgs n. 38/2021 e degli artt. 14 comma 2, 14-bis comma 7 e 14-ter della Legge n. 241/1990 per l'esame del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali per la riqualificazione funzionale dello Stadio Comunale "Città di Arezzo" sito in Via A. Gramsci, Arezzo.</p>	300
<p>COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)</p> <p>(256) Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.</p>	301
<p>(258) Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.</p>	302
<p>COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI (Livorno)</p> <p>Variante Semplificata al Piano Operativo Comunale per la modifica di destinazione d'uso dell'immobile comunale Ex Scuola Giosuè Borsi posto in Via Matteotti n. 2 da destinarsi a Centro Civico. Adozione ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014.</p>	303
<p>COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)</p> <p>PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO COMUNALE - APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.65/2014.</p>	304
<p>COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (Siena)</p> <p>PRESA D'ATTO MANCATE OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE N.1 AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R.T. N.65/2014, RIFERITA AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE IN LOC. CASA DEL CORTO - APPROVAZIONE PROCEDURA DI VARIANTE.</p>	305
<p>COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)</p> <p>AVVISO DI PRESA D'ATTO DEL PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA (ART. 14 COMMA 2 E ART. 14 BIS LEGGE 07/08/1990 N. 241 E SS.MM.II) - Progetto di ampliamento del comparto agroindustriale della unità operativa in località Gricignano (Sansepolcro AR) e contestuale variante al Regolamento Urbanistico.</p>	306
<p>COMUNE DI VICCHIO (Firenze)</p> <p>APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA per APPROVAZIONE DEL PROGETTO D'OPERA PUBBLICA "CICLOVIA DELLA SIEVE - ITINERARIO DEI TRE LAGHI" IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE ai sensi dell'art 34 della LRT 65/2014 E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO.</p>	307

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO (Firenze)	
Adozione Variante V - 001 PSIM - 001 BA al Piano Strutturale Interco-	
munale del Mugello. Art. 19 e 23 della L.R. 65/2014.	
.	308

SUPPLEMENTI**Supplemento n. 25 al B.U. n. 5 del 29/01/2025****GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni****REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 20 gennaio 2025, n. 36

Approvazione del piano regionale dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica per l'anno scolastico 2025/2026, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 16 gennaio 2025, n. 1

SEZIONE

I

Consiglio regionale della Toscana

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 14 GENNAIO 2025.

Presidenza del Presidente del Consiglio regionale Antonio Mazzeo.

Deliberazione 14 gennaio 2025, n. 1:

Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2024 – 1^ variazione.

Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che "Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);
- la deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2024, n. 99 (Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027);
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2025, n. 2 (Documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2025-2026-2027), in coerenza con quanto disposto dall'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011;
- la deliberazione dell'Ufficio di presidenza del 9 gennaio 2025, n. 3 (Bilancio gestionale esercizio finanziario 2025);

Richiamato l'articolo 42, commi 10 ed 11, ed il principio 9.2 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011 i quali disciplinano, in attesa dell'approvazione del conto consuntivo, l'applicazione delle quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso di esso e delle quote vincolate del risultato di amministrazione;

Visto l'articolo 42, comma 4, del citato d.lgs. 118/2011 per il quale "i fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto";

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2025, n. 4 (Aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2024), con la quale è stato approvato l'aggiornamento del prospetto allegato al bilancio di previsione concernente il risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024, pari ad euro 5.820.552,58, da cui risulta la seguente composizione relativa alle somme accantonate e vincolate:

Parte accantonata per un totale di euro 3.463.956,40 così determinata:

- fondo rischi da contenzioso	euro	4.456,40
- quote non utilizzate al 31 dicembre 2024 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex art. 49 comma 5 d.lgs. 118/2011	euro	3.459.500,00

Parte vincolata per un totale di euro 563.553,27 così determinata:

- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - trasferimenti AGCOM	euro	521.853,06
- vincoli da trasferimenti ex articolo 5 bis l.r. 4/2008	euro	14.170,88
- vincoli da trasferimenti rete biblioteche COBIRE	euro	27.360,00
- altri vincoli fondo oneri ex articolo 27-ter l.r. 3/2009	euro	169,33

Ritenuto:

- di applicare l'importo complessivo di euro 4.027.509,67 nella parte entrata del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2025 a titolo di avanzo dell'esercizio precedente, così composto:

Parte accantonata per un totale di euro 3.463.956,40 così determinata:

- fondo rischi da contenzioso	euro	4.456,40
- quote non utilizzate al 31 dicembre 2024 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex articolo 49 comma 5 d.lgs. 118/2011	euro	3.459.500,00

Parte vincolata per un totale di euro 563.553,27 così determinata:

- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - trasferimenti AGCOM	euro	521.853,06
- vincoli da trasferimenti ex articolo 5 bis l.r. 4/2008	euro	14.170,88
- vincoli da trasferimenti rete biblioteche COBIRE	euro	27.360,00
- altri vincoli fondo oneri ex articolo 27-ter l.r. 3/2009	euro	169,33

- di applicare, conseguentemente, nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2025 la parte accantonata e vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024, per un importo complessivo di euro 4.027.509,67 come di seguito riportato:

- euro 4.456,40 per la costituzione del fondo per la copertura del fondo rischi oneri da contenzioso;
- euro 3.459.500,00 per la costituzione del fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione, ex articolo 49, comma 5, del d.lgs. 118/2011;
- euro 521.853,06 come quota derivante da vincoli di leggi relativa alle entrate dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per le funzioni delegate al Comitato regionale per le comunicazioni;
- euro 14.170,88 come quota derivante da trasferimenti relativa alle entrate dell'Osservatorio legislativo interregionale (OLI), ai sensi dell'articolo 5 bis della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- euro 27.360,00 come quota derivante da trasferimenti per la gestione della rete delle biblioteche COBIRE;
- euro 169,33 ad integrazione del fondo speciale per la copertura degli oneri derivanti da provvedimenti volti a fronteggiare emergenze sociali, deliberati dall'Ufficio di presidenza ai sensi dell'articolo 27 ter della legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale).

Visto l'articolo 51, del d.lgs. 118/2011, che disciplina le variazioni di bilancio;

Ritenuto di procedere alle variazioni delle previsioni di entrata per competenza (titoli/tipologie/categorie) e alle variazioni delle previsioni di spesa per competenza e cassa (missioni/programmi/titoli) per l'annualità 2025 del bilancio finanziario 2025-2026-2027 concernenti l'utilizzo delle suddette quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024, come risultanti dal prospetto "allegato A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto, ai sensi dell'articolo 51 del d.lgs. 118/2011, di provvedere:

- all'adeguamento del bilancio di previsione 2025-2026-2027 del Consiglio regionale in virtù delle variazioni di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- alla conseguente approvazione degli schemi del bilancio di previsione 2025-2026-2027 del Consiglio regionale, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- alla trasmissione al Tesoriere del Consiglio regionale del prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione.

Visto il parere favorevole del Collegio dei revisori del 14 gennaio 2025 (prot. n. 425/2.12) (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 9 gennaio 2025;

Considerato che, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 51 del d.lgs.118/2011, l'Ufficio di presidenza procederà:

- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011, e all'articolo 8 del reg.int. c.r. 28/2017;
- all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. c.r. 28/2017.

Stanti le motivazioni espresse in narrativa;

Delibera

1) di applicare l'importo complessivo di euro 4.027.509,67 (allegato A), coerentemente alle risultanze dell'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024 sulla base dei dati del pre-consuntivo 2024, di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9 gennaio 2025, n. 4, così composto:

- nella parte entrata del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2025 a titolo di avanzo dell'esercizio precedente come di seguito elencata:

Parte accantonata per un totale di euro 3.463.956,40 così determinata:

- fondo rischi da contenzioso	euro	4.456,40
- quote non utilizzate al 31 dicembre 2024 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex articolo 49 comma 5 d.lgs. 118/2011	euro	3.459.500,00

Parte vincolata per un totale di euro 563.553,27 così determinata:

- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - trasferimenti AGCOM	euro	521.853,06
- vincoli da trasferimenti ex articolo 5 bis l.r. 4/2008	euro	14.170,88
- vincoli da trasferimenti rete COBIRE	euro	27.360,00
- altri vincoli fondo oneri ex articolo 27-ter l.r. 3/2009	euro	169,33

- nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2025 così come segue:

- euro 4.456,40 per la costituzione del fondo per la copertura del fondo rischi oneri da contenzioso;
- euro 3.459.500,00 per la costituzione del fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione, ex articolo 49, comma 5, del d.lgs. 118/2011;
- euro 521.853,06 come quota derivante da vincoli di leggi relativa alle entrate dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per le funzioni delegate al Comitato regionale per le comunicazioni;
- euro 14.170,88 come quota derivante da trasferimenti relativa alle entrate dell'Osservatorio legislativo interregionale (OLI), ai sensi dell'articolo 5 bis della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);

- euro 27.360,00 come quota derivante da trasferimenti per la gestione della rete delle biblioteche COBIRE;
 - euro 169,33 ad integrazione del fondo speciale per la copertura degli oneri derivanti da provvedimenti volti a fronteggiare emergenze sociali, deliberati dall'Ufficio di presidenza ai sensi dell'art. 27-ter della legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale).
- 2) di dare atto che ai sensi dell'articolo 42, comma 4, del citato d.lgs. 118/2011 "...i fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto";
- 3) di procedere alle variazioni delle previsioni di entrata per competenza (titoli/tipologie/categorie) e alle variazioni delle previsioni di spesa per competenza e cassa (missioni/programmi/titoli) per l'annualità 2025 del bilancio finanziario 2025-2026-2027 concernenti l'utilizzo delle suddette quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024, come risultanti dal prospetto "allegato A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) di approvare conseguentemente il bilancio 2025-2026-2027 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopra citate, di cui all'allegato B parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- 5) di trasmettere al Tesoriere del Consiglio regionale il prospetto riepilogativo delle variazioni effettuate, di cui all'allegato C parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 51, comma 9, del d.lgs. 118/2011;
- 6) di prendere atto del parere favorevole del Collegio dei revisori del 14 gennaio 2025 (prot. 425/2.12) (allegato D), espresso sulla proposta di deliberazione in oggetto formulata dall'Ufficio di presidenza in data 9 gennaio 2025;
- 7) di dare infine atto che l'Ufficio di presidenza procederà:
- alla conseguente variazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio gestionale, coerentemente al principio contenuto nell'articolo 39, comma 10, del d.lgs. 118/2011, e all'articolo 8 del reg.int. c.r. 28/2017;
 - all'approvazione dei documenti di cui sopra ai sensi degli articoli 8 e 12 del reg.int. c.r. 28/2017.

Il presente atto è pubblicato integralmente, compresi gli allegati A, B, C e D sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

Il Consiglio regionale approva
con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

Allegato A

ENTRATA (Pre-consuntivo 2024)

Applicazione Avanzo esercizio precedente - parte entrata	Titolo	Tipologia	Categoria	Variazione in aumento competenza anno 2025
Applicazione quota parte avanzo amministrazione esercizio precedente - parte accantonata	--	--	--	3.463.956,40
Applicazione quota parte avanzo amministrazione esercizio precedente - parte vincolata	--	--	--	563.553,27
Totale complessivo				4.027.509,67

SPESA (Pre-consuntivo 2024)

Applicazione Avanzo esercizio precedente - parte spesa	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Variazione in aumento competenza e cassa anno 2025	Motivazione
Applicazione parte spesa - quota accantonata	20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	1	Spese correnti	4.456,40	Fondo contenzioso
	20	Fondi e accantonamenti	03	Altri fondi	1	Spese correnti	3.459.500,00	Quote non utilizzate al 31/12/2024 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi PDL 293 del 2024 del Consiglio regionale in corso di approvazione ex art. 49 comma 5 d.lgs. 118/2011
<i>Totale parziale</i>							3.463.956,40	
Applicazione parte spesa - quota vincolata	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1	Spese correnti	517.632,51	Applicazione parte vincolata Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom)
			08	Statistica e sistemi informativi	2	Spese in conto capitale	2.935,56	Applicazione parte vincolata Osservatorio legislativo interregionale (Oli)
			08	Statistica e sistemi informativi	2	Spese in conto capitale	136,25	Applicazione parte vincolata Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom)
			<i>Totale programma 8 titolo 2</i>					3.071,81

Applicazione Avanzo esercizio precedente - parte spesa	Missione	Descrizione Missione	Programma	Descrizione Programma	Titolo	Descrizione Titolo	Variazione in aumento competenza e cassa anno 2025	Motivazione
Applicazione parte spesa - quota vincolata			10	Risorse umane	1	Spese correnti	4.084,30	Applicazione parte vincolata Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom)
			11	Altri servizi generali	1	Spese correnti	11.235,32	Applicazione parte vincolata Osservatorio legislativo interregionale (Oli)
	<i>Totale missione 1</i>						<i>536.023,94</i>	
	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	27.360,00	Applicazione parte vincolata coordinamento delle biblioteche e delle strutture documentarie della Regione Toscana, delle Agenzie ed Istituti collegati (Cobire)
	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	169,33	Altri vincoli fondo oneri ex art. 27-ter legge R.T. n. 3/2009 emergenze sociali
Totale parziale							563.553,27	
Totale complessivo							4.027.509,67	

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025		Previsioni 2025		Previsioni 2025		Previsioni 2025		Previsioni 2027		Previsioni 2027		
			aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	aggiornate alla presente deliberazione		aggiornate alla presente deliberazione	VARIAZIONI	aggiornate alla presente deliberazione	VARIAZIONI	aggiornate alla presente deliberazione	VARIAZIONI	aggiornate alla presente deliberazione		
0407	Programma 07	Diritto allo studio	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	100.000,00	-	100.000,00	CP	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	
			CS	100.000,00	-	100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	
			CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-	-	
			CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Totale Programma 07			RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
				CP	100.000,00	-	100.000,00	CP	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00
				CS	100.000,00	-	100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE MISSIONE 04			RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
			CP	100.000,00	-	100.000,00	CP	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	-	100.000,00	
			CS	100.000,00	-	100.000,00	-	-	-	-	-	-	-		
MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali															
0501	Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-		
			CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-		
			CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-		
			CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Totale Programma 01			RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
				CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-		
				CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
0502	Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS	119.740,00	-	119.740,00	-	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	1.378.746,62	27.360,00	1.406.106,62	CP	1.310.810,52	-	1.310.810,52	1.309.741,24	-	1.309.741,24		
			CS	1.498.486,62	27.360,00	1.525.846,62	-	-	-	-	-	-	-		
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	67.344,00	-	67.344,00	-	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	67.344,00	-	67.344,00	CP	-	-	-	-	-	-		
			CS	67.344,00	-	67.344,00	-	-	-	-	-	-	-		
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
			CP	-	-	-	CP	-	-	-	-	-	-		
			CS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
	Totale Programma 02			RS	187.084,00	-	187.084,00	-	-	-	-	-	-		
				CP	1.378.746,62	27.360,00	1.406.106,62	CP	1.310.810,52	-	1.310.810,52	1.309.741,24	-	1.309.741,24	
				CS	1.565.830,62	27.360,00	1.593.190,62	-	-	-	-	-	-		
TOTALE MISSIONE 05			RS	187.084,00	-	187.084,00	-	-	-	-	-	-	-		
			CP	1.378.746,62	27.360,00	1.406.106,62	CP	1.310.810,52	-	1.310.810,52	1.309.741,24	-	1.309.741,24		
			CS	1.565.830,62	27.360,00	1.593.190,62	-	-	-	-	-	-			

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente delibrazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente delibrazione	VARIAZIONI	Previsioni 2027 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
0903	Programma 03	Rifiuti	RS	4.500,00	-	4.500,00	CP	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-	14.000,00
			CP	13.400,00	-	13.400,00						
			CS	17.900,00	-	17.900,00						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-						
			CS	-	-	-						
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-						
			CS	-	-	-						
	Totale Programma 03	Rifiuti	RS	4.500,00	-	4.500,00	CP	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-	14.000,00
			CP	13.400,00	-	13.400,00						
			CS	17.900,00	-	17.900,00						
TOTALE MISSIONE 09												
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	4.500,00	-	4.500,00	CP	14.000,00	14.000,00	14.000,00	-	14.000,00
			CP	13.400,00	-	13.400,00						
			CS	17.900,00	-	17.900,00						
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
1207	Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socioassistenziali e sociali	RS	-	-	-	CP	4.000,00	4.000,00	2.000,00	-	2.000,00
			CP	7.500,00	169,33	7.669,33						
			CS	7.500,00	169,33	7.669,33						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-						
			CS	-	-	-						
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-						
			CS	-	-	-						
	Totale Programma 07	Programmazione e governo della rete dei servizi socioassistenziali e sociali	RS	-	-	-	CP	4.000,00	4.000,00	2.000,00	-	2.000,00
			CP	7.500,00	169,33	7.669,33						
			CS	7.500,00	169,33	7.669,33						
TOTALE MISSIONE 12												
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	-	-	-	CP	4.000,00	4.000,00	2.000,00	-	2.000,00
			CP	7.500,00	169,33	7.669,33						
			CS	7.500,00	169,33	7.669,33						
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività												
1401	Programma 01	Industria PMI e Artigianato	RS	36.000,00	-	36.000,00	CP	91.500,00	91.500,00	91.500,00	-	91.500,00
			CP	91.500,00	-	91.500,00						
			CS	127.500,00	-	127.500,00						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-						
			CS	-	-	-						
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS	-	-	-	CP	-	-	-	-	-
			CP	-	-	-						
			CS	-	-	-						
	Totale Programma 01	Industria PMI e Artigianato	RS	36.000,00	-	36.000,00	CP	91.500,00	91.500,00	91.500,00	-	91.500,00
			CP	91.500,00	-	91.500,00						
			CS	127.500,00	-	127.500,00						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione
1403	Programma 03	Ricerca e innovazione	RS 156.700,00	-	156.700,00	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
	Titolo 1	Spese correnti	RS 150.000,00	-	150.000,00	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
		CS 256.700,00	-	-	256.700,00						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
		RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-						
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
		RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-						
	Totale Programma 03	Ricerca e innovazione	RS 156.700,00	-	156.700,00	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS 142.700,00	-	142.700,00	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00	
		RS 256.700,00	-	256.700,00	CP 191.500,00	-	191.500,00	191.500,00	-	191.500,00	
		CS 384.200,00	-	384.200,00							
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
1502	Programma 02	Formazione professionale	RS -	-	-	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
	Titolo 1	Spese correnti	RS -	-	100.000,00	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
		RS -	-	-	100.000,00	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
		CS -	-	-	-						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
		RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-						
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
		RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-						
	Totale Programma 02	Formazione professionale	RS -	-	100.000,00	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
		RS -	-	-	100.000,00	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
		CS -	-	-	-						
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS -	-	-	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00	
		RS -	-	-	100.000,00	CP 100.000,00	-	100.000,00	100.000,00	-	100.000,00
		CS -	-	-	-						
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
1801	Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	RS -	-	-	CP 62.000,00	-	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00
	Titolo 1	Spese correnti	RS 62.000,00	-	62.000,00	CP 62.000,00	-	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00
		RS 62.000,00	-	62.000,00	CP 62.000,00	-	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00	
		CS -	-	-	-						
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
		RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-						
	Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	CP -	-	-	-	-	-
		RS -	-	-	-	CP -	-	-	-	-	-
		CS -	-	-	-						
	Totale Programma 01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	RS 62.000,00	-	62.000,00	CP 62.000,00	-	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00
		RS 62.000,00	-	62.000,00	CP 62.000,00	-	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00	
		CS -	-	-	-						
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS -	-	-	CP 62.000,00	-	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00	
		RS -	-	-	62.000,00	CP 62.000,00	-	62.000,00	62.000,00	-	62.000,00
		CS -	-	-	-						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione	Previsioni 2027 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI	Previsioni 2027 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE	99	Servizi per conto terzi									
9901	Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro									
	TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	RS 6.700,00	-	6.700,00	CP 5.764.158,69	-	5.764.158,69	5.759.158,69	-	5.759.158,69
			CP 5.964.403,57	-	5.964.403,57						
			CS 5.971.103,57	-	5.971.103,57						
	Totale Programma 01	Servizi per conto terzi e Partite di giro	RS 6.700,00	-	6.700,00	CP 5.764.158,69	-	5.764.158,69	5.759.158,69	-	5.759.158,69
			CP 5.964.403,57	-	5.964.403,57						
			CS 5.971.103,57	-	5.971.103,57						
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi		RS 6.700,00	-	6.700,00	CP 5.764.158,69	-	5.764.158,69	5.759.158,69	-	5.759.158,69
			CP 5.964.403,57	-	5.964.403,57						
			CS 5.971.103,57	-	5.971.103,57						
TOTALE MISSIONI			RS 2.769.700,00	-	2.769.700,00	CP 29.439.000,00	-	29.439.000,00	29.319.500,00	-	29.319.500,00
			CP 32.280.176,04	4.027.509,67	36.307.685,71						
			CS 35.049.876,04	4.027.509,67	39.077.385,71						
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			RS 2.769.700,00	-	2.769.700,00	CP 29.439.000,00	-	29.439.000,00	29.319.500,00	-	29.319.500,00
			CP 32.280.176,04	4.027.509,67	36.307.685,71						
			CS 35.049.876,04	4.027.509,67	39.077.385,71						

Allegato C

Bilancio di previsione 2025-2026-2027- ENTRATA - Deliberazione di Consiglio 1ª variazione - Tesoriere

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
	Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	CP	-	-	-	-
			-	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	CP	28.276,04	-	-	28.276,04
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	CP	-	-	-	-
	Utilizzo avanzo di amministrazione	CP	-	4.027.509,67	-	4.027.509,67
	- di cui avanzo accantonato	CP	-	3.463.956,40	-	3.463.956,40
	- di cui avanzo vincolato	CP	-	563.553,27	-	563.553,27
	- di cui avanzo destinato agli investimenti	CP	-	-	-	-
	- di cui avanzo libero	CP	-	-	-	-
	Fondo di cassa all'1/1/2025	CS	8.700.000,00	-	-	8.700.000,00
TOTALE TITOLI		RS	80.250,00	-	-	80.250,00
		CP	32.251.900,00	-	-	32.251.900,00
		CS	32.332.150,00	-	-	32.332.150,00
INERALE DELLE ENTRATE		RS	80.250,00	-	-	80.250,00
		CP	32.280.176,04	4.027.509,67	-	36.307.685,71
		CS	41.032.150,00	-	-	41.032.150,00

Allegato C

Bilancio di previsione 2025-2026-2027- SPESA - Deliberazione di Consiglio 1^ variazione - Tesoriere

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
				IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	
MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione				
0101	Programma	01	Organi istituzionali			
	Titolo 1		Spese correnti			
			RS	444.786,00	-	-
			CP	18.134.435,99	517.632,51	-
			CS	18.579.221,99	517.632,51	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale			
			RS	-	-	-
			CP	-	-	-
			CS	-	-	-
	Totale Programma	01	Organi istituzionali	RS 444.786,00	-	-
				CP 18.134.435,99	517.632,51	-
				CS 18.579.221,99	517.632,51	-
0108	Programma	08	Statistica e sistemi informativi			
	Titolo 1		Spese correnti			
			RS	491.300,00	-	-
			CP	1.345.273,34	-	-
			CS	1.836.573,34	-	-
	Titolo 2		Spese in conto capitale			
			RS	600.000,00	-	-
			CP	505.713,63	3.071,81	-
			CS	1.105.713,63	3.071,81	-
	Totale Programma	08	Statistica e sistemi informativi	RS 1.091.300,00	-	-
				CP 1.850.986,97	3.071,81	-
				CS 2.942.286,97	3.071,81	-

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
0110	Programma 10	Risorse umane					
	Titolo 1	Spese correnti	RS	108.600,00	-	-	108.600,00
			CP	191.291,07	4.084,30	-	195.375,37
			CS	299.891,07	4.084,30	-	303.975,37
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
			CP	-	-	-	-
			CS	-	-	-	-
	Totale Programma 10	Risorse umane	RS	108.600,00	-	-	108.600,00
			CP	191.291,07	4.084,30	-	195.375,37
			CS	299.891,07	4.084,30	-	303.975,37
0111	Programma 11	Altri servizi generali					
	Titolo 1	Spese correnti	RS	30,00	-	-	30,00
			CP	14.535,00	11.235,32	-	25.770,32
			CS	14.565,00	11.235,32	-	25.800,32
	Titolo 2	Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
			CP	-	-	-	-
			CS	-	-	-	-
	Totale Programma 11	Altri servizi generali	RS	30,00	-	-	30,00
			CP	14.535,00	11.235,32	-	25.770,32
			CS	14.565,00	11.235,32	-	25.800,32
TOTALE MISSIONE 01		Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	2.428.716,00	-	-	2.428.716,00
			CP	24.332.497,21	536.023,94	-	24.868.521,15
			CS	26.761.213,21	536.023,94	-	27.297.237,15

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
0502	Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
	Titolo 1		Spese correnti	RS 119.740,00	-	-	119.740,00
				CP 1.378.746,62	27.360,00	-	1.406.106,62
				CS 1.498.486,62	27.360,00	-	1.525.846,62
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS 67.344,00	-	-	67.344,00
				CP -	-	-	-
				CS 67.344,00	-	-	67.344,00
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-
				CP -	-	-	-
				CS -	-	-	-
	Totale Programma	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	RS 187.084,00	-	-	187.084,00
				CP 1.378.746,62	27.360,00	-	1.406.106,62
				CS 1.565.830,62	27.360,00	-	1.593.190,62
TOTALE MISSIONE 05			Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	RS 187.084,00	-	-	187.084,00
				CP 1.378.746,62	27.360,00	-	1.406.106,62
				CS 1.565.830,62	27.360,00	-	1.593.190,62

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE 12			Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
1207	Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali				
	Titolo 1		Spese correnti	RS -	-	-	-
				CP 7.500,00	169,33	-	7.669,33
				CS 7.500,00	169,33	-	7.669,33
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS -	-	-	-
				CP -	-	-	-
				CS -	-	-	-
	Titolo 3		Spese per incremento di attività finanziarie	RS -	-	-	-
				CP -	-	-	-
				CS -	-	-	-
	Totale Programma	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	RS -	-	-	-
				CP 7.500,00	169,33	-	7.669,33
				CS 7.500,00	169,33	-	7.669,33
TOTALE MISSIONE 12			Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS -	-	-	-
				CP 7.500,00	169,33	-	7.669,33
				CS 7.500,00	169,33	-	7.669,33

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		Previsioni 2025 aggiornate alla precedente deliberazione	VARIAZIONI		Previsioni 2025 aggiornate alla presente deliberazione
MISSIONE			20	Fondi e accantonamenti				
2003	Programma	03	Altri fondi					
	Titolo 1		Spese correnti	RS	-	-	-	-
				CP	-	3.463.956,40	-	3.463.956,40
				CS	-	3.463.956,40	-	3.463.956,40
	Titolo 2		Spese in conto capitale	RS	-	-	-	-
				CP	20.000,00	-	-	20.000,00
				CS	20.000,00	-	-	20.000,00
Totale Programma			03	Altri fondi	RS	-	-	-
				CP	20.000,00	3.463.956,40	-	3.483.956,40
				CS	20.000,00	3.463.956,40	-	3.483.956,40
				CP	-	-	-	-
TOTALE MISSIONI				RS	2.769.700,00	-	-	2.769.700,00
				CP	32.280.176,04	4.027.509,67	-	36.307.685,71
				CS	35.049.876,04	4.027.509,67	-	39.077.385,71
TOTALE GENERALE DELLE SPESE				RS	2.769.700,00	-	-	2.769.700,00
				CP	32.280.176,04	4.027.509,67	-	36.307.685,71
				CS	35.049.876,04	4.027.509,67	-	39.077.385,71



Consiglio regionale della Toscana (AOCRT)
 Protocollo n. 0000425/02.12 del 14/01/2025
 Fascicolo: LEX 11_PDD_0481;



Regione Toscana

AOCRT Protocollo n. 0000425/14-01-2025



09.12

COLLEGIO DEI REVISORI

PARERE N. 110

Oggetto: Esame proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza concernente *“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2024 – 1^ variazione”*.

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del dr. Sergio Tempo (Presidente), del dr. Antonio Gedeone e del dr. Piero Landi (componenti),

Visti:

- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale) che prevede al titolo II l'autonomia di bilancio e contabile e, in particolare, all'articolo 6, comma 1, dispone che “Per l'esercizio delle proprie funzioni, il Consiglio regionale dispone di un bilancio autonomo, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto”;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il regolamento interno del Consiglio regionale 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità);
- l'art. 42, commi 10 e 11 ed il principio 9.2. dell'allegato 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 i quali disciplinano, in attesa dell'approvazione del conto consuntivo, l'applicazione delle quote del risultato presunto derivante dall'esercizio precedente costituite dagli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente e delle quote vincolate del risultato del risultato di amministrazione.

Vista, altresì, la richiesta di parere da parte degli uffici regionali, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 40/2012 e dell'art. 72 del decreto legislativo 118/2011 e s.m.i. sulla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 481 (approvata nella seduta del 9 gennaio 2025) avente ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2024 – 1^ variazione”*, prot. n. 267/2.12 del 10/01/2025;

Parere n. 110 del 14/01/2025 – riferimento verbale n. 98

pag. 1

Rilevato che:

- in data 18/12/2024, con deliberazione n. 99, il Consiglio regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2025-2026-2027;
- in data 09/01/2025, con deliberazione n. 4 l'Ufficio di Presidenza ha approvato l'aggiornamento del prospetto allegato al bilancio di previsione concernente il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 pari ad euro 5.820.552,58 da cui risulta la seguente composizione:

parte accantonata	euro 3.463.956,40
parte vincolata	euro 563.553,27
parte destinata agli investimenti	euro 790.926,56
parte disponibile	euro 1.002.116,35

In particolare, la parte accantonata e la parte vincolata, risultano così determinate:

Parte accantonata per un totale di euro 3.463.956,40:

fondo rischi da contenzioso	euro 4.456,40
quote non utilizzate al 31/12/2024 del fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex art. 49, comma 5, d.lgs. 118/2011	euro 3.459.500,00

Parte vincolata per un totale di euro 563.553,27:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - trasferimenti Agcom	euro 521.853,06
vincoli da trasferimenti ex art. 5 bis legge R.T. n. 4/2008	euro 14.170,88
vincoli da trasferimenti rete Cobire	euro 27.360,00
altri vincoli fondo oneri ex art. 27-ter legge R.T. n. 3/2009	euro 169,33

Ricordato che, in virtù della normativa sopra richiamata, l'Ufficio di presidenza, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, verificherà l'importo delle quote vincolate e di quelle accantonate del risultato di amministrazione dell'anno precedente sulla base di un preconsuntivo relativo:

- alle entrate ed alle spese vincolate, approvando l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'articolo 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- all'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'articolo 11, comma 4, lettera d), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento a tutte le entrate e le spese dell'esercizio precedente e non solo alle entrate e alle spese vincolate.

Esaminata la proposta di deliberazione in esame, unitamente alla documentazione allegata, e rilevato che si intende applicare l'importo complessivo di euro 4.027.509,67 (allegato A), coerentemente alle risultanze

dell'aggiornamento del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024 sulla base dei dati del preconsuntivo 2024, di cui alla citata deliberazione dell'Ufficio di presidenza 9/01/2025 n. 4, così composto:

- nella parte entrata del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2025 a titolo di avanzo dell'esercizio precedente come di seguito elencata:

parte accantonata per un totale di euro 3.463.956,40 così determinata:

- fondo rischi da contenzioso	euro	4.456,40
- quote non utilizzate al 31/12/2024 fondo speciale per finanziamento provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione ex art. 49 comma 5 d.lgs. 118/2011	euro	3.459.500,00

parte vincolata per un totale di euro 563.553,27 così determinata:

- vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - trasferimenti Agcom	euro	521.853,06
- vincoli da trasferimenti ex art. 5 bis legge R.T. n. 4/2008	euro	14.170,88
- vincoli da trasferimenti rete Cobire	euro	27.360,00
- altri vincoli fondo oneri ex art. 27-ter legge R.T. n. 3/2009	euro	169,33

- nella parte spesa del bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2025 così come segue:

- euro 4.456,40 per la costituzione del fondo per la copertura del fondo rischi oneri da contenzioso;
- euro 3.459.500,00 per la costituzione del fondo speciale per il finanziamento di nuovi provvedimenti legislativi del Consiglio regionale per spese correnti in corso di approvazione, ex art. 49, comma 5, d.lgs. 118/2011;
- euro 521.853,06 come quota derivante da vincoli di leggi relativa alle entrate dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per le funzioni delegate al Comitato regionale per le comunicazioni;
- euro 14.170,88 come quota derivante da trasferimenti relativa alle entrate dell'Osservatorio legislativo interregionale (OLI), ai sensi dell'art. 5 bis della legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- euro 27.360,00 come quota derivante da trasferimenti per la gestione della rete Cobire;
- euro 169,33 ad integrazione del fondo speciale per la copertura degli oneri derivanti da provvedimenti volti a fronteggiare emergenze sociali-ambientali, deliberati dall'Ufficio di presidenza ai sensi dell'art. 27-ter della legge regionale 9 gennaio 2009, n. 3 (Testo unico delle norme sui consiglieri e sui componenti della Giunta regionale);

Rilevato che si procederà, conseguentemente, ad approvare il bilancio 2025-2026-2027 del Consiglio regionale aggiornato alle variazioni sopra citate ed analiticamente riportate all'allegato B), di cui alla proposta di deliberazione in esame;

Rilevato, infine, che sono rispettati e salvaguardati il pareggio di bilancio e gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile;

Il Collegio dei Revisori, con riferimento a tutto quanto sopra esposto, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 40/2012, esprime

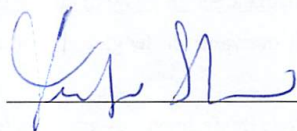
parere favorevole

alla proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 481 (approvata nella seduta del 9 gennaio 2025) avente ad oggetto "*Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale per il triennio 2025-2026-2027. Variazioni conseguenti all'applicazione delle quote vincolate ed accantonate dell'avanzo presunto di amministrazione 2024 – 1^a variazione*".

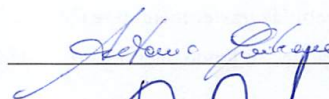
Addì, 14 gennaio 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti


Dr. Sergio Tempo (Presidente)



Dr. Antonio Gedeone (Componente)



Dr. Piero Landi (Componente)





REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Prima Commissione

Affari Istituzionali, programmazione, bilancio

MOZIONE n. 1858 approvata nella seduta del 21 gennaio 2025

OGGETTO: Sulla necessità di preservare le filiali toscane di Banca d'Italia.

La Prima Commissione consiliare

Visto come:

Fra la fine del 2025 e l'inizio dell'anno successivo chiuderà anche la sede di Livorno della "Banca d'Italia". E' il passaggio ulteriore di una serie di operazioni di "ristrutturazione aziendale" che, volte a tagliare linearmente i costi, hanno portato alla decimazione della presenza della Banca sul territorio. E' una delle tappe di un processo di continuo ridimensionamento; già nel 2015, la filiale di Pisa era stata ridotta a favore della sede di Livorno, per poi abbandonare la sede di via San Martino e chiudere definitivamente, nel 2018, anche quella di piazza dei Grilletti. All'epoca erano state fornite indicazioni per cui i servizi svolti a Pisa sarebbero stati trasferiti nella sede di Livorno, potenziata a seguito del piano di ridimensionamento del 2015.

Valutato come:

La decisione su Livorno parrebbe già presa, con ricadute occupazionali ancora sconosciute sui 50 dipendenti, che potrebbero essere trasferiti d'ufficio presso la sede superstite di Firenze (quella di Arezzo ha compiti di sola gestione del contante) o costretti a cercare altre occupazioni. La chiusura appare contraddittoria con quanto avvenuto nel 2018, allorchè veniva implicitamente confermata l'importanza dei servizi svolti, al punto che, chiusa Pisa, gli stessi venivano trasferiti a Livorno, potenziata a tal scopo. E' evidente quindi come si vada a perdere l'insieme delle funzioni, ancora indispensabili, svolte sul territorio dalla Banca attraverso i propri dipendenti: "l'educazione finanziaria" presso le scuole e, soprattutto, lo sportello per l'assistenza alle controversie che, permettendo un contraddittorio in presenza fra cittadini e Banca, consente una risoluzione precoce di qualsiasi controversia, a vantaggio di entrambe le parti. In molti casi, infatti, quelli che potrebbero trasformarsi in contenziosi fra Banca e cittadini, con aggravio di spese e dilazione di tempi, possono essere risolti, in via mediatrice, in presenza, con esiti spesso soddisfatori. Non a caso, il sistema di mediazione è quello che sta prendendo campo nella ristrutturazione della procedura civile.

Valutato come:

Quali che siano i vantaggi apparenti da conseguire in termini di "risparmio", l'operazione non tiene conto che mantenere la presenza sul territorio rappresenta, per un soggetto quale la Banca D'Italia, una scelta strategica e conveniente.

Si consideri oltretutto come, vuoi per età, vuoi per l'alta complessità tecnica delle materie trattate, molti cittadini non sono in grado di utilizzare correttamente i mezzi tecnologici di comunicazione per gestire correttamente e senza errori interazioni e contraddittori con la Banca.

Appare quindi necessario preservare la presenza sul territorio delle filiali esistenti di Bankitalia, valutando, ove opportuno, la riapertura di quelle chiuse.

Tutto questo visto e valutato:

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

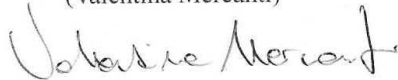
a intervenire immediatamente, sia in sede di Conferenza Stato Regioni, che avviando un confronto con il Governo e la Banca d'Italia, per trovare soluzioni che assicurino il mantenimento delle attuali filiali toscane della Banca (filiali di Livorno, Firenze e tesoreria di Arezzo), in modo da salvaguardare l'attività, il tessuto economico locale e le condizioni occupazionali dei dipendenti, considerando anche la possibilità di riapertura delle filiali chiuse.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

Il Presidente
(Giacomo Bugliani)



Il Vicepresidente Segretario
(Valentina Mercanti)





REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 3 del 20 gennaio 2025

Oggetto:

Commissione consultiva per il porto di Porto Santo Stefano (art. 12 l.r. 23/2012).
Ricostituzione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA
REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 “Istituzione dell’Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005”, ed in particolare l'articolo 12, in base al quale è istituita una commissione consultiva per ciascuno dei porti di Viareggio, Giglio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo, composta da:

- tre membri designati dalle associazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale nel settore portuale (comma 1, lett. a));
- tre membri designati dalle organizzazioni imprenditoriali che operano nel porto, maggiormente rappresentative a livello provinciale nei settori economici interessati (comma 1, lett. b));
- due membri designati dalle organizzazioni imprenditoriali del settore della pesca laddove presenti (comma 1, lett. c));
- un membro designato dalle associazioni sindacali del settore della pesca laddove presenti (comma 1, lett. c bis));

Considerato che in base alla norma sopra citata:

- la commissione è validamente costituita con la nomina della maggioranza dei componenti;
- la Giunta regionale stabilisce con deliberazione le modalità di individuazione da parte di ciascun comitato portuale, organo dell'Autorità portuale, delle associazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale e delle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative a livello provinciale suddette;

Visto l'articolo 23 della l.r. 23/2012, in base al quale il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale richiede alle associazioni sindacali e alle organizzazioni imprenditoriali le designazioni dei propri rappresentanti per ciascuna commissione consultiva ed il Presidente della Giunta regionale nomina i membri di ciascuna di esse;

Atteso che la normativa sopra citata non prevede la durata delle commissioni consultive;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 “Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione”, ed in particolare:

- l'articolo 2, comma 2, lett. d), in base al quale la nomina delle commissioni consultive, in quanto organismi che svolgono funzioni di natura tecnica, è di competenza degli organi di governo;
- l'articolo 2, comma 5, in base al quale tutte le nomine di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine in organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 18, che prevede che gli incarichi per i quali non è previsto alcun termine di scadenza, scadano il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale;
- l'articolo 19, in base al quale gli atti di nomina contestuale di due o più componenti contengono un numero pari di nominativi di entrambi i generi; nel caso di un numero dispari di soggetti da nominare, il genere meno rappresentato può essere, rispetto all'altro, inferiore di una sola unità;

Considerato che con il termine della Legislatura regionale 2015-2020 è giunto a termine il mandato della Commissione consultiva per il Porto di Porto Santo Stefano nominata con d.p.g.r. n. 83 del 27/06/2017 e che occorre, quindi, provvedere alla sua ricostituzione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 792 del 24/07/20217 “Autorità Portuale Regionale. Modalità di individuazione delle Associazioni Sindacali e delle Organizzazioni Imprenditoriali, ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3 della L.R. 23/2012”;

Preso atto che il Comitato Portuale di Porto Santo Stefano ha ritenuto valida, ai fini della individuazione delle associazioni sindacali e delle organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative, l'individuazione dei settori economici più rappresentativi all'interno del porto effettuata con propria delibera del 03/06/2013 (Manifatturiero, Trasporti marittimi e Commercio/Turistico-ricettivo), come si evince dal verbale della riunione del Comitato portuale di Porto Santo Stefano del 9 agosto 2023;

Preso atto degli avvisi pubblici per la determinazione delle associazioni sindacali e le organizzazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative nella commissione consultiva in interesse, di cui ai decreti n. 165/2020 e n. 26/2021 del Segretario generale dell'Autorità portuale regionale;

Vista la nota del Commissario dell'Autorità portuale regionale del 7 giugno 2024, con la quale si comunicano le graduatorie risultanti dall'istruttoria compiuta sulle domande pervenute in risposta agli avvisi pubblici sopra citati, già sottoposte al Comitato portuale, con le seguenti precisazioni:

- con riferimento alle organizzazioni imprenditoriali
 - *“non essendo state acquisite domande per il settore Trasporti Marittimi e considerando la tipicità della realtà manifatturiera del porto di Porto S. Stefano che presenta una forte rappresentanza sia industriale (in termini di fatturato) che artigianale (in termini di organizzazioni iscritte) si ritiene opportuno che il settore manifatturiero sia rappresentato da due organizzazioni.”*; conseguentemente, le organizzazioni aventi titolo alla designazione di un proprio rappresentante per tale settore nella Commissione consultiva sono CNA Grosseto e Confartigianato Grosseto;
 - per il settore Commercio/Turistico-ricettivo l'organizzazione alla quale spetta la designazione di un rappresentante è il Consorzio per lo sviluppo del Valle;
- con riferimento alle associazioni sindacali:
 - per ogni settore economico sono pervenute unicamente le candidature di CGIL Toscana e CISL Toscana;
 - l'associazione sindacale CGIL Toscana risulta maggiormente rappresentativa sia nel settore Manifatturiero che nel settore Trasporti marittimi;

Visto che, in base alla DGR 792/2017, *“ogni associazione sindacale maggiormente rappresentativa potrà avere un solo delegato per Commissione Consultiva di ciascun porto”*, e che *“nel caso in cui la stessa associazione risultasse maggiormente rappresentativa in più settori economici procederà alla scelta del settore in cui mantenere la propria rappresentanza”*;

Considerato, tuttavia, che la stessa DGR 792/2017 prevede che *“nell'ipotesi in cui le associazioni ritenute maggiormente rappresentative risultino in numero inferiore a tre, sarà designato un componente aggiuntivo sulla base dell'associazione più rappresentativa sulla base della graduatoria per ogni settore economico”*;

Preso atto, pertanto, che alla associazione sindacale CGIL Toscana spetta la designazione di un proprio rappresentante per entrambi i settori nei quali risulta maggiormente rappresentativa;

Viste le note del 6 agosto 2024 e del 6 settembre 2024 della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, con le quali viene richiesta la ricostituzione della Commissione consultiva del Porto di Porto Santo Stefano e vengono trasmessi i nominativi dei designati secondo

le modalità previste dalla normativa citata, unitamente a tutta la documentazione necessaria per la nomina;

Considerato che nella stessa nota il Direttore della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale ha dichiarato l'impossibilità di rispettare la parità di genere di cui all'art. 19, comma 2, della l.r. 5/2008, in quanto le organizzazioni designanti hanno individuato prevalentemente soggetti di genere maschile;

Preso atto delle dichiarazioni rese dai designati ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, con le quali i soggetti proposti, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Preso atto della gratuità della partecipazione alle sedute della Commissione, come prevista all'articolo 12 della l.r. 23/2012;

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

di ricostituire la Commissione consultiva per il Porto di Porto Santo Stefano nella seguente composizione:

- Componenti di cui all'articolo 12, comma 1, lett. a), della l.r. 23/2012:
 - Gianni Bracciali, in rappresentanza dell'associazione sindacale CGIL Toscana, settore Manifatturiero;
 - Monica Pagni, in rappresentanza dell'associazione sindacale CGIL Toscana, settore Trasporti marittimi;
 - Sara Tosi, in rappresentanza dell'associazione sindacale CISL Toscana, settore Commercio/Turistico-ricettivo;

- Componenti di cui all'articolo 12, comma 1, lett. b), della l.r. 23/2012:
 - Gabriele Fusini, in rappresentanza di CNA Grosseto, settore Manifatturiero;
 - Erika Palombo, in rappresentanza di Confartigianato imprese Grosseto, settore Manifatturiero;
 - Edoardo Brusco, in rappresentanza del Consorzio per lo sviluppo portuale del Valle, settore Commercio/Turistico-ricettivo;

- Componenti di cui all'articolo 12, comma 1, lett. c), della l.r. 23/2012:
 - Danilo Di Loreto e Roberto Manai, in rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali del settore della pesca (Coldiretti, Legacoop, Federpesca, Fedagripesca e A.G.C.I.);

- Componente di cui all'articolo 12, comma 1, lett. c bis), della l.r. 23/2012:
 - Francesco Ceccanti, in rappresentanza di CGIL-CISL-UIL, settore pesca.

La commissione consultiva così ricostituita scadrà il centocinquantesimo giorno successivo alla data della prima seduta del nuovo Consiglio Regionale, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 4 del 20 gennaio 2025

Oggetto:

Accordo di programma per la realizzazione dell'intervento INT. N. 6EX - interventi sulla rete idrica e fognaria della frazione di Larderello, Comune di Pomarance.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA
E AUTORITA' DI GESTIONE

Struttura Proponente: **DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA
E AUTORITA' DI GESTIONE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Accordo di programma

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Accordo di programma

3b27d13bb22e8e91a76bd58186f2d23524469db68cf65af43dbd717027d338e8

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- 1) il decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 ed in particolare l'art. 34 concernente gli "Accordi di Programma";
- 2) il capo II bis sulla disciplina degli accordi di programma della legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 (Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa);
- 3) il comma 2 bis dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale "a fare data dal 1° gennaio 2013 gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi";
- 4) il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 1377 del 25/11/2024 che approva lo schema di Accordo ad essa allegato "Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento 6EX "Interventi sulla rete idrica e fognaria della frazione di Larderello, Comune di Pomarance"";

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo da parte degli enti è avvenuta mediante firma digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005 e che l'ultima sottoscrizione è avvenuta il 12/12/2024;

D E C R E T A

- di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dell'art. 34 sexies comma 1 e septies della L.R. 40/2009 l' "Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento 6EX "Interventi sulla rete idrica e fognaria della frazione di Larderello, Comune di Pomarance"";
- di far pubblicare il presente provvedimento e l'accordo di programma, allegato parte integrante del presente atto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana come previsto dall'art. 34, comma 4 del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267 e dall'art. 34 sexies comma 3 della L.R. 40/2009.
- di rendere noto che l'originale dell'accordo di programma e le sottoscrizioni sono conservati in forma digitale presso l'Amministrazione regionale in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. n. 82/2005.

Il presente decreto e l'Accordo di Programma allegato sono pubblicati integralmente sulla Banca Dati e sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi della lettera c) del comma 1, dell'articolo 5 della L.R. 23/2007.

Il Presidente
EUGENIO GIANI

Il Direttore
PAOLO ERNESTO TEDESCHI

ALLEGATO A**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO**

*INT. N. 6EX – interventi sulla rete idrica e fognaria della frazione di Larderello,
Comune di Pomarance*

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40)

Tra

REGIONE TOSCANA

COMUNE DI POMARANCE

CO.SVI.G. s.c.r.l.

Premesso che:

- l'art.16 comma 4 del decreto legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28 della legge 23 luglio 2009, n.99) prevede che, in caso di produzione di energia elettrica a mezzo di impianti che utilizzano risorse geotermiche i concessionari debbano versare, oltre al canone, i seguenti contributi:
 - a) 0.13 centesimi euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta a favore dei comuni nel cui territorio è compreso il campo geotermico;
 - b) 0.195 centesimi euro per ogni kWh di energia elettrica prodotta alle regioni nel cui territorio è compreso il campo geotermico;
- il medesimo articolo 16, al comma 9, specifica che il gettito di tali contributi, in quanto connesso a finalità di compensazione territoriale, viene di norma destinato, previa intesa con gli enti territoriali competenti, alla promozione di investimenti finalizzati al risparmio ed al recupero di energia, alle migliori utilizzazioni geotermiche, alla tutela ambientale dei territori interessati dagli insediamenti degli impianti nonché al riassetto e sviluppo socioeconomico, anche nel quadro degli interventi previsti dallo stesso piano regionale di sviluppo;
- i comuni dell'area geotermica, hanno costituito in data 15/06/1988 il Consorzio per lo sviluppo delle aree geotermiche – CO.SVI.G. s.c.r.l., con lo scopo di gestire le risorse destinate alla geotermia per la promozione di investimenti finalizzati al miglioramento delle utilizzazioni geotermiche ed alla tutela ambientale dei territori, nonché al riassetto ed allo sviluppo socioeconomico degli stessi;
- La Regione, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della legge regionale 27 giugno 1997, n. 45 (Norme in materia di risorse energetiche) sino al 2020 ha delegato la riscossione delle risorse di propria spettanza derivanti da contributi geotermici ai comuni, i quali l'hanno esercitata tramite il Consorzio CO.SVI.G. s.c.r.l.;

- è stato stipulato il protocollo d'intesa tra i Comuni geotermici, la Regione ed il Consorzio CO.SVI.G. s.c.r.l., oggetto della Delibera di Giunta Regionale del 4 agosto 2008, in base al quale è stato istituito un tavolo istituzionale per l'individuazione dei progetti di investimento da ammettere a contributo della Regione;

- la Regione Toscana, con l'art. 30 della legge regionale 1 agosto 2017, n.40, ha stabilito di acquisire una quota di partecipazione al Consorzio CO.SVI.G. s.c.r.l., con la finalità di assicurare un'efficace governance nel settore strategico della geotermia e di promuovere lo sviluppo e la tutela ambientale dei territori;

- in data 22/12/2017 è stato sottoscritto tra Regione Toscana, CO.SVI.G. s.c.r.l., i Comuni e le Province firmatari dell'Accordo generale sulla geotermia del 20/12/2007, un accordo ex art.15 legge 241/1990, di seguito "Accordo Quadro" ove si prevede:

- a) l'utilizzo dei fondi spettanti alla Regione quali proventi del contributo di cui all'art.16 comma 4 lett.b) del D.Lgs. 22/2010, stimati in circa 4 milioni di euro annui, per la realizzazione di un programma pluriennale di investimenti da attuare nel periodo 2018-2025;
- b) la stipula di specifici accordi di programma per la attuazione degli interventi previsti dal programma pluriennale di investimenti;

- con DGRT n. 913 del 06/09/2021 e DGRT n. 967 del 08/08/2022 è stato approvato il nuovo Accordo Quadro ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990 e l'Allegato 1bis che approva, fra l'altro, il finanziamento del presente progetto;

- il Comune di Pomarance, ai sensi dell'articolo 157 del D.Lgs. 152/2006, ha sottoscritto apposita Convenzione (Allegato 1) e successivi Addenda (allegati 2 e 3) con la società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., individuata dalla competente Autorità Idrica Toscana, in attuazione delle deliberazioni del Consiglio comunale di Pomarance n. 10 del 25/03/2022 e n. 29 del 29/04/2024 (di seguito Convenzione), per la progettazione ed esecuzione dei lavori, con l'esclusione dei lavori necessari per la singolarizzazione dei contatori, oggi aggregati, per i quali, nell'ambito dell'intervento complessivo, è previsto che il Comune di Pomarance provveda a emanare apposito bando per l'erogazione di contributi a favore dei singoli utenti del servizio idrico.

- richiamata la decisione FG 2019 del Tavolo Istituzionale per la rimodulazione dei progetti del 30 luglio 2020, approvata con DGRT n.1441/2020;

- il presente Accordo di Programma viene stipulato ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n. 40, per la realizzazione dell'intervento "*interventi sulla rete idrica e fognaria della frazione di Larderello, Comune di Pomarance*" previsto al numero 6EX del programma pluriennale di investimenti, Allegato 1bis all'Accordo, per il quale è stato previsto un contributo complessivo massimo di euro 550.000,00 dei quali euro 400.000,00 saranno finanziati dal presente accordo a valere sui fondi di cui all'art.16 comma 4 lett.b) del D.Lgs. 22/2010 e il restante euro 150.000,00 da risorse geotermiche già attribuite al Comune di Pomarance ed in gestione a CO.SVI.G s.c.r.l. (risorse annualità 2019).

Tutto ciò premesso le Parti

STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA

**Articolo 1
Premesse**

1. Le premesse fanno parte integrante del presente Accordo di Programma e costituiscono i presupposti su cui si fonda il consenso delle parti.

**Articolo 2
Oggetto e finalità**

1. Il presente Accordo di Programma è stipulato al fine di regolare lo svolgimento delle attività da parte delle Amministrazioni coinvolte nella realizzazione dell'intervento denominato "*INT. N. 6EX – interventi sulla rete idrica e fognaria della frazione di Larderello, Comune di Pomarance*".

**Articolo 3
Impegni dei soggetti sottoscrittori**

1. Il Comune di Pomarance, si impegna a svolgere le funzioni di coordinamento dell'intervento al fine della sua realizzazione da parte del Gestore del Servizio Idrico integrato dell'Ambito di Riferimento, ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A., individuato dalla competente Autorità Idrica Toscana secondo le forma di legge ed in particolare:
 - a) Individuare gli interventi da realizzare
 - b) Richiedere al Gestore del Servizio Idrico Integrato ASA S.p.A. la realizzazione delle opere come individuate al precedente punto secondo i termini concordati per la realizzazione dell'intervento, nel rispetto della normativa vigente e del cronoprogramma delle attività contenuto nell'Allegato 4 al presente Accordo di Programma.
 - c) Acquisire la documentazione comprovante la realizzazione degli interventi.
 - d) Gestire le informazioni necessarie per il monitoraggio dello stato di attuazione dell'intervento tramite il RI di cui al successivo art. 7.
 - e) Erogare le risorse finanziarie al Gestore del Servizio Idrico Integrato ASA S.p.A. anche in acconto o sulla base di idonei giustificativi.
 - f) Erogare i contributi previsti per la singolarizzazione dei contatori.
 - g) Richiedere a Regione Toscana e a CO.SVI.G s.c.r.l. il rimborso per quanto trasferito al Gestore del Servizio Idrico Integrato ed ai privati per le attività di cui ai precedenti punti e) e f).
2. La Regione Toscana ed il Comune di Pomarance si impegnano ad effettuare le attività e le istruttorie tecniche di competenza con la celerità necessaria al rispetto del cronoprogramma allegato. In particolare il Comune di Pomarance provvederà secondo quanto disposto dalla Convenzione richiamata in premessa.

3. La Regione Toscana, assicura la copertura finanziaria degli interventi a valere sulle risorse di cui all'art.16 comma 4 lett. b) del D.Lgs.22/2010 relative alle annualità 2017-2024.

4. La Regione Toscana e CO.SVI.G. s.c.r.l. si impegnano a mettere a disposizione, ciascuno per la propria quota, tali risorse al Comune di Pomarance secondo le modalità stabilite all'articolo 5 del presente Accordo di Programma e secondo le tempistiche della Convenzione tra Comune di Pomarance, AIT e ASA S.p.A. e successivi Addenda integralmente richiamati come atti presupposti.

5. CO.SVI.G. s.c.r.l. senza oneri per le parti:

a) assicura il coordinamento e la collaborazione fra i soggetti firmatari dell'accordo nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali soggetti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;

b) garantisce l'esecuzione del presente Accordo con attività di monitoraggio e controllo delle rendicontazioni di spesa, provvede all'erogazione, previa nulla osta della RT, della quota di finanziamento di spettanza regionale nei limiti delle risorse giacenti nei conti dedicati e comunica alla RT gli importi da erogare nel caso di esaurimento di dette giacenze con le tempistiche e le modalità stabilite all'articolo 5 del presente Accordo di Programma.

6. I soggetti sottoscrittori si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

a) a rispettare i termini concordati per la realizzazione dell'intervento, nel rispetto della normativa vigente, e del cronoprogramma delle attività nonché di quanto disposto dalla Convenzione ex art. 157 D.Lgs. 152/2006 e successivi Addenda tra Comune di Pomarance, AIT e ASA S.p.A. ;

b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e controllo previsti dalla normativa vigente;

c) a procedere periodicamente alla verifica del presente Accordo di Programma;

d) a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione dell'intervento e di attuazione degli impegni assunti.

Articolo 4

Quadro finanziario dell'intervento

1. Per la realizzazione dell'intervento è stimato un costo complessivo di € 779.656,54 (escluso IVA) per il quale è previsto un contributo massimo di euro 550.000,00 di risorse geotermiche.

La copertura finanziaria dell'intervento è la seguente:

- euro 400.000,00 finanziati dal presente Accordo di Programma a valere sui fondi di cui all'art.16 comma 4 lett.b) del D.Lgs. 22/2010;
- euro 150.000,00 finanziati con fondi assegnati al Comune di Pomarance derivanti dalla produzione geotermica dell'annualità 2019 in gestione a CO.SVI.G. s.c.r.l., così come stabilito nel Tavolo Istituzionale del 30 luglio 2020 e approvato con DGRT n.1441/2020
- la quota restante è coperta con fondi del Comune di Pomarance, ASA S.p.A. e dei privati

interessati dai lavori di singolarizzazione delle utenze, secondo quanto stabilito nella Convenzione e nei successivi Addenda.

2. Nel caso si verificano incrementi di spesa nel corso della realizzazione dell'intervento, il presente Accordo di Programma dovrà essere oggetto di rimodulazione su proposta del Collegio di Vigilanza.

Articolo 5

Trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore

1. CO.SVI.G. s.c.r.l. previo nulla osta della Regione Toscana, eroga al Comune di Pomarance, per l'espletamento della progettazione e dei lavori, la somma di euro 400.000,00, al netto di eventuali ribassi d'asta, fermo restando che, per giustificati motivi, si valuterà la possibilità di erogazioni straordinarie, a valere sulle risorse individuate dall'Accordo Quadro. CO.SVI.G. s.c.r.l. provvede al trasferimento salvo esaurimento delle risorse già trasferite al Consorzio dalla Regione Toscana a tale titolo (annualità 2017-2020). In caso di esaurimento delle risorse giacenti presso il consorzio, la Regione Toscana provvede al trasferire le risorse direttamente al Comune previa comunicazione del Consorzio che provvede alla verifica della documentazione di spesa trasmessa ai fini della liquidazione.

2. CO.SVI.G. s.c.r.l. eroga al Comune di Pomarance le risorse per l'espletamento della progettazione e dei lavori per la somma di euro 150.000,00 a valere sulle risorse derivanti dalla produzione geotermica dell'annualità 2019 del Comune di Pomarance ed in gestione a CO.SVI.G. s.c.r.l.

3. Parte delle risorse finanziarie di cui ai precedenti commi 1 e 2 faranno parte dei contributi per ciascuna utenza idrica finalizzati esclusivamente alla esecuzione dei lavori necessari alla singolarizzazione dei contatori oggi aggregati; detti contributi saranno gestiti tramite emissione di bando emesso dal Comune di Pomarance.

4. Le erogazioni avverranno in acconto e per successivi stati di avanzamento per € 150.000,00 a valere sulle risorse derivanti dalla produzione geotermica dell'annualità 2019 del Comune di Pomarance e per € 400.000,00 a valere sulle risorse afferenti all'Accordo Quadro, in gestione a CO.SVI.G. s.c.r.l., per un totale di € 550.000,00 e più specificamente per ciascuna linea di finanziamento:

a) 20 % alla firma del presente Accordo, previa richiesta da parte del Responsabile Unico del procedimento;

b) 70 % sulla base di stati di avanzamento (per lavori) ovvero presentazione dei documenti di spesa (per contributi), fino ad un massimo del 90% dell'importo effettivo del contributo;

c) Il restante 10% (ovvero a una cifra inferiore in caso di economie nell'esecuzione delle opere) dietro presentazione del Certificato di Regolare esecuzione (o collaudo se previsto).

5. Ai fini della liquidazione di quanto previsto ai commi 1 e 2 del presente articolo, il Comune di Pomarance si impegna ad aggiornare il quadro economico dell'intervento, specificando l'ammontare delle eventuali economie realizzate.

6. A conclusione dei lavori il Comune di Pomarance si impegna ad inviare a CO.SVI.G. s.c.r.l. nel tempo strettamente necessario, e comunque non oltre sei mesi (art. 116 comma 2 del D.Lgs 36/2023), il certificato di collaudo tecnico amministrativo redatto da

ASA e relativo ai lavori previsti nella convenzione sottoscritta e ai relativi addenda. In caso di emissione del Certificato di regolare esecuzione il termine è di tre mesi (art. 50 comma 7 del D.Lgs 36/2023). Provvede inoltre alla rendicontazione completa delle spese di intervento sostenute da ASA e rimborsate dal Comune per la realizzazione dell'intervento nonché delle spese sostenute dal Comune stesso per la singolarizzazione dei contatori.

Articolo 6 **Proprietà degli interventi realizzati**

L'intervento oggetto del presente Accordo di Programma riguarda l'INT. N. 6EX – interventi sulla rete idrica e fognaria della frazione di Larderello, Comune di Pomarance. Le opere realizzate nel quadro del presente Accordo sono acquisite alla proprietà esclusiva del demanio del Comune di Pomarance.

Articolo 7 **Responsabile dell'attuazione dell'intervento (RI)**

1. Il Comune di Pomarance individua quale Responsabile dell'attuazione dell'Intervento (RI) l'Arch. Roberta Costagli.

Articolo 8 **Collegio di Vigilanza**

1. E' istituito il Collegio di Vigilanza del presente Atto integrativo all'Accordo di Programma, composto da un rappresentante di ciascuno dei firmatari del presente Atto.
2. Il Collegio di Vigilanza esercita le seguenti funzioni:
 - a) vigila sul rispetto degli impegni assunti con il presente Accordo di Programma e verifica le attività di esecuzione, anche acquisendo informazioni e documenti dai firmatari e procedendo a ispezioni;
 - b) in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento degli impegni assunti, diffida il soggetto inadempiente ad adempiere entro un termine non superiore a trenta giorni;
 - c) richiede al Presidente della Giunta regionale, in caso di inutile decorso del termine di cui alla lettera b), la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo; al commissario ad acta è applicata la normativa regionale in materia di commissari.
 - d) Il RI di cui all'articolo 7 del presente Accordo di Programma riferisce periodicamente al Collegio di Vigilanza sullo stato di attuazione del presente Accordo e partecipa alle sedute del Collegio.

Articolo 9 **Validità**

1. Dopo la sua sottoscrizione il presente Accordo di Programma è approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale

della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 34 sexies comma 3 della l.r. 40/2009.

Articolo 10
Modifiche

1. Eventuali modifiche al presente Accordo di Programma possono essere apportate con il consenso unanime delle Amministrazioni che lo hanno sottoscritto, mediante sottoscrizione di un atto integrativo.

2. Sono ammesse variazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie in fase di realizzazione delle opere, relative ad ulteriori o diversi lavori, tali comunque da non comportare il superamento dell'importo complessivo del finanziamento previsto, senza che ciò determini variazione al presente Accordo di programma.

Letto, confermato e sottoscritto

REGIONE TOSCANA

COMUNE DI POMARANCO

CO.SVI.G. S.c.r.l.

Allegati:

1. Convenzione tra Comune di Pomarance e società ASA S.p.A.
2. Primo Addendum alla Convenzione
3. Secondo Addendum alla Convenzione
4. Documento operativo con cronoprogramma

ALLEGATO 1

CONVENZIONE EX ART. 157 DEL D.LGS. 152/2006 PER LA PRESA IN CARICO E L’AFFIDAMENTO IN GESTIONE DELLE OPERE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DELLA FRAZIONE DI LARDERELLO NEL COMUNE DI POMARANACE AD ASA S.P.A.

Per il presente atto intervengono

- 1) Arch. Roberta Costagli, Responsabile del Settore Gestione del Territorio, nominato con decreto sindacale n. 18 del 31.12.2022 e confermata con decreto sindacale n. 7 del 13.03.2023, non in proprio ma in nome e per conto, nonché nell’esclusivo interesse del Comune di Pomarance (C.F. 00347520504 e P.IVA 00347520504), con sede in Pomarance (Pi), Piazza Sant’Anna n. 1, di seguito anche “Comune”;
- 2) Valter Cammelli, non in proprio ma in rappresentanza della società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (C.F. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Livorno 01177760491), con sede in Livorno, Via del Gazometro n. 9, quale Consigliere delegato della Società;
- 3) Ing. Andrea Cappelli, Dirigente dell’Area Pianificazione e Controllo, nominato con Decreto del Direttore Generale n. 83 del 20.09.2019, non in proprio, ma in rappresentanza dell’Autorità Idrica Toscana A.I.T. (C.F. e P.IVA 06209860482), con sede in Firenze, Via Verdi n.16, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell’Ente che rappresenta; di seguito anche indicati come Parti.

Premesso che:

- ASA S.p.A. è la società incaricata, con deliberazione dell’Assemblea di AATO 5, n.12 del 19 novembre 2001, a gestire dal 1 gennaio 2002 il Servizio Idrico Integrato (di seguito SII) all’interno del territorio di competenza, oggi individuato come Conferenza Territoriale n. 5 di AIT;
- la gestione del SII è disciplinata da apposita Convenzione di gestione sottoscritta tra AATO 5 (oggi AIT) e ASA S.p.A. in data 09/03/2002 e successive modifiche;
- l’attività di erogazione del SII comprende normalmente anche l’esecuzione delle opere connesse alla gestione delle dotazioni infrastrutturali strumentali alla prestazione del servizio, nel rispetto della valorizzazione e della tempistica stabilite dal Piano d’Ambito;
- il presente atto è stipulato con riferimento all’art. 9 della Convenzione di gestione ed in conformità a quanto previsto dall’art. 157 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. nonché ai sensi dell’art. 24 (Presa in carico e dismissione beni) del Disciplinare Tecnico AIT approvato con Delibera Assembleare n. 16/2017 e del Decreto Dirigenziale AIT n. 39/2015 (Procedure per la presa in carico di infrastrutture realizzate da soggetti diversi dal Gestore del SII) e ai sensi inoltre dell’articolo 12 del Decreto Legislativo 50/2016;
- le reti e gli impianti dei servizi idrici presenti nella frazione di Larderello sono state realizzate nel tempo da Società Boracifera Larderello S.p.A., ENEL Ente Pubblico Economico, e in ultimo da Enel Green Power nelle sue

articolazioni societarie;

- tali opere pertanto non sono mai state censite nella ricognizione delle infrastrutture funzionale all'affidamento del Servizio Idrico Integrato ad ASA S.p.A. avvenuto con Delibera Assembleare n. 12/2001 dell'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Toscana Costa;

- la presente convenzione disciplina gli obblighi reciproci tra le parti a seguito della richiesta da parte del Comune di Pomarance di gestione nell'ambito della convenzione di affidamento del SII della rete di acquedotto, della rete fognaria nera e del nuovo depuratore costruito da Enel presente nella frazione di Larderello, opere realizzate nel tempo da società del gruppo Enel SpA e loro danti causa;

- il Comune di Pomarance ha acquisito a proprio patrimonio le infrastrutture menzionate a seguito dei seguenti atti:

1. Convenzione attuativa dell'Accordo 2002 tra la Società Dalmazia Trieste ed il Comune di Pomarance stipulato il 06/06/2003 e successivi aggiornamenti e addendum;

2. Deliberazione della Giunta Comunale di Pomarance n. 254/2012 avente ad oggetto "presa d'atto all'addendum alla convenzione del 06/06/2003 tra Dalmazia Trieste (ora ENEL Servizi S.r.l.) e Comune di Pomarance relativa al villaggio di Larderello";

3. Atto Notaio Glen Polesello del 19 dicembre 2013 Rep. 1686 Raccolta 1098 trascritto reg. generale n.234 Reg. part. 163 del 15.01.2014 avente ad oggetto "Cessioni Gratuite di aree, edifici ed infrastrutture al Comune";

4. Taluni beni immobili parti delle reti idriche sono ancora oggetto di atti di trasferimento formale che si concluderanno a breve, in esecuzione dell'atto di cui al precedente punto 3) e più esattamente i serbatoi Rocchettona, San Giuseppe salvo se altri e relative regolarizzazioni di sorta, ove occorrenti;

- In particolare il punto 4 del suddetto addendum prevedeva che *"le infrastrutture tecnologiche del villaggio (rete idrica, illuminazione pubblica, strade pubbliche, fognatura) saranno trasferite in possesso e per l'ordinaria gestione, al Comune di Pomarance, per lotti funzionalmente autonomi (qualora tecnicamente possibile), man mano che le opere saranno concluse e collaudate secondo la prassi ordinariamente condivisa tra i tecnici di ENEL Servizi e quelli dell'Amministrazione Comunale. Per ogni trasferimento gestionale sarà sottoscritto un verbale di Consegna dell'opera (corredato di rappresentazione su mappa dell'area/infrastruttura rappresentata, tracciati ecc.) la cui data concretizzerà il definitivo e completo passaggio di competenza e responsabilità sulla stessa. Gli atti veri e propri di trasferimento della proprietà saranno sottoscritti a valle del completamento di ciascuna opera, nelle forme dovute per le diverse tipologie. Per le reti idriche, fognarie e l'impianto di depurazione il Verbale di consegna andrà sottoscritto anche da ASA (Ente gestore)."*

- Per la realizzazione dei lavori sulla rete fognaria, sulla rete dell'acquedotto e per la realizzazione del depuratore Enel Servizi S.r.l. ha acquisito i seguenti titoli abilitativi:

- Permesso di costruire n. 5 del 07/06/2010 e successivo deposito variante finale, Prot. 5688 del 10/07/2013, avente ad oggetto “Adeguamento rete idrica e realizzazione dei sistemi fognari” e per il rilascio del menzionato permesso a costruire sono stati espressi i seguenti pareri: parere ASA, in atti al Prot. 32279 del 10/11/2009 e Prot. 13017 del 22/04/2010, e parere ASL, Prot. 20928 del 08/06/2009 e Prot. 13391 del 16/04/2010;
- Comunicazione di fine lavori in data 02/07/2013;
- Permesso di costruire n. 14 del 13/08/2012 avente ad oggetto “Realizzazione del nuovo depuratore a servizio del villaggio di Larderello. Per il rilascio del Permesso di costruire sono stati acquisiti in sede di conferenza dei servizi, tenutasi in data 18/01/2012, i seguenti pareri sul progetto presentato da Enel: parere ASA, ARPAT e ASL e A.A.T.O Toscana 5 (ora AIT), Provvedimento autorizzativo della Provincia di Pisa n. 696 del 07/06/2012;
- Comunicazione fine lavori in data 29/05/2013;
- In relazione a quanto sopra sono stati redatti i seguenti verbali:
 1. 07/08/2013 Verbale di consegna e di presa in carico da parte del Comune di Pomarance delle infrastrutture relative all'acquedotto potabile di Larderello;
 2. 18/11/2013 Verbale di consegna e presa in carico da parte del Comune di Pomarance delle infrastrutture relative alla rete fognante e di depurazione del villaggio di Larderello;
- Con nota in atti al Prot. 8634 del 08/10/2014 l'Amministrazione Comunale ha inviato una nota ad AIT, e per conoscenza ad ASA, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 157 del D.Lgs. 4/2008 e s.m.i., per l'affidamento ad ASA della gestione degli impianti della frazione di Larderello di cui trattasi e specificatamente: condotta idrica, condotte fognarie e impianto di depurazione;
- il Comune ha reso noto alle Parti che la rete idrica in oggetto serve strutture tutt'ora funzionanti di cui parte in gestione al Comune stesso e parte in gestione ad Enel e utenze private sia domestiche che non domestiche;
- nel febbraio 2020 veniva effettuata congiuntamente da Comune, Enel ed ASA S.p.A., e con il supporto dell'impresa cui era affidata la manutenzione Larderello Impianti S.p.A., un sopralluogo per prendere visione dello stato degli impianti costituenti dell'infrastruttura idrica presenti nella frazione;
- i sottoscrittori del presente atto dichiarano di condividere che sia necessaria una pianificazione coordinata ed una ripartizione finanziaria dei costi di adeguamento delle infrastrutture del Servizio Idrico presenti nella frazione di Larderello, con l'obiettivo di rendere le stesse amministrativamente e tecnicamente idonee ad essere gestite da ASA S.p.A., attuale Gestore del Servizio Idrico Integrato, secondo gli standard tecnici previsti dalla Convenzione di Affidamento della Gestione del Servizio e dalle disposizioni normative e regolatorie vigenti;
- per il fine di cui al punto precedente ASA ha predisposto la “Relazione riepilogativa tecnico economica” riportata nell'ALLEGATO 2 con la descrizione

degli interventi necessari per adeguare le infrastrutture del SII di Larderello agli standard minimi del Servizio Idrico Integrato, comprese le opere per l'adeguamento degli allacci idrici e fognari delle singole utenze su suolo pubblico, il cui importo complessivo ammonta ad € 681.000,00 ;

- Per l'attuazione del programma di interventi di cui in ALLEGATO 1, il Comune di Pomarance, attuale titolare in proprietà della maggior parte delle infrastrutture, renderà disponibili al massimo € 550.000,00 provenienti da fondi geotermici e risorse collegate;

- Gli interventi da realizzare ai fini dell'adeguamento e finanziati direttamente dal Comune, come specificati in ALLEGATO 1, saranno erogati ad ASA, attuale gestore del SII, che potrà fungere anche da Stazione Appaltante, se del caso, come meglio specificato in seguito;

- Alla presente Convenzione potrà far seguito la sottoscrizione di una o più ulteriori Convenzioni che definiranno specifiche modalità e tempi rispetto alle attuali previsioni di adeguamento;

- Le Parti concordano che per avviare la gestione delle infrastrutture del Servizio Idrico nella frazione di Larderello da parte di ASA, si faccia ricorso alla disciplina specifica della *Presa in carico provvisoria delle opere da parte del Gestore* di cui all'Art. 24, comma 1 bis, del Disciplinare Tecnico della Convenzione di Affidamento approvato con Delibera Assembleare AIT n. 17/2017 salvo le eccezioni indicate nella presente Convenzione;

- Le Parti concordano inoltre che prima dell'avvio della Gestione provvisoria da parte di ASA S.p.A. si rende necessario individuare le utenze da mettere a ruolo a partire dagli elenchi disponibili al Comune come prodotti da Enel Green Power Italia S.r.l. Potranno essere messe a ruolo le utenze che in forma singola o aggregata rispettino i requisiti previsti dal Regolamento Vigente del SII. A tal fine si rende necessaria una iniziale ricognizione dei punti ove posizionare i nuovi contatori e le utenze sottese, attività per la quale ASA si rende disponibile a sopralluoghi e valutazione del caso.

TUTTO CIO' PREMESSO

fra le Parti come sopra individuate si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse al presente atto, e gli allegati in esso richiamati, formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione. In caso di dubbio, al fine dell'interpretazione della volontà negoziale espressa, le Parti precisano che il contenuto della presente Convenzione prevarrà rispetto a quello di ogni precedente comunicazione intervenuta tra le Parti medesime.

Art. 2 - Oggetto

Con la presente Convenzione, le Parti formalizzano il rispettivo impegno a definire una pianificazione coordinata e di concerto, anche dal punto di vista dell'adeguamento funzionale e gestionale delle infrastrutture del Servizio Idrico presenti nella frazione di Larderello del Comune di Pomarance, che confluiranno nella gestione del SII d'ambito.

Art. 3 - Impegni del Comune

Il Comune si impegna a:

3.1 finanziarie gli adeguamenti dei servizi idrici di cui all'ALLEGATO 1 per una somma massima di Euro 550.000,00 (cinquecentocinquantamila/00) che, in ragione della titolarità della gestione del SII e relative infrastrutture, sarà erogata ad ASA S.p.A. che potrà anche fungere da Stazione Appaltante delle opere, se del caso. L'importo massimo sarà erogato con un primo acconto facoltativo del 20% e successivi acconti non inferiori al 10% a stati di avanzamento lavori in cui si rendiconti debitamente da parte di ASA di aver speso almeno il 90% degli acconti precedenti e comunque sino ad un massimo del 70% dell'importo massimo erogabile; il saldo finale del 10 % sarà effettuato da parte del Comune al ricevimento del CRE delle opere o del collaudo statico. Tale erogazione potrà avvenire anche tramite soggetti terzi quali società partecipate *in house* e nel quadro della realizzazione di investimenti infrastrutturali indispensabili al servizio pubblico a giudizio del Comune finanziatore. Tutto quanto realizzato sarà di proprietà esclusiva del Comune di Pomarance;

3.2 attivare e promuovere le necessarie forme di informativa e coinvolgimento dei privati cittadini della frazione di Larderello per ottenere la regolarizzazione degli scarichi in fognatura consistenti nell'allaccio alla nuova rete delle acque nere e nella separazione delle acque meteoriche nelle proprietà private e nella collettazione delle stesse presso idonei recapiti diversi dalla rete nera, nonché per la regolarizzazione degli allacci all'acquedotto pubblico;

3.3 fungere da soggetto coordinatore del gestore ASA e di Enel, realizzatore dell'opera, per le attività di tipo tecnico e procedurali necessarie per il collegamento fognario al nuovo depuratore costruito da Enel e per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte del settore AUA di Regione Toscana all'avvio della fase di collaudo funzionale e della successiva autorizzazione allo scarico dell'impianto di trattamento delle acque reflue;

3.4 fornire gli elenchi delle utenze da mettere a ruolo da parte di ASA, esclusivamente sulla base di quanto trasmesso da Enel Green Power Italia S.r.l. al Comune stesso e senza alcuna responsabilità in merito alla completezza e/o accuratezza di tali elenchi e dei relativi dati, previo assenso di ASA al rispetto integrale delle norme vigenti in materia di privacy;

3.5 acquisire da ENEL tutte le certificazioni di conformità obbligatorie per legge delle reti e degli impianti trasferiti al Comune e necessari alla gestione del Servizio Idrico Integrato ove non già inoltrato;

3.6 costituire, salvo che non siano già presenti a rogito Polesello, le necessarie servitù di acquedotto e fognatura ed i necessari espropri per le reti e gli impianti trasferiti al Comune e necessari alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

Art. 4 - Impegni di AIT

4.1 AIT si impegna a garantire il cofinanziamento da tariffa degli interventi di cui in ALLEGATO 1 non finanziati con risorse del Comune, preliminarmente verificando che gli stessi siano inseriti nel Programma degli Interventi di ASA;

4.2 AIT inoltre, per quanto di propria competenza, si rende disponibile ad

assistere le Parti nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente atto anche convocando e coordinando appositi incontri su richiesta di ASA o del Comune.

Art. 5 - Impegni di ASA

5.1 ASA si impegna ad avviare la gestione provvisoria di cui al successivo art. 6 a far data dal 01 ottobre 2022, termine da intendersi come ordinario e volto a definire un cronoprogramma delle attività. La gestione provvisoria inizierà comunque solo quando sarà completata integralmente l'installazione di idonei contatori e strumenti di misura dei consumi presso tutte le utenze servite nella frazione di Larderello e relativa certificazione della installazione degli apparati menzionati;

5.2 ASA si rende inoltre disponibile a eseguire, anche come Stazione Appaltante se del caso, gli interventi di cui all'art. 6, comma 6.2 di competenza dell'Amministrazione, senza che la società abbia nulla d'altro a pretendere dal Comune per lo svolgimento dell'attività in questione.

5.3 ASA si impegna ad aggiornare, sin dalla prima trasmissione utile, il Data Base Infrastrutture su NET-SIC ed i file GIS delle reti e degli impianti con le variazioni intercorse a seguito dell'attuazione del presente atto.

5.4 Prima dell'avvio della gestione provvisoria, ASA si impegna ad eseguire con l'assistenza logistica del Comune una iniziale ricognizione dei punti ove posizionare i nuovi contatori e le utenze sottese. Potranno essere messe a ruolo solo le utenze che, in forma singola o aggregata, rispettano i requisiti previsti da Regolamento vigente del SII.

Art. 6 – Gestione provvisoria dell'infrastruttura

6.1 Al completamento degli adeguamenti necessari, ed a far data dal termine stabilito dall'art. 5, comma 1 del presente atto, ASA prende in gestione provvisoria, ai sensi dell'art. 24, comma 1 bis, del Disciplinare Tecnico AIT le infrastrutture già gestite da Enel con la seguente distinzione:

- La condotta di acquedotto, la rete fognaria e l'impianto di depurazione già validata tecnicamente da ASA nel 2013 viene gestita in via provvisoria per 6 mesi a partire dal termine come definito dall'articolo 5, comma 1 del presente atto. Durante tale periodo ASA verificherà il permanere della rispondenza delle infrastrutture agli standard di qualità del servizio e gli eventuali adeguamenti che si rendessero necessari; dopo tale periodo le opere rientreranno nella gestione ordinaria;

- Le restanti reti di acquedotto e fognatura ed i relativi impianti (serbatoi, potabilizzatori, stazioni di sollevamento), saranno gestiti provvisoriamente per 3 (tre) anni a partire dalla data definita ai sensi dell'articolo 5, comma, 1 del presente accordo e fino alla realizzazione degli adeguamenti concordati (ALLEGATO 1) e degli altri che necessariamente dovessero essere realizzati per garantire gli standard del servizio; dopo tale periodo le opere entreranno nella gestione ordinaria salvo che non siano state costituite da parte del Comune le necessarie servitù di acquedotto e fognatura ed i necessari espropri e salvo che non siano stati predisposti gli alloggiamenti dei misuratori d'utenza privati ed i pozzetti di consegna alla rete fognaria e la separazione

degli scarichi secondo le disposizioni regolamentari vigenti;

- Si prende atto che, come da comunicazioni tra il Comune di Pomarance ed Enel Green Power Italia S.r.l, fino al completamento del trasferimento degli assets, e comunque fino all'entrata in funzione della gestione provvisoria, sarà a cura di Enel la gestione quali-quantitativa del servizio;

6.2 Nel corso della gestione provvisoria ASA provvederà, con proprio personale e propri mezzi, alla gestione diretta delle opere (es. manovre, realizzazione di nuovi allacciamenti di utenza) agli interventi di manutenzione ordinaria e riparazioni fughe o condotte di piccola entità. Relativamente ad ulteriori interventi di manutenzione straordinaria non previsti tra gli interventi da attuare ai sensi della presente Convenzione e che si rendessero necessari, tra le Parti della Convenzione potranno essere definiti successivi specifici atti.

6.3 Durante l'esercizio provvisorio non sono applicabili al servizio riconducibile alle opere prese in carico provvisoriamente gli standard organizzativi previsti dal Disciplinare Tecnico AIT.

6.4 Relativamente all'impianto di depurazione, nei primi 6 (sei) mesi saranno effettuate da ASA manutenzioni ordinarie, test e prove di funzionamento in bianco e sarà definito in accordo con il Comune di Pomarance un cronoprogramma per il completamento della regolarizzazione degli allacci dei privati alla nuova fognatura nera con separazione delle acque reflue dalle acque meteoriche, al fine di perfezionare presso la Regione Toscana settore AUA la richiesta di autorizzazione al collaudo funzionale e l'AUA provvisoria all'esercizio dell'impianto. Sempre entro 6 (sei) mesi da quella data sarà definito il cronoprogramma dei lavori di collegamento del nuovo depuratore alla rete di fognatura di Montecerboli, in coerenza alla pianificazione prevista per gli impianti in Accordo di Programma (< 2.000 AE) dalla nuova L.R.T. 36/2021 di modifica della L.R.T. 5 /2016 e L.R.T. 20/2006, che sarà oggetto di revisione del PDI e di approvazione da parte di AIT e che prevede il completamento di tutte le opere entro il 2023.

Art. 7 – Attivazione delle utenze

7.1 Contestualmente all'avvio della gestione provvisoria dovranno essere messi a ruolo i contatori a servizio di utenze all'interno della frazione di Larderello e contrattualizzata ciascuna fornitura con ASA S.p.A.

7.2 Saranno attivate le utenze che, in forma singola o aggregata, rispettano i requisiti previsti da Regolamento Vigente del SII.

Art. 8 – Tariffa applicata agli utenti durante la gestione provvisoria

8.1 Durante la gestione provvisoria da parte del gestore d'ambito ASA, gli utenti sono tenuti a pagare il corrispettivo tariffario previsto in relazione alla categoria d'utenza di appartenenza.

Art. 9 – Risoluzione delle controversie

9.1 Ogni controversia che dovesse insorgere circa l'interpretazione e l'attuazione del presente atto, fatti salvi i tentativi di conciliazione bonaria che le parti volessero porre in essere, sarà devoluta alla competenza esclusiva del

Foro di Pisa.

Art. 10 – Validità della convenzione

10.1 La presente convenzione ha validità fino al compimento degli impegni assunti in essa, termine stimato in anni 3 (tre), salvo eventuali proroghe necessarie e per analoghi periodi di tempo.

Art. 11 – Clausola finale

11.1 Per quanto non espressamente stabilito nel presente atto, si fa riferimento alle Leggi ed ai Regolamenti vigenti in materia.

11.2 Tutte le clausole pattuite sono state negoziate liberamente tra le parti e quindi non sono soggette alla disciplina sulla vessatorietà delle clausole negoziali come disciplinata dall'art. 1341 e seguenti del Codice Civile.

Art. 12 – Allegati

Si allegano al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale i seguenti documenti:

ALLEGATO 1 – Relazione inerente alla quota parte di Acquedotto di Larderello interessata al passaggio ad ASA S.p.A;

ALLEGATO 2 - copia delibera Consiglio Comunale n. 10 del 25.03.2022

Per il Comune di Pomarance : **Arch. Roberta Costagli (*)**

Per A.S.A. S.p.A.: **Ing. Valter Cammelli (*)**

Per l'Autorità Idrica Toscana: **Ing. Andrea Cappelli (*)**

() Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005*

ALLEGATO 2

Addendum alla Convenzione ex art. 157 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. per la presa in carico e l'affidamento in gestione delle opere del Servizio idrico integrato della frazione di Larderello nel Comune di Pomarance ad ASA S.p.a.

In luogo e nella data di apposizione dell'ultima firma digitale, per la presente scrittura privata intervengono:

- 1) Arch. Costagli Roberta Responsabile del Settore Gestione del Territorio, nominata con Decreto sindacale n° 18 del 31.12.2022 così come confermata con decreto n. 7 del 13.03.2023 non in proprio ma in nome e per conto, nonché nell'esclusivo interesse del Comune di Pomarance (C.F. 00347520504 e P.IVA 00347520504), con sede in Pomarance (Pi), Piazza Sant'Anna n. 1, di seguito anche "Comune";
- 2) Ing. Valter Cammelli, Legale Rappresentante e Consigliere Delegato di ASA Spa, non in proprio ma in rappresentanza della società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (C.F. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Maremma e del Tirreno n. 01177760491), con sede in Livorno, Via del Gazometro n. 9;
- 3) Ing. Andrea Cappelli, Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo, nominato con Decreto del Direttore Generale n. 83 del 20.09.2019, non in proprio, ma in rappresentanza dell'Autorità Idrica Toscana A.I.T. (C.F. e P.IVA 06209860482), con sede in Firenze, Via Verdi n.16, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'Ente che rappresenta; di seguito anche indicati come Parti,

premessi che

- 1) la Convenzione ex art. 157 del D.Lgs. 152/2006 per la presa in carico e l'affidamento in gestione delle opere del Servizio Idrico Integrato della frazione di Larderello nel Comune di Pomarance ad ASA S.p.a.- approvata con Delibera di Consiglio Comunale n.10 del 25.03.2022 - è stata sottoscritta in data 26.04.2023 da ASA Spa, Comune di Pomarance e AIT;
- 2) come previsto dalla Convenzione, tra le Parti possono essere sottoscritti ulteriori atti che definiscono e specificano modalità e tempi di esecuzione della Convenzione stessa;
- 3) a seguito dello slittamento dei tempi previsti della firma della suddetta Convenzione da parte del Comune di Pomarance ed AIT, le parti sono concordi nello stabilire un nuovo termine per la presa in carico della gestione del servizio in quanto il termine originariamente previsto all'art 5 "Impegni di ASA Spa per la presa in carico provvisorio la gestione del servizio" è decorso.

Tutto ciò premesso le Parti, col presente Addendum, stabiliscono quanto segue:

Art. 1) Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2) Le parti stabiliscono che l'Art. 5.1 della Convenzione di cui alle premesse sarà interamente sostituito da nuovo articolo, da numerarsi sempre come Art. 5.1, formulato così come segue:

"ASA Spa si impegna ad avviare la gestione provvisoria di cui al successivo art. 6 non prima di 5 mesi dalla sottoscrizione di tutte le parti, termine da intendersi come ordinario e volto a definire un cronoprogramma delle attività La gestione provvisoria inizierà comunque solo quando sarà completata integralmente l'installazione di idonei contatori presso tutte le utenze"

servite nella frazione di Larderello e relativa certificazione della installazione degli apparati menzionati". Nel caso di forniture raggruppate (più utenze finali servite) è prevista l'installazione di contatori divisionali (cd "figli") a monte dei quali sarà collocato un contatore generale (cd "contatore padre").

Art. 3) Le parti stabiliscono inoltre che:

In merito agli utenti che a seguito di sopralluogo da parte di incaricati Comune/ASA Spa intendano spostare i contatori, eseguendo a propria cura e spese i lavori sulle proprietà private, in idoneo alloggiamento sul limite della proprietà, ASA Spa procederà ai nuovi allacci presso il nuovo alloggiamento e a contrattualizzare singolarmente gli utenti come da Regolamento AIT. L'utente avrà l'onere della realizzazione dell'Alloggio contatore e collegamento idraulico del nuovo contatore al proprio impianto sulla proprietà privata.

Gli altri utenti dovranno realizzare a proprie spese un alloggio idoneo sul limite della proprietà privata in cui ASA Spa procederà, in via sperimentale e transitoria, ad installare un contatore generale (cd "padre"), munito di regolari valvole di intercettazione e valvola di ritegno. Per contabilizzare i consumi dei singoli utenti serviti dal tratto di tubazione a valle del contatore padre posto sul limite della proprietà, si procederà alla sostituzione dei contatori esistenti, ove sono posizionati attualmente, con dei contatori elettronici smart-meter -telelettura- (cd "figli"), a condizione che siano installati in una posizione tecnicamente accettabile e adeguatamente protetta.

Il contatore generale (denominato padre) dovrà essere necessariamente intestato a persona fisica o giuridica, ad esempio al condominio o altro soggetto responsabile. I contratti singoli (denominati figli) saranno invece intestati ai singoli utilizzatori/detentori degli immobili o parti di immobili.

Si precisa che l'impianto all'interno delle proprietà private a valle del contatore padre rimane sempre e comunque di gestione e competenza del condominio e/o dei privati alimentati da tale impianto.

Il contatore padre ha la funzione di contabilizzare l'acqua eccedente quella misurata e fatturata ai singoli utenti figli nelle proprietà private, a loro volta singolarmente contrattualizzate; nel caso in cui si manifesti un differenziale tra il consumo dell'utenza padre e la somma dei consumi delle utenze figlie, esso verrà fatturato da ASA Spa secondo l'art. 36 del Regolamento di fornitura del servizio idrico integrato all'intestatario del contatore padre, il quale potrà disporre liberamente circa le modalità di ripartizione del relativo costo tra i vari utenti figli.

La funzione del contatore padre sarà inoltre quella di contabilizzare eventuali consumi non contabilizzati nell'attuale gestione, ovvero l'acqua erogata a qualunque titolo dal limite della proprietà privata fino ai contatori figli (ad esempio il consumo per cortili, giardini interni, resede etc.).

Per il Comune di Pomarance: Arch. *Costagli Roberta* (*)

Per ASA S.p.A.: Ing. *Valter Cammelli* (*)

Per l'Autorità Idrica Toscana: Ing. *Andrea Cappelli* (*)

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005

ALLEGATO 3

Addendum alla convenzione ex art. 157 del D.Lgs. 152/2006 per la presa in carico e l'affidamento in gestione delle opere del servizio idrico integrato della frazione di Larderello nel Comune di Pomarance ad ASAs.p.a.

- 1) Arch. Costagli Roberta Responsabile del Settore Gestione del Territorio, nominato con Decreto sindacale n° 18 del 31.12.2022, non in proprio ma in nome e per conto, nonché nell'esclusivo interesse del Comune di Pomarance (C.F. 00347520504 e P.IVA 00347520504), con sede in Pomarance (Pi), Piazza Sant'Anna n. 1, di seguito anche "Comune";
- 2) Ing. Valter Cammelli, Legale Rappresentante e Consigliere Delegato di ASA Spa, non in proprio ma in rappresentanza della società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A. (C.F. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese della Maremma e del Tirreno n. 01177760491), con sede in Livorno, Via del Gazometro n. 9;
- 3) Ing. Andrea Cappelli, Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo, nominato con Decreto del Direttore Generale n. 83 del 20.09.2019, non in proprio, ma in rappresentanza dell'Autorità Idrica Toscana A.I.T. (C.F. e P.IVA 06209860482), con sede in Firenze, Via Verdi n.16, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'Ente che rappresenta;
di seguito anche indicati come Parti,

premessato che

- 1) La convenzione ex art. 157 del D.Lgs. 152/2006 per la presa in carico e l'affidamento in gestione delle opere del Servizio Idrico Integrato della frazione di Larderello nel Comune di Pomarance ad ASA s.p.a. deliberata dal Consiglio Comunale di Pomarance in data 25.03.2022 e sottoscritta da ASA in data..... è stata sottoscritta dal Comune di Pomarance in data..... e da AIT in data.....
- 2) Come previsto dalla convenzione, tra le Parti possono essere sottoscritti ulteriori atti che definiscono e specificano modalità e tempi di esecuzione della convenzione stessa;
- 3) Con delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____ è stato approvato lo schema del presente atto fatto proprio dagli altri contraenti con la presente sottoscrizione;

Tutto ciò premesso le Parti, col presente Addendum, stabiliscono quanto segue:

Art. 1) Le premesse, gli atti e i documenti richiamati, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto. Si dà atto che per tutto quanto non specificato o corretto col presente addendum valgono le disposizioni di cui alla originaria convenzione e all'addendum approvato con delibera di Consiglio n. 21 del 28/03/2023 e sottoscritta da ASA in data.... e da AIT in data

Art. 2) Le parti stabiliscono inoltre che: al fine di favorire la totale singolarizzazione delle utenze di Larderello e contestualmente lo spostamento dei contatori singoli sul limite della proprietà pubblico/privata, stimati in n. di 268, le Parti si impegnano a contribuire, ciascuno in quota parte, alle spese sostenute per i lavori necessari.

A seguito di analisi economica per la totale realizzazione dei lavori di singolarizzazione è emerso che la cifra totale occorrente per tali interventi ammonta a Euro 354.793,08 importo presuntivamente stimato sulla base di idonei sopralluoghi e preventivi.

La suddetta somma sarà finanziata come segue:

- **ASA S.p.A. su proposta tariffaria di AIT** – Euro 134.000,00 oltre iva per un totale di Euro 163.480,00, dietro ricezione da parte del Comune di Pomarance di regolare fattura, mediante l'estensione del campo di azione della componente Opmis della predisposizione tariffaria secondo quanto disposto nella Deliberazione 28 Dicembre 2023 639/2023/R/IDR, contribuendo con una somma pari a 500 euro oltre iva per ogni singolo contatore portato sul limite della proprietà pubblica/privata;
- **ASA S.p.A.** – Euro 95.656,54, attingendo al contributo massimo di Euro 550.000,00 definito all'interno della convenzione ex art. 157 del D. Lgs. 152/2006 approvata dal Consiglio comunale con delibera n. 10 del 25/03/2022, contributo che viene così ad essere rideterminato in € 454.343,46, pertanto la somma di € 95.656,54 rimane nella disponibilità del Comune di Pomarance;
- **COMUNE DI POMARANCE** - Euro 95.656,54, mediante utilizzo di risorse provenienti dai Fondi geotermici anno 2022 “Contributi economici allacci idrici frazione di Larderello”, una volta rese disponibili dalla Regione Toscana

I suddetti importi sono frutto di una valutazione tecnico/economica riepilogata nella tabella allegata (Allegato A).

Le parti danno inoltre atto che:

- a. L'intera procedura tesa a riconoscere i suddetti contributi sarà interamente gestita dal Comune di Pomarance mediante pubblicazione di:
 - a) preventiva manifestazione di interesse tesa a definire il numero di utenze beneficiarie e l'importo massimo stimato degli interventi;
 - b) avviso pubblico di concessione dei contributi.
- b. le suddette risorse saranno utilizzate per riconoscere un rimborso ai singoli utenti che avranno l'onere di realizzare un idoneo alloggiamento sul limite della proprietà come da indicazioni fornite da ASA durante i sopralluoghi effettuati;
- c. I contributi saranno erogati solo a seguito di presentazione di documentazione e certificazione attestante i lavori eseguiti per le finalità di cui sopra nonché a seguito di idonee fatture di spesa;

Per il Comune di Pomarance: Arch. Costagli Roberta (*)

Per ASA S.p.A.: Ing. Valter Cammelli (*)

Per l'Autorità Idrica Toscana: Ing. Andrea Cappelli (*)

ALLEGATO 4**DOCUMENTO OPERATIVO**

- **SCHEDA DI INTERVENTO**
- **CRONOPROGRAMMA**
- **SCHEDA DI MONITORAGGIO**

SCHEMA DI INTERVENTO**Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Scrl e Comune di Pomarance per la realizzazione dell'intervento N. 6EX – interventi sulla rete idrica e fognaria della frazione di Larderello, Comune di Pomarance****Localizzazione: LARDERELLO****Provincia: PISA****Comune: POMARANCE**

Descrizione sintetica dell'intervento: Opere Finalizzate all'adeguamento delle infrastrutture del Servizio Idrico presenti nella frazione di Larderello, con l'obiettivo di rendere le stesse amministrativamente e tecnicamente idonee ad essere gestite da ASA S.p.A., attuale Gestore del Servizio Idrico Integrato, secondo gli standard tecnici previsti dalla Convenzione di Affidamento della Gestione del Servizio e dalle disposizioni normative e regolatorie vigenti. Gli interventi consisteranno principalmente nella realizzazione di nuovi tratti di rete, Allacci, opere murarie ecc...

Il progetto, essendo mirato al raggiungimento degli standard gestionali previsti da ASA, prevede la realizzazione delle opere da parte della stessa ASA spa (che potrà fungere anche da stazione appaltante se ritenuto opportuno). Tuttavia si prevede che la singolarizzazione dei contatori, ovvero la collocazione dei contatori esistenti (anche multiutenza) attualmente collocati all'interno di proprietà private nelle quali ASA spa non è abilitata ad operare, vengano ricollocati dai privati al limite della loro proprietà, a fronte di una contribuzione alle spese sostenute da parte del Comune che a tal fine utilizzerà parte delle risorse stanziare per il progetto.

Soggetto Attuatore : COMUNE DI POMARANCE (per la singolarizzazione dei contatori)**Soggetto affidatario dell'intervento: ASA SPA e COMUNE DI POMARANCE (per la singolarizzazione dei contatori)****Responsabile dell'intervento: Arch. Roberta Costagli****Stato della progettazione: ESECUTIVA****Costo Intervento: € 779.656,54**

CRONOPROGRAMMA - Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Srl e Comune di Pomarance per la realizzazione dell'intervento N. 6EX – interventi sulla rete idrica e fognaria della frazione di Larderello, Comune di Pomarance.

(Ai sensi dell'articolo 34 del D.lgs. 267/2000 e della legge regionale 23 luglio 2009 n.40)

Procedure approvative

Fasi	Durata fase (gg) *
Approvazione progetto definitivo	Non prevista
Approvazione progetto esecutivo	Non prevista

Procedure di gara

Fasi	Durata fase (gg) *
Manifestazione interesse	Non prevista
Acquisizione Offerte	Non prevista
Aggiudicazione Provvisoria	Non prevista
Aggiudicazione Definitiva	Non prevista
Stipula contratto	

Esecuzione lavori

Fasi	Durata fase (gg) *
Consegna del cantiere, inizio lavori	10
Fine lavori	365
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità	365+180
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera	365+180

* Dalla vigenza dell'Accordo di Programma (data di pubblicazione sul BURT del DPGR)

SCHEDA MONITORAGGIO - Accordo di Programma tra Regione Toscana, CO.SVI.G. Srl e Comune di Pomarance per la realizzazione dell'intervento N. 6EX – interventi sulla rete idrica e fognaria della frazione di Larderello, Comune di Pomarance.

Monitoraggio al _____

Sezione Anagrafica Soggetto Attuatore

Codice identificativo del progetto	
Titolo del progetto	
Localizzazione	
Denominazione del soggetto attuatore	
Codice fiscale / partita IVA	

Sezione Anagrafica Soggetto Affidatario dell'intervento

Codice identificativo del progetto	
Titolo del progetto	
Localizzazione	
Denominazione del soggetto affidatario dell'intervento	
Codice fiscale / partita IVA	

Sezione di monitoraggioProcedure approvative

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Approvazione progetto definitivo					
Approvazione progetto esecutivo					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Procedure di gara

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Pubblicazione Bando					
Acquisizione Offerte					
Aggiudicazione Provvisoria					
Aggiudicazione Definitiva					
Stipula Contratto					

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione		Rispetto del cronoprogramma per le fasi da eseguire ? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note
	Prevista dal Cronoprogramma AdP	Effettiva			
Consegna del cantiere, inizio lavori					
Fine lavori					
Funzionalità dell'opera e collaudi per l'agibilità					
Collaudo tecnico amministrativo dell'opera					

(*) Se NO, indicare la data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Dati finanziari

Economie di gara (importo)	Richiesta utilizzo economie di gara (importo)	Data di riferimento	Proposta destinazione economie

Impegni/pagamenti

Data impegno	Importo

Data pagamento	Importo

Monitoraggio di dettaglio dell'esecuzione lavori

Data conclusione prevista (Cronoprogramma AdP)

Esecuzione lavori

Fasi	Data conclusione prevista	Data conclusione effettiva	Rispetto delle date previste per le fasi da eseguire? (SI/NO)(*)	Nuova data conclusione prevista	Note

(*) Se NO, indicare la nuova data di conclusione prevista e indicare i motivi dello scostamento nella colonna "Note".

Il RUP _____ Nome Cognome
 Il Dirigente responsabile Nome Cognome



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 5 del 20 gennaio 2025

Oggetto:

Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord-Ovest. Sostituzione nel Consiglio Camerale di un componente in rappresentanza del settore "Industria".

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23";

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale";

Richiamato il DPGR n. 93 del 26 maggio 2022, con il quale è stato costituito il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord Ovest ed è stato nominato, tra gli altri, il Sig. Andrea Madonna quale componente del Consiglio medesimo, in rappresentanza del settore "Industria";

Preso atto che il Sig. Andrea Madonna ha presentato le proprie dimissioni da consigliere, come risulta dalla nota del Presidente della Camera di commercio della Toscana Nord Ovest del 7 novembre 2024;

Vista la documentazione del 21 novembre 2024, con la quale Unione Industriale Pisana e Confindustria Toscana Nord – Lucca Pistoia Prato hanno congiuntamente designato il sig. Luigi Pino quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord-Ovest in rappresentanza del settore "Industria";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" e in particolare l'art. 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale, alle presenti designazioni, non si applicano le disposizioni della l.r. 5/2008 medesima;

Preso atto, come da documentazione presentata dal suddetto designato, del possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di cui all'art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell'inesistenza, a proprio carico, delle cause ostative ivi previste;

D E C R E T A

di nominare Luigi Pino quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura della Toscana Nord-Ovest in rappresentanza del settore "Industria", in sostituzione del Sig. Andrea Madonna, dimissionario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
Paolo Pantuliano

Il Presidente
Eugenio Giani



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 6 del 20 gennaio 2025

Oggetto:

Consiglio di disciplina presso Autolinee Toscane S.p.A. - Dipartimento Sud. Sostituzione componenti.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

Visto l'articolo 54 dell'allegato A del R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 "Coordinamento delle norme sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro con quelle sul trattamento giuridico-economico del personale delle ferrovie, tranvie e linee di navigazione interna in regime di concessione", che prevede la costituzione, presso ciascuna azienda o ciascuna dipendenza di azienda con direzione autonoma, dei Consigli di disciplina, definendone la composizione ed una durata quinquennale;

Vista la legge regionale 31 luglio 1998 n.42 "Norme per il trasporto pubblico locale", ed in particolare l'articolo 10, in base al quale compete al Presidente della Giunta regionale la nomina, su richiesta delle aziende di trasporto interessate, del Presidente dei relativi consigli di disciplina, di cui alla normativa sopracitata;

Preso atto che, ai sensi della normativa sopra citata, oltre alla figura del Presidente fanno parte dei Consigli di disciplina:

- tre rappresentanti effettivi, e relativi supplenti, dell'azienda designati dall'organo che legalmente la rappresenta e scelti tra i consiglieri di amministrazione o tra i funzionari;
- tre rappresentanti effettivi, e relativi supplenti, del personale designati dalle associazioni sindacali dei lavoratori numericamente più rappresentative all'interno dell'azienda e scelti, con precedenza, tra gli agenti appartenenti all'azienda;

Visto il proprio precedente decreto n. 15 del 20 gennaio 2023, con cui è stato costituito il consiglio di disciplina presso Autolinee Toscane S.p.A. - Dipartimento Sud, nominando, fra gli altri, i sig.ri Luca Bartolini quale membro effettivo e Rossana Bacci quale membro supplente;

Vista la nota dell'8 gennaio 2025 del Direttore della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, con la quale:

- viene trasmessa la nota del 13/12/2024 con cui Autolinee Toscane S.p.A. comunica la necessità di procedere ad alcune sostituzioni all'interno del consiglio di disciplina sopra menzionato, a causa di mutamenti organizzativi intervenuti all'interno della società;
- viene trasmessa la documentazione presentata dai nuovi soggetti proposti per la nomina;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" ed in particolare:

- l'articolo 1 bis, lett. b), in base al quale le disposizioni della medesima legge regionale non si applicano alle designazioni vincolanti effettuate da soggetti esterni alla Regione relative ad organismi non disciplinati esclusivamente da normativa regionale;

Preso atto delle dichiarazioni rese dai soggetti designati ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, con le quali gli stessi, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attestano il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

- di nominare quali componenti del Consiglio di disciplina presso Autolinee Toscana S.p.A. - Dipartimento Sud i seguenti soggetti:

- Paolo Gaianigo, quale rappresentante effettivo dell'azienda Autolinee Toscane S.p.A. in sostituzione di Luca Bartolini
- Duccio Maria Tesei, quale rappresentante supplente dell'azienda Autolinee Toscane S.p.A. in sostituzione di Rossana Bacci;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 7 del 20 gennaio 2025

Oggetto:

Delega a presiedere la seduta del Comitato d'Area del Consorzio Industriale Apuana (ZIA) convocata per il giorno 23 gennaio 2025.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 17 luglio 2019, n. 44 (Norme per il riassetto del Consorzio per la Zona Industriale Apuana. Modifiche all'articolo 32 quater della l.r. 82/2015), ed in particolare:

- l'art. 12, comma 4, che stabilisce che il Comitato d'area sia presieduto dal Presidente della Giunta regionale, o suo delegato;

Preso atto che è stata convocata una seduta del Comitato d'Area del Consorzio Industriale Apuana (ZIA) per il giorno 23 gennaio 2025 e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare alla suddetta seduta per altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, a presiedere la sopracitata seduta convocata per il giorno 23 gennaio 2025;

DECRETA

l'Assessore all'economia, alle attività produttive, alle politiche del credito e al turismo, Leonardo Marras, è delegato a presiedere la seduta del Comitato d'Area del Consorzio Industriale Apuana (ZIA) convocata per il giorno 23 gennaio 2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 8 del 20 gennaio 2025

Oggetto:

Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità. Sostituzione componente.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010), il cui articolo 10 disciplina la Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità, nominata dal Presidente della Giunta regionale e composta, tra gli altri, un membro designato dalla direzione marittima di Livorno (articolo 10, comma 2, lett. h));

Richiamato il proprio precedente decreto n. 12 del 3 febbraio 2022, con il quale è stata ricostituita la Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 235 del 13 dicembre 2022, con il quale è stata nominata quale membro della Consulta il T.V. (CP) Jenny Ceccarelli in rappresentanza della Direzione Marittima di Livorno;

Vista la nota del 5 dicembre 2024, con la quale il Direttore della Direzione Urbanistica e Sostenibilità ha trasmesso:

- la richiesta della Direzione Marittima di Livorno di sostituire il T.V. (CP) Jenny Ceccarelli, in quanto trasferita ad altra sede lavorativa;
- la nuova designazione della Direzione Marittima di Livorno, comprensiva della necessaria documentazione prevista dall'art. 8 della legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione);

Vista la l.r. 5/2008, sopra citata, ed in particolare:

- l'articolo 7, comma 1, lettera a), in forza del quale le nomine nella Consulta regionale, in quanto relative ad organismo disciplinato esclusivamente dalla normativa regionale e conseguenti a designazioni vincolanti espresse dai soggetti aventi titolo, non devono essere precedute dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;
- l'articolo 17, comma 3, in base al quale l'incarico del soggetto subentrante cessa alla scadenza dell'organismo di cui è chiamato a far parte;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali il soggetto designato per la sostituzione, oltre ad accettare l'incarico attesta, in ottemperanza a quanto disposto dalla l.r. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

Rilevato che il soggetto designato risulta in regola con le limitazioni per l'esercizio degli incarichi di cui all'art. 13 della l.r. 5/2008;

Visto l'articolo 34 dello Statuto regionale;

DECRETA

- di nominare il T.V. (CP) Maura Pisconti quale membro della Consulta tecnica per le aree protette e la biodiversità designato dalla direzione marittima di Livorno, in sostituzione della T.V (CP) Jenny Ceccarelli;

- di dare atto che la presente nomina, ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 5/2008, avrà validità per la durata residua del mandato della Consulta nominata con DPGR n. 12 del 3 febbraio 2022.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 9 del 20 gennaio 2025

Oggetto:

Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Firenze. Sostituzione nel Consiglio camerale del componente in rappresentanza del settore "Commercio".

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura";

Visto il D.M. 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 23";

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale";

Richiamato il DPGR n. 85 del 21 giugno 2024, con il quale è stato costituito il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Firenze ed è stato nominato, tra gli altri, il Sig. Stefano Guerri quale componente del Consiglio medesimo, in rappresentanza del settore "Commercio";

Preso atto che il Sig. Stefano Guerri ha presentato le proprie dimissioni da consigliere, come risulta dalla nota del Presidente della Camera di commercio di Firenze del 24 dicembre 2024;

Vista la documentazione del 9 gennaio 2025, con la quale Confcommercio Imprese per l'Italia delle province di Firenze ed Arezzo e Confesercenti provinciale di Firenze hanno congiuntamente designato il Dott. Lorenzo Rosi quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Firenze in rappresentanza del settore "Commercio";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione" e in particolare l'art. 1, comma 1-bis, lettera b), in base al quale, alle presenti designazioni, non si applicano le disposizioni della l.r. 5/2008 medesima;

Preso atto, come da documentazione presentata dal suddetto designato, del possesso da parte di quest'ultima dei requisiti di cui all'art. 13 della citata l. 29 dicembre 1993, n. 580 e dell'inesistenza, a proprio carico, delle cause ostative ivi previste;

D E C R E T A

di nominare il Dott. Lorenzo Rosi quale nuovo componente del Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Firenze in rappresentanza del settore "Commercio", in sostituzione del Sig. Stefano Guerri, dimissionario.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore generale
Paolo Pantuliano

Il Presidente
Eugenio Gianì



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 10 del 20 gennaio 2025

Oggetto:

"Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione" . Delega a partecipare all'assemblea dei soci convocata per il giorno 21 gennaio 2025.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che la Regione Toscana è socia di *"Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione"*;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma 1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, in base al quale:

"1. La Regione partecipa all'assemblea dei soci nelle società tramite il Presidente della Giunta regionale o l'assessore da lui delegato.

2. In caso di impedimento dell'assessore delegato il Presidente può delegare a rappresentarlo il dirigente competente o, in caso di impedimento di quest'ultimo, un dipendente inquadrato nella categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) che sia titolare di posizione organizzativa, assegnato alla struttura di cui il dirigente stesso è responsabile."

Preso atto che per il giorno 21 gennaio 2025 è stata convocata un'assemblea dei soci di *"Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione"* e considerato che in tale data il Presidente della Giunta regionale sarà impossibilitato a partecipare a causa di altri impegni istituzionali;

Visto il proprio precedente decreto n. 132 del 22 ottobre 2020, con il quale sono stati nominati il Vicepresidente e gli altri componenti della Giunta regionale, con l'assegnazione agli Assessori dei rispettivi incarichi;

Ritenuto opportuno delegare l'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, a partecipare alla sopracitata assemblea, convocata per il giorno 21 gennaio 2025;

DECRETA

L'Assessore alle infrastrutture digitali, ai rapporti con gli enti locali e alla sicurezza, Stefano Ciuoffo, è delegato a partecipare all'assemblea dei soci di *"Terme di Chianciano Immobiliare S.p.A. in liquidazione"* convocata per il giorno 21 gennaio 2025.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Direttore Generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 11 del 20 gennaio 2025

Oggetto:

Consiglio regionale degli studenti. Articolazione territoriale di Pisa. Rinnovo composizione.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Vista la legge 26 luglio 2002 n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare:

- l'articolo 10-septies, che istituisce il Consiglio regionale degli studenti, prevedendo che sia composto dagli studenti membri dei Consigli territoriali di cui all'articolo 10-sexies e nominato con decreto dal Presidente della Giunta regionale; i membri del Consiglio regionale degli studenti durano in carica due anni e decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza all'Università e possono essere rinnovati una sola volta;
- l'articolo 10-sexies che istituisce per ogni ambito territoriale delle Università di Firenze, Pisa e Siena, un Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità composto da sette studenti eletti dagli iscritti presso ciascuna Università e presso gli istituti di alta formazione e specializzazione artistica e musicale;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 22 del 20 gennaio 2023, con il quale sono stati nominati Ilaria Bonaventura, Ludovico Piazza, Ludovica Costanza Janata, Iris D'Alessandro, Gregorio Banti quali componenti del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Pisa;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 29 del 7 febbraio 2023, con il quale è stato nominato Gioele Andreini quale componente del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Pisa;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 8 del 25 gennaio 2024, con il quale è stato nominato Giovanni Scarso quale componente del Consiglio regionale degli studenti in rappresentanza dell'articolazione territoriale di Pisa;

Considerato che nei giorni 7, 8, 9 e 13 maggio 2024 si sono tenute le elezioni dei rappresentanti degli studenti per biennio accademico 2024/26, tra cui quelli nel Consiglio territoriale degli studenti per il controllo della qualità di Pisa;

Vista la nota del 10 dicembre 2024, con la quale la direttrice della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro, a seguito del decreto rettorale dell'Università degli Studi di Pisa n. 1178/2024, ha comunicato i nominativi dei soggetti da nominare quali nuovi componenti dell'articolazione territoriale di Pisa del Consiglio regionale degli studenti;

Considerato che la nomina in questione è effettuata in ragione dell'ufficio ricoperto dagli interessati, per cui ad essa, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 bis – lett. c) della legge regionale 8 febbraio 2008 n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", non si applicano le disposizioni della medesima legge regionale n. 5/2008;

Preso atto che per l'incarico di cui al presente provvedimento non è prevista l'erogazione di alcun compenso;

DECRETA

di nominare quali nuovi membri del Consiglio regionale degli studenti per l'articolazione territoriale di Pisa i seguenti componenti:

Ilaria Bonaventura

Iris D'Alessandro

Gaia Magliani

Jacopo Matrone

Carlotta Castelli

Francesco Velani

Annalisa Maggi

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA

Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 12 del 20 gennaio 2025

Oggetto:

Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC del Nodo di Firenze". Designazione rappresentante regionale.

Dipartimento Proponente: DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Struttura Proponente: **DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Pubblicità / Pubblicazione: **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

ALLEGATI N°0

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto l'Accordo Procedimentale del 18 novembre 2021, sottoscritto tra il Ministero della transizione ecologica, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il Ministero della cultura, R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., la Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze e il Comune di Firenze, di rinnovo e aggiornamento dell'Accordo Procedimentale del 3 marzo 1999 e quello sottoscritto in data 12 marzo 2013, concernente la definizione degli interventi atti a garantire il rispetto degli interessi ambientali nella realizzazione dell'opera Nodo ferroviario di Firenze;

Visto l'articolo 5 del sopra citato Accordo, che assegna la verifica del corretto adempimento degli obblighi in esso previsti nell'Accordo all'Osservatorio Ambientale Nodo di Firenze e che ne stabilisce i compiti, le funzioni, le modalità di costituzione, le modalità di funzionamento e l'operatività;

Visto il D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" ed in particolare l'articolo 28 circa l'istituzione degli osservatori ambientali;

Visto l'articolo 50, comma 1, lettera p), del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020 n. 120, che ha modificato l'articolo 28, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, prevedendo l'introduzione di criteri per la costituzione uniforme degli Osservatori ambientali, rinviando ad uno o più decreti ministeriali la disciplina degli stessi;

Visto il Decreto Ministeriale n. 265 del 25 giugno 2021 recante "Modalità di funzionamento degli Osservatori Ambientali";

Richiamato il decreto del Ministro della transizione ecologica n. 68 del 4 febbraio 2022, con il quale è stato costituito l'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC del Nodo di Firenze", nominando fra gli altri in rappresentanza di Regione Toscana la Dr.ssa Vittoria Giacomelli, designata con D.P.G.R. n. 41 del 18 febbraio 2021;

Considerato che l'Osservatorio Ambientale in oggetto è scaduto in data 31 dicembre 2024;

Visto il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica n. 220 del 11 luglio 2023, con il quale sono stati definiti gli indirizzi sulle modalità di funzionamento e di costituzione degli Osservatori ambientali, il cui articolo 2, comma 1, ne dispone specificamente l'applicazione anche agli Osservatori Ambientali già costituiti;

Vista la nota del 23 ottobre 2024, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica segnala la necessità di procedere a rinnovare la costituzione dell'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC del Nodo di Firenze", in ragione della particolare complessità dell'opera e quindi della relativa valenza ambientale, secondo le modalità di composizione definite dal citato D.M. 220/2023;

Considerato che, con la suddetta nota, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha chiesto alla Regione Toscana la designazione di un proprio rappresentante, al fine di procedere alla costituzione dell'organismo in questione;

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- l'articolo 2 comma 2, lettera d), in forza del quale la designazione nell'Osservatorio di cui trattasi è di competenza degli organi di governo della Regione, in quanto organismo tecnico;
- l'articolo 2, comma 5, in forza del quale tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettera e), in forza del quale la designazione nell'Osservatorio di cui trattasi, in quanto relativa ad organismo di natura tecnica, non deve essere preceduta dalla presentazione di candidature a seguito di avviso pubblico;

Vista la nota del 15 gennaio 2015, con la quale la Direzione "Ambiente ed energia":

- ha indicato la dipendente regionale Vittoria Giacomelli quale rappresentante di Regione Toscana all'interno dell'Osservatorio, per una durata presunta pari a quattro anni (salvo una minor durata come previsto dall'art.4 del D.M. 220/2023) e un compenso massimo mensile lordo di euro 2.000,00 (ai sensi dell'art. 5 del D.M. 220/2023) ;
- ha attestato, ai sensi dell'articolo 35 del D.P.G.R. 24 marzo 2010, n. 33/R "*Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1*", la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico di cui trattasi con l'espletamento, da parte della dipendente, degli ordinari compiti d'ufficio;
- ha trasmesso l'attestazione n. 1 del 26/11/2024 di rispetto del limite dei compensi, rilasciata, ai sensi dell'articolo 35, comma 4 del Regolamento sopra citato, dal Responsabile del Settore "Amministrazione del personale e del patrimonio", nella quale viene stabilito che alla dipendente Vittoria Giacomelli "*potranno essere riconosciuti compensi ed eventuali emolumenti da corrispondere a qualsiasi titolo nella misura massima pari a euro 19.100,10 annui, mentre la restante parte del compenso, pari ad euro 4.899,90 annui ed eventuali ulteriori emolumenti da corrispondere a qualsiasi titolo, dovranno essere versati dall'ente committente direttamente alla Regione Toscana*";

Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 da Vittoria Giacomelli, con la quale l'interessata, oltre ad indicare la disponibilità ad accettare l'incarico, attesta il possesso dei requisiti richiesti per la designazione in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

di designare la dipendente regionale Vittoria Giacomelli quale rappresentante regionale nell'Osservatorio Ambientale "Linea ferroviaria AV/AC del Nodo di Firenze".

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul b.u.r.t. ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. n. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della stessa legge.

Il Direttore generale
PAOLO PANTULIANO

Il Presidente
EUGENIO GIANI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/01/2025 (punto N 8)

Delibera N 24 del 20/01/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Marco FERRETTI

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

L.R. 3/1994. Indicazioni per la presentazione delle domande di rinnovo degli appostamenti fissi in modalità telematica tramite il portale RT CACCIA

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale Toscana 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della l.r. del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);

Visto l’art. 96 del DPGR 36/R del 3 novembre 2022 “Regolamento di attuazione della legge regionale del 12 gennaio 1994, n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) avente ad oggetto: “Presentazione delle istanze relative ai procedimenti amministrativi in materia faunistico venatoria”;

Preso atto delle difficoltà riscontrate nell’applicazione dell’obbligo di presentazione in modalità telematica delle istanze di rinnovo degli appostamenti fissi;

Considerato inoltre i tempi necessari per il perfezionamento delle convenzioni con le associazioni venatorie (CAV) o con i centri assistenza agricola (CAA), così come previsto dalla DGR n. 7 del 13.01.2025 “Individuazione delle attività e degli elementi essenziali per l’avvio delle procedure di selezione dei soggetti terzi ed in particolare delle associazioni venatorie e dei CAA di cui all’art. 5bis della L.R. 3/1994 per le annualità 2025-2027”;

Ritenuto necessario pertanto prevedere la possibilità di presentare fino al 28 febbraio 2025 le istanze di rinnovo degli appostamenti fissi anche in modalità cartacea depositata a mano, inviata a mezzo ufficio postale o per posta elettronica certificata e stabilire che a partire dal 1° marzo 2025, e per gli anni successivi, le istanze di rinnovo degli appostamenti fissi devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica tramite il portale RT CACCIA;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire, esclusivamente per l’anno in corso, che per il rinnovo degli appostamenti fissi effettuato fra il 1° marzo 2025 e il 31 marzo 2025 non si applica la sanzione prevista dall’art. 61, comma 2 del DPGR 36/R/2022;

Ritenuto opportuno, infine, stabilire che, esclusivamente per l’anno in corso, qualora il rinnovo annuale degli appostamenti fissi sia effettuato contestualmente alle fattispecie di cui all’art. 60, commi 13 e 15 del DPGR 36/R/2022, rispettivamente inerenti il trasferimento di titolarità e la nuova collocazione, può essere presentato in modalità cartacea depositata a mano, inviata a mezzo ufficio postale o per posta elettronica certificata fino al 31 marzo 2025 senza l’applicazione di quanto previsto dall’art. 61, comma 2 del DPGR 36/R/2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di prevedere che fino al 28 febbraio 2025 le istanze di rinnovo degli appostamenti fissi possono essere presentate in modalità cartacea depositata a mano, inviata a mezzo ufficio postale o per posta elettronica certificata;
2. di stabilire che a partire dal 1° marzo 2025 e per gli anni successivi le istanze di rinnovo degli appostamenti fissi devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica tramite il portale RT CACCIA;
3. di stabilire che, esclusivamente per l'anno in corso, per il rinnovo degli appostamenti fissi effettuato fra il 1° marzo 2025 e il 31 marzo 2025 non si applica la sanzione prevista dall'art. 61, comma 2 del DPGR 36/R/2022;
4. di stabilire che, esclusivamente per l'anno in corso, qualora il rinnovo annuale degli appostamenti fissi sia effettuato contestualmente alle fattispecie di cui all'art. 60, commi 13 e 15 del DPGR 36/R/2022, rispettivamente inerenti il trasferimento di titolarità e la nuova collocazione, può essere presentato in modalità cartacea depositata a mano, inviata a mezzo ufficio postale o per posta elettronica certificata fino al 31 marzo 2025 senza l'applicazione della sanzione prevista dall'art. 61, comma 2 del DPGR 36/R/2022.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
MARCO FERRETTI

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/01/2025 (punto N 11)

Delibera N 27 del 20/01/2025

Proponente

SIMONE BEZZINI
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Claudio MARINAI

Direttore Federico GELLI

Oggetto:

Prezzo di rimborso dei medicinali. Modifica delibera Giunta Regionale n. 1569 del 23/12/2024.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	ALLEGATO 1 -

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

Allegati n. 1

*1 ALLEGATO 1 -
70b0d11bf2e3013b16333be843c8fa24d296dee5ed17d3e7cf98692a6825b041*

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 7 "Prezzo di rimborso dei farmaci di uguale composizione", comma 1, decreto legge 18 settembre 2001 n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001 n. 405;

Visto l'articolo 10 "Domande semplificate di AIC per i medicinali generici" decreto legislativo 24 aprile 2006 n.219;

Visto l'articolo 48 comma 32 del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003 n. 326;

Viste le determinazioni adottate dall'Agenzia Italiana del Farmaco ai sensi dell'articolo 48, comma 5, lettera c), del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 326;

Vista la propria deliberazione n. 1569 del 23/12/2024 concernente il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione nel canale assistenza farmaceutica convenzionata;

Preso atto che l'allegato 1 alla delibera n. 1569 del 23/12/2024 necessita di una continua revisione per:

- a) variazione del prezzo al pubblico;
- b) stati di carenza o di temporanea indisponibilità dei medicinali nel circuito distributivo regionale;
- c) cessazione della commercializzazione dei medicinali;
- d) immissione in commercio di nuovi medicinali che rispondono ai criteri previsti per l'inclusione nell'elenco regionale dei prezzi di rimborso;

Visto il bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. 5° serie speciale – n. 124 del 26 ottobre 2016 da Regione Toscana – Servizio Sanitario della Toscana – E.S.T.A.R.

Considerato che al punto 8.11 "Prezzi e revisione dei prezzi" del capitolato normativo di cui alla determinazione dirigenziale ESTAR n. 1204 del 11 ottobre 2016 è riportato che:

- Nel caso in cui il principio attivo sia inserito nella lista dei prezzi massimi di rimborso della Regione Toscana, l'aggiudicatario dovrà, entro 15 giorni dalla data di adozione dell'atto, in attesa della nuova procedura ristretta, adeguare lo sconto di gara al prezzo di rimborso adottato dalla Regione Toscana nel caso in cui sia più conveniente rispetto al prezzo offerto di gara;

Considerato che l'atto al quale devono far riferimento gli aggiudicatari è la delibera con la quale la Regione Toscana adegua, con frequenza mensile, il prezzo di rimborso dei medicinali di uguale composizione;

Ritenuto pertanto, al fine di rendere più agevole l'attività sia di ESTAR che degli aggiudicatari, suddividere l'allegato 1 in due sezioni, la Sezione A e la Sezione B includendo nella Sezione B i medicinali ad alto costo soggetti a prescrizione medica limitativa classificati in classe "A" di rimborsabilità (L. 537/1993) anche presso il canale assistenza farmaceutica convenzionata, inclusi nel PHT di cui all'allegato 2 della Determina AIFA 29 ottobre 2004 ed acquisiti da ESTAR per essere impiegati all'interno delle strutture delle aziende sanitarie regionali con possibilità di prescrizione extraospedaliera;

Sentite le Organizzazioni Sindacali delle farmacie convenzionate pubbliche e private;

A voti unanimi

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato

1. di approvare l'allegato 1 alla presente delibera che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di modificare, a far data dal quarto giorno successivo alla data di adozione del presente atto, la delibera Giunta Regionale n. 1569 del 23/12/2024 sostituendo l'allegato 1 alla medesima con l'allegato 1 alla presente delibera.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della medesima L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
CLAUDIO MARINAI

IL DIRETTORE
FEDERICO GELLI

ALLEGATO**Prezzi di rimborso dei medicinali aventi uguale composizione**

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 100 mg	5,63
A10BF01	ACARBOSIO 40 compresse 50 mg	5,63
M01AB16	ACECLOFENAC 40 compresse riv 100 mg	5,64
M01AB16	ACECLOFENAC 30 bustine 100 mg	7,69
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 200 mg	11,29
J05AB01	ACICLOVIR 25 compresse 400 mg	9,01
J05AB01	ACICLOVIR 35 compresse 800 mg	25,04
J05AB01	ACICLOVIR flacone 100 ml 8% uso orale	13,90
B01AC06	ACIDO ACETILSALICILICO 30 compresse 100 mg	1,41
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 12 compresse 70 mg	25,20
M05BA04	ACIDO ALENDRONICO 4 compresse 70 mg	11,94
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+5600 ui	13,60
M05BB03	ACIDO ALENDRONICO+COLECALCIFEROLO 4 compresse 70 mg+2800 ui	11,23
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 10 capsule 400 mg	21,67
M05BA02	ACIDO CLODRONICO 6 fiale 300 mg	52,32
B03BB01	ACIDO FOLICO 20 compresse e capsule 5 mg	2,44
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 5 mg	3,41
B03BB01	ACIDO FOLICO 28 compresse 400 mcg	3,13
B03BB01	ACIDO FOLICO 60 compresse e capsule 5 mg	5,95
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse e capsule 5 mg	9,74
B03BB01	ACIDO FOLICO 120 compresse 400 mcg	10,05
B02AA02	ACIDO TRANEXAMICO 6 fiale 5 ml 500 mg	4,28
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 150 mg	4,03
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 300 mg	5,24
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule 450 mg r.p	8,16
A05AA02	ACIDO URSODESOSSICOLICO 20 compresse e capsule R.P 225 mg	6,53
N03AG01	ACIDO VALPROICO 200 mg/ml soluzione orale" 1 flacone 40 ml	4,18
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 300 mg rp	5,04

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AG01	ACIDO VALPROICO/SODIO VALPROATO 30 compresse 500 mg rp	8,17
D05BB02	ACITRETINA 20 capsule 25 mg	23,89
D05BB02	ACITRETINA 30 capsule 10 mg	17,00
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 0,5mg/1ml	1,17
C01CA24	ADRENALINA 5 fiale 1mg/1ml	1,44
G04CA01	ALFUZOSINA 30 compresse 10 mg rp	8,78
M04AA01	ALLOPURINOLO 30 compresse 300 mg	2,05
M04AA01	ALLOPURINOLO 50 compresse 100 mg	1,25
N02CC05	ALMOTRIPTAN 6 compresse 12,5 mg	17,36
N05AD01	ALOPERIDOLO gocce 30 ml 2 mg/ml	1,86
J01GB06	AMIKACINA 1 fiala 500 mg	3,89
C01BD01	AMIODARONE 20 compresse 200 mg	4,52
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 200 mg	24,63
N05AL05	AMISULPRIDE 30 compresse 400 mg	49,24
N06AA09	AMITRIPTILINA orale gtt 20 ml 40 mg/ml	2,45
C08CA01	AMLODIPINA 14 compresse 10 mg	3,26
C08CA01	AMLODIPINA 28 compresse 5 mg	3,74
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 500 mg	1,90
J01CA04	AMOXICILLINA 12 unità per via orale 1 g	3,27
J01CA04	AMOXICILLINA flacone 100 ml sospensione os 5%	2,12
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 140 ml	13,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 35 ml	3,20
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO os sosp. 70 ml	6,42
J01CR02	AMOXICILLINA +ACIDO CLAVULANICO 12 unità per via orale 875 mg+125	7,90
L02BG03	ANASTROZOLO 28 compresse 1 mg	35,80
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 10 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 unità per via orale 15 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO 28 compresse 5 mg	19,50
N05AX12	ARIPIPRAZOLO soluzione orale 1 mg/ml 150 ml	24,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AB03	ATENOLOLO 42 compresse 100 mg	5,53
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 100 mg	6,02
C07AB03	ATENOLOLO 50 compresse 50 mg	4,92
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 100+25 mg	4,33
C07CB03	ATENOLOLO+CLORTALIDONE 28 compresse 50+12,5 mg	2,78
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 10 mg	2,14
C10AA05	ATORVASTATINA 10 compresse 20 mg	3,78
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 10 mg	4,35
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 20 mg	7,96
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 40 mg	9,56
C10AA05	ATORVASTATINA 30 compresse 80 mg	13,00
A03BA01	ATROPINA 5 fiale 0,5 mg /ml	1,62
L04AX01	AZATIOPRINA 50 compresse 50 mg	13,38
J01FA10	AZITROMICINA 3 compresse 500 mg	6,32
J01FA10	AZITROMICINA 200 MG/5ML polvere per sospensione. orale	7,08
M03BX01	BACLOFENE 50 compresse 25 mg	9,09
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 250 mcg uso respiratorio	25,32
R03BA01	BECLOMETASONE 0,8MG/2ML 20 flaconcini per aerosol	8,77
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio	12,26
R03BA01	BECLOMETASONE 200 dosi 100 mcg - uso respiratorio EXTRAFINE	30,96
R03AK08	BECLOMETASONE/FORMOTEROLO 120 dosi (100+6) mcg - soluzione pressurizzata	25,00
C09AA07	BENAZEPRIL 14 compresse 10 mg	2,93
C09AA07	BENAZEPRIL 28 compresse 5 mg	3,11
C09BA07	BENAZEPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 10+2,5 mg	4,08
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 0,5 mg	1,01
H02AB01	BETAMETASONE 10 compresse effervescenti 1 mg	2,08
H02AB01	BETAMETASONE 3 fiale 4 mg im-ev	2,30
H02AB01	BETAMETASONE 1,5 mg/1ml 6 fiale da 2 ml	2,50
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 150 mg	124,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L02BB03	BICALUTAMIDE 28 compresse 50 mg	29,83
S01EE03	BIMATOPROST collirio 30 monodose 0,4 ml 0,3 mg/ml	17,47
S01EE03	BIMATOPROST uso oftalmico soluzione 3 ml 0,1 mg/ml	9,79
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 3 ml 0,3 mg/ml + 5 mg/ml	12,20
S01ED51	BIMATOPROST/TIMOLOLO uso oftalmico 30 unità 0,4 ml 300 mcg/ml + 5 mg/ml	18,40
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 1,25 mg	2,41
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 2,5 mg	2,59
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 3,75 mg	2,84
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 5 mg	4,48
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv 7,5 mg	3,37
C07AB07	BISOPROLOLO 28 compresse riv riv 10 mg	4,91
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 2,5mg/6,25 mg	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 5 mg/6,25	4,23
C07BB07	BISOPROLOLO + IDROCLOROTIAZIDE 30 compresse 10 mg/6,25	4,23
S01EA05	BRIMONIDINA collirio 5 ml 2mg/ml	4,50
S01ED51	BRIMONIDINA+TIMOLOLO 5 ml 2 mg/ml + 5 mg/ml collirio	8,94
S01EC04	BRINZOLAMIDE collirio 5 ml 10mg/ml	6,92
S01EC54	BRINZOLAMIDE + TIMOLOLO collirio 5ml 10mg/ml + 5 mg/ml -	8,86
J05AB15	BRIVUDINA 7 compresse 125 mg	49,12
R03BA02	BUDESONIDE 100 unita' 200 mcg uso respiratorio	15,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,25 mg uso respiratorio	13,13
R03BA02	BUDESONIDE 20 unita' 0,5 mg uso respiratorio	20,17
R03BA02	BUDESONIDE 50 unita' 400 mcg uso respiratorio	15,13
A07EA06	BUDESONIDE 50 capsule 3 mg	34,50
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (80+4,5) mcg - uso respiratorio	35,75
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 120 dosi (160+4,5) mcg - uso respiratorio	45,46
R03AK07	BUDESONIDE + FORMOTEROLO 60 dosi (320+9) mcg - uso respiratorio	45,46
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 35 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	17,60
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 52,5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	26,08

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AE01	BUPRENORFINA 3 UNITA' 70 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	32,45
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 10 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	24,37
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 20 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	27,33
N02AE01	BUPRENORFINA 4 UNITA' 5 MCG/ORA - CEROTTI TRANSDERMICI	19,97
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 150 mg rm	23,72
N06AX12	BUPROPIONE 30 compresse 300 mg rm	28,46
G02CB03	CABERGOLINA 8 compresse 0,5 mg	28,67
G02CB03	CABERGOLINA 2 compresse 0,5 mg	9,47
A11CC06	CALCIFEDIOLO gocce orali soluzione 0,15 mg/ml	4,41
A12AA04	CALCIO CARBONATO 30 unità per via orale 1 g	4,52
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 30 unità per via orale 1000 mg/880 UI	4,23
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod 500 mg+400 UI	5,02
A12AX	CALCIO CARBONATO+COLECALCIFEROLO 60 compresse mast/orod. 600 mg+400 UI	7,61
D05AX02	CALCIPOTRIOLO 0,005% mg/g tubo 30 g uso dermatologico	8,92
D05AX52	CALCIPOTRIOLO+BETAMETASONE 30 G 0,005% + 0,05% - uso dermatologico	20,21
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,25 mcg	3,97
A11CC04	CALCITRIOLO 30 capsule 0,50 mcg	6,63
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 8 mg	5,83
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 16 mg	7,55
C09CA06	CANDESARTAN 28 compresse 32 mg	9,29
C09DB07	CANDESARTAN + AMLODIPINA 8 mg + 5 mg 28 capsule	7,58
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 16 mg/12,5 mg	7,28
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/12,5 mg	9,13
C09DA06	CANDESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 32 mg/25 mg	9,13
C09BA01	CAPTOPRIL/IDROCLOROTIAZIDE 12 compresse 50 mg+25 mg	1,88
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg	3,89
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 400 mg r.p	4,85
N03AF01	CARBAMAZEPINA 30 compresse 200 mg rp	3,08
N03AF01	CARBAMAZEPINA 50 compresse 200 mg	3,60
C07AG02	CARVEDILOLO 28 compresse 6,25 mg	3,62

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C07AG02	CARVEDILOLO 30 compresse 25 mg	6,06
J01DC04	CEFACLOR 8 capsule 500 mg	5,21
J01DC04	CEFACLOR flacone 100 ml 5% 250 mg/5ml os	6,98
J01DC04	CEFACLOR 6 compresse 750 mg	9,16
J01DB04	CEFAZOLINA 1 fiala i.m. 1 g	1,89
J01DD08	CEFIXIMA granulato per sospensione orale 100mg/5ml	10,07
J01DD08	CEFIXIMA 5 unità per via orale 400 mg	9,66
J01DD01	CEFOTAXIMA 1 fiala 1 g	3,40
J01DD13	CEFPODOXIMA granulato sospensione orale 100 ml 0,8%	8,39
J01DD13	CEFPODOXIMA 12 compresse 100 mg	8,60
J01DD13	CEFPODOXIMA 6 compresse 200 mg	8,77
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 1g/3 ml	4,63
J01DD02	CEFTAZIDIMA im 1 fiala 500 mg/1,5ml	2,01
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 500 mg/2 ml + f 2 ml	3,28
J01DD04	CEFTRIAXONE im 1fiala 1 g + f 3,5 ml	4,96
J01DC02	CEFUROXIMA 12 compresse 250 mg	5,60
J01DC02	CEFUROXIMA 1fiala 1g + f 4 ml	3,07
J01DC02	CEFUROXIMA 6 compresse 500 mg	5,60
M01AH01	CELECOXIB 20 capsule 200 mg	7,00
R06AE07	CETIRIZINA 20 compresse 10 mg	3,60
R06AE07	CETIRIZINA gocce uso orale 20 ml 1%	5,90
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 10 mg	10,17
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 25 mg	25,41
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 50 capsule ⁽³⁾ 50 mg	49,28
L04AD01	CICLOSPORINA microemulsionata 30 capsule ⁽³⁾ 100 mg	55,34
H05BX01	CINACALGET 28 compresse 30 mg	25,50
H05BX01	CINACALGET 28 compresse 60 mg	45,89
H05BX01	CINACALGET 28 compresse 90 mg	48,79
J01MA02	CIPROFLOXACINA 10 compresse 250 mg	3,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01MA02	CIPROFLOXACINA 12 compresse 750 mg	16,63
J01MA02	CIPROFLOXACINA 6 compresse 500 mg	6,13
G03HB01	CIPROTERONE+ETINILESTRADIOLO 21 compresse riv. (2mg+0,035mg)	4,29
N06AB04	CITALOPRAM 14 compresse 40 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM 28 compresse. 20 mg	5,34
N06AB04	CITALOPRAM OS gtt fl 15 ml 40 mg/ml	7,15
J01FA09	CLARITROMICINA 12 compresse 250 mg	2,53
J01FA09	CLARITROMICINA 125mg/5ml os 100 ml	6,56
J01FA09	CLARITROMICINA 7 compresse 500 mg rp	7,98
J01FA09	CLARITROMICINA 14 compresse 500 mg	8,01
J01FA09	CLARITROMICINA 250 mg/5ml os 100 ml	12,38
D07AD01	CLOBETASOLO 30 grammi uso dermatologico	3,19
D07AD01	CLOBETASOLO 125 ml 500 mcg/g uso dermatologico shampoo	10,67
N03AE01	CLONAZEPAM 2,5MG/ML 10ML gocce uso orale	1,45
B01AC04	CLOPIDOGREL 28 compresse 75 mg	12,35
B01AC30	CLOPIDOGREL + ACIDO ACETILSALICILICO 28 compresse 75 mg + 100 mg	12,64
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 100 mg	19,50
N05AH02	CLOZAPINA 28 compresse 25 mg	5,38
A11CC05	COLECALCIFEROLO uso orale 10.000 unita'/ml 10 ml	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino-uso orale 25.000 unita'	4,50
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 25.000 unita'	7,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 1 flaoncino - uso orale 50.000 unita'	6,90
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 flaoncini-uso orale 50.000 unita'	12,00
A11CC05	COLECALCIFEROLO 5 capsule 20.000 unità	6,32
A11CC05	COLECALCIFEROLO 2 capsule 50.000 unità	6,32
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 75 mg	21,00
B01AE07	DABIGATRAN 10 unità uso orale – 110 mg	7,00
B01AE07	DABIGATRAN 30 unità uso orale – 110 mg	21,00
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 110 mg	42,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
B01AE07	DABIGATRAN 60 unità uso orale – 150 mg	42,00
V03AC01	DEFEROXAMINA 10 fiale 500 mg/5ml	43,53
H02AB02	DESAMETASONE gtt 10ml 2mg/ml	3,71
R06AX27	DESLORATADINA 5 mg 20 unità uso orale	4,11
H01BA02	DESMOPRESSINA 60 mg 30 unità uso orale	14,75
H01BA02	DESMOPRESSINA 120 mg 30 unità uso orale	29,44
M01AB05	DICLOFENAC 20 capsule 75 mg r p	3,98
M01AB05	DICLOFENAC 20 compresse e capsule 100 mg r p	3,17
M01AB05	DICLOFENAC 21 compresse e capsule 100 mg r p	4,82
M01AB05	DICLOFENAC 50 mg 30 unità uso orale	3,51
M01AB05	DICLOFENAC 30 compresse 75 mg r p	3,86
M01AB05	DICLOFENAC 5 fiale 75 mg 3 ml	1,96
D11AX18	DICLOFENAC gel 90 gr 3% uso dermatologico	70,77
D11AX18	DICLOFENAC gel 60 gr 3% uso dermatologico	47,19
G03DB08	DIENOGEST uso orale 28 unità 2 mg	17,00
C08DB01	DILTIAZEM 14 compresse e capsule 300 mg r p	6,64
C08DB01	DILTIAZEM 36 capsule 200 mg r.p.	13,33
C08DB01	DILTIAZEM 24 compresse e capsule 120 mg r p	5,21
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg	4,67
C08DB01	DILTIAZEM 50 compresse 60 mg r m	4,67
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 10 mg	18,00
N06DA02	DONEPEZIL 28 unità per via orale 5 mg	13,00
S01EC03	DORZOLAMIDE 5 ml 20mg/ml - uso oftalmico soluzione	5,05
S01ED51	DORZOLAMIDE+TIMOLOLO 5ml (20+5) mg/ml uso oftalmico soluzione	7,00
C02CA04	DOXAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,43
	DOXAZOSINA 20 compresse 4 mg	6,48
J01AA02	DOXICICLINA 10 compresse 100 mg	2,35
R03DA11	DOXOFILLINA scir 200 ml 20mg/ml	4,22
C01BD07	DRONEDARONE 60 compresse 400 mg	46,54

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06AX21	DULOXETINA 7 capsule 30 mg	2,19
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 30 mg	8,27
N06AX21	DULOXETINA 28 capsule 60 mg	16,51
G04CB02	DUTASTERIDE 30 capsule 0,5 mg	8,38
G04CB02	DUTASTERIDE 90 capsule 0,5 mg	17,20
R06AX22	EBASTINA 30 compresse orosolubile 30 liofilizzato orale 10 mg	7,06
R06AX22	EBASTINA 30 compresse 10 mg	7,06
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 20 mg	7,83
N02CC06	ELETRIPTAN 3 compresse 40 mg	10,49
N02CC06	ELETRIPTAN 6 compresse 40 mg	18,57
C09AA02	ENALAPRIL 14 compresse 20 mg	2,94
C09AA02	ENALAPRIL 28 compresse 5 mg	3,09
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5mg	4,40
C09BA02	ENALAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+ 6 mg	5,81
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 10 mg	7,93
C09BB02	ENALAPRIL+LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg + 20 mg	7,19
B01AB01	EPARINA SODICA 10 fiale 5.000 ui	9,65
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 25 mg	29,07
C03DA04	EPLERENONE 30 compresse 50 mg	29,07
N06AB10	ESCITALOPRAM gocce os 15ml	7,89
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 10 mg	7,80
N06AB10	ESCITALOPRAM 28 unità per uso orale 20 mg	16,38
N03AF04	ESLICARBAZEPINA 30 compresse 800 mg	61,01
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 20 mg	5,88
A02BC05	ESOMEPRAZOLO 14 compresse e capsule 40 mg	7,64
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 25mcg/die	5,73
G03CA03	ESTRADIOLO 8 cerotti 50mcg/die	8,45
G03FA17	ESTRADIOLO + DROSPIRENONE 28 compresse 1 mg/2 mg	9,58
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 60 mg	9,01

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
M01AH05	ETORICOXIB 20 compresse 90 mg	9,59
M01AH05	ETORICOXIB 5 compresse 120 mg	2,74
L02BG06	EXEMESTANE 30 compresse 25 mg	64,80
C10AX09	EZETIMIBE 30 compresse 10 MG	21,16
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+10 mg	17,10
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+20 mg	17,82
C10BA02	EZETIMIBE+SIMVASTATINA 30 compresse 10 mg+40 mg	18,40
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 250 mg	41,13
J05AB09	FAMCICLOVIR 21 compresse 500 mg	92,26
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 120 mg	16,97
M04AA03	FEBUXOSTAT 28 compresse 80 mg	16,97
C08CA02	FELODIPINA 14 compresse 10 mg r p	5,31
C08CA02	FELODIPINA 28 compresse 5 mg r p	5,31
C10AB05	FENOFIBRATO 20 capsule 200 mg	3,45
C10AB05	FENOFIBRATO 30 compresse 145 mg	6,77
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 100 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 200 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 300 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 400 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 600 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 10 cpr subl 800 mcg	47,25
N02AB03	FENTANIL 3 cerotti 50 mcg/ora 20 cm2	22,21
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 100 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 200 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 400 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 600 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 4 compresse oro 800 mcg	18,10
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 100 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 200 mcg	116,20

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 400 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 600 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 28 compresse orosolubili 800 mcg	116,20
N02AB03	FENTANIL 30 cpr subl 400 mcg	110,20
N02AB03	FENTANIL 30 cpr subl 800 mcg	110,20
B03AA03	FERROSO GLUCONATO 30 unità per via orale 80 mg	5,74
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 120 mg	5,17
R06AX26	FEXOFENADINA 20 compresse 180 mg	5,23
G04CB01	FINASTERIDE 15 compresse riv. 5 mg	7,88
G04CB01	FINASTERIDE 5 mg 30 compresse	12,12
C01BC04	FLECAINIDE 20 compresse 100 mg	6,14
J02AC01	FLUCONAZOLO 10 capsule 100 mg	26,63
J02AC01	FLUCONAZOLO 2 capsule 150 mg	8,28
J02AC01	FLUCONAZOLO 7 capsule 200 mg	33,52
R03BA03	FLUNISOLIDE 1 flacone 30 ml 0,1% uso respiratorio	11,20
N06AB03	FLUOXETINA 28 unità per via orale 20 mg	6,10
N06AB03	FLUOXETINA 60 ml 0,4 % os 20 mg/5 ml	7,50
D07AC17	FLUTICASONE 30 g 0,05% - uso dermatologico	4,43
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 125 mcg - uso respiratorio	14,39
R03BA05	FLUTICASONE 120 dosi 250 mcg - uso respiratorio	29,18
C10AA04	FLUVASTATINA 28 compresse 80 mg r.p	8,82
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 50 mg	5,00
N06AB08	FLUVOXAMINA 30 compresse 100 mg	11,00
R03AC13	FORMOTEROLO 60 capsule 12 mcg + erogatore	17,64
J01XX01	FOSFOMICINA 2 buste 3 g uso orale	6,51
C09AA09	FOSINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,73
C09BA09	FOSINOPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg+12,5 mg	3,75
N02CC07	FROVATRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	17,19
C03CA01	FUROSEMIDE 20 compresse 500 mg	12,41

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C03CA01	FUROSEMIDE 30 compresse 25 mg	1,46
N02BF01	GABAPENTIN 30 capsule 400 mg	12,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 100 mg	6,00
N02BF01	GABAPENTIN 50 capsule 300 mg	18,00
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 8 mg r.p	31,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 16 mg r.p	39,02
N06DA04	GALANTAMINA 28 capsule 24 mg r.p	44,09
C10AB04	GEMFIBROZIL 20 compresse 900 mg	5,58
C10AB04	GEMFIBROZIL 30 compresse 600 mg	5,58
A10BB09	GLICLAZIDE 40 compresse 80 mg	3,34
A10BB09	GLICLAZIDE 60 compresse 30 mg r.m.	6,80
A10BB09	GLICLAZIDE 30 compresse 60 mg r.m.	5,37
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 2 mg	2,12
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 3 mg	3,56
A10BB12	GLIMEPIRIDE 30 compresse 4 mg	3,56
A04AA02	GRANISETRONE 10 compresse 1 mg	44,01
A04AA02	GRANISETRONE 5 compresse 2 mg	44,01
M01AE01	IBUPROFENE 30 compresse 400 mg	2,78
M01AE01	IBUPROFENE 30 unità per via orale 600 mg	3,72
M01AE01	IBUPROFENE 20 compresse RP 800 mg	5,60
C03AA03	IDROCLOROTIAZIDE 20 compresse 25 mg	1,32
P01BA02	IDROSSICLOROCHINA 30 compresse 200 mg	4,62
D06BB10	IMIQUIMOD 5% crema 12 bustine da 250 mg	55,89
C03BA11	INDAPAMIDE 30 compresse r p 1,5 mg	5,39
C03BA11	INDAPAMIDE 50 compresse e capsule 2,5 mg	5,74
R03BB01	IPRATROPIO BROMURO 10 unita' 2 ml 0,025% - uso respiratorio	3,53
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 150 mg	6,44
C09CA04	IRBESARTAN 28 compresse 300 mg	8,65
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 150 mg/12,5 mg	5,77

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA04	IRBESARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/12,5 mg	7,79
C09DA04	IRBESARTAN+ IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 300 mg/25 mg	7,79
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 capsule 50 mg r p	6,54
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse e capsule 60 mg r p	6,50
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 30 compresse 40 mg	3,77
C01DA14	ISOSORBIDE MONONITRATO 50 compresse 20 mg	3,23
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 10 mg	14,29
D10BA01	ISOTRETINOINA 30 capsule 20 mg	25,07
J02AC02	ITRACONAZOLO 8 capsule 100 mg	7,50
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 5 mg	19,80
C01EB17	IVABRADINA 56 compresse 7,5 mg	19,80
M01AE03	KETOPROFENE 30 capsule e compresse 200 mg r p	8,98
M01AE03	KETOPROFENE 50 mg 30 unità uso orale	2,41
M01AE03	KETOPROFENE 30 bustine bipar 80 mg	2,84
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 100 mg	3,28
M01AE03	KETOPROFENE 6 fiale 160 mg	3,28
M01AB15	KETOROLAC 3 f 1 ml 30 mg	2,16
R06AX17	KETOTIFENE 15 compresse 2 mg r p	2,67
C08CA09	LACIDIPINA 28 compresse 4 mg	9,12
C08CA09	LACIDIPINA 14 compresse 6 mg	6,79
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 100 mg	12,53
N03AX18	LACOSAMIDE 14 compresse 50 mg	6,26
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 100 mg	50,10
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 150 mg	75,17
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 200 mg	100,23
N03AX18	LACOSAMIDE 56 compresse 50 mg	25,05
J05AF05	LAMIVUDINA 28 compresse 100 mg	55,31
N03AX09	LAMOTRIGINA 28 compresse disp 25 mg	4,73
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 50 mg	16,37

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 100 mg	29,97
N03AX09	LAMOTRIGINA 56 compresse disp 200 mg	50,40
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 120 mg - uso parenterale	1.339,05
H01CB03	LANREOTIDE 1 unita' 60 mg - uso parenterale	843,71
H01CB03	LANREOTIDE 1 UNITA' 90 MG - USO PARENTERALE	1030,51
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 14 compresse orodispersibili 30 mg	6,18
A02BC03	LANSOPRAZOLO 15* 14 capsule 15 mg	3,86
A02BC03	LANSOPRAZOLO 30* 14 capsule 30 mg	6,18
S01EE01	LATANOPROST 2,5 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	6,98
S01EE01	LATANOPROST 0,2 ml 50 mcg/ml - uso oftalmico	9,35
S01ED51	LATANOPROST/TIMOLOLO 1 fl 2,5 ml uso oftalmico	9,50
L04AK01	LEFLUNOMIDE 30 compresse 20 mg	56,14
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 10 mg	5,63
C08CA13	LERCANIDIPINA 28 compresse 20 mg	9,12
L02BG04	LETROZOLO 30 compresse 2,5 mg	66,06
N03AX14	LEVETIRACETAM os 300 ml 30 g	37,97
N03AX14	LEVETIRACETAM 60 compresse 500 mg	37,67
N03AX14	LEVETIRACETAM 30 compresse 1000 mg	36,16
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 3 ml	18,99
N03AX14	LEVETIRACETAM Soluzione Orale 150 ml 100 mg/ml 1 siringa 1 ml	18,99
A16AA01	LEVOCARNITINA 2 g/10 ml 10 flaconcini soluzione orale	11,88
R06AE09	LEVOCETIRIZINA 20 compresse 5 mg	3,63
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 30 compresse 200+50 mg r m	7,38
N04BA02	LEVODOPA-CARBIDOPA 50 compresse 100+25 mg r m	7,38
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 50 mg/12,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 75 mg/18,75 mg/200 mg	57,86
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 100 mg/25 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 125 mg/31,25 mg/200 mg	57,86

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 150 mg/37,5 mg/200 mg	53,00
N04BA03	LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE 100 compresse 200 mg/50 mg/200 mg	53,00
O1MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 250 mg	3,90
J01MA12	LEVOFLOXACINA 5 compresse 500 mg	6,25
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 25 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 50 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 75 mcg	1,78
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 100 mcg	1,89
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 125 mcg	1,91
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 150 mcg	1,95
H03AA01	LEVOTIROXINA SODICA 50 compresse 200 mcg	2,41
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 20 mg	3,30
C09AA03	LISINOPRIL 14 compresse 5 mg	2,10
C09AA03	LISINOPRIL 28 compresse 5 mg	3,36
C09BA03	LISINOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20+12,5 mg	2,80
R06AX13	LORATADINA 20 compresse 10 mg	3,63
C09CA01	LOSARTAN 21 compresse 12,5 mg	4,70
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 50 mg	8,01
C09CA01	LOSARTAN 28 compresse 100 mg	10,00
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 100+25 mg	6,90
C09DA01	LOSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 50 + 12,5 mg	6,90
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 20 mg	8,54
C10AA02	LOVASTATINA 30 compresse 40 mg	8,54
A02AD02	MAGALDRATO 40 unità per uso orale 800 mg	4,78
C08CA11	MANIDIPINA 28 compresse 20 mg	11,33
L02AB01	MEGESTROLO 30 compresse 160 mg	60,69
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 15mg	6,02
M01AC06	MELOXICAM 30 compresse 7,5 mg	4,90
N06DX01	MEMANTINA 56 compresse 10 mg	19,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N06DX01	MEMANTINA 28 compresse 20 mg	19,00
N06DX01	MEMANTINA 10 mg/ml soluz orale flac 50 ml erogazione	52,72
A07EC02	MESALAZINA 20 unità uso rettale 500 mg	12,15
A07EC02	MESALAZINA 28 supposte 1 g	49,48
A07EC02	MESALAZINA 24 compresse 800 mg	11,26
A07EC02	MESALAZINA 50 unità per via orale 400 mg	12,48
A07EC02	MESALAZINA 50 compresse 500 mg	17,64
A07EC02	MESALAZINA 60 unità per via orale 400 mg	11,57
A07EC02	MESALAZINA 60 compresse 800 mg unità per uso orale	19,80
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 4 gr	33,44
A07EC02	MESALAZINA 7 contenitori monodose 2 gr	21,96
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 500 mg	1,27
A10BA02	METFORMINA 50 compresse 500 mg	1,97
A10BA02	METFORMINA 30 compresse 850 mg	2,23
A10BA02	METFORMINA 40 compresse 850 mg	2,53
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 500 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg	3,64
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 750 mg r.p	5,43
A10BA02	METFORMINA 60 compresse 1000 mg r.p	5,43
A10BD02	METFORMINA + GLIBENCLAMIDE 500 mg/5mg 36 compresse	2,35
H02AB04	METILPREDNISOLONE 20 compresse 16 mg	4,97
A03FA01	METOCLOPRAMIDE 10 mg/2ml 5 fiale da 2 ml	1,40
C07AB02	METOPROLOLO 28 compresse 200 mg r p	5,63
C07AB02	METOPROLOLO 30 compresse 100 mg	2,95
C07AB02	METOPROLOLO 50 compresse 100 mg	3,82
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 7,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	20,79
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 10 mg uso parenterale - sottocutaneo	26,96
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 12,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	33,40
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 15 mg uso parenterale - sottocutaneo	40,52

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 17,5 mg uso parenterale - sottocutaneo	46,00
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 20 mg uso parenterale - sottocutaneo	53,60
L04AX03	METOTREXATO sc 4 sir 25 mg uso parenterale - sottocutaneo	65,78
J01XD01	METRONIDAZOLO 20 compresse e capsule 250 mg	1,59
N06AX11	MIRTAZAPINA 30 unità per uso orale 30 mg	16,17
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse 10 mg	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 unità 4 mg uso orale	14,50
R03DC03	MONTELUKAST 28 compresse masticabili 5 mg	14,50
J01MA14	MOXIFLOXACINA 5 compresse 400 mg	8,75
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,2 mg	6,35
C02AC05	MOXONIDINA 28 compresse 0,4 mg	10,45
N07BB04	NALTREXONE 14 compresse 50 mg	25,34
M01AE02	NAPROXENE 20 compresse 750 mg r p	7,68
M01AE02	NAPROXENE 500/550 mg 30 unità uso orale	4,78
C07AB12	NEBIVOLOLO 28 compresse 5 mg	6,10
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg/12,5 mg	5,97
C07BB12	NEBIVOLOLO+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 5 mg + 25 mg	5,97
C08CA05	NIFEDIPINA 14 compresse 30 mg r.p. (cod. equiv. 12X)	5,52
M01AX17	NIMESULIDE 30 unità per via orale 100 mg	2,36
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 100 mg	6,71
J01XE01	NITROFURANTOINA 20 capsule 50 mg	5,31
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 10 mg	6,86
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 15 mg	9,63
C01DA02	NITROGLICERINA 15 cerotti 5 mg	6,08
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 100 mcg	26,80
H01CB02	OCTREOTIDE 5 FIALE 50 mcg	15,99
N05AH03	OLANZAPINA 28 compresse 2,5 mg	9,90
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 5 mg	19,50
N05AH03	OLANZAPINA 28 unità per via orale 10 mg	33,50

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 10 mg	5,83
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 20 mg	8,17
C09CA08	OLMESARTAN 28 compresse 40 mg	8,17
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 20+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+5 mg	9,13
C09DB02	OLMESARTAN MEDOXOMIL+AMLODIPINA 28 compresse 40+10 mg	10,00
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 20/25 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/12,5 mg	7,33
C09DA08	OLMESARTAN+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40/25 mg	7,33
C10AX06	OMEGA POLIENOICI 20 capsule molli 1000 mg	10,17
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 10 mg	3,09
A02BC01	OMEPRAZOLO 14 capsule e compresse 20 mg	5,63
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 4 mg	23,89
A04AA01	ONDANSETRONE 6 unità per via orale 8 mg	38,69
G04BD04	OSSIBUTININA CLORIDRATO 30 compresse 5 mg	5,22
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 300 mg	9,81
N03AF02	OXCARBAZEPINA 50 compresse 600 mg	18,87
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 10 mg - uso orale rilascio prolungato	8,17
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 20 mg - uso orale rilascio prolungato	16,12
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 40 mg - uso orale rilascio prolungato	28,77
N02AA05	OSSICODONE 28 compresse 5 mg - uso orale rilascio prolungato	4,50
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 10 mg+5 mg rp	11,64
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 20 mg+10 mg rp	20,78
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 30 mg+15 mg rp	28,06
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 40 mg+20 mg rp	37,79
N02AA05	OXICODONE/NALOXONE 28 compresse 5 mg+2,5 mg rp	7,96
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 3 mg r p	60,06
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 6 mg r p	60,06

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N05AX13	PALIPERIDONE 28 compresse 9 mg r p	101,35
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 20 mg	3,94
A02BC02	PANTOPRAZOLO 14 compresse 40 mg	7,30
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 1mcg	80,49
H05BX02	PARACALCITOLO 28 capsule 2 mcg	161,00
H05BX02	PARACALCITOLO 5 mcg/ml soluzione iniettabile 5 fiale da 1 ml	78,97
N02AA59	PARACETAMOLO + CODEINA FOSFATO 16 unità per uso orale 500 +30 mg	3,16
N06AB05	PAROXETINA 10 mg/ml 60 ml - uso orale	16,27
N06AB05	PAROXETINA 28 compresse 20 mg	6,49
N06AB05	PAROXETINA 33,1 mg/ml 18,5 ml - uso orale	19,04
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 4 mg	7,14
C09AA04	PERINDOPRIL 30 compresse 8 mg	7,14
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/5 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/10 mg	8,94
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/5 mg	9,33
C09BB04	PERINDOPRIL+AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/10 mg	10,56
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 2 mg/0,625 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+INDAPAMIDE 30 compresse 4 mg/1,25 mg	10,40
C09BA04	PERINDOPRIL+ INDAPAMIDE 30 compresse 8 mg/2,5mg	12,07
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/10 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 4 mg/1,25 mg/5 mg	7,06
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/10 mg	7,49
C09BX01	PERINDOPRIL + INDAPAMIDE + AMLODIPINA 30 compresse 8 mg/2,5 mg/5 mg	6,76
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 15 mg	10,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 30 mg	15,00
A10BG03	PIOGLITAZONE 28 compresse 45 mg	30,94
A10BD05	PIOGLITAZONE + METFORMINA 56 cpr riv 15 mg + 850 mg	24,62
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 1g	3,28
J01CA12	PIPERACILLINA 1 fiala 2g	4,44

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g i.m	6,66
J01CR05	PIPERACILLINA + TAZOBACTAM 1 fiala (2+0,25) g e.v	6,66
M01AC01	PIROXICAM 30 unità solide per uso orale (cpr. e cps.) 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 30 compresse solubili e effervescenti 20 mg	2,84
M01AC01	PIROXICAM 6 fiale 20 mg/1 ml	3,12
C03DA02	POTASSIO CANRENOATO 20 compresse 100 mg	3,59
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,18 mg	5,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 0,7 mg	18,00
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,26 mg r p	2,38
N04BC05	PRAMIPEXOLO 10 compresse 0,52 mg r p	4,79
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 1,05 mg r p	28,99
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 2,1 mg r p	57,97
N04BC05	PRAMIPEXOLO 30 compresse 3,15 mg r p	86,96
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 10 mg	39,68
B01AC22	PRASUGREL 28 compresse 5 mg	39,68
C10AA03	PRAVASTATINA 10 compresse 20 mg	1,41
C10AA03	PRAVASTATINA 14 compresse 40 mg	6,00
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 25 mg	4,58
H02AB07	PREDNISONONE 10 compresse 5 mg	1,26
H02AB07	PREDNISONONE 20 compresse 5 mg	2,54
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 25 mg	1,97
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 75 mg	4,89
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 75mg	19,56
N02BF02	PREGABALIN 14 capsule 150 mg	7,31
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 150 mg	28,19
N02BF02	PREGABALIN 56 capsule 300 mg	43,79
G03DA04	PROGESTERONE 200 mg 15 capsule	5,02
G03DA04	PROGESTERONE 100 mg 30 capsule	5,02
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 150 mg	3,54

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C01BC03	PROPAFENONE 30 compresse 300 mg	6,46
N05AH04	QUETIAPINA 6 compresse 25 mg	1,84
N05AH04	QUETIAPINA 30 compresse 25 mg	9,27
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 100 mg	40,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg	50,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg	60,00
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 50 mg r p	31,49
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 150 mg r p	47,83
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 200 mg r p	63,76
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 300 mg r.p.	71,88
N05AH04	QUETIAPINA 60 compresse 400 mg r.p.	95,64
C09AA06	QUINAPRIL 14 compresse 20 mg	2,21
CO9BA06	QUINAPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 20 mg +12,5 mg	2,22
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 10 mg	3,21
A02BC04	RABEPRAZOLO 14 compresse 20 mg	5,89
G03XC01	RALOXIFENE 28 compresse riv 60 mg	17,11
C09AA05	RAMIPRIL 14 compresse 5 mg	2,17
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse 10 mg	5,69
C09AA05	RAMIPRIL 28 compresse e capsule 2,5 mg	2,74
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg + 5 mg	5,83
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 5 mg+10 mg	7,67
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +5 mg	6,88
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 28 capsule 10 mg +10 mg	8,71
C09BB07	RAMIPRIL +AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 5 mg	6,12
C09BB07	RAMIPRIL+ AMLODIPINA 30 capsule 5 mg + 10 mg	8,04
C09BB07	RAMIPRIL+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 5 mg	7,22
C09BB07	RAMIPRI+AMLODIPINA 30 capsule 10 mg + 10 mg	9,14
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 2,5 mg/12,5 mg	1,74
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 14 compresse 5 mg/25 mg	2,38

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09BA05	RAMIPRIL+IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 2,5 mg + 12,5 mg	2,60
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 375 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 500 mg r.p	15,20
C01EB18	RANOLAZINA 60 compresse 750 mg r.p	15,20
N04BD02	RASAGILINA 28 compresse 1 mg	57,99
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 0,5 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 1 mg	7,80
A10BX02	REPAGLINIDE 90 compresse 2 mg	7,80
N05AX08	RISPERIDONE 1 mg/ml os gtt 100 ml	36,95
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 1 mg	14,63
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 2 mg	27,06
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 3 mg	38,14
N05AX08	RISPERIDONE 60 compresse 4 mg	63,25
B01AF01	RIVAROXABAN 56 unità 2,5 mg – uso orale	14,90
B01AF01	RIVAROXABAN 10 unità 10 mg – uso orale	10,37
B01AF01	RIVAROXABAN 28 unità 20 mg – uso orale	29,02
B01AF01	RIVAROXABAN 30 unità 10 mg – uso orale	31,10
B01AF01	RIVAROXABAN 42 unità 15 mg – uso orale	43,54
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 1,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 3 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 4,5 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA 56 capsule 6 MG	43,15
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 4,6 mg/die	44,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 9,5 mg/die	48,39
N06DA03	RIVASTIGMINA cerotti transdermici 30 unita' 13,3 mg/die	56,53
N02CC04	RIZATRIPTAN 3 unità per via orale 10 mg	8,28
N02CC04	RIZATRIPTAN 6 unità per via orale 10 mg	14,16
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 0,5 mg	4,50
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 1 mg	5,41

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
N04BC04	ROPINIROLO 21 compresse 2 mg	10,79
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 2 mg r p	9,50
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 4 mg r p	18,00
N04BC04	ROPINIROLO 28 compresse 8 mg r p	33,00
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 5 mg	5,35
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 10 mg	6,50
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 20 mg	9,83
C10AA07	ROSUVASTATINA 28 compresse 40 mg	10,23
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 10 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 20 mg/10 mg	10,70
C10BA06	ROSUVASTATINA+ EZETIMIBE 30 unità per uso orale 5 mg/10 mg	8,70
R06AX28	RUPATADINA 30 compresse 10 mg	6,94
R06AX28	RUPATADINA 120 ml 1 mg/ml - uso orale	8,43
R03AC02	SALBUTAMOLO 200 dosi 100 mcg uso respiratorio	2,51
R03AK04	SALBUTAMOLO+IPRATROPIO Bromuro 15 ML 0,375%+0,075% - uso respiratorio	6,80
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25+50 mcg - uso respiratorio	26,20
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+125 mcg - uso respiratorio	30,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 120 dosi 25 mcg+250 mcg - uso respiratorio	40,00
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+500mcg-uso respiratorio	32,50
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+100 mcg - uso respiratorio	18,51
R03AK06	SALMETEROLO/FLUTICASONE 60 dosi 50 mcg+250 mcg - uso respiratorio	25,92
R03AC12	SALMETEROLO 60 dosi 50 mcg - uso respiratorio	32,70
N04BD01	SELEGILINA 50 compresse 5 mg	10,76
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 100 mg	6,00
N06AB06	SERTRALINA 15 compresse 50 mg	4,63
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 100 mg	11,99
N06AB06	SERTRALINA 30 compresse 50 mg	6,00
V03AE02	SEVELAMER 180 compresse 800 mg	117,00
V03AE02	SEVELAMER OS POLV 60 buste 2,4g	128,98

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 4 mg	3,66
G04CA04	SILODOSINA 30 capsule 8 mg	7,32
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 20 mg	2,48
C10AA01	SIMVASTATINA 10 compresse 40 mg	3,73
C10AA01	SIMVASTATINA 20 compresse 10 mg	1,91
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 20 mg	5,62
C10AA01	SIMVASTATINA 28 compresse 40 mg	8,81
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 100 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 25 mg	21,88
A10BH01	SITAGLIPTIN 28 compresse 50 mg	21,88
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/1.000 mg	26,15
A10BD07	SITAGLIPTIN + METFORMINA 56 compresse 50 mg/850 mg	26,15
M05BA06	SODIO IBANDRONATO 1 compressa 150 mg	13,00
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 4 compresse 35 mg	10,98
M05BA07	SODIO RISEDRONATO 2 compresse 75 mg	12,00
C07AA07	SOTALOLO 40 compresse 80 mg	3,38
C07AA07	SOTALOLO 50 compresse 80 mg	4,66
J01FA02	SPIRAMICINA 12 compresse 3.000.000 UI	6,58
C03DA01	SPIRONOLATTONE 16 capsule 25 mg	2,10
C03DA01	SPIRONOLATTONE 10 compresse 100 mg	4,06
A02BX02	SUCRALFATO 2 g 30 unità uso orale	5,42
A02BX02	SUCRALFATO 1 g 40 unità uso orale	5,47
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 100 mg	13,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 4 compresse 50 mg	6,00
N02CC01	SUMATRIPTAN 6 mg/0,5 ml soluzione iniettabile	39,78
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 0,5 mg	24,32
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1 mg	104,09
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule 5 mg	241,51
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 10 G 0,1%	9,24

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
D11AH01	TACROLIMUS - uso dermatologico 30 G 0,1%	27,71
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 0,5 mg	23,25
L04AD02	TACROLIMUS 60 capsule 1mg rp	93,01
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 3 mg	139,46
L04AD02	TACROLIMUS 30 capsule RP 5 mg	232,50
G04BE08	TADALAFIL 12 compresse 20 mg	64,08
L02BA01	TAMOXIFENE 20 compresse 20 mg	4,58
L02BA01	TAMOXIFENE 30 compresse 10 mg	5,06
G04CA02	TAMSULOSINA 20 capsule 0,4 mg	4,41
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 50 mg rp ⁽²⁾	8,63
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 100 mg rp ⁽²⁾	14,20
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 150 mg rp ⁽²⁾	21,00
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 200 mg rp ⁽²⁾	26,77
N02AX06	TAPENTADOLO 30 cpr 250 mg rp ⁽²⁾	33,47
J01XA02	TEICOPLANINA fiale 200 mg	31,21
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 20 mg	3,80
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 40 mg	4,00
C09CA07	TELMISARTAN 28 compresse 80 mg	5,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 40 mg/12,5 mg	6,50
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/12,5 mg	7,35
C09DA07	TELMISARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 mg/25 mg	7,35
	TERAZOSINA 30 compresse 2 mg	7,90
G04CA03	TERAZOSINA 10 compresse 2 mg	2,06
	TERAZOSINA 14 compresse 5 mg	3,86
G04CA03	TERAZOSINA 28 compresse 5 mg	5,51
D01BA02	TERBINAFINA 8 compresse 250 mg	9,69
H05AA02	TERIPARATIDE 1 unità uso parenterale 20mcg/80ml ⁽²⁾	308,51
N07XX06	TETRABENAZINA 112 compresse 25 mg	140,18
G03CX01	TIBOLONE 30 compresse 2,5 mg	10,28

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
B01AC05	TICLOPIDINA 30 compresse 250 mg	3,27
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% soluzione uso oftalmico	1,98
S01ED01	TIMOLOLO 0,25% soluzione uso oftalmico	1,90
S01ED01	TIMOLOLO 0,5% collirio 5 ml senza conservanti	3,10
S01ED01	TIMOLOLO 0.25% collirio 5 ml senza conservanti	2,92
S01ED01	TIMOLOLO 1mg/g 0,4g gel monodose 30 unità uso oftalmico	9,69
R03BB04	TIOTROPIO fl uso respiratorio 30 capsule 10 mcg	32,00
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 100 mg	2,89
J01GB01	TOBRAMICINA 1 fiala 150 mg	3,47
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse e capsule 25 mg	12,50
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 50 mg	20,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 100 mg	40,00
N03AX11	TOPIRAMATO 60 compresse 200 mg	75,00
C03CA04	TORASEMIDE 14 compresse 10 mg	2,30
C09AA10	TRANDOLAPRIL 14 capsule 2 mg	3,72
S01EE04	TRAVOPROST uso oftalmico un flacone 2,5 ml 40 mcg/ml	10,61
S01ED51	TRAVOPROST+TIMOLOLO 2,5 ml 40 mcg/ml + 5 mg/ml uso oftalmico	15,26
H02AB08	TRIAMCINOLONE 3 fl 1ml 40 mg	5,83
J05AB11	VALACICLOVIR 21 compresse 1000 mg	59,82
J05AB11	VALACICLOVIR 42 compresse 500 mg	59,82
J05AB14	VALGANCICLOVIR 60 compresse riv 450 mg	929,44
C09CA03	VALSARTAN 14 compresse e capsule 40 mg	2,40
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 80 mg	5,60
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse e capsule 160 mg	7,20
C09CA03	VALSARTAN 28 compresse 320 mg	10,00
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 80 +12,5 mg	4,95
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 12,5 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 160 + 25 mg	6,15
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320 + 12,5 mg	9,00

ATC	Principio Attivo	Prezzo in €
C09DA03	VALSARTAN + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse 320+ 25 mg	9,00
N06AX16	VENLAFAXINA 10 capsule e compresse 150 mg r p	8,01
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 75 mg r p	5,60
N06AX16	VENLAFAXINA 14 capsule e compresse 225 mg r p	16,65
N06AX16	VENLAFAXINA 28 capsule e compresse 37,5 mg r p	5,60
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse e capsule 120 mg r p	4,09
C08DA01	VERAPAMIL 30 compresse 80 mg	2,04
C08DA01	VERAPAMIL 30 capsule e compresse 240 mg r p	8,31
A10BH02	VILDAGLIPTIN 56 compresse 50 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/1.000 mg	24,50
A10BD08	VILDAGLIPTIN E METFORMINA 60 compresse 50 mg/850 mg	24,50
C09AA15	ZOFENOPRIL 28 compresse 30 mg	8,89
C09BA15	ZOFENOPRIL + IDROCLOROTIAZIDE 28 compresse (30+12,5) mg	10,41
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 3 compresse 2,5 mg	7,54
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse 2,5 mg	13,59
N02CC03	ZOLMITRIPTAN 6 compresse orosolubili 2,5 mg	13,59
N03AX15	ZONISAMIDE 28 capsule 50 mg	7,39
N03AX15	ZONISAMIDE 56 capsule 100 mg	35,72

⁽²⁾ vd Elenco per principio attivo – Lista di Trasparenza Farmaci Equivalenti - AIFA

⁽³⁾ vd Determina AIFA n. 5/2016 Prot. 3613 del 12 gennaio 2016



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/01/2025 (punto N 14)

Delibera N 30 del 20/01/2025

Proponente

STEFANO CIUOFFO

DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Ivana MALVASO

Direttore Paolo PANTULIANO

Oggetto:

Adozione degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 ed Elenco annuale 2025 della Giunta regionale e della Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2025-2027 della Giunta Regionale

Presenti

Eugenio GIANI

Stefania SACCARDI

Stefano BACCELLI

Simone BEZZINI

Stefano CIUOFFO

Leonardo MARRAS

Monia MONNI

Alessandra NARDINI

Serena SPINELLI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A_	Si	Schemi Programma Triennale Giunta regionale 2025-2027
B_	Si	Scheda rilevazione Accordi quadro Giunta regionale 2025-2027

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegati n. 2

A_ Schemi Programma Triennale Giunta regionale 2025-2027
0bdd9c307cc63dfb82ea619857d2b6e71d853c71e56c638a2eb029c6f035af7c

B_ Scheda rilevazione Accordi quadro Giunta regionale 2025-2027
a005a6c0100e750ade21c2e83714564079bd9437c25a487a28fa1f238eeea4f7

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023, nel quale si dispone che le stazioni appaltati adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi e che gli stessi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;

VISTO, in particolare, in relazione al Programma Triennale dei Lavori pubblici, l'art. 3, comma 1, dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023, previsto dall'art. 37, comma 6, del D.Lgs. n. 36/2023, che prevede: "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati annessi al presente allegato e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. [...]";

PRESO ATTO delle disposizioni introdotte dalla delibera di Giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016 per le parti compatibili con il sopra citato Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che con lettera del Settore Contratti del 19.12.2024, inviata per posta elettronica, è stato chiesto ai Dirigenti responsabili delle strutture competenti della Giunta regionale di inserire nel Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale gli appalti di opere pubbliche che si prevede di avviare nel triennio 2025-2027;

DATO ATTO che l'inserimento dei lavori nel Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2025-2027 avviene mediante la compilazione degli schemi-tipo di cui al suddetto Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, attraverso le apposite funzionalità del sistema informativo sui contratti pubblici SITAT SA, a cura dei Responsabili unici di progetto (RUP);

DATO ATTO che l'art. 3, comma 13, dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che le stazioni appalti individuino, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma triennale dei lavori;

RICORDATO che il suddetto referente, ai sensi del successivo comma 14 dell'art. 3 dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, riceve le proposte, i dati e le informazioni fornite dai RUP ai fini del coordinamento delle proposte da inserire nella programmazione e procede alla pubblicazione del programma medesimo prevista dall'art. 5, comma 5, dello stesso Allegato I.5;

DATO ATTO che l'art. 19, comma 6, del Regolamento di attuazione del Capo VII della L.R. n. 38 del 13 luglio 2007 (emanato con D.P.G.R. n. 30/R del 27 maggio 2008) stabilisce che il referente per la programmazione dei lavori pubblici sia individuato dal Direttore generale competente in materia di contratti fra il personale assegnato;

RICORDATO che il Direttore generale della Direzione Generale dell'Organizzazione e Sistema Informativo, con lettera prot. n. AOO-GRT/254695/D.60.10.10 del 29 settembre 2008, ha individuato, quale referente per la programmazione dei lavori pubblici, il dipendente titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Gestione contrattuale degli appalti di lavori

pubblici e programmazione triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale”, presso il Settore Contratti;

VISTI gli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e dell’Elenco annuale 2025 della Giunta regionale redatti dalla struttura competente in materia di contratti della Giunta regionale, a firma del referente per la programmazione dei lavori pubblici, sulle schede-tipo previste dall’Allegato I.5 del D.Lgs 36/2023, allegati alla presente delibera sotto la lettera “A”;

DATO ATTO che la sopra citata Delibera di Giunta regionale n. 1386 del 27.12.2016 prevede che la Giunta regionale adotti, con delibera, gli schemi del Programma triennale e dell’Elenco annuale dei lavori successivamente all’approvazione del Bilancio preventivo annuale e pluriennale da parte del Consiglio regionale;

VISTA la L.R. n. 60 del 24.12.2024 pubblicata sul BURT n. 72, parte prima, del 27.12.2024 con cui il Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

VISTA la D.G.R. n. 1 del 08.01.2025 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 5, comma 5, dell’Allegato I.5 del D.Lgs n. 36/2023, occorre procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e alla trasmissione alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2025-2027 e dell’Elenco annuale per l’anno 2025 adottati dalla Giunta regionale;

RICORDATO che, ai sensi dello stesso art. 5, comma 5, dell’Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, entro trenta giorni dalla pubblicazione dei suddetti schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2025-2027 e dell’Elenco annuale per l’anno 2025 possono essere presentate eventuali osservazioni da parte dei soggetti interessati;

CONSIDERATO che la D.G.R n. 1386 del 27.12.2016 stabilisce che la delibera di adozione degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale e dell’Elenco annuale sia pubblicata sul profilo di committente, collocato all’interno della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale, per almeno trenta giorni consecutivi;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 5, comma 5, dell’Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, l’approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale per il periodo 2025-2027 e dell’Elenco annuale per l’anno 2025, deve avvenire, con delibera di Giunta, entro trenta giorni dalla scadenza delle sopra descritte consultazioni;

RITENUTO necessario, nel caso in cui pervenissero osservazioni ritenute meritevoli di recepimento durante il periodo di pubblicità obbligatorio degli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici per il periodo 2025-2027 e dell’Elenco annuale per l’anno 2025 della Giunta regionale, procedere ad una nuova adozione degli schemi stessi integrati dalle suddette osservazioni;

DATO ATTO che, come indicato dall'art. 5, comma 7, dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023, dopo l'adozione degli schemi del Programma triennale dei Lavori 2025-2027, nelle more dell'approvazione del programma stesso, come espressamente previsto anche dalla D.G.R n. 1386 del 27.12.2016, può essere motivatamente autorizzato l'avvio di procedure relative a un lavoro previsto nella seconda annualità del precedente Programma triennale dei Lavori pubblici 2024-2026, se inserito anche nello schema dell'Elenco annuale 2025 adottato;

DATO ATTO che gli interventi previsti negli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e dell'Elenco annuale 2025 trovano copertura sui pertinenti stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027, precisando che:

a) laddove la spesa derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;

b) laddove la copertura finanziaria sia assicurata da avanzo vincolato, tali risorse saranno riportate sulla competenza dell'esercizio 2025, ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011 subordinatamente al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 897, 898 e 899 della L. n. 145/2018 circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

c) laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;

d) per gli interventi individuati dai CUI n. L01386030488202100021, L01386030488202300044 e L01386030488202500003, gestione ex-commissariale, la copertura finanziaria è a valere sulle risorse della Contabilità speciale che verranno trasferite sul bilancio regionale;

PRESO ATTO, inoltre, della "Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2025 - 2027 della Giunta Regionale" (Allegato B), quale parte integrante e sostanziale del Programma Triennale dei lavori pubblici della Giunta regionale 2025-2027 e del relativo Elenco Annuale 2025;

VISTO il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 16.01.2025;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- di adottare, ai sensi dell'art. 37, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 36/2023, dell'art. 3, comma 1, dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, gli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e dell'Elenco annuale 2025 della Giunta regionale, che si compongono delle schede A, B, C, D, E e F, allegate alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- di dare atto che gli interventi previsti negli schemi del Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e dell'Elenco annuale 2025 trovano copertura sui pertinenti stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027, precisando che:

a) laddove la spesa derivi da risorse vincolate in corso di acquisizione al bilancio, le stesse risulteranno disponibili solo successivamente all'esecutività della relativa variazione di bilancio in via amministrativa;

b) laddove la copertura finanziaria sia assicurata da avanzo vincolato, tali risorse saranno riportate sulla competenza dell'esercizio 2025 ai sensi dell'articolo 42, comma 5, del D.Lgs. n. 118/2011 subordinatamente al rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 897, 898 e 899 della L. n. 145/2018 circa l'entità dell'avanzo di amministrazione complessivamente applicabile al bilancio di previsione;

c) laddove la disponibilità risulti su capitoli di fondi a destinazione vincolata, sarà attivato, ove necessario, il Fondo Pluriennale Vincolato;

d) per gli interventi individuati dai CUI n. L01386030488202100021, L01386030488202300044 e L01386030488202500003, gestione ex-commissariale, la copertura finanziaria è a valere sulle risorse della Contabilità speciale che verranno trasferite sul bilancio regionale;

- di adottare la "Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2025-2027 della Giunta Regionale" (Allegato B), a formare parte integrante e sostanziale del Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e del relativo Elenco Annuale 2025 della Giunta regionale;

- di procedere, ai sensi dell'art. 5, comma 5, dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, alla pubblicazione degli schemi del "Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e dell'Elenco annuale 2025 della Giunta regionale" e della "Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2025 - 2027 della Giunta Regionale" sul sito istituzionale della Regione Toscana, nella sezione Amministrazione trasparente di cui al D.Lgs. n. 33/2013, per almeno trenta giorni consecutivi nonché alla trasmissione dei suddetti schemi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP);

- di rinviare, ai sensi dell'art. 5, comma 5, dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023 e della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016, l'approvazione del "Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e dell'Elenco annuale 2025 della Giunta regionale" e della "Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2025 - 2027 della Giunta Regionale" ad apposita deliberazione di Giunta, dopo l'effettuazione della prescritta pubblicità;

- di consentire che, ai sensi della D.G.R. n. 1386 del 27.12.2016 e dell'art. 5, comma 7, dell'Allegato I.5 al D.Lgs. n. 36/2023, eventuali procedure di appalto di lavori pubblici, purché previste nel secondo anno del precedente Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 approvato e nello schema dell'Elenco annuale 2025 adottato, possano essere avviate, con adeguata motivazione, anche prima dell'approvazione definitiva del Programma da parte della Giunta regionale;

- di riservarsi, nel caso in cui, durante il periodo di pubblicità obbligatorio degli schemi del "Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e dell'Elenco annuale 2025" e della "Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori pubblici 2025-2027" della Giunta Regionale pervenissero osservazioni ritenute meritevoli di recepimento, di procedere ad una nuova adozione di tali documenti integrati dalle stesse osservazioni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile
IVANA MALVASO

Il Direttore
Paolo PANTULIANO

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE
TOSCANA - Giunta**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3,133,371.09	13,259,029.41	36,887,740.73	53,280,141.23
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	7,730,000.00	0.00	0.00	7,730,000.00
stanziamenti di bilancio	10,481,121.32	30,847,660.68	28,978,686.02	70,307,468.02
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	21,344,492.41	44,106,690.09	65,866,426.75	131,317,609.25

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA - Giunta

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'attuazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (2)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è imminente (Tabella B.3)	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 422013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera*	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altre opere pubbliche e servizi dell'articolo 191 del Codice (6)	Verifica ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Il riferente del programma
PUCCI EGIDIO

- Note:**
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo attuale dell'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo di servizio immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato tra gli interventi del programma di cui alla scheda C.

- Tabella B.1**
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

- Tabella B.2**
 a) nazionale
 b) regionale

- Tabella B.3**
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: problemi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 c) cause tecniche: presenza di contenzioso
 d) sopravvenute norme tecniche o disposizioni di legge
 e) fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto applicante

- Tabella B.4**
 a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 422013)
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'attuazione non assistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 422013)
 c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1 c2, lettera c), DM 422013)

- Tabella B.5**
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE TOSCANA - Giunta

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella G.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di programmazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice ASSA	denominazione	
LO138603048602100021	D47H2200180001	Intervento ID2018ENC0004 - Opere per la protezione del rischio sismico dell'edificio di destinazione OS - in Italia	Riccardi Renzo	1.341.807,00	5.073.368,00	CPA	1	Si	Si	2			
LO138603048602100001	D12H24030430002	Realizzazione di un nuovo impianto di climatizzazione di palazzo Pegano	Galvani Franco	150.000,00	3.500.000,00	MS	2	Si	Si				
LO138603048602100002		Adeguamento impianto di climatizzazione uffici regionali di via Serravesalle 17 al Mercato	Galvani Franco	450.000,00	850.000,00	MS	2	Si	Si	5			
LO138603048602100003	D41B21005110001	Realizzazione di un edificio retinale sul fronte retro di piazza dell'atrio della frazione Chianciano, frazione Montecornaro - Piano a Regio nel comune di Chianciano - 11020	COSTABILE GENNARINO	1.100.000,00	4.700.000,00	MS	1	Si	Si	4			
LO138603048602100004	D47H2200180001	SIT 206 PRANA LIVORNESE. Realizzazione di una struttura in corrispondenza della SP 114 per l'Orto della Provincia di Livorno - Comune di Prignano Marittimo (LI)	Isacchi Maria Carmela	0,00	2.247.487,70	MS	2	No	Si				
LO138603048602100005		Adeguamento aree ex Meyer edifici 1 e 2	Galvani Franco	3.000.000,00	20.968.647,19	CPA	2	Si	Si	2			
LO138603048602100006	D10D21030640002	Interventi di restauro villa medicea di Caprignano - 50010	Galvani Franco	100.800,00	2.140.977,00	VAB	2	Si	Si	1			
LO138603048602100007	D3AE2100000002	SIT 206 - Realizzazione dell'innalzamento con la viabilità di accesso allo svincolo Vicinale della SSC F.P.P.L.U. e con la via G. Galvani in via Vignolo nel comune di Collesalvetti (LI)	Isacchi Maria Carmela	400.000,00	2.480.983,67	MS	2	No	Si				
LO138603048602100008	D12H24030430002	Ripulitura e ampliamento del Centro direzionale di Fiesole	MAZZONI MICHELE	48.469,94	60.830.000,00	MS	1	No	No	2			
LO138603048602100009	D39D2000010002	Ripulitura e manutenzione dell'edificio Le Cule per la realizzazione del centro per la sicurezza in agrobiosphera presso la tenuta di Cella	Galvani Franco	500.000,00	4.800.000,00	MS	2	No	No				
LO138603048602100010	D41B21005110002	Riproposizione opere urgenti in via di viale del Torone - Comune Loro Piana - 52014 codice intervento D002021 MS002	MORELLI ANDREA	800.734,23	3.500.000,00	AMB	2	No	No	4			
LO138603048602100011		Organizzazione con licenze autorizzative degli interventi di manutenzione ordinaria ed straordinaria e pulizia per conto Vittorio Orlandini S.p.A. - Via Naldini - FI	Galvani Franco	0,00	1.400.000,00	MS	2	No	No				
LO138603048602100012	D58H21000430005	Progetto realizzazione di impianti fotovoltaici sul tetto del Lume Sestini	DI CARLO ENZO	7.730.000,00	7.730.000,00	MS	2	No	No	1			
LO138603048602100013	D42D21000000002	Lavori di adeguamento impiantistico (impianto illuminazione esterna - video sorveglianza e lavori di manutenzione stradale presso il Nuovo centro di accoglienza e magazzino della colonia mobile della Regione Toscana a Pisa, Loc. Ospedaleto	MAZZANTI BERNARDO	296.591,53	296.591,53	CPA	2	Si	Si	5			
LO138603048602100014	D6824030480003	Ripulitura e adeguamento funzionale sede - Comune Prato	Bignardi Marianna	338.220,00	3.829.498,34	MS	2	No	No				
LO138603048602100015	D37H21011320003	Intervento opere ID2018ENC0004 - Messa in sicurezza idraulica dell'edificio della frazione Anta comune di Asciano.	Riccardi Renzo	625.202,31	2.863.896,42	CPA	1	Si	Si				
LO138603048602100016	D18E2400190002	adeguamento impianto climatizzazione di Palazzo via Testa	Galvani Franco	620.000,00	620.000,00	CPA	2	Si	Si				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella E.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEEA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTAnte DUALIPICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
LO138603048602400021	DE182400020003	RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA VARIO RELATIVO ALLA SPSS - STR. 498, COLLINE DI LARGIANO - PT	DE CRESCENZO ANTONIO	3.526.617,74	15.000.000,00	MS	1	SI	SI	5			
LO138603048602400022	D27924000400001	DETERMINAZIONE INTERSEZIONE TRAM LA STRADA E LA SP 40 DELLA LOCALITÀ RELICIONE DI SERRAVALLE PISTOIESE	DE CRESCENZO ANTONIO	0,00	9.800.000,00	MS	2	SI	SI	5			
LO138603048602400023	DE182400020001	STRADA TRAMITE TRA LOCALITÀ PAZZERA E SP N. 26 CAMPOSIONI IN LOCALITÀ BISCOLLA - LOTTO 4	DE CRESCENZO ANTONIO	5.044,45	12.000.000,00	MS	2	SI	SI	5			

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

PUCCI EGIDIO

Tabella E.1

- ADM - Adeguamento normativo
- AMB - Qualità ambientale
- COOP - Completamento Opere incomplete
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MS - Miglioramento e incremento di servizio
- URB - Qualità urbana
- VAS - Valorizzazione aree verdi
- DEM - Demolizione Opere incomplete
- DESP - Identificazione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
- 2. Documento di indirizzo della progettazione
- 3. Progetto di fattibilità tecnico - economica
- 4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONE
TOSCANA - Giunta**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
PUCCI EGIDIO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Allegato_B

ALLEGATO B

Scheda Rilevazione Accordi Quadro Lavori 2025 – 2027 – Giunta Regionale

Lavori_Accordi_quadro Giunta 2025-2027

CUP	CODICE ISTAT	Tipologia	Categoria	Previsto nell'Anno (2025-2026-2027)	Denominazione intervento	Struttura competente	RUP	Data avvio procedura	Durata Accordo Quadro (mesi)	Lotto (SI / NO)	Valore totale lavori (in euro IVA esclusa)
D81J24000250002	048	07 (manutenzione straordinaria)	A02-05 (Difesa del suolo)	2025	Accordo Quadro per interventi e attività di manutenzione sulle opere idrauliche e sul reticolo idrografico ricadente nel territorio del Genio Civile Valdarno Superiore – lotto 1 Firenze Empoli	Settore Genio Civile Valdarno Superiore	Ing. Gennarino Costabile	01/04/2025	48	si	3.650.000,00
D21J24000420002	051	07 (manutenzione straordinaria)	A02-05 (Difesa del suolo)	2025	Accordo Quadro per interventi e attività di manutenzione sulle opere idrauliche e sul reticolo idrografico ricadente nel territorio del Genio Civile Valdarno Superiore – lotto 2 Arezzo	Settore Genio Civile Valdarno Superiore	Ing. Gennarino Costabile	01/04/2025	48	si	3.650.000,00
											7.300.000,00

Il Responsabile del programma
(Egidio Pucci)



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/01/2025 (punto N 19)

Delibera N 34 del 20/01/2025

Proponente

MONIA MONNI
 DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Publicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Renata Laura CASELLI

Direttore Aldo IANNIELLO

Oggetto:

Elementi essenziali per l'adozione di un bando pubblico (Bando Caminetti 2025) per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente attraverso l'assegnazione di contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici comuni appartenenti all'area di superamento "Piana Lucchese".

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Allegato A) Elementi essenziali

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

Allegati n. 1

A

Allegato A) Elementi essenziali

4c93c25781fedd39631469bbeaf151d73031afc3c017ce160c4c9e080ffb6697

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008 relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010 n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa);

Vista la recente adozione della nuova direttiva dell'Unione europea sulla qualità dell'aria (direttiva 2024/2881), che ha previsto nuovi e più stringenti valori limite nell'aria da trapiantare entro il 2030;

VISTE altresì:

- la legge regionale 11 marzo 2010 n. 9 (Norme in materia di qualità dell'aria ambiente) e s.m.i.;
- la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente) e s.m.i.;

Premesso che:

- presso alcune zone ed agglomerati del territorio regionale continuano a registrarsi superamenti dei valori limite di qualità dell'aria per il materiale particolato PM10 ed per il biossido di azoto NO₂;
- la Corte di giustizia dell'Unione europea, con sentenza del 10 novembre 2020 nell'ambito della causa C- 644/2018 (P.I. 2014/2147), ha accertato, ai sensi dell'art. 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), l'inadempienza della Repubblica italiana al diritto dell'Unione per il mancato rispetto dei valori limite stabiliti nell'Allegato XI della direttiva 2008/50/CE per il materiale particolato PM10;
- la zona del territorio regionale che non risulta conforme dal 2008 per il materiale particolato PM10 è identificata con la sigla: IT0909 Zona Valdarno Pisano e Piana Lucchese;

Preso atto che in merito ai superamenti del valore limite relativo al materiale particolato PM10, dai risultati del progetto di ricerca PATOS (Particolato atmosferico in Toscana), emerge che nella zona IT0909 la causa principale dei superamenti è da ricercarsi nella combustione di biomasse, sia per il riscaldamento domestico sia come pratica di abbruciamento di sfalci e potature all'aperto, che nelle giornate acute di inquinamento da PM10 contribuisce per oltre il 50 per cento;

Considerato che

- l'articolo 9 del D.Lgs. 155/2010 prevede che, se in una o più aree all'interno di zone o agglomerati, si registrano superamenti dei valori limite di qualità dell'aria, le regioni e le province autonome adottano un piano che prevede le misure necessarie ad agire sulle principali sorgenti di emissione aventi influenza sulle aree di superamento per rientrare nei valori limite nei termini prescritti;
- il 6 marzo 2023 la Giunta regionale ha approvato la deliberazione n. 228 "L.R. 9/2010 Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente. Nuova identificazione delle aree di superamento e dei Comuni soggetti all'adozione dei PAC ai sensi della l.r. 9/2010, aggiornamento delle situazioni a rischio di inquinamento atmosferico, criteri per l'attivazione dei provvedimenti, modalità di gestione e aggiornamento delle linee guida per la predisposizione dei PAC. Revoca DGR 1182/2015, DGR 814/2016", con cui è stata confermata l'area di superamento "Piana lucchese" con relativi comuni appartenenti alla suddetta area, soggetti all'elaborazione e all'adozione dei piani di azione comunale (PAC) di cui alla legge regionale 11 febbraio 2010, n. 9;

- il 18 luglio 2018, con la deliberazione n. 72, il Consiglio regionale ha approvato il Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) che, tenuto conto delle criticità delle aree sopra indicate, ha previsto specifiche azioni per la riduzione degli inquinanti oggetto di superamento, al fine di raggiungere gli obiettivi generali e specifici prefissati, tra cui quello di “portare a zero la percentuale di popolazione esposta a superamenti oltre i valori limite di biossido di azoto e materiale particolato PM10 entro il 2020” mediante la realizzazione di una serie di specifici interventi;

Rilevato che con la sentenza del 10 novembre 2020 della CGUE, la Repubblica italiana e dunque anche la Regione Toscana sono chiamate ad ottemperare alla sentenza ponendo in essere provvedimenti, azioni e misure capaci di far sì che il periodo di superamento dei valori limite previsti dalla normativa sia il più breve possibile;

Richiamata la deliberazione del 2 dicembre 2019 n. 1487 (Approvazione schema accordo di programma con il Ministero dell'ambiente per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Toscana) che approva il testo dell'Accordo di Programma, all'interno del quale sono state programmate una serie di misure comuni, da porre in essere, in concorso con quelle previste dalle norme vigenti, nel quadro di un'azione coordinata e congiunta, nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria ambiente e del contrasto all'inquinamento atmosferico, sottoscritto l'11 febbraio 2020;

Richiamato inoltre l'atto integrativo dell'Accordo di Programma sopra riportato sottoscritto l'8 agosto 2023 (ex DGR n. 832/2023) con cui oltre a confermare i divieti e le misure di finanziamento per la riqualificazione dei generatori di calore alimentati a biomassa prevede un nuovo intervento di cui alla lettera e-bis);

Vista la legge regionale 10 dicembre 2019, n. 74 (Disposizioni urgenti per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, di attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente) e successivamente modificata con la legge regionale 2 agosto 2021 n. 26 e dalla legge regionale 29 marzo 2023, n. 16;

Visto in particolare che le modifiche introdotte a marzo 2023 prevedono una specifica sanzione nel caso del mancato rispetto del divieto di accensione dei generatori di calore alimentati a biomassa con classe di prestazione emissiva inferiore alle “3 stelle” di cui al d.m. 186/2017;

Ricordato che in applicazione della l.r. 74/2019 sono state adottate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- DGR n. 907 del 20 luglio 2020 "Approvazione misure urgenti di rafforzamento per il rispetto degli obblighi europei relativi ai valori limite previsti dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) in attuazione della l.r. 74/2019 e degli accordi con i comuni interessati”;
- DGR n. 1075 del 18 ottobre 2021 “Ulteriori misure urgenti di rafforzamento per il rispetto nel territorio della Toscana degli obblighi previsti dal Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 (Attuazione della Direttiva europea relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa) in attuazione della l.r. 74/2019”;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale del 27 luglio 2023 n. 239 e in particolare il progetto regionale n. 7 “Neutralità carbonica e transizione ecologica”;

Visti il Documento di Economia e Finanza Regionale 2025(DEFER) approvato con delibera di Consiglio regionale 2 ottobre 2024 n. 73 e la successiva Nota di Aggiornamento al DEFER 2025 (NADEFER) approvata con delibera di Consiglio regionale 19 dicembre 2024 n. 100 con particolare riferimento al Progetto Regionale 07 "Neutralità carbonica e transizione ecologica";

Dato atto che il 13 marzo 2023 è stato approvato il Documento preliminare n.31 relativo al “Piano regionale per qualità dell'aria-ambiente. Informativa preliminare al Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale” al fine di definire nuovi provvedimenti, misure e interventi per il miglioramento della qualità dell'aria e ambiente;

Vista dunque la necessità, per l'annualità 2025, di procedere rapidamente all'attuazione di quanto previsto dalla lettera e-bis) dall'atto integrativo all'accordo di programma con il MASE, con particolare riferimento alla riqualificazione dei generatori (compresi focolari aperti) alimentati a biomassa con apparecchi a più basse emissioni di PM10;

Richiamata la Decisione di GRT n. 4 del 07/04/2014 “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti” la quale dispone che prima dell'approvazione, con decreto dirigenziale, dei bandi per l'erogazione di agevolazioni finanziarie a terzi, devono essere stati puntualmente individuati in una deliberazione della Giunta regionale tutti gli elementi della suddetta decisione;

Dato atto che gli oneri per l'attuazione degli avvisi trovano copertura finanziaria per complessivi euro 1.000.000,00 sul bilancio di previsione finanziario 2025/2027, sul capitolo di spesa 43331 (stanziamento puro);

Ricordato che l'attuazione di bandi, è stata affidata a Sviluppo Toscana S.p.A. così come previsto nella DGR n. 148 del 20/02/2023 “Aggiornamento dell'Elenco delle attività da affidare alla società in house Sviluppo Toscana nell'annualità 2023 e approvazione degli Elenchi Attività 2024 e 2025 ai sensi dell'Art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. 28/2008, nonché approvazione ai sensi dell'art. 3 bis., comma 3, della L.R. 28/2008 dello schema di nuova Convenzione-Quadro”;

Vista la Legge Regionale del 21 maggio 2008, n. 28, e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stata disposta l'acquisizione da parte della Regione Toscana della quota azionaria necessaria ad ottenere la totale partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.p.A., e attivata la trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A. che opera prevalentemente a supporto della Regione Toscana nel quadro delle politiche di programmazione regionale;

Visto, inoltre, l'art. 3 bis, comma 2, lett. c) della L.R. n. 28/2008 in base al quale la Giunta Regionale definisce le attività per le quali la Regione Toscana intende avvalersi di Sviluppo Toscana S.p.A. ed il valore complessivo delle risorse disponibili sul bilancio regionale;

Considerato che l'art. 3 bis, comma 3, della citata L.R. n. 28/2008 e ss.mm.ii. prevede che la realizzazione delle attività svolte da Sviluppo Toscana S.p.A. sia disciplinata da una Convenzione Quadro il cui schema è approvato dalla Giunta Regionale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 148/2023 con la quale è stata approvata, alla luce dell'entrata in vigore della L.R. n. 1/2023, la versione aggiornata della Convenzione Quadro tra Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A.;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 497 del 22/04/2024 recante “Sviluppo Toscana S.p.a.: approvazione delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026, degli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2024 con proiezioni al 2025 e 2026 e del Catalogo e Listino elaborato

dalla società. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett. a), b), c)” e le successive delibere di aggiornamento e integrazione;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1264 del 4/11/2024 recante “Attività di Sviluppo Toscana S.p.a. - Approvazione degli indirizzi per l'attività 2025 ai sensi dell'art. 3 bis, comma 2, lett. b) e c) della L.R. 28/2008”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1412 del 25/11/2024 recante “Attività di Sviluppo Toscana S.p.a.: espressione dell'assenso preventivo sul bilancio economico di previsione 2024-2026, sul piano di attività 2024 con proiezione al 2025 -2026, sul piano della qualità della prestazione organizzativa PQPO 2024-2026, nonché approvazione della relazione finale PQPO 2023 (L.r. 28/2008) e del Tariffario applicato dalla società per l'annualità 2025”;

Dato atto che per l'attività “Bandi Gestione Qualità dell'aria – Accordo di Programma MASE” , associata alla commessa B02-2024-16, i costi per l'assistenza tecnica, stimati nella scheda attività sottoscritta in data 9 luglio 2024, agli atti del Settore, ammontano per l'annualità 2025 ad € 179.609,99, oneri inclusi;

Dato atto che con decreto dirigenziale n. 27983 del 3.12.2024 avente ad oggetto “Affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'attività “Bandi Gestione Qualità dell'aria – Accordo di Programma MASE” a Sviluppo Toscana S.p.A. - CIG B484D88E06 - CUP/CIPE D11G23000470001.”, è stato assunto, tra l'altro, l'impegno di spesa n. 13922/2025 sul capitolo 43332 per l'importo di € 179.609,99 relativo all'annualità 2025;

Richiamato il D.Lgs. 118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42;

Vista la Legge Regionale 24 dicembre 2024, n. 60 “Bilancio di Previsione finanziario 2025 –2027”;

Vista la DGR n. 1 dell'8 gennaio 2025 avente ad oggetto “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027”;

Visto il parere del CD in data 9 gennaio 2025 ;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, gli elementi essenziali per l'adozione del bando pubblico per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente attraverso l'assegnazione di contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici Comuni appartenenti all'area di superamento “Piana Lucchese” (allegato A);
2. di destinare complessivamente all'attuazione del bando euro 1.000.000,00 (stanziamento puro) disponibili sul capitolo di spesa 43331 annualità 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025/2027;

3. di dare atto che per la gestione degli avvisi, la Regione Toscana si avvarrà di Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di organismo intermedio, secondo le modalità riportate in narrativa;
4. di prenotare a favore di Sviluppo Toscana S.p.A., per l'attuazione del bando, euro 1.000.000,00 sul capitolo di spesa 43331 (stanziamento puro) annualità 2025 del bilancio di previsione finanziario 2025/2027;
5. di dare atto che per l'attività "Bandi Gestione Qualità dell'aria – Accordo di Programma MASE", associata alla commessa B02-2024-16, i costi per l'assistenza tecnica sono stati impegnati con decreto dirigenziale n. 27983 del 3.12.2024 come in dettaglio indicato in narrativa;
6. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt. 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della LR 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
RENATA LAURA CASELLI

IL DIRETTORE
ALDO IANNIELLO

Allegato A

Elementi essenziali per l'adozione di un bando pubblico (Bando Caminetti 2025) per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente attraverso l'assegnazione di contributi a favore di cittadini residenti nei quattordici comuni appartenenti all'area di superamento "Piana Lucchese".

FINALITÀ

I seguenti criteri intendono dare attuazione a quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n. 1075/2021 e dall'accordo di programma con il Ministero dell'ambiente (approvato con DGR 1487/2019 e sottoscritto a febbraio 2020). L'accordo di programma del 2020 è stato integrato (DGR 832/2023) e sottoscritto ad agosto 2023 stanziando nuove risorse per attuare provvedimenti e misure per il miglioramento della qualità dell'aria in Toscana.

Le misure di finanziamenti attuano anche quanto previsto alla scheda di Progetto numero 7 "Neutralità carbonica e transizione ecologica" relativa alla nota di aggiornamento al DEFR 2024 che, tra gli interventi da attuare, prevede un programma di incentivazione per la sostituzione dei generatori di calore inquinanti con quelli a minor impatto ambientale.

A seguito della sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 10 novembre 2020 nella causa C- 644/18 nei confronti dell'Italia, in relazione al superamento sistematico e continuativo dei valori limite applicabili alle concentrazioni di particelle PM10 stabiliti dalla direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria e in cui sono coinvolti anche alcuni comuni della Regione Toscana, è necessario porre in essere misure appropriate affinché il periodo di superamento dei valori limite sia il più breve possibile.

Il progetto di ricerca PaTOS3¹, finanziato da Regione Toscana e realizzato dall'Università di Firenze, in collaborazione con ARPAT e Consorzio LaMMA, ha evidenziato che presso la centralina di Lucca Capannori, nelle giornate acute di inquinamento la combustione da biomassa è la principale sorgente con un contributo pari al 53%.

La stazione di qualità dell'aria di LU-Capannori, rappresentativa di quattordici comuni², è l'unica della rete regionale che registra ancora superamenti del valore limite giornaliero stabiliti dal D.Lgs. 155/2010 relativi al materiale particolato.

Per questo motivo, è necessario proseguire la misura di finanziamento per la riqualificazione di generatori di calore (compresi caminetti a focolare aperto) alimentati a biomassa attraverso la sostituzione con sistemi con classificazione ambientale non inferiore alle 4 stelle di cui al DM 186/2017 o a ridotta emissione in atmosfera.

Le risorse destinate sono pari a € 1.000.000,00 annualità 2025;

SOGGETTI FINANZIABILI

Cittadini residenti nei 14 comuni appartenenti all'area di superamento "Piana lucchese".

INTERVENTI FINANZIABILI

1 <https://www.regione.toscana.it/-/progetto-patos-particolato-atmosferico-in-toscana>

2 Altopascio, Buggiano, Capannori, Chiesina Uzzanese, Lucca, Massa e Cozzile, Montecarlo, Montecatini Terme, Monsummano Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Porcari e Uzzano

Sostituzione di generatori di calore (compresi i caminetti a focolare aperto) alimentati a biomassa con sistemi con classificazione ambientale non inferiore alle 4 stelle di cui al DM 186/2017.

Il contributo sarà destinato alla riqualificazione dell'apparecchio esistente con un apparecchio con classe di prestazione emissiva maggiore o uguale alle "4 stelle" di cui al DM 186/2017 oppure con un apparecchio alimentato a metano ad alta prestazione energetica oppure pompa di calore.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ AL CONTRIBUTO

- essere residente in uno dei 14 comuni dell'area di superamento piana lucchese;
- unità immobiliare posta a un'altitudine inferiore ai 200mt s.l.m.;
- godere di un diritto reale sull'immobile oggetto dell'intervento oppure detenere un regolare contratto di locazione o di comodato d'uso.

INTENSITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo erogabile sarà fino a un massimo di € 3.000,00; sarà modulato secondo la classe di prestazione emissiva di cui al DM 186/2017, oppure per la sostituzione di generatori di calore a biomassa con quelli alimentati a metano.

Il contributo sarà incrementato per ISEE fino a € 15.999 del 50% e per ISEE da € 16.000 a € 27.000 del 30%.

MODALITÀ DI GESTIONE

Bando a sportello gestito da Sviluppo Toscana S.p.A fino ad esaurimento delle risorse stanziato.

QUADRO FINANZIARIO

Dotazione finanziaria € 1.000.000 sul capitolo 43331.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/01/2025 (punto N 22)

Delibera N 35 del 20/01/2025

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Elisa DEL PIANTA

Direttore Roberto SCALACCI

Oggetto:

Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2022, Sottomisura 10.2 - Disposizioni specifiche per l'attuazione della Sottomisura 10.2 "Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura", Delibera Giunta regionale n. 573 del 23-05-2022: modifica dei termini di presentazione della domanda di pagamento 2025.

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Disposizioni specifiche per l'attuazione della Sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i>
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Allegati n. 1

- 1** *Disposizioni specifiche per l'attuazione della Sottomisura 10.2 del PSR
2014/2022*
c53615b7fe7fa37a82ff26bf7a9dba443ae3e99b4c6bebcd3bbe1c8a9cab90e2

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n.1303/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n.1305/2013 e ss.mm.ii del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio e, in particolare, l'articolo 11 lettera b) dove sono stabilite le categorie e le modalità di modifica dei programmi di sviluppo rurale che non necessitano di Decisione della Commissione Europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 129072005 e (CE) n. 485/2008, e ss.mm.ii;

Vista la Nota di Aggiornamento al DEFR 2022, approvata con deliberazione del Consiglio Regionale n. 113 del 22 dicembre 2021, con particolare riferimento al Progetto Regionale 8 "Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità" - Obiettivo 3 "Migliorare le performance climatiche e ambientali dei sistemi produttivi, incentivare le produzioni sostenibili, l'agrobiodiversità e le produzioni tipiche e locali";

Visto la Delibera di Giunta regionale n. 788 del 4 agosto 2015 con la quale la Regione Toscana ha preso atto del testo del PSR 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Considerato che il sopra citato Regolamento (UE) 2020/2220 (cosiddetto Regolamento di estensione) ha modificato il Regolamento (UE) n. 1305/2013, prorogando il periodo di durata dei programmi di sviluppo rurale sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) fino al 31 dicembre 2022;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 20 ottobre 2021 C(2021) 7670 final che approva la nona modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Toscana (versione 10.1) e la sua estensione al 31 dicembre 2022;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1006 del 09-09-2024 "*Reg. Ue 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale della Regione Toscana 2014-2022. Presa d'atto della versione 15 del PSR approvata dalla Commissione europea*" con la quale la Regione Toscana ha preso atto della versione 15 del Programma di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione Europea con propria Decisione del 26.8.2024 C(2024) 6111 final;

Vista in particolare la sottomisura 10.2 "Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura" della suddetta versione 15 del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022 della Regione Toscana ed in particolare il punto 8.2.9.3.6.4. "Beneficiari" della scheda nella quale si prevede Terre Regionali Toscane come beneficiario unico;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 573 del 23-05-2022 "*Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2022 ver. 10.1, Sottomisura 10.2: modifiche delle Disposizioni specifiche per l'attuazione della Sottomisura 10.2 "Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura", Delibere Giunta regionale n. 625 del 12 giugno 2017 e n. 1215 del 7 settembre 2020: modifica dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di pagamento*" ed in particolare l'Allegato "A" sulle Disposizioni attuative specifiche della Sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022 in merito ai termini di presentazione della domanda di pagamento a saldo del progetto esecutivo biennale annate agrarie 2022/2023 e 2023/2024, fissata inderogabilmente per il 31 gennaio 2025, per evitare il rischio di disimpegno automatico dei fondi FEASR (regola n+3);

Visto il progetto esecutivo biennale 2023 – 2024 presentato da Terre Regionali Toscane in attuazione della Sottomisura 10.2 "*Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura*" di cui al prot. n. 394051 del 17/10/2022 e la relativa domanda di aiuto presentata sul sistema ARTEA con istanza n. 2016PSRINVD0000000316400530053011010W/7000, CUP ARTEA n. 1128330 e CUP CIPE n. H58H22000880002;

Vista la lettera di Terre Regionali Toscane di richiesta di proroga di 60 giorni del termine ultimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo del progetto esecutivo biennale annate agrarie 2022/2023 e 2023/2024, di cui al prot. n. 20696 del 15/01/2025 ed in particolare le motivazioni addotte a sostegno della richiesta;

Considerato che oggi la richiesta di proroga di 60 giorni non incide sul il rischio di disimpegno automatico dei fondi FEASR (regola n+3);

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla modifica dell'Allegato "A" alla suddetta Delibera di Giunta regionale n. 573 del 23-05-2022, del termine ultimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo spostandola dal 31 gennaio 2025 al 1 aprile 2025 senza ulteriore possibilità di proroga;

Visto l'Allegato "A" della suddetta Delibera di Giunta regionale n. 573 del 23-05-2022 relativo alla revisione n. 3 delle Disposizioni attuative specifiche della Sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022 così come modificato nell'Allegato "1" al presente atto al fine di permettere a Terre Regionali Toscane, come richiesto nella suddetta lettera prot. 20696 del 15/01/2025 di presentare la proroga di n. 60 giorni al termine del 31 gennaio 2025 della domanda di pagamento a saldo del progetto biennale 2023-2024 relativa alla domanda di aiuto presentata sul sistema ARTEA con istanza n. 2016PSRINVD0000000316400530053011010W/7000, CUP ARTEA n. 1128330 e CUP CIPE n. H58H22000880002;

Considerato inoltre necessario stabilire il termine ultimo di tutti i progetti esecutivi di attuazione della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022, improrogabilmente al 1 aprile 2025 per evitare il rischio di disimpegno automatico dei fondi FEASR (regola n+3);

Vista inoltre la Delibera di Giunta regionale n. 685 del 5 luglio 2021 Reg. UE 1305/2013 - FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione sesta modifica delle “Direttive Comuni per l’attuazione delle misure ad investimento”;

Vista la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Direttore ARTEA n. 77 del 15 maggio 2019 “Regolamento (UE) 1305/2013 - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 'Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure a investimento' approvate con decreto del Direttore di ARTEA n. 63 del 28 giugno 2016 e modificate da ultimo con decreto del direttore ARTEA n. 65 del 15 giugno 2018. Ulteriori modifiche a seguito di DGR n. 228 del 25/02/2019” con le modifiche apportate con il Decreto del Direttore di ARTEA n. 144 del 24/11/2021;

Visto infine l’Allegato “1” al presente atto relativo alle Disposizioni specifiche di attuazione della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022, che sostituisce integralmente l’Allegato “A” della DGR n. 573 del 23-05-2022;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare per i motivi esposti in narrativa le modifiche apportate all'Allegato “A” della Delibera di Giunta regionale n. 573 del 23-05-2022, relativo alle Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022 e di sostituirlo integralmente con l’Allegato “1” al presente atto;
2. di stabilire il termine ultimo di presentazione della domanda di pagamento a saldo sul sistema Artea, da parte del beneficiario unico della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022, Terre Regionali Toscane, improrogabilmente al 1 aprile 2025;
3. di dare mandato al Settore competente della Giunta regionale, di procedere, se necessario, all’aggiornamento con decreto, delle disposizioni tecnico-procedurali per le annualità 2023 e 2024 in attuazione della sottomisura 10.2;
4. di dare mandato ad Artea dell’aggiornamento del proprio sistema informatico ai nuovi termini stabiliti dall’Allegato “1” al presente atto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente
ELISA DEL PIANTA

Il Direttore
ROBERTO SCALACCI



ALLEGATO 1

PSR 2014/2022

Sottomisura 10.2 *“Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura”*

(Art. 28.9, Reg. (UE) 1305/2013 e Reg. (UE) 2020/2220)

Disposizioni attuative specifiche

Rev. 4 – anno 2025

Indice

1. Campo di applicazione e condizioni generali	3
2. Definizioni	3
3. Competenze tecnico-amministrative	4
4. Beneficiario	4
5. Condizioni di ammissibilità	5
6. Procedura e decorrenze	5
7. Presentazione delle domande di aiuto e di pagamento	7
8. Tabella riepilogativa della tempistica per le annate 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 .	8
9. Altre limitazioni	8
10. Riduzioni in sede di accertamento finale, di controlli in loco e dei controlli ex post	9
11. Interventi ammissibili al finanziamento	9
12. Forma del sostegno	10
13. Spese ammissibili	11

1. Campo di applicazione e condizioni generali

La sottomisura 10.2, in attuazione di quanto previsto dal paragrafo 9, dell'Art. 28 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dal Regolamento Delegato 807/2014 in particolare dell'Art. 8, prevede un sostegno alle attività di tutela della biodiversità agraria attraverso azioni volte al recupero, conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche di interesse agricolo della Toscana, così come previsto dalla LR 64/04 su "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale" e dal relativo regolamento di attuazione di cui al Decreto del Presidente della Giunta regionale del 1 marzo 2007, n. 12/R.

La sottomisura 10.2 viene attivata per annata agraria. Per annata agraria si intende, ai fini del presente atto, il periodo intercorrente tra l'11 novembre e il 10 novembre dell'anno successivo.

Per quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rinvia al Documento attuativo regionale del PSR 2014/2020 sulle Disposizioni comuni per l'attivazione e gestione delle misure ad investimento.

2. Definizioni

Ai fini del presente documento, si applicano le definizioni di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 2 Reg. (UE) n. 1305/2013, tuttavia si riportano di seguito, alcune definizioni utili per l'attuazione della sottomisura 10.2.

Misura/sottomisura	Serie di interventi che contribuiscono alla realizzazione di una o più delle priorità dell'Unione in materia di Sviluppo Rurale (art. 2 lett. C del Reg. (UE) 1305/2013).
Domanda di aiuto	Domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime sullo Sviluppo Rurale
Domanda di pagamento	Domanda che un beneficiario presenta alle autorità competenti per ottenere il pagamento.
Autorità di Gestione	Regione Toscana – Giunta Regionale, Direzione Generale "Agricoltura e sviluppo rurale"
Organismo pagatore	Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA)
Conservazione "in situ" o nell'azienda agricola	In agricoltura si intende la conservazione di materiale genetico in ecosistemi e habitat naturali e il mantenimento e recupero delle popolazioni vitali di specie o di razze animali nel loro ambiente naturale e, nel caso di razze animali domestiche o di specie vegetali coltivate, nell'ambiente domestico dove tali specie hanno sviluppato le proprie caratteristiche distintive (art. 9, Reg. (UE) 807/2014). L'accezione "nell'azienda agricola" indica, oltre alla conservazione "in situ" delle razze e varietà locali, anche lo sviluppo a livello di azienda agricola delle stesse. In Toscana questo tipo di conservazione viene normalmente

	realizzata dalla figura del coltivatore custode di cui all'art. 9 della LR 64/04.
Conservazione "ex situ"	Si intende la conservazione di materiale genetico per l'agricoltura al di fuori dell'habitat naturale (art. 9, Reg. (UE) 807/2014). In Toscana essa viene normalmente realizzata dalla Banca Regionale del Germoplasma di cui all'art. 6 della LR 64/04, attraverso le proprie "Sezioni" (Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma).
Razza (animale) locale e Varietà (vegetale) locale	<p>Per varietà locale si intende una varietà agraria locale di una coltura che si riproduce per seme o per via vegetativa ed è una popolazione variabile, che è ben identificabile ed usualmente ha un nome locale. Non è stata oggetto di miglioramento genetico "formale", è caratterizzata da un adattamento specifico alle condizioni ambientali di un'area di coltivazione (tollerante a stress biotici e abiotici di quell'area) ed è strettamente associata con gli usi, le conoscenze, le abitudini, i dialetti e le ricorrenze di una popolazione che sviluppa e continua la sua coltivazione (Linee guida nazionali per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale di interesse per l'agricoltura – D.M. 6 luglio 2012 – di cui all'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei)</p> <p>Art. 2, LR 64/04: sono considerate razze e varietà locali le specie, razze, varietà, cultivar, popolazioni, ecotipi e cloni originari del territorio toscano o che, seppur di origine esterna, sono stati introdotti da lungo tempo nel territorio toscano ed integrati tradizionalmente nella sua agricoltura e nel suo allevamento.</p>

3. Competenze tecnico-amministrative

Ferme restando le altre competenze dell'Autorità di Gestione, stabilite dall'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelle dell'Organismo pagatore, stabilite dall'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013 il settore regionale della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale referente di misura, attua le disposizioni della presente delibera mediante decreto sulle disposizioni tecnico-procedurali.

4. Beneficiario

Come previsto nella scheda della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, il beneficiario della sottomisura è unico ed è individuato nell'ente Terre Regionali Toscane.

L'ente Terre Regionali Toscane è competente in materia della tutela del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale della Toscana di cui alla LR 64/04. Esso si assume tutti gli impegni previsti dalla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020 nel rispetto del presente documento e rendiconta le spese sostenute per la realizzazione delle attività previste dalla stessa sottomisura 10.2 e i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi e finalità stabilite dalla stessa

sottomisura 10.2 e dalle linee prioritarie di intervento quinquennali stabilite dalla Giunta regionale ed estese alle annate agrarie 2020/2021 e 2021/2022 in attuazione della modifica del piano finanziario intervenuta nella versione 10.1 del PSR 2014/2020, di cui alla Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2021) 7670 final del 20 ottobre 2021.

5. Condizioni di ammissibilità

Come previsto dalla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, l'ente Terre Regionali Toscane deve rispettare le seguenti condizioni di ammissibilità:

- la presentazione di un progetto quinquennale e relativi progetti esecutivi annuali e/o pluriennali, in attuazione delle azioni necessarie (mirate, concertate e di accompagnamento) alla conservazione, uso e sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, distinte per specie. Dall'anno 2020, la presentazione dell'estensione del progetto quinquennale alle annate agrarie 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024.
- il coordinamento, il controllo e la verificabilità della corretta realizzazione delle attività previste, (raccolta, caratterizzazione, conservazione "in situ" ed "ex situ" e utilizzo delle risorse genetiche autoctone, soprattutto quelle a rischio di estinzione);
- la presentazione di una relazione sulla congruità delle spese previste dai progetti esecutivi presentati in domanda di aiuto, garantendo la ragionevolezza dei costi, soprattutto in merito al rispetto della direttiva europea sugli appalti pubblici per l'acquisizione di beni e servizi (Dir. (UE) 24/2014).

6. Procedura e decorrenze

Il progetto quinquennale viene elaborato dall'ente Terre Regionali Toscane sulla base delle linee prioritarie di intervento quinquennali stabilite dalla Giunta regionale e viene presentato dallo stesso ente, al Settore competente della Regione Toscana.

Il progetto quinquennale redatto da Terre Regionali Toscane e vigente al 1 gennaio 2022, viene esteso al 31 dicembre 2024 per le attività prioritariamente di conservazione delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana, da realizzare esclusivamente nelle annate agrarie 2022/2023 e 2023/2024, con termine improrogabile al 31 dicembre 2024. Deve essere garantito il rispetto dei tempi tecnici legati alla realizzazione delle attività e dei tempi utili per evitare il rischio di disimpegno automatico dei fondi FEASR (regola n+3).

Il progetto quinquennale esteso ha termine improrogabile al 31 dicembre 2024.

Il progetto quinquennale esteso al 2024 viene elaborato dall'ente Terre Regionali Toscane sulla base delle Linee prioritarie di intervento stabilite nell'Allegato "A" della Delibera di Giunta regionale n. 625 del 12/06/2017 e viene presentato dal suddetto Ente, al Settore competente della Regione Toscana in attuazione delle presenti disposizioni, entro il 30 settembre 2022.

La definizione dei progetti esecutivi annuali o pluriennali da parte di Terre Regionali Toscane, avviene sulla base delle Linee prioritarie di intervento quinquennali estese dalla Giunta regionale anche alle annate agrarie 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024, stabilite in materia di tutela della biodiversità agraria dalla Giunta regionale e sulla base del piano annuale delle attività previsto dall'art. 10 della L.R. 80/2012 di istituzione dell'ente Terre Regionali Toscane. Al fine della corretta predisposizione delle direttive impartite annualmente dal suddetto piano annuale di attività in materia di tutela e valorizzazione delle risorse genetiche autoctone toscane e per la corretta predisposizione del monitoraggio annuale delle attività previste dall'art. 14 della LR 64/04 su "Tutela e valorizzazione del patrimonio di razze e varietà locali di interesse agrario, zootecnico e forestale", l'ente Terre Regionali Toscane predispone una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori e sul raggiungimento degli obiettivi preposti entro il primo semestre di ogni anno di attività. e sul raggiungimento degli obiettivi preposti entro il 1 giugno di ogni anno di attività al Settore competente della Giunta regionale.

La realizzazione del progetto quinquennale esteso alle annate agrarie 2022/2023 e 2023/2024, avviene tramite la presentazione entro il 30 ottobre 2022, sul sistema informativo di ARTEA, di un progetto esecutivo annuale a valere sull'annata agraria 2022/2023 e uno biennale a valere sull'annualità 2023/2024. Tali progetti devono essere volti al mantenimento, senza interruzioni, delle attività di conservazione "in situ/on farm" ed "ex situ" in essere, comprese tutte le attività progettuali volte alla tutela delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione della Toscana. La rendicontazione finale del progetto esecutivo biennale non può essere superiore al 31 gennaio 2025 salvo proroghe richieste e autorizzate fino ad un massimo di n. 60 giorni, senza possibilità di ulteriori proroghe.

Le domande di pagamento del saldo relativo alle spese sostenute per ogni progetto, annuale o pluriennale, devono essere presentate dall'ente Terre Regionali Toscane sul sistema ARTEA, con le modalità previste dal paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento di ARTEA", entro il 31 gennaio successivo alla chiusura dell'annata agraria di riferimento per i progetti annuali e dell'ultima annata agraria di riferimento per i progetti pluriennali. La domanda di pagamento a saldo relativa al progetto esecutivo biennale 2022/2023 e 2023/2024 deve essere presentata entro il 31 gennaio 2024 salvo proroghe richieste e autorizzate fino ad un massimo di n. 60 giorni senza possibilità di ulteriori proroghe.

La domanda di pagamento a saldo comporta la trasmissione al Settore Competenze per l'istruttoria di pagamento, della rendicontazione tecnico-finanziaria che a sua volta, deve essere corredata da una relazione tecnico-finanziaria annuale o pluriennale, dalla quale emergano i risultati ottenuti dalla realizzazione del/i progetto/i annuali o pluriennali realizzati, le relative problematiche emerse in relazione ai risultati attesi, le misure di correzione/adeguamento adottate e l'avvenuta realizzazione/raggiungimento delle azioni e degli obiettivi connessi alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, preposti dalla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, dalle Linee prioritarie quinquennali della Giunta regionale e dal piano annuale di attività dell'ente Terre Regionali Toscane.

Gli atti relativi all'assegnazione e alla liquidazione del SAL o del saldo finale, da parte del Settore competente della Regione Toscana, sono disposti entrambi entro 30 giorni dalla ricezione sul sistema informativo ARTEA delle relative domande di aiuto e di pagamento.

Sono riconosciute le spese sostenute dall'ente Terre Regionali Toscane per le attività svolte in ciascuna annata agraria, a seguito di presentazione di domande di aiuto, di pagamento ed eventuali

altre domande relative alla richiesta di Stato di Avanzamento Lavori (SAL). Sono inoltre riconosciuti all'ente Terre Regionali Toscane, il rimborso delle spese realmente sostenute fino ad un massimo previsto dall'applicazione dei rimborsi spesa forfettari previsti per le Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma di cui alla LR 64/04 e relativo regolamento di attuazione (DPGR 12/2007). Tale rimborso spesa è riconosciuto a Terre Regionali Toscane, per la tenuta e gestione diretta delle Sezioni di germoplasma vegetale e animale della suddetta Banca Regionale del Germoplasma.

7. Presentazione delle domande di aiuto e di pagamento

L'ente Terre Regionali Toscane deve presentare una domanda di aiuto e una domanda di pagamento per ogni progetto esecutivo, annuale o pluriennale. Tali domande sono redatte sulla modulistica reperibile sul sistema informativo ARTEA, secondo quanto previsto nelle disposizioni tecnico-procedurali stabilite con decreto del dirigente responsabile del Settore competente e da ARTEA.

Le domande di aiuto devono essere presentate entro il 30 ottobre di ogni anno per l'annata agraria successiva. Per l'annata agraria 2015/2016 le domande di aiuto vengono presentate entro l'annata agraria di riferimento. Questo allo scopo di garantire la continuità delle attività in essere previste dalla LR 64/04 e sostenute dalla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020. Inoltre il sostegno spettante ai Coltivatori Custodi e alle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma viene riconosciuto per l'intera annata agraria 2015/2016.

Le domande di pagamento del saldo relativo alle spese sostenute per ogni progetto, annuale o pluriennale, devono essere presentate dall'ente Terre Regionali Toscane sul sistema ARTEA, con le modalità previste dal paragrafo "Domanda di pagamento a saldo" delle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento" di ARTEA, entro il 31 gennaio successivo alla chiusura dell'annata agraria di riferimento per i progetti annuali e dell'ultima annata agraria di riferimento per i progetti pluriennali.

Oltre alla domanda di pagamento a saldo su ARTEA, Terre Regionali Toscane deve trasmettere al Settore "Consulenza, formazione e innovazione" della Giunta regionale, la relazione tecnico-finanziaria annuale o pluriennale, dalla quale emergano i risultati ottenuti dalla realizzazione del/i progetto/i annuali o pluriennali realizzati, le relative problematiche emerse in relazione ai risultati attesi, le misure di correzione/adeguamento adottate e l'avvenuta realizzazione/raggiungimento delle azioni e degli obiettivi connessi alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura, preposti dalla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, dalle Linee prioritarie quinquennali della Giunta regionale e dal piano annuale di attività dell'ente Terre Regionali Toscane.

La presentazione della domanda di pagamento del saldo finale dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto previsto dal Reg. CE n. 640/2014, art. 13); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca del contratto per l'assegnazione dei contributi.

Gli atti relativi all'assegnazione e alla liquidazione del SAL o del saldo finale, da parte del Settore competente della Regione Toscana, sono disposti entrambi entro 30 giorni dalla ricezione sul sistema informativo ARTEA delle relative domande di aiuto e di pagamento.

8. Tabella riepilogativa della tempistica per le annate 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024

Attività	Termine di presentazione iniziale	Termine dell'attività senza possibilità di proroga ove indicato
Progetto di massima quinquennale esteso al 31 dicembre 2024	entro il 30 settembre 2022 al Settore competente della Giunta regionale	31 dicembre 2024 senza possibilità di proroga
Progetti esecutivi annuali e biennali relativi all'estensione del progetto quinquennale alle annate agrarie 2020/2021 e 2021/2022	Domanda di aiuto sul sistema ARTEA - entro il 30 ottobre di ogni anno – ultimo anno 30 ottobre 2021 per l'annata agraria 2021/2022	Domanda di pagamento sul sistema ARTEA - entro il 31 gennaio successivo all'ultima annata agraria di attività prevista dal progetto.
Progetto esecutivo annuale annata agraria 2022/2023	Domanda di aiuto sul sistema ARTEA - entro il 30 ottobre 2022	Domanda di pagamento sul sistema ARTEA - entro il 31 gennaio 2024
Progetto esecutivo biennale annate agrarie 2022/2023 e 2023/2024	Domanda di aiuto sul sistema ARTEA - entro il 30 ottobre 2022	Domanda di pagamento sul sistema ARTEA - entro il 31 gennaio 2025 con proroga massima di 60 giorni senza possibilità di ulteriori proroghe
Istruttoria e atti relativi all'assegnazione e alla liquidazione del SAL o del saldo finale da parte del Settore competente della Giunta regionale	entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di aiuto o di SAL	entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento del SAL o del saldo finale
Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori	----	Al Settore competente della Giunta regionale entro il 1 giugno di ogni anno di attività

9. Altre limitazioni

Nella sottoscrizione della domanda di aiuto l'ente Terre Regionali Toscane deve dichiarare di essere consapevole:

1. di non aver ottenuto altri finanziamenti (anche se solo in concessione e non ancora erogati), per ciascuna voce di spesa oggetto della domanda. L'ente Terre Regionali Toscane che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottenga la concessione/assegnazione di un altro contributo sullo stesso intervento, prima dell'assegnazione del contributo a valere sul PSR, deve comunicare di aver rinunciato all'altro

contributo concesso oppure di rinunciare totalmente o in parte alle richieste di contributo contenute nella domanda di aiuto;

2. che nel caso di investimenti su beni immobili o mobili, questi devono rispettare le seguenti caratteristiche:
 - a. devono essere strettamente necessari per l'attivazione delle azioni dettate dalla sottomisura 10.2 e per il raggiungimento dei suoi obiettivi;
 - b. deve essere verificata preventivamente la congruità con le linee prioritarie di intervento quinquennali stabilite dalla Giunta regionale, tramite il Settore competente della Giunta Regionale;
 - c. sono ammissibili unicamente gli investimenti effettuati su, o per la gestione di, beni immobili (terreni, fabbricati) regolarmente in possesso di Terre Regionali Toscane secondo i titoli definiti con apposito atto da ARTEA. Al momento della presentazione di ogni singola domanda di aiuto, Terre Regionali Toscane deve produrre titoli che prevedono il regolare possesso dei beni immobili in cui ricadono gli investimenti per almeno 5 anni, fatto salvo il rispetto del periodo di non alienabilità e vincoli di destinazione fissati dal Documento attuativo regionale sulle disposizioni comuni per l'attivazione e gestione delle misure ad investimento del PSR 2014/2020.

I requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2 devono essere posseduti e verificati con riferimento al momento dell'assegnazione del contributo e prima del saldo degli aiuti.

10. Riduzioni in sede di accertamento finale, di controlli in loco e dei controlli ex post

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate dalla Delibera di Giunta regionale n. 1502 del 27 dicembre 2017 che approva, relativamente alle misure ad investimento del PSR 2014-2020, le direttive regionali in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari, sulla base delle quali Artea ha emanato direttive attuative in base a gravità, entità, durata e ripetizione delle inadempienze approvate con l'Allegato n. 1 al decreto del Direttore di Artea n. 134/2018. L'ente Terre Regionali Toscane è tenuto a sua volta, a predisporre con proprio atto, un sistema volontario di riduzioni ed esclusioni in sede di accertamento finale delle attività dei coltivatori custodi e delle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma.

11. Interventi ammissibili al finanziamento

Gli interventi ammissibili al finanziamento, nel rispetto del Reg. (UE) 807/2014, sono i seguenti:

a) azioni mirate:

- azioni che promuovono la conservazione "in situ" (coltivatori custodi) ed "ex situ" (banche del germoplasma);
- progetti locali realizzati da soggetti scientifici e non, per la caratterizzazione, la raccolta e l'utilizzo delle risorse genetiche nel settore agricolo, nonché la compilazione di inventari basati sul web sia delle risorse genetiche attualmente conservate in situ, comprese le attività di

conservazione delle risorse genetiche nell'azienda agricola, sia delle collezioni "ex situ" e delle banche dati;

b) azioni concertate: azioni che promuovono lo scambio di informazioni in materia di conservazione, caratterizzazione, raccolta e utilizzazione delle risorse genetiche nel settore agricolo sia a livello regionale attraverso la "Rete di conservazione e sicurezza", sia nazionale che dell'Unione Europea fra le competenti organizzazioni negli Stati membri;

c) azioni di accompagnamento: azioni di informazione, diffusione e consulenza che coinvolgono azioni non governative ed altre parti interessate, corsi di formazione e preparazione di relazioni tecniche.

12. Forma del sostegno

Il sostegno finanziario è riconosciuto nella misura del 100% dei costi ammissibili e sostenuti per le azioni mirate, concertate e di accompagnamento connesse alla conservazione delle risorse genetiche vegetali, previste dalla L.R. 64/2004 e dal relativo regolamento di attuazione di cui al DPGR 1 marzo 2007, n. 12/R, così come indicato dalla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020. Il sostegno è previsto per un totale di Euro 3.900.000,00 per tutta la programmazione in oggetto così come stabilito dalla versione 10.1 del PSR 2014/2022. La forma di aiuto riconosciuta consiste in pagamenti assegnati e corrisposti secondo le seguenti modalità:

a) Stato di avanzamento lavori (SAL): la domanda di pagamento a titolo di SAL - da presentarsi esclusivamente sul sistema ARTEA, con le modalità previste dal paragrafo "Stato di avanzamento lavori (SAL)" delle "Disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento di ARTEA - contiene la richiesta di erogazione del pagamento di un contributo già assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto a fronte della rendicontazione di quota dei lavori/acquisti già effettuati.

Il SAL viene erogato dietro presentazione di un proprio atto del beneficiario, a favore di ARTEA, con il quale, in qualità di ente pubblico, si impegna alla restituzione di una somma pari al 100% di quella ricevuta a titolo di stato di avanzamento, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi del progetto non vengano raggiunti.

Il SAL viene erogato per un importo pari al 100% di quello richiesto, esclusivamente per atti per l'assegnazione dei contributi con scadenza per importi di contributo assegnato superiori a Euro 50.000.

Lo stato di avanzamento lavori (SAL) può essere richiesto una o più volte, rendicontando ogni volta una spesa minima pari al 30% del contributo concesso. Il SAL erogabile complessivamente potrà raggiungere il 90% del contributo concesso.

b) Saldo finale: a seguito di conclusione degli interventi e accertamento finale con esito positivo delle attività svolte e delle spese sostenute.

Le liquidazioni degli importi di cui sopra sono effettuate al beneficiario a seguito della procedura istruttoria realizzata dal Settore competente della Giunta regionale.

Il fascicolo domanda del beneficiario unico è tenuto presso un CAA.

13. Spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni generali previste dalle linee guida nazionali sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2022 di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, quanto previsto nella scheda della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2022, dal Documento attuativo regionale sulle disposizioni comuni per l'attivazione e gestione delle misure ad investimento del PSR 2014/2022, sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- spese derivanti da convenzioni con soggetti scientifici e non, per la realizzazione di progetti a valenza territoriale, finalizzati alla conservazione, caratterizzazione morfologica o molecolare, valorizzazione, uso e sviluppo sostenibile delle razze e varietà locali soprattutto a rischio di estinzione della Toscana;
- spese per il supporto tecnico ai Coltivatori Custodi e alle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma al fine della corretta conservazione "in situ/on farm" delle varietà locali a rischio di estinzione;
- rimborsi delle spese realmente sostenute dai soggetti gestori delle Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma, per effettuare il riconoscimento varietale di risorse genetiche vegetali presenti sul territorio toscano, effettuate presso i soggetti direttamente interessati che hanno presentato esplicita richiesta in tal senso, all'ente Terre Regionali Toscane;
- spese per la realizzazione di indagini storiche di tipo documentale e bibliografico e sul territorio, per la caratterizzazione delle varietà locali segnalate;
- manutenzione, implementazione e sviluppo informatico di banche dati e relativi programmi applicativi della Banca Regionale del Germoplasma, dei Coltivatori custodi, della Rete di conservazione e sicurezza, anche al fine della loro pubblicazione sul sito web dedicato della Regione Toscana di cui all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/agrobiodiversità> ;
- spese per acquisto mezzi tecnici, relativamente ai soli costi variabili (concimi, antiparassitari, ecc.) e attrezzature per la realizzazione di attività inerenti la conservazione "in situ" ed "ex situ" di varietà locali iscritte ai Repertori regionali di cui alla LR 64/04 (controlli varietali, prove varietali, campi sperimentali, strumentazione banca del germoplasma animale e vegetale, ecc.);
- spese di impaginazione e stampa di pubblicazioni (anche in formato digitale) per supporto agli operatori del settore;
- spese per organizzazione seminari, convegni, giornate di formazione, giornate dimostrative, visite guidate, sia in ambito nazionale che europeo, rivolti principalmente agli iscritti alla Rete di conservazione e sicurezza di cui all'art.7 della LR 64/04 (coltivatori custodi e Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma), ma anche a tutti i soggetti portatori di interesse verso il recupero, conservazione e valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio di estinzione;
- spese inerenti attività di divulgazione e per partecipazione a mostre o fiere;
- spese per il personale esterno o dipendente, a tempo indeterminato e determinato, destinato a tempo pieno o parziale alle attività di cui sopra fino ad un massimo del 10% del totale rendicontato. I costi del personale devono essere coerenti con quanto previsto dal Documento attuativo regionale sulle disposizioni comuni per l'attivazione e gestione delle misure ad investimento del PSR 2014/2020, vigente al momento della rendicontazione delle spese sostenute;

- spese generali per la realizzazione degli investimenti fino ad un massimo del 10% del totale rendicontato.
- rimborsi spese forfettari ai sensi del paragrafo 8.2.9.3.6.5 “Costi ammissibili” della scheda della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, definiti sulla base dello studio realizzato dall’Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana (IRPET – prot. Regione Toscana AOOGR/174649 del 05/08/2015/G.020.090) su “PSR 2014-2020 Repertorio giustificativi premi”. Tali rimborsi spesa forfettari per i coltivatori custodi e le Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma sono stabiliti nei seguenti importi:

Per la conservazione “in situ/nell’azienda agricola” di specie vegetali - rimborsi spese forfettari ai coltivatori custodi, secondo gli importi di seguito riportati, per varietà locale a rischio di estinzione conservata e per un massimo di Euro 900,00 a coltivatore custode per anno:

SPECIE ERBACEE	
Gruppo 1 – varietà di specie erbacee a riproduzione per via vegetativa e principalmente autogame come frumento, orzo, anemoni, iris	100,00
Gruppo 2 – varietà di specie erbacee principalmente autogame (40-150 metri di isolamento) come lattuga, fagiolo, pisello, cece, peperone	180,00
Gruppo 3 – varietà di specie erbacee principalmente allogame (300-500 metri di isolamento) come fava, indivia scarola e riccia, basilico, segale, mociarino, guado	262,50
Gruppo 4 – varietà di specie erbacee allogame che necessitano di oltre 1000 metri di isolamento o di isolatori o di particolari cure colturali (es. il trapianto) come pomodoro, cipolle, cavoli, rape, bietola, spinaci, zucca, melone, cocomero, cetriolo, spinacio, sedano, carota, mais, finocchio, radicchio, cardo dei lanaioli, cardo	340,00
Gruppo 5 – varietà di specie erbacee a riproduzione per via vegetativa ma con particolari problemi fitosanitari e di conservazione come patata, aglio, zafferano	185,00
SPECIE LEGNOSE E ARBUSTIVE varietà di specie legnose e arbustive	100,00

Per la conservazione “ex situ” di specie vegetali - i rimborsi spese forfettari alle Sezioni di germoplasma vegetale della Banca Regionale del Germoplasma, per ogni varietà locale a rischio di estinzione conservata, secondo gli importi di seguito riportati e per un massimo di Euro 30.000,00 a Sezione della Banca Regionale del Germoplasma, per anno:

SPECIE ERBACEE	
Gruppo 1 – varietà di specie erbacee a riproduzione per via vegetativa e principalmente autogame come frumento, orzo, anemoni, iris	100,00
Gruppo 2 – varietà di specie erbacee principalmente autogame (40-150 metri di isolamento) come lattuga, fagiolo, pisello, cece, peperone	180,00
Gruppo 3 – varietà di specie erbacee principalmente allogame (300-500 metri di isolamento) come fava, indivia scarola e riccia, basilico, segale, mociarino, guado	262,50
Gruppo 4 – varietà di specie erbacee allogame che necessitano di oltre 1000 metri di isolamento o di isolatori o di particolari cure colturali (es. il trapianto) come	340,00

pomodoro, cipolle, cavoli, rape, bietola, spinaci, zucca, melone, cocomero, cetriolo, spinacio, sedano, carota, mais, finocchio, radicchio, cardo dei lanaioli, cardo	
Gruppo 5 – varietà di specie erbacee a riproduzione per via vegetativa ma con particolari problemi fitosanitari e di conservazione come patata, aglio, zafferano	185,00
SPECIE LEGNOSE E ARBUSTIVE varietà di specie legnose e arbustive	100,00

Per la conservazione “ex situ” di razze animali locali (conservazione materiale genetico – sperma e/o embrioni – non “in vivo”) - rimborso spesa forfettari massimi pari ad Euro 6000,00 all’anno più un importo forfettario annuo, fino ad un massimo totale di Euro 30.000,00 a Sezione della Banca Regionale del Germoplasma, per anno, distinto nel seguente modo:

- bovini: €. 1600,00 all’anno
- ovicaprini: €. 1600,00 all’anno
- suini: €. 1600,00 all’anno
- equidi: €. 3200,00 all’anno

I rimborsi spesa forfettari previsti per le Sezioni della Banca Regionale del Germoplasma, sono utilizzati per il calcolo del rimborso spesa massimo, riconoscibile alla Sezione del germoplasma vegetale e alla Sezione del germoplasma animale della Banca Regionale del Germoplasma di cui alla LR 64/04, gestita direttamente dall’ente Terre Regionali Toscane.

Per le spese derivanti da investimento materiali e immateriali, gli ammortamenti, l’IVA e altre imposte e tasse, le spese di gestione, le spese per acquisto di beni di consumo, le spese per noleggi e per tutti gli elementi non citati nel presente paragrafo, strettamente pertinenti per la realizzazione dell’attività prevista dalla sottomisura 10.2, si fa riferimento al Documento attuativo regionale sulle disposizioni comuni per l’attivazione e gestione delle misure ad investimento del PSR 2014/2022, vigente al momento dell’esame della rendicontazione presentata dall’ente Terre Regionali Toscane.

Anche le modalità di effettuazione delle spese devono essere conformi a quanto previsto nel suddetto Documento attuativo regionale del PSR 2014/2022.



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/01/2025 (punto N 23)

Delibera N 38 del 20/01/2025

Proponente

LEONARDO MARRAS
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Pubblicità / Pubblicazione Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

Dirigente Responsabile Antonio DE CRESCENZO

Direttore Albino CAPORALE

Oggetto:

Indirizzi per la definizione di una metodologia finalizzata alla individuazione delle operazioni STEP

Presenti

Eugenio GIANI	Stefania SACCARDI	Stefano BACCELLI
Simone BEZZINI	Stefano CIUOFFO	Leonardo MARRAS
Monia MONNI	Alessandra NARDINI	Serena SPINELLI

ALLEGATI N°0

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Denominazione</i> DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
--

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione;

Visto l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 78 del 3 febbraio 2020, con la quale è stato approvato il "Quadro strategico regionale per il ciclo di programmazione comunitaria 2021-2027" e con la quale si è aperto il percorso di concertazione e confronto con il territorio per l'elaborazione dei Programmi Regionali per l'utilizzo dei Fondi Europei della Programmazione UE 2021-2027;

Vista la Decisione di G.R. n. 38 del 26 luglio 2021, con la quale è stata approvata l'informativa al Consiglio Regionale "Principali linee strategiche e priorità d'intervento della nuova programmazione europea 2021-2027" e le successive risoluzioni del Consiglio Regionale (n.125, n.126 e n.135 del 26.10.2021);

Vista la Decisione di G.R. n. 2 del 17 gennaio 2022, che ha approvato gli Obiettivi Strategici e Specifici del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

Vista la Deliberazione di G.R. n. 367 del 6/04/2022, con la quale sono state approvate le proposte dei Programmi Regionali: Fondo Sociale Europeo plus 2021/2027 e Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021/2027 e con la quale si è aperta la fase di negoziato a livello comunitario e nazionale al fine di giungere alla definizione del testo finale dei Programmi;

Vista la procedura di VAS attuata in base alla L.R. n. 10/2010, avviata in data 25 maggio 2021 e conclusasi, a seguito delle consultazioni con il NURV ed i Soggetti Competenti in materia Ambientale, con la Dichiarazione di sintesi dell'Autorità di Gestione del PR FESR nel mese di aprile 2022;

Visto il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia CCI 2021IT16RFPR017, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1173 del 17 ottobre 2022;

Vista la Decisione di Esecuzione C(2023) 6979 del 12 ottobre 2023 <<recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 7144 che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Toscana in Italia>>, la cui

presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n. 1238 del 23 ottobre (PR Toscana FESR vers.2);

Vista la modifica del Programma PR Toscana FESR 2021-2027 approvata nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 29 novembre 2023, trasmessa alla Commissione Europea con protocollo Ares(2024)116018 del 08 gennaio 2024, la cui presa d'atto è avvenuta con Deliberazione di Giunta regionale n.329 del 25 marzo 2024 (PR Toscana FESR vers.3);

Vista la propria Deliberazione n. 1539 del 23/12/2024 che approva la Versione n. 3 del Documento di Attuazione Regionale del PR Toscana FESR 2021-2027;

Visto il Regolamento (UE) 2024/795 (di seguito "Regolamento STEP"), entrato in vigore il 1° marzo 2024, che istituisce una "Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa" (Strategic Technologies for Europe Platform – STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento in settori pertinenti;

Vista la Comunicazione C/2024/3209 del 13 maggio 2024 (di seguito "Orientamenti"), con la quale la Commissione Europea ha emanato un atto di indirizzo e orientamento per i Paesi membri allo scopo di identificare correttamente progetti di ricerca e tecnologie in linea con gli obiettivi STEP;

Richiamata la propria Deliberazione n. 1432 del 2 dicembre 2024 che stabilisce di aderire alla Piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP), per accelerare la transizione verde e digitale e assicurare una sana gestione finanziaria del Programma, rinviando a successivo atto gli indirizzi per la modifica del PR FESR 2021-2027;

Considerato che l'obiettivo della Piattaforma STEP è sostenere lo sviluppo e la produzione di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie digitali e deep tech, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e biotecnologie (di seguito tecnologie STEP), al fine di accelerare la transizione verde e digitale dell'Unione Europea, migliorarne la competitività e ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione e preservare l'integrità del mercato interno;

Vista la propria decisione .del 20 gennaio 2025, con cui la Regione Toscana da avvio all'iter di riprogrammazione del PR Fesr Toscana 2021-27, con la finalità di acquisire al programma gli obiettivi STEP, di cui al regolamento (ue) 2024/795;

Visto che la suddetta DGR conferisce mandato alla Direzione Attività Produttive di individuare le operazioni già selezionate a valere sull'OS 1.1 e ammissibili al sostegno STEP in base ai criteri previsti dal Regolamento STEP e dagli Orientamenti, al fine di determinare la dotazione finanziaria della nuova Priorità 6;

Vista l'Azione 113 del PR Fesr Toscana 2021-27, che mira a sostenere i processi di innovazione delle MPMI mediante l'introduzione di tecnologie avanzate per la transizione digitale e l'economia circolare, sostenendo investimenti in innovazione (di processo, di prodotto, organizzativa) anche mediante acquisizione di servizi qualificati (servizi di consulenza, servizi di sostegno all'innovazione e personale altamente qualificato), con particolare attenzione al tema della digitalizzazione dei processi produttivi nelle MPMI;

Vista l'azione 1141 del PR Fesr Toscana 2021-27, che mira a sostenere gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale (come definite all'art.2, punti 85) e 86) del Reg. UE 651/2014) delle imprese toscane, sostenendo la cooperazione tra MPMI e GI e tra imprese e organismi di ricerca, anche al fine di favorire la transizione ecologica. L'azione si propone di incentivare in

particolare gli investimenti in R&S “market oriented” e prossimi alla fase di applicazione e di produzione (realizzazione di prototipi, linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti);

Ritenuto di definire gli indirizzi per definizione di una metodologia finalizzata alla individuazione delle operazioni STEP, sia con riferimento alle operazioni già selezionate, sia a quelle che saranno oggetto di futura selezione nell’ambito delle misure attuative dell’OS1, nel modo seguente:

- a) verifica della coerenza tematica, mediante applicazione di una tabella di corrispondenza tra i settori tecnologici STEP, di cui al punto 2 degli Orientamenti e i domini tecnologici prioritari evidenziati dalla matrice di ammissibilità della Smart Specialization Strategy, di cui all’allegato A alla DGR n. 123 del 20/02/2023 (di seguito tecnologie S3);
- b) verifica delle condizioni STEP, di cui al punto 3.1 degli Orientamenti mediante riscontro degli elementi “innovativo”, “emergente”, “all’avanguardia” e “potenziale economico” introdotti dall’applicazione delle tecnologie STEP al processo produttivo dell’operatore economico di un settore o industria specifici; a tal fine sarà verificata nell’ambito di ciascuna operazione la presenza di almeno 2 dei seguenti requisiti :
 1. rilevanza e originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell’arte nazionale e internazionale. Il carattere della novità non può essere il risultato di un semplice utilizzo dello stato dell’arte nel settore o dominio di riferimento;
 2. uno stadio di sviluppo “market oriented” a fine progetto con TRL 7 ,8 o 9;
 3. l’utilizzo di tecnologie innovative, emergenti o fortemente abilitanti, acquisite nella forma di servizi avanzati e qualificati di cui al Catalogo dei Servizi approvato con DGR n. 717 del 26/06/2023;

Dato atto che la contestuale sussistenza della coerenza tematica (punto a) e delle condizioni STEP (punto b) individuano l’operazione STEP;

Ritenuto opportuno attivare una procedura test per la validazione della metodologia, attraverso un Nucleo Tecnico composto di esperti esterni oltre che degli Uffici della Direzione Attività produttive, con il compito di verificare:

- a) la congruità della tabella di corrispondenza elaborata dalla Assistenza tecnica per conto dell’AdG del PR Fesr Toscana 2021-2027, tra le tecnologie S3 e le tecnologie STEP;
- b) la coerenza delle operazioni già selezionate a valere sull’OS 1.1 e ammissibili al sostegno STEP con gli obiettivi e le finalità del regolamento STEP, mediante un riscontro puntuale su un campione delle operazioni selezionate;

Dato atto che la definizione del campione debba essere effettuata dal suddetto Nucleo Tecnico tenendo conto dei seguenti parametri:

- dimensione progetto/dimensione impresa;
- filiera tecnologia STEP;
- segmentazione valutazione TRL e grado di innovazione;

Ritenuto di affidare al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive l’incarico di attivare con urgenza la suddetta procedura test per la validazione della metodologia provvedendo ad:

- a) individuare il Nucleo Tecnico di esperti nella misura di almeno n.3 esperti, uno per ciascuna delle tecnologie STEP;
- b) individuare le operazioni già selezionate a valere sull’OS 1.1, in particolare quelle selezionate nell’ambito dei bandi attuativi delle Azioni 1.1.3 e 1.1.4.1 del PR Fesr Toscana

21-27 e ammissibili al sostegno STEP ai sensi della suddetta metodologia, al fine del successivo campionamento;

Dato atto che al completamento della procedura test il Settore Politiche di Sostegno alle Imprese procede all'applicazione della metodologia comunicando alla Giunta Regionale e all'AdG il valore dei progetti ammessi classificabili STEP;

Preso atto che le risorse necessarie per lo svolgimento di tale attività sono garantite su linee di intervento della Direzione Attività produttive di seguito specificate e che tali risorse saranno reintegrate dall'Autorità di Gestione del PR Fesr 2021-2027 in occasione dell'aggiornamento del suddetto Programma di ST;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 497 del 22/04/2024 ad oggetto: "Sviluppo Toscana S.p.a.: approvazione delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026, degli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2024 con proiezioni al 2025 e 2026 e del Catalogo e Listino elaborato dalla società. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett. a), b), c)" e in particolare il Punto 2 dell'annualità 2024 e 2025, che include l'Attività 1 "Supporto e assistenza tecnica specialistica, laddove ne ricorra la necessità anche avvalendosi della collaborazione di società, organismi, collaboratori e consulenti esterni di comprovata esperienza e competenza, all'attività della Direzione Attività produttive nel triennio 2023-2025 per l'attuazione delle linee di intervento previste dal PRS o comunque previste dalla Giunta" (identificata con codice commessa B06-2019-10), nel cui ambito può ricondursi la gestione delle attività di cui al presente atto;

Dato atto che la suddetta attività di gestione, stimata in euro 25.000, trova copertura sul capitolo 52965 quale quota parte per l'anno 2025 nelle risorse impegnate con D.D. n. 24858 del 14/11/2023 (impegno n. 11220/2025), di cui al Punto 2 dell'Elenco 2025, come indicato nell'Allegato B) alla citata DGR 497/2024;

Dato altresì atto delle successive delibere della Giunta regionale n. 721 del 17/06/2024 e n. 1263 del 04/11/2024 recanti l'aggiornamento delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026 e il valore complessivo delle risorse disponibili sul bilancio regionale. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett.c);

Preso atto che le risorse necessarie per lo svolgimento di tale attività, aggiuntive a quelle attualmente previste dal Piano di attività di Sviluppo Toscana spa, saranno a carico dell'Assistenza tecnica del PR FESR 2021-2027 dovranno essere messe a disposizione dell'Autorità di gestione e che in ragione dell'urgenza della procedura sono temporaneamente garantite su linee di intervento della Direzione Attività produttive che saranno reintegrate in occasione dell'aggiornamento del suddetto Programma di ST;

Dato infine atto della Delibera di GR n. 1412 del 25/11/2024 ad oggetto: "Attività di Sviluppo Toscana S.p.a.: espressione dell'assenso preventivo sul bilancio economico di previsione 2024-2026, sul piano di attività 2024 con proiezione al 2025 -2026, sul piano della qualità della prestazione organizzativa PQPO 2024-2026, nonché approvazione della relazione finale PQPO 2023 (L.r. 28/2008) e del Tariffario applicato dalla società per l'annualità 2025";

Vista la Decisione della GR n.4 del 7.4.2014"Directive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti";

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

- 1) di approvare gli indirizzi per l'individuazione delle operazioni STEP, sia con riferimento alle operazioni già selezionate, che quelle che saranno oggetto di futura selezione nell'ambito delle misure attuative dell'OS1, nel modo seguente:
 - a) verifica della coerenza tematica, mediante applicazione di una tabella di corrispondenza tra i settori tecnologici STEP, di cui al punto 2 degli Orientamenti e domini tecnologici prioritari evidenziati dalla matrice di ammissibilità della Smart Specialization Strategy, di cui all'allegato A alla DGR n. 123 del 20/02/2023 (di seguito tecnologie S3);
 - b) verifica delle condizioni STEP, di cui al punto 3.1 degli Orientamenti mediante riscontro degli elementi "innovativo", "emergente", "all'avanguardia" e "potenziale economico" introdotti dall'applicazione delle tecnologie STEP al processo produttivo dell'operatore economico di un settore o industria specifici; a tal fine sarà verificata nell'ambito di ciascuna operazione la presenza di almeno 2 dei seguenti requisiti :
 1. rilevanza e originalità dei risultati attesi rispetto allo stato dell'arte nazionale e internazionale. Il carattere della novità non può essere il risultato di un semplice utilizzo dello stato dell'arte nel settore o dominio di riferimento;
 2. uno stadio di sviluppo "market oriented" a fine progetto con TRL 7 ,8 o 9;
 3. l'utilizzo di tecnologie innovative, emergenti o fortemente abilitanti, acquisite nella forma di servizi avanzati e qualificati di cui al Catalogo dei Servizi approvato con DGR n. 717 del 26/06/2023;

la contestuale sussistenza della coerenza tematica (punto a) e delle condizioni STEP (punto b) individuano l'operazione STEP;
- 2) di attivare una procedura test per la validazione della metodologia, coinvolgendo un Nucleo Tecnico di esperti con il compito di verificare:
 - a) la congruità di una tabella di corrispondenza elaborata dalla Assistenza tecnica per conto dell'AdG del PR Fesr Toscana 2021-2027, tra le Tecnologie S3 e le tecnologici STEP;
 - b) la coerenza delle operazioni già selezionate a valere sull'OS 1.1 e ammissibili al sostegno STEP con gli obiettivi e le finalità del regolamento STEP, mediante un riscontro puntuale su un campione delle operazioni selezionate;
- 3) di affidare al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive l'incarico di attivare con urgenza la suddetta procedura test per la validazione della metodologia provvedendo ad:
 - a) individuare il Nucleo Tecnico di esperti nella misura di almeno n.3 esperti, uno per ciascuna delle tecnologie STEP;
 - b) individuare le operazioni già selezionate a valere sull'OS 1.1, in particolare quelle selezionate nell'ambito dei bandi attuativi delle Azioni 1.1.3 e 1.1.4.1 del PR Fesr Toscana 21-27 e ammissibili al sostegno STEP ai sensi della suddetta metodologia, al fine del successivo campionamento;
- 4) di prendere atto che le risorse necessarie per lo svolgimento di tale attività sono garantite su linee di intervento della Direzione Attività produttive di seguito specificate e che tali risorse saranno reintegrate dall'Autorità di Gestione del PR Fesr 2021-2027 in occasione dell'aggiornamento del suddetto Programma di ST;

- 5) che la suddetta attività di gestione, stimata in euro 25.000, trova copertura sul capitolo 52965 quale quota parte per l'anno 2025 nelle risorse impegnate con D.D. n. 24858 del 14/11/2023 (impegno n. 11220/2025), di cui al Punto 2 dell'Elenco 2025, come indicato nell'Allegato B) alla citata DGR 497/2024;
- 6) di dare mandato alla Direzione Attività Produttive di attivare una ricognizione sulle proprie linee di intervento del PR Fesr Toscana 2021-2027, finalizzata alla individuazione delle operazioni STEP, sia con riferimento alle operazioni già selezionate, sia a quelle che saranno oggetto di futura selezione;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE
Antonio De Crescenzo

IL DIRETTORE
Albino Caporale

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 23 dicembre 2024, n. 129

Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale) – concessione marchi e sale istituzionali.

Sono presenti

ANTONIO MAZZEO

Presidente del Consiglio regionale

MARCO CASUCCI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

GAZZETTI FRANCESCO

Consiglieri segretari questori

MARCO STELLA

FEDERICA FRATONI

Consiglieri segretari

DIEGO PETRUCCI

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N.

Note: Seduta in videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38 coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126 e 21 dicembre 2016, n. 147 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023 n. 82 e 11 gennaio 2024, n.7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Dato atto che sono pervenute le richieste di utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010 da parte di:

- Comune di Vicopisano, per la mostra fotografica "Diamo un volto alle vittime del Bois su Cazier, Marcinelle 8 agosto" e per la presentazione del libro "Per un sacco di carbone" di Maria Laura Franciosi, iniziative volte a ricordare le vittime dell'incidente in miniera;
- ANPPIA Livorno - Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti, per l'iniziativa "L'Arcipelago toscano- Da luoghi di relegazione a presidi di biodiversità", mostra e incontri sul patrimonio storico culturale delle isole dell'Arcipelago toscano;
- Comitato Senzatomica, per la mostra "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari", dedicata al tema del disarmo;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore "Iniziativa istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto", in cui è evidenziato, ai sensi dell'articolo 18 "Criteri per la concessione del marchio" del citato disciplinare, che le iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4, comma 1 dello Statuto;

Dato atto che è pervenuta la richiesta, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009 di utilizzo gratuito della Sala delle Feste da parte di Federconsumatori Toscana – A.P.S., per il giorno 04/02/2025 ore 10:00 - 13:30 per lo svolgimento l'iniziativa "I consumi idrici in Italia", volta a definire un sistema incentivante per migliorare la qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato Nazionale;

Preso atto dell'istruttoria predisposta dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, in cui è evidenziato che le richieste sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative" del Disciplinare, in quanto:

- il soggetto proponente è in possesso dei requisiti richiesti: enti/associazioni senza fini di lucro aventi sede legale in Toscana, le iniziative si svolgono nel territorio regionale e l'accesso alle stesse è gratuito;
- il tema proposto è corrispondente alle finalità istituzionali di cui agli articoli 3 e 4 dello Statuto;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dalla dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. n. 18574/2024);

Ritenuto di concedere ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 15/2010, l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:

- Comune di Vicopisano, per la mostra fotografica "Diamo un volto alle vittime del Bois su Cazier, Marcinelle 8 agosto" e per la presentazione del libro "Per un sacco di carbone" di Maria Laura Franciosi;
- ANPPIA Livorno - Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti, per l'iniziativa "L'Arcipelago toscano- Da luoghi di relegazione a presidi di biodiversità";
- Comitato Senzatomica, per la mostra "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari";

Ritenuto di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009, a Federconsumatori Toscana – A.P.S. l'utilizzo gratuito della Sala delle Feste, per il giorno 04/02/2025 ore 10:00 - 13:30, per lo svolgimento l'iniziativa "I consumi idrici in Italia";

Ritenuto di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare la dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi,

delibera

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), l'utilizzo gratuito del marchio del Consiglio regionale da apporre sul materiale pubblicitario a:
 - Comune di Vicopisano, per la mostra fotografica "Diamo un volto alle vittime del Bois su Cazier, Marcinelle 8 agosto" e per la presentazione del libro "Per un sacco di carbone" di Maria Laura Franciosi;
 - ANPPIA Livorno - Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti, per l'iniziativa "L'Arcipelago toscano- Da luoghi di relegazione a presidi di biodiversità";
 - Comitato Senzatomica, per la mostra "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari";
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4 febbraio 2009, a Federconsumatori Toscana – A.P.S., l'utilizzo gratuito della Sala delle Feste per il giorno 04/02/2025 ore 10:00 - 13:30, per lo svolgimento l'iniziativa "I consumi idrici in Italia";
3. di rinviare a una successiva seduta le richieste di servizi tipografici non valutate e inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di incaricare con il presente atto la dirigente del competente settore di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Ufficio di presidenza

XI legislatura

Deliberazione 23 dicembre 2024, n. 130**Oggetto: Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) – concessione contributi.***Sono presenti*

ANTONIO MAZZEO

Presidente del Consiglio regionale

MARCO CASUCCI

Vicepresidenti

STEFANO SCARAMELLI

GAZZETTI FRANCESCO

Consiglieri segretari questori

MARCO STELLA

FEDERICA FRATONI

Consiglieri segretari

DIEGO PETRUCCI

Presidente della seduta: Antonio Mazzeo

Segretario della seduta: il Segretario generale Savio Picone

Allegati N. 1

Note: Seduta in videoconferenza

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);
- l'articolo 11 del regolamento 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Vista la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) ed in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera c) "spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari";

Visto l'articolo 6, comma 4, della legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Visto il Testo unico delle disposizioni organizzative e procedurali del Consiglio regionale di competenza dell'Ufficio di presidenza approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 38, coordinato con le modifiche apportate con deliberazione Ufficio di presidenza 30 luglio 2015, n. 54, 10 settembre 2015, n. 68, 18 novembre 2015, n. 103, 28 gennaio 2016, n.7, 11 maggio 2016, n. 62, 27 luglio 2016, n. 88, 3 agosto 2016, n. 91, 2 novembre 2016, n. 126, 21 dicembre 2016, n. 147, 16 maggio 2018, n. 57 e 22 aprile 2020, n. 32, 21 settembre 2023, n. 82 e 11 gennaio 2024, n. 7;

Viste le deliberazioni dell'Ufficio di presidenza:

- 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio);
- 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015), d'ora in avanti chiamato Disciplinare;

Viste le richieste di contributo economico pervenute ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l. r. 4/2009 e depositate agli atti dell'ufficio;

Richiamato l'articolo 5 del Disciplinare "Istruttoria delle domande e impegno di spesa" e preso atto delle istruttorie predisposte dal Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto, relative a tutte le domande di contributo pervenute in tempo utile, in cui è evidenziato che le stesse sono ammissibili ai sensi degli articoli 2 "Soggetti beneficiari" e 3 "Tipologia delle iniziative";

Ritenuto di prendere in esame le richieste di contributo pervenute da parte dei soggetti di seguito indicati, sulla base sia dell'ordine cronologico di trasmissione della domanda che della data di scadenza delle iniziative proposte:

- Centro Culturale Firenze Europa Mario Conti, per il “XLI Premio Firenze di letteratura e arti visive”, concorso annuale articolato in cinque sezioni per il comparto letterario, poesia, saggistica e narrativa, e in tre sezioni per il comparto arti visive, pittura, scultura e fotografia;
- Associazione Podistica Valdipesa, per “Chianti Classico Marathon 2025”, manifestazione sportiva alla 7^a edizione, promossa con la collaborazione di tre comuni del Chianti fiorentino e rivolta ad adulti e bambini;
- Gli Arditi del ciclismo A.S.D., per “L'Ardita e Arezzogravel”, evento sportivo e insieme turistico finalizzato ad offrire ai partecipanti l'opportunità di compiere un percorso che permette di scoprire le meraviglie del paesaggio e le eccellenze alimentari del territorio aretino e che, anche per l'edizione 2024, sarà preceduta dalla manifestazione cicloturistica “ArezzoGravel”;
- Comune di Santa Croce sull'Arno, per la “32° Festa dell'amaretto Santa Croce”, evento che, giunto alla sua 32° edizione, si svolge ogni 8 dicembre con la finalità di promuovere l'amaretto, il dolce tipico dalle origini molto antiche e, come si tramanda, preparato per le festività natalizie fin dal XVI secolo dalle monache del monastero di Santa Cristiana, patrona di Santa Croce sull'Arno;
- Dream Volley Pisa S.S.D. a r.l., per “European Champions Cup - PVE - Sitting Volley Femminile”, edizione realizzata con la partecipazione di sette società europee che, perseguendo la finalità di promuovere lo sviluppo del movimento del sitting volley, sarà aperta alle società pallavolistiche della regione e alle scuole;

Preso atto del parere di ammissibilità favorevole espresso dalla dirigente del Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto (nota prot. 18574/1.19.4 del 23/12/2024);

Ritenuto di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 5.000,00;

Richiamato l'articolo 6 “Concessione e criteri per la valutazione dell'iniziativa” del citato Disciplinare nel quale si prevede che la concessione dei contributi finanziari è deliberata sulla base dei seguenti criteri di valutazione delle iniziative:

- a) corrispondenza alle principali finalità istituzionali del Consiglio regionale di cui all'articolo 4 dello Statuto regionale;
- b) rilevanza dal punto di vista della valorizzazione dell'identità toscana;
- c) rilevanza sotto il profilo della promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, economica, turistica o sportiva;
- d) rilevanza dal punto di vista dell'immagine e del ruolo del Consiglio regionale;
- e) rilevanza mediatica comprovata sulla base di elementi quali: conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa e/o dell'inaugurazione ufficiale, coinvolgimento dei mass media, presenza di materiale promozionale e ampiezza del relativo bacino di divulgazione;

Valutate le sopracitate richieste, verificata la loro rilevanza ai sensi dell'articolo 6 del Disciplinare, come indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, e preso atto del piano previsionale di spesa per la realizzazione delle iniziative;

Richiamato, inoltre, l'articolo 7 del Disciplinare “Limite del contributo”, nel quale è previsto che per le iniziative ammesse a contributo finanziario la somma erogabile non può superare euro 2.000,00 e comunque non può essere superiore al 50 per cento del costo dell'iniziativa risultante dal piano finanziario previsionale di spesa;

Ritenuto, pertanto, di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della l.r. 4/2009 contributi economici per un importo totale di euro 5.000,00 sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio" approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza n. 39/2015 e n. 59/2017, ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale è indicata per ciascun soggetto la rispondenza ai criteri di cui all'articolo 6 del Disciplinare;

Ritenuto inoltre di rinviare ad una successiva seduta le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;

Dato atto che la spesa derivante dal presente atto trova adeguata e pertinente copertura finanziaria nei capitoli assegnati al Settore Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto;

Ritenuto, infine, con il presente atto, di incaricare la dirigente competente di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

Per le motivazioni espresse in premessa, a voti unanimi,

delibera

1. di stabilire per la seduta odierna un budget di spesa per i contributi economici di euro 5.000,00;
2. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) contributi economici per un importo totale di euro 5.000,00 ai soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, sulla base dell'istruttoria del competente ufficio e dei criteri del "Disciplinare dei criteri e della modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio", approvato con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza 26 marzo 2015, n. 39 (Disciplinare dei criteri e delle modalità di concessione di contributi e linee guida sul marchio) e 21 giugno 2017, n. 59 (Modifica disciplina dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi. Sostituzione della sezione I relativa ai contributi dell'allegato A della deliberazione Ufficio di presidenza n. 39/2015);
3. di rinviare ad una successiva seduta, per approfondimenti istruttori, le richieste di contributo non valutate ed inserite nell'elenco depositato agli atti dell'ufficio;
4. di incaricare con il presente atto la dirigente del Settore "Iniziative istituzionali e Contributi. Rappresentanza e Cerimoniale. Servizi di supporto" di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007, e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo

IL SEGRETARIO
Savio Picone

Allegato A - deliberazione Ufficio di presidenza n. 130 del 23 dicembre 2024 - Elenco iniziative ammesse a contributo economico					
n. protocollo	data	soggetto/codice fiscale	titolo iniziativa e descrizione	RISPONDEZZA AI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'INIZIATIVA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 DEL DISCIPLINARE: a. rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto b. valorizzazione identità toscana c. promozione culturale, artistica, scientifica, sociale, educativa, sportiva, economica d. promozione immagine del Consiglio e. rilevanza mediatica (coinvolgimento media, ampiezza bacino divulgazione, inaugurazione ufficiale, conferenza stampa)	Entità del contributo economico concesso in euro
8404	02/07/2024	Centro Culturale Firenze Europa Mario Conti	"XLI Premio Firenze di letteratura e arti visive", concorso annuale articolato in cinque sezioni per il comparto letterario, poesia, saggistica e narrativa, e in tre sezioni per il comparto arti visive, pittura, scultura e fotografia.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale.	1.000,00 €
14297 14302 14306	23/10/2024 23/10/2024 23/10/2024	Associazione Podistica Valdipesa	"Chianti Classico Marathon 2025", manifestazione sportiva alla 7ª edizione, promossa con collaborazione di tre comuni del Chianti fiorentino e rivolta ad adulti e bambini.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera bis</i>), il diritto di fare sport per stare bene e) rilevanza mediatica.	1.000,00 €
15184 15297	11/11/2024 13/11/2024	Gli Arditi del ciclismo A.S.D.	"L'Ardita e ArezzoGravel", evento sportivo e insieme turistico finalizzato ad offrire ai partecipanti l'opportunità di compiere un percorso che permette di scoprire le meraviglie del paesaggio e le eccellenze alimentari del territorio aretino e che, anche per l'edizione 2024, sarà preceduta dalla manifestazione cicloturistica "ArezzoGravel".	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera bis</i>), il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica.	1.000,00 €
15571	45614	Comune di Santa Croce sull'Arno	"32ª Festa dell'amaretto Santa Croce", evento che, giunto alla sua 32ª edizione, si svolge ogni 8 dicembre con la finalità di promuovere l'amaretto, il dolce tipico dalle origini molto antiche e, come si tramanda, preparato per le festività natalizie fin dal XVI secolo dalle monache del monastero di Santa Cristiana, patrona di Santa Croce sull'Arno.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera b</i>), la promozione dell'accesso alla cultura come bisogno individuale e valore collettivo; c) rilevanza sotto il profilo della promozione sociale e culturale.	1.000,00 €
16764 17544	10/12/2024 18/12/2024	Dream Volley Pisa S.S.D. a r.l.	"European Champions Cup - PVE - Sitting Volley Femminile", edizione realizzata con la partecipazione di sette società europee che, perseguendo la finalità di promuovere lo sviluppo del movimento del sitting volley, sarà aperta alle società pallavolistiche della regione e alle scuole.	a) rispondenza alle finalità di cui all'art. 4 comma 1 dello Statuto <i>lettera bis</i>), il diritto di fare sport per stare bene c) rilevanza sotto il profilo della promozione sportiva e turistica.	1.000,00 €



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Direttore Generale Paolo PANTULIANO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 228 del 27-12-2023

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 842 - Data adozione: 20/01/2025

Oggetto: Assetto posizioni di elevata qualificazione della Direzione Generale della Giunta regionale - modifiche

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 20/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001119

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamato il DPGR n 16 del 26 gennaio 2021 e successive modifiche con il quale, ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 8 gennaio 2009 n. 1, vengono attribuite ulteriori competenze alla Direzione generale della Giunta regionale;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1° novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6895 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1 lettera f) della L.R. n. 1/2009 l'assetto organizzativo della Direzione generale della Giunta con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 19505 del 4 ottobre 2022 con il quale sono adottate determinazioni in merito all'assetto delle posizioni organizzative della Direzione generale della Giunta regionale in ragione della scadenza dei relativi incarichi al 31/12/2022;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia degli incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza disposta dall'art. 13, comma 3, dell CCNL;

Visto il proprio decreto n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022, la cui vigenza decorre a far data del 1° aprile 2023;

Preso atto che la posizione di elevata qualificazione "Archivi e sistema informativo dell'osservatorio regionale dei contratti e monitoraggio mercato dei contratti e degli investimenti pubblici responsabile sezione regionale osservatorio ANAC e nodo regionale rete degli osservatori", afferente al Settore "Contratti" della Direzione Generale della Giunta regionale si renderà vacante dal 01/04/2025 per cessazione del rapporto di lavoro dell'attuale dipendente titolare di incarico;

Ritenuto necessario procedere, preliminarmente all'avvio della procedura finalizzata al conferimento ex novo dell'incarico, a modificare la denominazione e la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione "Archivi e sistema informativo dell'osservatorio regionale dei contratti e monitoraggio mercato dei contratti e degli investimenti pubblici responsabile sezione regionale osservatorio ANAC e nodo regionale rete degli osservatori", nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, per motivi riorganizzativi e di aggiornamento della normativa di riferimento, come specificato nell'allegato A, adeguando nel contempo la scheda di individuazione della

posizione medesima approvata con il richiamato decreto n. 19505/2022, come riportata in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla posizione EQ "Archivi e sistema informativo dell'osservatorio regionale dei contratti e monitoraggio mercato dei contratti e degli investimenti pubblici responsabile sezione regionale osservatorio ANAC e nodo regionale rete degli osservatori", nelle modifiche disposte dal presente provvedimento;

Confermata in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata dell'incarico relativo all'incarico alla posizione di EQ "Archivi e sistema informativo dell'osservatorio regionale dei contratti e monitoraggio mercato dei contratti e degli investimenti pubblici responsabile sezione regionale osservatorio ANAC e nodo regionale rete degli osservatori", modificata con il presente provvedimento, con decorrenza dalla data riportata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di relativa assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 "Conferimento e revoca dell'incarico" del disciplinare;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare l'assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione generale della Giunta regionale, procedendo, ai sensi del disciplinare dell'istituto di cui a decreto n. 6036 del 27 marzo 2023, alla modifica della denominazione e della declaratoria di funzioni/attività della posizione di Elevata qualificazione "Archivi e sistema informativo dell'osservatorio regionale dei contratti e monitoraggio mercato dei contratti e degli investimenti pubblici responsabile sezione regionale osservatorio ANAC e nodo regionale rete degli osservatori", afferente Settore "Contratti", secondo quanto specificato nell'allegato A, con conseguente adeguamento della relativa scheda di individuazione approvata con proprio decreto n. 19505 del 4/10/2022, riportata anch'essa nell'allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di procedere alla pubblicizzazione, parimenti secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto di cui a decreto n. 6036/2023, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla posizione di elevata qualificazione di cui al punto 1 con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, e per la durata di tre anni;
3. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data del 01/04/2025.

Il Direttore generale

Allegati n. 2

A_

Modifiche

d9237ecc546f6618398099275ea70b0b9d2f76b927930cf9110786c47f81f928

B

Schede individuazione PEQ

aa7e6c85716044fd8c2fa3b3a63186aa2ada8ad9914cf656e89ba19e79abb09f

Allegato al Decreto

**DIREZIONE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE
01-04-2025****STRUTTURE MODIFICATE**

Attuale denominazione: (06258) ARCHIVI E SISTEMA INFORMATIVO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEI CONTRATTI E MONITORAGGIO MERCATO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI RESPONSABILE SEZIONE REGIONALE OSSERVATORIO ANAC E NODO REGIONALE RETE DEGLI OSSERVATORI

Nuova denominazione: **BANCHE DATI E APPLICATIVI DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEI CONTRATTI, MONITORAGGIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (05991) CONTRATTI

Attuale declaratoria: Organizzazione e gestione delle attività dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici di cui alla LR 38/07 connesse alle funzioni di trasparenza e monitoraggio dei contratti pubblici. Gestione dell'archivio regionale dei contratti pubblici e manutenzione e sviluppo del SITAT anche quale sistema informatizzato regionale di cui al D.Lgs.50/2016. Organizzazione e gestione delle attività di sezione regionale dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici di cui all'art.213 comma 9 del D.Lgs.50/2016 ed interfacciamento, quale responsabile della sezione, con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac). Coordinamento con gli Osservatori regionali nell'ambito e per l'attuazione del protocollo Rete degli Osservatori sottoscritto dalle Regioni e dalla loro "Conferenza" con funzione di responsabile del nodo regionale della stessa " Rete". Raccordo e partecipazione ai tavoli con Ministeri (in particolare MIMS e MEF) e da altri Enti ed organi centrali, anche tramite anche la Conferenza delle Regioni. Supporto agli operatori delle stazioni appaltanti per il regolare assolvimento degli obblighi informativi e di pubblicità. Gestione dell'accesso alle banche dati dell'Osservatorio e risposta a richieste di elaborazioni mirate. Differenze simulazione Elaborazione dei dati affini di studio e ricerca e produzione di indicatori di anomalia o "allerta" sui singoli contratti.

Nuova declaratoria: **Organizzazione e gestione delle attività dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici di cui alla L.R. 38/2007 connesse alle funzioni di trasparenza e monitoraggio dei contratti pubblici. Gestione delle banche dati dell'archivio regionale dei contratti pubblici. Manutenzione e sviluppo dei diversi moduli (applicativi software e piattaforma certificata per la digitalizzazione della fase di esecuzione del ciclo dei contratti pubblici ai sensi dell'articolo 25 del D.Lgs 36/2023). Coordinamento con gli Osservatori regionali nell'ambito e per l'attuazione del protocollo Rete degli Osservatori sottoscritto dalle Regioni e dalla loro "Conferenza". Raccordo e partecipazione ai tavoli con Ministeri (in particolare MIT e MEF) e da altri Enti ed organi centrali, anche tramite la Conferenza delle Regioni. Supporto agli operatori delle stazioni appaltanti per il regolare assolvimento degli obblighi informativi e di trasparenza. Gestione dell'accesso alle banche dati dell'Osservatorio e risposta ai richiesta di elaborazioni mirate. Elaborazione dei dati a fini di studio e ricerca e produzione di indicatori di anomalia o "allerta" meteo sui singoli contratti. Redazione in collaborazione con Irpet del Rapporto annuale sul mercato dei contratti pubblici e altri studi di approfondimento monografico.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Allegato al Decreto

Programma: (03) GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE,
PROVVEDITORATO

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	A) posizione di responsabilità con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	Settore Contratti
Denominazione	BANCHE DATI E APPLICATIVI DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DEI CONTRATTI, MONITORAGGIO DEI CONTRATTI E DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
Livello di graduazione ("pesatura")	2°LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Organizzazione e gestione delle attività dell'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici di cui alla LR 38/07 connesse alle funzioni di trasparenza e monitoraggio dei contratti pubblici. Gestione delle banche dati dell'archivio regionale dei contratti pubblici. Manutenzione e sviluppo dei diversi moduli (applicativi software e piattaforma certificata per la digitalizzazione della fase di esecuzione del ciclo dei contratti pubblici ai sensi dell'art.25 del D.Lgs.36/2023).

	<p>Coordinamento con gli Osservatori regionali nell'ambito e per l'attuazione del protocollo Rete degli Osservatori sottoscritto dalle Regioni e dalla loro "Conferenza". Raccordo e partecipazione ai tavoli con Ministeri (in particolare MIT e MEF) e da altri Enti ed organi centrali, anche tramite la Conferenza delle Regioni. Supporto agli operatori delle stazioni appaltanti per il regolare assolvimento degli obblighi informativi e di trasparenza. Gestione dell'accesso alle banche dati dell'Osservatorio e risposta a richieste di elaborazioni mirate. Elaborazione dei dati a fini di studio e ricerca e produzione di indicatori di anomalia o "allerta" sui singoli contratti. Redazione in collaborazione con Irpet del Rapporto annuale sul mercato dei contratti pubblici ed altri studi di approfondimento monografico.</p>
<p>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</p>	<p>[]- sì [X]- no</p>
<p>A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	<p>[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso</p>
<p>B) Livello di autonomia</p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	<p>[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso</p>
<p>C) Rilevanza organizzativa</p>	<p>[25 punti]- alto [15 punti]- medio X [10 punti]- basso</p>
<p>D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</p>	<p>[25 punti]- alto X [15 punti]- medio [10 punti]- basso</p>

Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Diploma di Laurea
--	-------------------

Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A) Competenze tecniche	<p>La PEQ si caratterizza per la multidisciplinarietà data dalla diversa tipologia delle funzioni attribuite: necessita di conoscenze specifiche sulla normativa di riferimento; deve possedere elevata capacità di relazione con l'esterno e di gestione di gruppi di lavoro anche di ambito interregionale.</p> <p>La PEQ deve possedere competenze ed esperienza qualificata nell'analisi e nella modellazione dei dati anche ai fini del disegno di database relazionali, come nel campo della statistica e della ricerca economica.</p>
B) Competenze organizzative	<p>Soluzione dei problemi</p> <p>Orientamento al risultato</p> <p>Iniziativa</p> <p>Lavoro di gruppo</p> <p>Adattabilità/flessibilità</p>
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	<p>Esperienza nell'analisi e modellazione dei dati ai fini della progettazione di sistemi informativi e nell'attività di studio e ricerca in campo economico con specifico riferimento al mercato degli appalti ed al mondo della PA anche tramite strumenti di statistica applicata.</p>

D) Eventuali titoli e/o requisiti culturali posseduti	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO
LOCALE

Direttore Enrico BECATTINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 888 - Data adozione: 20/01/2025

Oggetto: Intervento di revisione assetto posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001172

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, come integrata e modificata con le successive deliberazioni di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 e n. 847 del 25 luglio 2022, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le Direzioni di cui all’articolo 4 ter della L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, a decorrere dal 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6923 del 29 aprile 2021 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale con decorrenza dal 24 maggio 2021, rinviando a successivo atto il conferimento degli incarichi di responsabile di settore secondo quanto disposto all’articolo 17, commi 1 e 1 bis, della medesima legge regionale;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 8673 del 21 maggio 2021, e successive modifiche e integrazioni, con il quale si è proceduto alla nomina dei responsabili di settore, nell’ambito dell’assetto organizzativo della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale definito con il decreto 6923/2021 sopra richiamato;

Visti gli articoli 16-20 del Titolo III, Capo II del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 (d’ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, sostitutivi dell’istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall’art.13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni di Elevata Qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Preso atto del budget di competenza per le posizioni di elevata qualificazione della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale definito con decreto del Direttore Generale n. 25917 del 7 dicembre 2023;

Richiamati i propri decreti n. 10478 del 31 maggio 2022, n. 19759 del 5 ottobre 2022, n. 967 del 19/01/2024 di riassetto delle posizioni organizzative (ora posizioni di Elevata Qualificazione) della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale;

Dato atto che dal giorno 1° aprile 2025 si renderà vacante la Posizione di Elevata Qualificazione “Adempimenti giuridico-amministrativi relativi ai contratti ferroviari regionali” afferente al Settore “Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo” per cessazione del rapporto di lavoro dell’attuale titolare;

Ritenuto necessario, valutate le esigenze organizzative e funzionali della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, operare una modifica della denominazione e della declaratoria della suddetta posizione di Elevata Qualificazione, mantenendo inalterato il livello di graduazione della posizione, come specificato in dettaglio nell'Allegato A, procedendo inoltre a modificare la scheda di individuazione della posizione di Elevata Qualificazione in oggetto, contenuta in Allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico della posizione di Elevata Qualificazione oggetto del presente provvedimento, secondo le disposizioni del paragrafo 5 "Conferimento e revoca dell'incarico" del disciplinare dell'istituto e come descritte nella scheda individuale di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Confermata, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, in tre anni la durata dell'incarico relativo alla posizione di Elevata Qualificazione oggetto di avviso interno, con decorrenza del medesimo dal 1° aprile 2025;

Tenuto conto del rispetto del budget attribuito alla Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale dal decreto del Direttore Generale n. 25917 del 7 dicembre 2023;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare parzialmente, ai sensi del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del Direttore generale n. 6036 del 27 marzo 2023, con decorrenza dal 1° aprile 2025, l'assetto delle posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, procedendo a:

a) modificare la posizione di Elevata Qualificazione attualmente denominata "Adempimenti giuridico-amministrativi relativi ai contratti ferroviari regionali" afferente al Settore "Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo", aggiornando denominazione e declaratoria come dettagliato in Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nonché aggiornando contestualmente la scheda di individuazione della posizione, di cui all'Allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto approvata con il decreto n.6036/2023, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione oggetto del presente provvedimento;

3. di stabilire in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata dell'incarico relativo alla posizione di Elevata Qualificazione modificata con il presente atto, con decorrenza dal 1° aprile 2025;

4. di dare atto che gli interventi di cui al presente decreto vengono effettuati nel rispetto del budget assegnato alla Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale, ai sensi del decreto del Direttore Generale n. 25917 del 7/12/2023.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria entro i termini stabiliti dalla legge.

IL DIRETTORE

*Allegati n. 2**A**Allegato A**f228004d2c528bb92d1c67b2061347a7e53f39b25f51adfb894388fe4c3bebd7**B**Allegato B**473f66125c7e7011c471c928c72d38378d7abb756d0e68fbf0c6413de18d2180*

Allegato al Decreto

**DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE
E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
01-04-2025**

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06119) ADEMPIMENTI GIURIDICO-AMMINISTRATIVI RELATIVI AI CONTRATTI FERROVIARI REGIONALI

Nuova denominazione: **ADEMPIMENTI GIURIDICO-AMMINISTRATIVI RELATIVI AI CONTRATTI REGIONALI DI TRASPORTO PUBBLICO SU FERRO E MARITTIMO**

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Padre: (04895) TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO E MARITTIMO

Attuale declaratoria: Adempimenti giuridico-amministrativi inerenti al trasporto ferroviario regionale. In particolare supporto giuridico amministrativo per l'affidamento e per la successiva gestione dei contratti per i servizi di trasporto ferroviario e per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale; supporto giuridico amministrativo per la gestione delle intese e degli accordi con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale per la programmazione dei servizi; gestione amministrativa degli investimenti sul materiale rotabile ferroviario, nonché sull'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale.

Nuova declaratoria: **Adempimenti giuridico-amministrativi inerenti al trasporto pubblico su ferro e marittimo regionale. In particolare: supporto giuridico-amministrativo per l'affidamento e per la successiva gestione dei contratti di servizio; supporto giuridico-amministrativo per la gestione delle intese e degli accordi con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale per la programmazione dei servizi; gestione amministrativa degli investimenti sul materiale rotabile ferroviario, nonché sull'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale.**

Missione: (10) TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma: (02) TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI EQ nr. 1**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia	[A] Funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale Settore Trasporto pubblico locale su ferro e marittimo
Denominazione	Adempimenti giuridico-amministrativi relativi ai contratti regionali di trasporto pubblico su ferro e marittimo.
Livello di graduazione	3°LIVELLO: punteggio complessivo: 45
Declaratoria	Adempimenti giuridico-amministrativi inerenti al trasporto pubblico su ferro e marittimo regionale. In particolare: supporto giuridico-amministrativo per l'affidamento e per la successiva gestione dei contratti di servizio; supporto giuridico-amministrativo per la gestione delle intese e degli accordi con il gestore dell'infrastruttura ferroviaria nazionale per la programmazione dei servizi; gestione amministrativa degli investimenti sul materiale rotabile ferroviario, nonché sull'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7	NO

disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale	[10 punti]- basso
B) Livello di autonomia	[10 punti]- basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti]- basso
D) Complessità delle competenze	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio o Scienze Politiche, vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica o magistrale nuovo ordinamento

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<p>A) Competenze tecniche</p>	<p>Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento delle materie di competenza</p> <p>Normativa in materia di gestione di infrastrutture ferroviarie</p> <p>Tecniche e strumenti di gestione dei contratti di servizio ferroviari</p> <p>Tecniche e strumenti di controllo tecnico-amministrativo e di rendicontazione sulle materie di competenza.</p>
<p>B) Competenze organizzative</p>	<p>Soluzione dei problemi: capacità di elaborare soluzioni personali concrete e pertinenti, ponderandone gli sviluppi e valutandone le conseguenze</p> <p>Lavoro di gruppo: capacità di comprendere gli interlocutori (interni o esterni), di capirne gli atteggiamenti, la mentalità e gli interessi. Orientamento a verificare la sintonia instaurata con loro ed il livello di reciproca disponibilità</p> <p>Orientamento al risultato: capacità di seguire il proprio lavoro con concentrazione, focalizzando l'attenzione anche sugli aspetti apparentemente marginali e completandone la realizzazione con un controllo accurato dei risultati conseguiti</p>
<p>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</p>	<p>Si richiedono conoscenze specifiche ed esperienza professionale, di natura giuridico-amministrativa e procedurale, in relazione alle materie di competenza della posizione organizzativa</p>
<p>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</p>	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Direttore Roberto SCALACCI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 940 - Data adozione: 21/01/2025

Oggetto: Assetto posizioni di elevata qualificazione della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale ex CCNL 16/112022. Revisioni.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001329

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione GR n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamato il proprio decreto n. 6889 del 28 aprile 2021, con il quale si definisce l’assetto delle strutture dirigenziali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Richiamato il proprio decreto n. 8623 del 20 maggio 2021 con il quale si attribuiscono ai dirigenti a tempo indeterminato ivi indicati gli incarichi di responsabilità dei settori afferenti alla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale, per la durata di tre anni con decorrenza al 24 maggio 2021, e il decreto n. 10139 del 14 maggio 2024, modificato con decreto n. 11090 del 24 maggio 2024, con il quale si rinnovano gli incarichi in esame per la durata di due anni a decorrere dal 24 maggio 2024, ai sensi dell’articolo 17 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1;

Richiamati i decreti:

- n. 15006 del 27 luglio 2022 “Interventi di riordino ex delibera di Giunta n. 726 del 27 giugno 2022”;
- n. 19325 del 30 settembre 2022 con il quale si ridefinisce ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della l.r. 8 gennaio 2009 n. 1 l’assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale a far data dal 1° ottobre 2022;
- n. 18168 del 7 agosto 2024 e n. 26209 del 28 novembre 2024 con i quali sono state ridefinite parziali revisioni dell’assetto organizzativo della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022, recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi, dell’attuale istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza 1° aprile 2023;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall’articolo 13, comma 3 del CCNL;

Richiamato il paragrafo 8 del disciplinare “Istituto posizioni di elevata qualificazione” adottato con decreto del Direttore Generale n. 6036/2023;

Dato atto del rispetto del budget di competenza;

Preso atto che le posizioni di elevata qualificazione come di seguito denominate:

1) “Progettazione integrata di filiera e agroindustria” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari”

2) “Presidio di attività fitosanitarie in ambito forestale. Attività di informazione e pubblicità sulle attività del servizio fitosanitario” afferente al settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale”

si renderanno vacanti rispettivamente a decorrere dal 15 marzo 2025 e 1° aprile 2025 per la naturale scadenza degli incarichi triennali;

Ritenuto, sulla base di esigenze organizzative e funzionali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale:

1) a decorrere dal 15 marzo 2025

- di sopprimere la posizione di elevata qualificazione (EQ) di secondo livello di cui al punto 1 del capoverso precedente denominata “Progettazione integrata di filiera e agroindustria” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari”;

- di costituire una nuova posizione di elevata qualificazione (EQ) di secondo livello denominata “Sviluppo delle filiere agricole ed agroalimentari, credito in agricoltura” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato C, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto

come dettagliatamente riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) a decorrere dal 1° aprile 2025:

- di modificare la declaratoria della posizione di elevata qualificazione (EQ) di cui al punto 2 del precedente capoverso denominata “Presidio di attività fitosanitarie in ambito forestale. Attività di informazione e pubblicità sulle attività del Servizio fitosanitario” afferente al settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale” secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato D procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto, come dettagliatamente riportato nell’allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell’Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1) di provvedere alla soppressione della posizione di elevata qualificazione (EQ) denominata “Progettazione integrata di filiera e agroindustria” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari”, a decorrere dal 15 marzo 2025, come altresì riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di provvedere alla costituzione della Posizione di elevata qualificazione (EQ) di secondo livello denominata “Sviluppo delle filiere agricole ed agroalimentari, credito in agricoltura” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari”, a decorrere dal 15 marzo 2025, secondo la scheda individuazione contenuta nell’allegato C, procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell’istituto e come altresì riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di provvedere alla modifica della declaratoria della posizione di elevata qualificazione (EQ) denominata “Presidio di attività fitosanitarie in ambito forestale. Attività di informazione e pubblicità sulle attività del Servizio fitosanitario” afferente al settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale”, a decorrere dal 1° aprile 2025, secondo la scheda individuazione contenuta nell'allegato D procedendo, preliminarmente alla pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite dal disciplinare dell'istituto, come dettagliatamente riportato nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, a decorrere dal 3 febbraio 2025, secondo le modalità definite dal disciplinare dell'istituto, la procedura per l'assegnazione degli incarichi relativi alle seguenti Posizioni di elevata qualificazione (EQ):

- PEQ di secondo livello denominata “Sviluppo delle filiere agricole ed agroalimentari, credito in agricoltura” afferente al settore “Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari” secondo la scheda individuazione contenuta nell'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- PEQ di terzo livello denominata “Presidio di attività fitosanitarie in ambito forestale. Attività di informazione e pubblicità sulle attività del Servizio fitosanitario” afferente al settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale” secondo la scheda individuazione contenuta nell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di confermare in tre anni la durata degli incarichi di posizione di elevata qualificazione (EQ) di cui al punto 4) con decorrenza dei medesimi rispettivamente 15 marzo 2025 e 1° aprile 2025, secondo le disposizioni del paragrafo 5 “Conferimento e revoca dell'incarico” del disciplinare dell'istituto, approvato con decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023.

Il Direttore

Allegati n. 4

- A* *Allegato al decreto*
c03ce1609fbf9f9758e4af69f50728fd62c385666c7157a2a254105a19e70132
- B* *Allegato al decreto*
d993a20a880d69113c4ebe7fd663d42ec6f754a301658922c51868f90e358882
- C* *Scheda individuazione Posizione di Elevata Qualificazione (EQ)*
b06acea745935081beef74be9e5ad303f56f2da6d83c3faf4c16762b3ae03061
- D* *Scheda individuazione Posizione di Elevata Qualificazione (EQ)*
dc6cbec61a4c8ca51927b1ac06eda96558f925bb42b42fc0d3c2e0337e09a182

Allegato al Decreto

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
15-03-2025

NUOVE STRUTTURE

Denominazione: SVILUPPO DELLE FILIERE AGRICOLE E AGROALIMENTARI, CREDITO IN AGRICOLTURA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Attuale padre: (05004) PRODUZIONI AGRICOLE, VEGETALI E ZOOTECNICHE. PROMOZIONE. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DELLE IMPRESE AGRICOLE E AGROALIMENTARI.

Declaratoria: Coordinamento e attuazione degli interventi previsti dal PSR 2014/2022 e dal PSP 2023/2027 per favorire lo sviluppo delle filiere agricole e agroalimentari, tramite il supporto agli investimenti materiali ed immateriali. Supporto all'attuazione dei bandi di filiera e di distretto nazionali. Sostegno alla progettazione integrata di filiera agricola e agroalimentare e agli investimenti per la competitività delle imprese agroindustriali. Sostegno alle attività di informazione e promozione nell'ambito del PSR 2014/2022 e PSP 2023/2027. Attuazione delle misure agroindustriali del PNRR. Interventi in materia di credito a favore delle imprese agricole e agroalimentari, attuati tramite risorse regionali, statali e comunitarie.

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: In attesa di assegnazione

Tipo incarico:

Data fine incarico:

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06631) PROGETTAZIONE INTEGRATA DI FILIERA E AGROINDUSTRIA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Allegato al Decreto

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE
01-04-2025

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06798) PRESIDIO DI ATTIVITA' FITOSANITARIE IN AMBITO FORESTALE. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA' SULLE ATTIVITA' DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Padre: (04512) SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E CONTROLLO AGROFORESTALE

Attuale declaratoria: Gestione dell'accordo di collaborazione scientifica con il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro di ricerca difesa e certificazione (CREA-DC). Raccordo con gli uffici regionali e provinciali dei Carabinieri forestali. Gestione delle attività di informazione e pubblicità sulle attività del Servizio fitosanitario.

Nuova declaratoria: **Supporto all'organizzazione dell'attività di sorveglianza sugli organismi nocivi delle piante forestali. Gestione dell'accordo di collaborazione scientifica con il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria - Centro di ricerca difesa e certificazione (CREA-DC). Raccordo con gli uffici regionali e provinciali dei Carabinieri forestali. Gestione delle attività di informazione e pubblicità sulle attività del Servizio fitosanitario.**

Missione: (16) AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Programma: (03) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

Allegato C

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	A) Funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari.
Denominazione	Sviluppo delle filiere agricole e agroalimentari, credito in agricoltura
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° livello: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	<p>Coordinamento e attuazione degli interventi previsti dal PSR 2014/2022 e dal PSP 2023/2027 per favorire lo sviluppo delle filiere agricole e agroalimentari, tramite il supporto agli investimenti materiali ed immateriali.</p> <p>Supporto all’attuazione dei bandi di filiera e di distretto nazionali. Sostegno alla progettazione integrata di filiera agricola e agroalimentare e agli investimenti per la competitività delle imprese agroindustriali. Sostegno alle attività di informazione e promozione nell’ambito del PSR</p>

	<p>2014/2022 e PSP 2023/2027.</p> <p>Attuazione delle misure agroindustriali del PNRR.</p> <p>Interventi in materia di credito a favore delle imprese agricole e agroalimentari, attuati tramite risorse regionali, statali e comunitarie.</p>
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore Generali ex art. 10 LR n. 1/2009	Si
A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità /eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i>	[15 punti] - medio
B) Livello di autonomia	[15 punti] - medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti] - medio
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite alla frequenza di aggiornamento	[25 punti] - alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	1. Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento 2. Modelli, strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione 3. Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione 4. Metodi e strumenti di tecnica amministrativa
B) Competenze organizzative	Soluzione problemi Orientamento al risultato Affidabilità Decisione Adattabilità/Flessibilità
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza in progettazione e gestione di misure per favorire gli investimenti e la competitività delle imprese agricole e agroindustriali. Esperienza in materia di gestione di fondi europei e di redazione di bandi, in particolare sullo sviluppo rurale. Esperienza in materia di credito a favore delle imprese agricole e agroalimentari. Esperienza in merito all'attuazione di bandi inerenti misure agroindustriali del PNRR.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

Allegato D

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SCHEDA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Settore Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e di controllo agroforestale
Denominazione	Presidio di attività fitosanitarie in ambito forestale. Attività di informazione e pubblicità sulle attività del Servizio fitosanitario.
Livello di graduazione (“pesatura”)	3° livello: punteggio complessivo 45
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Supporto all’organizzazione dell’attività di sorveglianza sugli organismi nocivi delle piante forestali. Gestione dell’accordo di collaborazione scientifica con il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria – Centro di ricerca difesa e certificazione (CREA- DC). Raccordo con gli uffici regionali e provinciali dei Carabinieri forestali. Gestione delle attività di informazione e pubblicità sulle attività del Servizio fitosanitario.

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	No
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[10 punti] - basso
B) Livello di autonomia	[10 punti] - basso
C) Rilevanza organizzativa	[10 punti] - bassa
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti] - media
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Titolo di studio attinente alla materia fitosanitaria

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	1) Normativa comunitaria 2) Controlli tecnici e vigilanza 3) Organizzazione e programmazione delle attività
B) Competenze organizzative	Orientamento al risultato Decisione
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Conoscenza ed esperienza applicativa sulla normativa unionale, nazionale e regionale in materia fitosanitaria con particolare riferimento all'ambito forestale e alle attività di lotta obbligatorie in tale ambito. Esperienza nell'attività di informazione e pubblicità con particolare riguardo alle attività del settore fitosanitario.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Direttore Aldo IANNIELLO

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 941 - Data adozione: 21/01/2025

Oggetto: Revisioni sull'assetto organizzativo delle posizioni di Elevata Qualificazione - Direzione Urbanistica e sostenibilità

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 21/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001314

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 e ne vengono definite le relative competenze con decorrenza 1° marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6891 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della legge regionale 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Urbanistica con decorrenza 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 (d’ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, sostitutivi dell’istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Visto il decreto del Direttore generale n.6036 del 27 marzo 2023 che approva il Disciplinare che definisce i criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Preso atto del budget di competenza per le posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione *Urbanistica e sostenibilità* definito con decreto del Direttore generale n. 25917 del 7 dicembre 2023;

Richiamati la delibera di Giunta regionale n. 1328 del 20 novembre 2023 con la quale vengono revisionate, con decorrenza dal 1 dicembre 2023, le competenze di talune strutture di vertice tra cui quelle dell’allora Direzione *Urbanistica*, per la quale viene altresì modificata la denominazione in “Urbanistica e sostenibilità”, ed il decreto attuativo del Direttore generale n. 25207 del 30 novembre 2023;

Evidenziato altresì che che nell’attuale assetto della Direzione *Urbanistica e sostenibilità*, a far data dal prossimo 1 aprile 2025, si renderà vacante la posizione di Elevata Qualificazione “Gestione patrimonio naturalistico ambientale - presidio zonale di Lucca e Massa” (3° livello), per cessazione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo dell’attuale titolare;

Ritenuto opportuno, nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell’istituto di cui al sopra citato decreto del Direttore generale 6036/2023 e nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del medesimo Direttore generale n. 25917/2023, utilizzare il budget che si renderà disponibile con il presente provvedimento, per attuare una parziale revisione dell’assetto delle posizioni organizzative afferenti alla Direzione *Urbanistica e sostenibilità* per esigenze organizzative e funzionali della stessa correlate al presidio ed al coordinamento dei procedimenti di VInCA nell’ambito territoriale di Lucca e Massa, all’attuazione del FESR e del FSE+ per le aree interne, all’attuazione dell’Accordo di coesione (FSC 21-27), per il supporto tecnico in tema di conto termico e all’attività di vigilanza in materia di paesaggio;

Ritenuto pertanto di procedere con le modifiche di seguito indicate, come meglio descritte e specificate nell’allegato A al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale:

- ~~con la~~ soppressione della posizione di Elevata Qualificazione “Gestione patrimonio naturalistico ambientale - presidio zonale di Lucca e Massa”, di 3° livello, afferente al Settore *VAS e VInCA*, che si renderà vacante a far data dal 1 aprile 2024, a seguito del collocamento a riposo dell’attuale

titolare dell'incarico, utilizzando il budget che si renderà disponibile per attuare una parziale revisione dell'assetto delle posizioni organizzative afferenti alla Direzione *Urbanistica e sostenibilità* per garantire il presidio e il coordinamento dei procedimenti di VIncA nell'ambito territoriale di Lucca e Massa, per l'attuazione del FESR e del FSE+ per le aree interne, per l'attuazione dell'Accordo di coesione (FSC 21-27), per il supporto tecnico in tema di conto termico e per l'attività di vigilanza in materia di paesaggio;

- ~~con la~~ revisione della denominazione e della declaratoria della posizione di Elevata Qualificazione "Gestione patrimonio naturalistico ambientale - presidio zonale di Pisa e Livorno" (2° livello), afferente al medesimo Settore, confermando l'incarico al dipendente attualmente titolare;

- ~~con la~~ revisione della denominazione e della declaratoria della posizione di Elevata Qualificazione "Procedure di co-finanziamento delle opere pubbliche, gestione del parco progettuale e rapporto con ANCI ed enti locali in tema di rigenerazione urbana e della qualità dell'abitare. Supporto per la definizione dei progetti di paesaggio di cui al PIT-PPR" (2° livello), a diretto riferimento della Direzione, confermando l'incarico al dipendente attualmente titolare;

- ~~con la~~ revisione della declaratoria della posizione di Elevata Qualificazione "Presidio tecnico-ambientale ai programmi di finanziamento" (3° livello), afferente al Settore *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), economia e urbanistica*, confermando l'incarico al dipendente attualmente titolare;

- ~~con la~~ revisione della denominazione e della declaratoria della posizione di Elevata Qualificazione "Gestione delle conferenze paesaggistiche e coordinamento tecnico dei progetti di paesaggio di cui al PIT/PPR" (3° livello), afferente al Settore *Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio*, confermando l'incarico al dipendente attualmente titolare;

Dato atto che l'accrescimento di funzioni comporta per la posizione di Elevata Qualificazione a diretto riferimento della Direzione il passaggio del livello di graduazione da 2° livello a 1° livello, in ragione della correlata rivalutazione dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale, al livello di autonomia, alla rilevanza organizzativa e alla complessità delle competenze, afferenti all'attuazione del FESR e del FSE+ per le aree interne e all'attività di referente della comunicazione;

Dato atto altresì che l'accrescimento di funzioni comporta per la posizione di Elevata Qualificazione afferente al Settore *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), economia e urbanistica* il passaggio del livello di graduazione da 3° livello, valutato in fase di individuazione, a 2° livello, in ragione della correlata rivalutazione dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale, al livello di autonomia, alla rilevanza organizzativa e alla complessità delle competenze legate al monitoraggio dell'Accordo di Coesione per l'attuazione del FSC 2021-2027 e alle attività inerenti all'applicazione dell'istituto del conto termico;

Dato atto infine che l'accrescimento di funzioni comporta per la posizione di Elevata Qualificazione afferente al Settore *Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio* il passaggio del livello di graduazione da 3° livello, valutato in fase di individuazione, a 2° livello, in ragione della correlata rivalutazione dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale, al livello di autonomia, alla rilevanza organizzativa e alla complessità delle competenze relative all'attività di vigilanza in materia di paesaggio;

Preso atto inoltre che la posizione di Elevata Qualificazione "Programmi comunitari e nazionali di coesione", a diretto riferimento della Direzione, si renderà vacante dal 15 marzo 2025 per scadenza dell'incarico;

Rilevata la necessità di attivare la procedura per la riassegnazione dell'incarico relativo alla posizione di Elevata Qualificazione "Programmi comunitari e nazionali di coesione", collocata a diretto riferimento della Direzione, apportando preliminarmente parziali modifiche alla relativa declaratoria, come specificato nell'allegato B, e adeguandone nel contempo la scheda di individuazione, riportata in allegato C, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, ad apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla predetta posizione di Elevata Qualificazione, così come previsto al paragrafo 5 "Conferimento e revoca dell'incarico" del disciplinare dell'istituto e come descritta nella scheda di individuazione di cui al sopra citato allegato B;

Confermato, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, in tre anni la durata dell'incarico relativo alla suddetta posizione di Elevata Qualificazione, costituita con il presente decreto, oggetto di avviso interno, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al decreto del Direttore generale n. 6036/2023 e nel rispetto del budget di competenza, sulla base delle esigenze organizzative e funzionali della Direzione *Urbanistica e sostenibilità*:

1. di procedere con la soppressione della posizione di Elevata Qualificazione "Gestione patrimonio naturalistico ambientale - presidio zonale di Lucca e Massa", di 3° livello, afferente al Settore *VAS e VInCA*, che si renderà vacante a far data dal 1 aprile 2024, a seguito del collocamento a riposo dell'attuale titolare dell'incarico, e di utilizzare il budget che si renderà disponibile per attuare una parziale revisione dell'assetto delle posizioni organizzative afferenti alla Direzione *Urbanistica e sostenibilità* per garantire il presidio e il coordinamento dei procedimenti di VInCA nell'ambito territoriale di Lucca e Massa, per l'attuazione del FESR e del FSE+ per le aree interne, per l'attuazione dell'Accordo di coesione (FSC 21-27), per il supporto tecnico in tema di conto termico e per l'attività di vigilanza in materia di paesaggio;
2. di procedere con la revisione della denominazione e della declaratoria per la posizione di Elevata Qualificazione "Gestione patrimonio naturalistico ambientale - presidio zonale di Pisa e Livorno" (2° livello), afferente al medesimo Settore, secondo quanto riportato e dettagliato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, confermando l'incarico al dipendente attualmente titolare;
3. di procedere con la revisione della denominazione e della declaratoria per la posizione di Elevata Qualificazione "Procedure di co-finanziamento delle opere pubbliche, gestione del parco progettuale e rapporto con ANCI ed enti locali in tema di rigenerazione urbana e della qualità dell'abitare. Supporto per la definizione dei progetti di paesaggio di cui al PIT-PPR" (2° livello), a diretto riferimento della Direzione, secondo quanto riportato e dettagliato nel medesimo allegato A sopra citato, confermando l'incarico al dipendente attualmente titolare;
4. di procedere con la revisione della declaratoria per la posizione di Elevata Qualificazione "Presidio tecnico-ambientale ai programmi di finanziamento" (3° livello), afferente al Settore *Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), economia e urbanistica*, secondo quanto riportato e dettagliato nel citato allegato A, confermando l'incarico al dipendente attualmente titolare;
5. di procedere con la revisione della denominazione e della declaratoria per la posizione di Elevata Qualificazione "Gestione delle conferenze paesaggistiche e coordinamento tecnico dei progetti di paesaggio di cui al PIT/PPR" (3° livello), afferente al Settore *Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio*, secondo quanto riportato e dettagliato nel medesimo allegato A, confermando l'incarico al dipendente attualmente titolare;
6. di disporre, conseguentemente all'accrescimento di funzioni della posizione di Elevata Qualificazione di cui al punto 3, il passaggio del livello di graduazione da 2° livello a 1° livello, e a quello delle posizioni di Elevata Qualificazione di cui ai punti 4 e 5, il passaggio del livello di graduazione da 3° livello, valutato in fase di individuazione, a 2° livello;

7. di procedere, per la riassegnazione dell'incarico relativo alla posizione di Elevata Qualificazione "Programmi comunitari e nazionali di coesione", collocata a diretto riferimento della Direzione, a parziali modifiche alla relativa declaratoria, come specificato nell'allegato B, adeguandone nel contempo la scheda di individuazione, riportata in allegato C, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

8. di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, la procedura per l'assegnazione dell'incarico relativo alla posizione di Elevata Qualificazione "Programmi comunitari e nazionali di coesione", di cui al punto 7, con decorrenza del medesimo incarico dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, e per la durata di tre anni.

9. di disporre la decorrenza degli effetti delle determinazioni di cui ai punti da 1 a 6 a far data dal 1 aprile 2025 e di quanto stabilito al punto 7 a far data dal 15 marzo 2025.

IL DIRETTORE

Allegati n. 3

- A* *Allegato al decreto*
a90fdf78acd3e11dc466feb3a8d84b3633b0a4ee31cd109ac5688453b023a760
- B* *Allegato al decreto*
5072d7b4c99b9e0b4f88c6c6906618dd847db6e47c8ba14f1d6673be9d5fe3c5
- C* *Allegato C_scheda individuazione PEQ*
0580ce299daaf5fcd81c736dbec4994657a9becf2aab93b20d14810ad0a0fc34

Allegato al Decreto

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'
01-04-2025

STRUTTURE MODIFICATE

Attuale denominazione: (06434) PROCEDURE DI CO-FINANZIAMENTO DELLE OPERE PUBBLICHE, GESTIONE DEL PARCO PROGETTUALE E RAPPORTO CON ANCI ED ENTI LOCALI IN TEMA DI RIGENERAZIONE URBANA E DELLA QUALITA' DELL'ABITARE. SUPPORTO PER LA DEFINIZIONE DEI PROGETTI DI PAESAGGIO DI CUI AL PIT-PPR

Nuova denominazione: **PROCEDURE DI CO-FINANZIAMENTO DELLE OPERE PUBBLICHE, GESTIONE DEL PARCO PROGETTUALE IN TEMA DI RIGENERAZIONE URBANA E DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE. REFERENTE DELLA COMUNICAZIONE**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (50122) URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Attuale declaratoria: Attività di supporto tecnico e gestionale alle amministrazioni locali, per la promozione di processi di rigenerazione urbana, finalizzata alle procedure di co-finanziamento delle opere pubbliche ed alla loro realizzazione. Gestione del parco progettuale in tema di rigenerazione urbana e della qualità dell'abitare. Supporto alle procedure inerenti all'approvazione dei progetti di paesaggio di cui al PIT. Raccordo tra Settore Sistema informativo e pianificazione del territorio e Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio per i pareri di competenza in materia di VIA, VAS. Supporto tecnico al direttore in merito allo stato di avanzamento procedurale delle attività di competenza della Direzione e dei Settori; reportistica periodica sullo stato di avanzamento dei relativi cronogrammi.

Nuova declaratoria: **Attività di supporto tecnico e gestionale alle amministrazioni locali, per la promozione di processi di rigenerazione urbana, finalizzata alle procedure di cofinanziamento delle opere pubbliche ed alla loro realizzazione. Gestione del parco progettuale e rapporto con ANCI ed enti locali in tema di rigenerazione urbana e della qualità dell'abitare. Presidio e supporto tecnico al coordinamento delle attività della Direzione e dei Settori per l'attuazione del FESR e del FSE+ per le aree interne. Supporto alle procedure inerenti all'approvazione dei progetti di paesaggio di cui al PIT-PPR. Supporto tecnico al direttore in merito allo stato di avanzamento procedurale delle attività di competenza della Direzione e dei Settori; reportistica periodica sullo stato di avanzamento dei relativi cronogrammi. Referente della comunicazione per la Direzione.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile: (0016720) TOVAZZI LAURA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

- - - - -

Allegato al Decreto

Attuale denominazione: (06712) GESTIONE DELLE CONFERENZE PAESAGGISTICHE E COORDINAMENTO TECNICO DEI PROGETTI DI PAESAGGIO DI CUI AL PIT PPR

Nuova denominazione: **GESTIONE DELLE CONFERENZE PAESAGGISTICHE E COORDINAMENTO TECNICO DEI PROGETTI DI PAESAGGIO DI CUI AL PIT-PPR E ATTIVITÀ DI VIGILANZA IN MATERIA DI PAESAGGIO**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (04412) TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Attuale dichiaratoria: Coordinamento delle attività relative al processo di formazione dei Progetti di paesaggio di cui all'art.34 del PIT con valenza di Piano paesaggistico (PIT/PPR), anche con riferimento alle attività di supporto tecnico alle amministrazioni locali e alle attività intersettoriali di programmazione, pianificazione e gestione dei progetti. Gestione e coordinamento delle attività della Commissione regionale per il paesaggio ex art.137 del d.lgs. 42/2004 e dei rapporti interistituzionali con le strutture del Ministero della Cultura per l'attuazione del PIT/PPR. Attività inerenti alla revisione, aggiornamento e integrazione progressiva dei contenuti del Piano.

Nuova dichiaratoria: **Coordinamento delle attività relative al processo di formazione dei Progetti di paesaggio di cui all'art.34 del PIT con valenza di Piano paesaggistico (PIT/PPR), anche con riferimento alle attività di supporto tecnico alle amministrazioni locali e alle attività intersettoriali di programmazione, pianificazione e gestione dei progetti. Attività inerenti Toscana Art Bonus di cui alla L.R.18/2017 e al Regolamento attuativo D.P.G.R.62/R/2017 in riferimento ai Progetti di Paesaggio. Gestione e coordinamento delle attività della Commissione regionale per il paesaggio ex art.137 del d.lgs. 42/2004 e dei rapporti interistituzionali con le strutture del Ministero della Cultura per l'attuazione del PIT/PPR. Attività inerenti alla revisione, aggiornamento e integrazione progressiva dei contenuti del Piano Paesaggistico. Attività di vigilanza sull'esercizio delle competenze in materia di paesaggio ai sensi degli artt.151 e 153 della L.R.65/2014 e dell'art.155 del D.Lgs 42/2004 nonché sulla disciplina inerente alle autorizzazioni paesaggistiche di cui all'art.145 e alle compatibilità di cui all'art.167 dello stesso Codice.**

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: (0018279) ARRIGO BEATRICE

Data fine incarico: 03-05-2026

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Attuale denominazione: (06721) GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE - PRESIDIO ZONALE DI PISA E LIVORNO

Nuova denominazione: **GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE - PRESIDIO ZONALE DI PISA, LIVORNO, LUCCA E MASSA**

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (06889) VAS E VINCA

Attuale dichiaratoria: Procedimenti di valutazione di incidenza di interesse regionale e coordinamento degli stessi con i nulla osta relativi alle riserve naturali. Procedimenti sanzionatori di competenza del Settore.

Procedimenti connessi con la gestione del patrimonio naturalistico ambientale relativamente al territorio della Provincia di Pisa e di Livorno. Aspetti gestionali inerenti la sede distaccata di Pisa e Livorno. Sede di lavoro Pisa o Livorno

***Nuova declaratoria:* Procedimenti di valutazione di incidenza di interesse regionale e coordinamento degli stessi con i nulla osta relativi alle riserve naturali. Procedimenti sanzionatori di competenza del Settore. Procedimenti connessi con la gestione del patrimonio naturalistico ambientale relativamente al territorio della Provincia di Pisa, di Livorno, di Lucca e di Massa. Aspetti gestionali inerenti la sede distaccata di Pisa, Livorno, Lucca e Massa. Sede di lavoro Pisa o Livorno**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0019891) IACONO GUIDO

Data fine incarico: 03-05-2026

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06897) PRESIDIO TECNICO-AMBIENTALE AI PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

***Nuova tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (06846) PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), ECONOMIA E URBANISTICA

Attuale declaratoria: Attività di istruttoria tecnica relativa al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA-PNRR), al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC 2021/2027) in materia di rigenerazione urbana, al finanziamento regionale di parcheggi pubblici, così come previsto dalla LR 11/2021, e ad altri finanziamenti regionali. Attività di monitoraggio e controllo dello stato di avanzamento dei degli interventi finanziati attraverso le piattaforme previste nei singoli programmi (ReGIS, INVITALIA, Artea etc) e supporto ai RUP degli Enti Locali in tema di DNSH (Do no Significant Harm). Azioni in collaborazione con Sviluppo Toscana per fornire assistenza tecnica ai progetti PINQUA

***Nuova declaratoria:* Attività di istruttoria tecnica relativa al Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare (PINQUA-PNRR), al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC 2021/2027) in materia di rigenerazione urbana, al finanziamento regionale di parcheggi pubblici, così come previsto dalla LR 11/2021, e ad altri finanziamenti regionali. Responsabile del monitoraggio per l'attuazione dell'Accordo per la Coesione (FSC 2012/2027) fra Stato e Regione. Attività di monitoraggio e controllo dello stato di avanzamento dei degli interventi finanziati attraverso le piattaforme previste nei singoli programmi (ReGIS, INVITALIA, Artea etc) e supporto ai RUP degli Enti Locali in tema di DNSH (Do no Significant Harm). Azioni in collaborazione con Sviluppo Toscana per fornire assistenza tecnica ai progetti PINQUA. Supporto tecnico in tema di conto termico per gli interventi di competenza della Direzione.**

Missione: (08) ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma: (01) URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile: (0021217) NANNI CHIARA

Data fine incarico: 31-03-2027

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

STRUTTURE SOPPRESSE

Denominazione: (06366) GESTIONE PATRIMONIO NATURALISTICO AMBIENTALE - PRESIDIO ZONALE DI LUCCA E MASSA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Allegato al Decreto

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'
15-03-2025

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06432) PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI DI COESIONE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (50122) URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

Attuale declaratoria: Attività progettuali e tecniche di competenza della Direzione su programmi comunitari e nazionali, anche in relazione agli atti di governo del territorio di cui alla L.R. n.65/2014 e alla disciplina del PIT/PPR. Attività di informazione, promozione, assistenza e consulenza nei confronti di tutte le strutture direzionali, per la messa in opera e lo sviluppo di iniziative e programmi comunitari e nazionali di coesione. Presidio e supporto tecnico al coordinamento delle attività della Direzione e dei Settori per l'attuazione dell'Asse Urbano e dello sviluppo integrato nelle Aree Urbane del POR FESR. Raccordo con l'Autorità di gestione del POR FESR e FSE, con i responsabili di azione e con gli organismi intermedi.

Nuova declaratoria: **Attività progettuali e tecniche di competenza della Direzione su programmi comunitari e nazionali, anche in relazione agli atti di governo del territorio di cui alla L.R. n.65/2014 e alla disciplina del PIT/PPR. Attività di informazione, promozione, assistenza e consulenza nei confronti di tutte le strutture direzionali, per la messa in opera e lo sviluppo di iniziative e programmi comunitari e nazionali di coesione. Presidio e supporto tecnico al coordinamento delle attività della Direzione e dei Settori per l'attuazione del PR FESR e del FSE+ per le strategie urbane. Raccordo con l'Autorità di gestione del PR FESR e FSE+, con i responsabili di azione e con gli organismi intermedi.**

Missione: (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma: (02) SEGRETERIA GENERALE

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

DIREZIONE URBANISTICA E SOSTENIBILITA'

SCHEMA INDIVIDUAZIONE PO n. 4

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	Direzione Urbanistica e sostenibilità
Denominazione	Programmi comunitari e nazionali di coesione
Livello di graduazione (“pesatura”)	2°LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Attività progettuali e tecniche di competenza della Direzione su programmi comunitari e nazionali, anche in relazione agli atti di governo del territorio di cui alla L.R. n.65/2014 e alla disciplina del PIT/PPR. Attività di informazione, promozione, assistenza e consulenza nei confronti di tutte le strutture direzionali, per la messa in opera e lo sviluppo di iniziative e programmi comunitari e nazionali di coesione.

	<p>Presidio e supporto tecnico al coordinamento delle attività della Direzione e dei Settori per l'attuazione del PR FESR e del FSE+ per le strategie urbane.</p> <p>Raccordo con l'Autorità di gestione del PR FESR e FSE+, con i responsabili di azione e con gli organismi intermedi.</p>
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[x]- sì []- no
<p>A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	[25 punti]- alto
<p>B) Livello di autonomia</p> <p><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></p>	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
<p>D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</p>	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ordinamento comunitario di riferimento 2. Organizzazione e programmazione delle attività 3. Tecniche e strumenti di controllo tecnico amministrativo e auditing su procedure/processi 4. Modelli metodi e sistemi di monitoraggio e controllo di gestione
B) Competenze organizzative	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consapevolezza organizzativa 2. Organizzazione e controllo 3. Gruppo di lavoro
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	<p>Si richiede una specifica esperienza nell'elaborazione e nella gestione dei programmi comunitari, con particolare riferimento al POR FESR 2021-2027 e al FSE+ 2021-2027. Inoltre, si richiede esperienza specifica nella applicazione della LR 65/2014 in relazione agli atti di governo del territorio e del PIT/PPR.</p>
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 1028 - Data adozione: 21/01/2025

Oggetto: [ID 2260] Verifica di assoggettabilità ex D.Lgs. 152/2006, art. 19, e L.R. 10/2010, art. 48. Progetto di "impianto geotermico a circuito aperto a bassa entalpia - Ex Teatro Comunale", in Via Solferino/Corso Italia, nel Comune di Firenze. Proponente: Savills Investment Management SGR Spa - Fondo Future Living. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001213

LA DIRIGENTE

Visti:

la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

il decreto legge 153/2024, di modifica della parte seconda del d.lgs.152/2006;

il D.M. 30/03/2015, in materia di procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

la L.R. 10/2010, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 19R del 11/04/2017, in materia di procedure di valutazione dell'impatto ambientale;

la D.G.R. n.1196 del 1/10/2019 e la D.G.R. n. 1083 del 30/09/2024, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

il regio decreto 1775/1933 ed il regolamento regionale adottato con d.p.g.r. 61R/2016, in materia di utilizzo della risorsa idrica;

gli artt. 242 e seguenti del d.lgs.152/2006, in materia di procedure di bonifica dei siti contaminati;

Visti altresì, in materia energetica:

il D.Lgs. 387/2003 *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”*;

la L.R. 39/2005 *“Disposizioni in materia di energia”*;

il D.lgs. 22/2010 *“Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'articolo 27, comma 28, della legge 23 luglio 2009, n. 99”*;

il D.Lgs. 199/2021, in materia di promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC);

il d.lgs. 190/2024, in materia di regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

Dato atto che:

il proponente SAVILLS INVESTMENT MANAGEMENT SGR S.p.a. – FONDO FUTURE LIVING (con sede in Milano Via San Paolo n. 7; P.IVA 08567741007), con istanza acquisita al protocollo regionale nn. 0311542, 0311543 e 0311544 del 04/06/2024, ha richiesto al competente Settore della Regione Toscana “Valutazione Impatto Ambientale” (Settore VIA), l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, relativamente al progetto *“Impianto geotermico a circuito aperto a bassa entalpia – Ex Teatro Comunale”*, ubicato in Via Solferino/Corso Italia nel Comune di Firenze; in allegato alla istanza, il proponente ha presentato la prevista documentazione;

il proponente ha assolto agli obblighi in materia di imposta di bollo (D.P.R. n. 642/1972), come documentato dalla nota prot. n. 0311542 del 04/06/2024;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47-ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 28974 del 10/06/2024;

in data 12/06/2024, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0333421) ai Soggetti competenti in materia

ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 12/06/2024;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui al punto 7 lettera d) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, tenuto conto di quanto previsto dal d.m. Ambiente 30.3.2015, in quanto il previsto prelievo idrico di picco dalla falda sotterranea è superiore a 25 l/s; il progetto è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza regionale;

ai fini dell'esercizio l'impianto è soggetto a concessione di derivazione ai sensi del R.D. 1775/1933;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 12/06/2024, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori di:

- Comune di Firenze (prot. 0395494 del 12/07/2024);
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0397782 del 15/07/2024);

sulla base degli esiti istruttori, il Settore VIA, in data 29/07/2024 (con nota prot. n. 0223697), ha chiesto al proponente integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione depositata all'avvio del procedimento;

la documentazione di integrazione e chiarimento è stata depositata dal proponente in data 26/09/2024, ed acquisita al prot. n. 0511121 in data 26/09/2024;

con nota prot. n. 0515955 del 30/09/2024, il Settore VIA, previa pubblicazione sul sito web regionale della documentazione tecnica integrativa pervenuta, ha richiesto i contributi tecnici istruttori ai soggetti competenti in materia ambientale con riferimento alle integrazioni pervenute dal proponente;

in esito alla presentazione della documentazione integrativa e di chiarimento sono stati acquisiti i contributi dei seguenti Soggetti competenti in materia ambientale:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0531169 del 09/10/2024);
- Comune di Firenze (prot. 0555746 del 23/10/2024);
- ARPAT (prot. n. 0613348 del 25/11/2024);

il proponente, presa visione dei contributi di cui al capoverso precedente, con nota prot. 0624137 del 29/11/2024, ha presentato documentazione di approfondimento con riferimento agli aspetti di modellazione idrogeologica, al piano di monitoraggio ambientale, al rumore ed ad aspetti relativi all'esercizio dell'impianto in esame;

il Settore VIA ha chiesto, con nota del 05/12/2024 (prot. n. 0634504), un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati, circa la documentazione di approfondimento. Sono pervenuti i contributi istruttori dei seguenti Soggetti:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale (prot. n. 0656131 del 18/12/2024);
- Publiacqua (prot. 0658345 del 19/12/2024);
- Comune di Firenze (prot. 0664708 del 23/12/2024);
- ARPAT (prot. n. 0014339 del 13/01/2025);

il proponente, con nota n. 0016342 del 14/01/2025, ha chiesto che il provvedimento di verifica, ove necessario, rechi specifiche condizioni ambientali (prescrizioni);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali e ambientali allegati all'istanza di avvio del procedimento pervenuti in data 04/06/2024, dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 26/09/2024 e dalla documentazione di approfondimento acquisita in data 29/11/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente emerge, tra l'altro, quanto segue:

il progetto riguarda l'esercizio di un impianto di climatizzazione in geotermia aperta a bassa entalpia a servizio dell'intero complesso immobiliare "Ex Teatro Comunale", alimentato da un campo pozzi esistente, costituito da 6 unità (3 pozzi in prelievo + 3 pozzi in resa) con emungimento e reimmissione (ricircolo) di acque sotterranee.

Il progetto è soggetto al rilascio della concessione di derivazione ai sensi del R.D. 1775/1933. Ai fini concessori le portate idriche richieste per il campo pozzi sono le seguenti:

Qmed (estate) = 21 l/sec;

Qmed (inverno) = 15 l/sec;

Qmed (annua) = 18 l/sec;

Qpicco (estate) = 40 l/sec;

Qpicco (inverno) = 23 l/sec;

Qpicco (annua) = 40 l/sec;

Potenza picco (estate) = 700 kW;

Potenza picco (inverno) = 250 kW;

ACS = 400 kW;

Consumo annuale = 0 al netto delle perdite di sistema valutabili < 0,5%;

Ricircolo annuale = 567650 m³/anno;

Con delta termico di + 5°C estivo e - 5°C invernale;

tutti i pozzi sono ubicati al secondo piano interrato e ciascun pozzo di presa è costituito da n.1 elettropompa sommersa con controllo elettronico ad inverter; inoltre i pozzi saranno soggetti a controllo continuo a mezzo di sonde multiparametriche consultabili da remoto.

La perforazione dei 6 pozzi è stata autorizzata con Decreto regionale n. 16235 adottato in data 14/10/2020; i lavori di realizzazione delle opere autorizzate sono terminati nel mese di Settembre 2022; il collaudo delle opere è avvenuto in data 21/02/2024;

il complesso immobiliare denominato "Ex Teatro Comunale" è situato nel centro urbano di Firenze, in zona semi-centrale, in prossimità del lungarno Amerigo Ferrucci tra Porta al Prato e il Parco delle Cascine; al suo interno prevede le seguenti destinazioni ed attività:

- residenze edifici A-B-C di nuova edificazione, fino ad un massimo di 8 livelli fuori terra e a 2 livelli interrati ad uso autorimessa, a servizio degli stessi edifici;
- unità commerciali;
- palestra e *spa* a servizio delle residenze;
- ristorante;

l'impianto di climatizzazione sarà di tipo idronico composto da un sistema di pompe di calore polivalenti condensate ad acqua fredda. Ogni edificio sarà dotato di una pompa di calore per la produzione dei fluidi per la climatizzazione (acqua refrigerata e acqua calda) e di una o più pompe di calore dedicate alla generazione di acqua calda sanitaria. Al fine di minimizzare l'utilizzo della risorsa geotermica, tutte le pompe di calore dei singoli edifici saranno connesse mediante un circuito ad anello chiuso (waterloop) che consente il recupero di calore indiretto tra pompe di calore funzionanti in diverse modalità su edifici differenti. L'anello di calore consente quindi di trasferire energia da macchine che sono impostate in raffrescamento a macchine che operano in riscaldamento. Dalle centrali saranno realizzate reti di distribuzione a 4 tubi che, per mezzo di pompe di circolazione ad alta efficienza, consentiranno di riscaldare e raffrescare diversi ambienti degli edifici durante tutti i periodi dell'anno.

Tutte le pompe saranno interfacciate al sistema BMS (*Building Management Systems*) per il controllo dei principali parametri e di eventuali errori (quali anomalie idrogeologiche e chimico-fisiche).

Il locale tecnico per lo scambio termico sarà posto all'interno di un vano dedicato posto al piano secondo interrato, mentre le pompe di calore condensate ad acqua verranno ubicate nei locali tecnici dei relativi edifici.

E' prevista una separazione fisica netta tra anello e falda, ottenuta con l'installazione di scambiatori di calore;

l'impianto geotermico a bassa entalpia, rispetto ad un impianto termico "classico" ha emissioni acustiche estremamente inferiori e tendenti a zero, emissioni di CO₂ pressoché nulle, consumo energetico inferiore. Lo sfruttamento sulla risorsa idrica di sottosuolo definibile propriamente "circolazione", avviene tutto all'interno dell'area nella quale prelievi e reimmissioni si compensano, in un bilancio nullo senza sottrazioni o apporti alla falda. L'impianto cesserà ogni influenza sull'ambiente esterno all'atto dello spegnimento;

il proponente ha fornito un confronto tra il sistema impiantistico in progetto (composto da macchine con sorgente acqua di falda) rispetto ad un sistema definito "baseline" in termini di consumi totali, energia primaria ed emissioni di CO2 per i servizi di riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda ed alimentato con sorgente aria. Dal confronto il sistema progettato con impiego di acqua di falda risulta essere più virtuosa nei consumi elettrici con una riduzione del 30% rispetto al sistema analogo alimentato ad aria;

il sistema sarà alimentato dalla rete idrica comunale per mezzo di una fornitura da acquedotto per le seguenti utenze:

- Fornitura idrica EDIFICIO A;
- Fornitura idrica EDIFICIO B;
- Fornitura idrica EDIFICIO C;
- Fornitura idrica per usi supercondominiali (autorimessa, riempimento vasca duale);
- Fornitura idrica antincendio per il riempimento della vasca antincendio.

Per gli edifici di nuova edificazione è previsto la realizzazione di un sistema di accumulo comune, previo filtraggio con filtro autopulente semiautomatico e disconnettore. A valle del sistema di accumulo verrà installato un gruppo di pressurizzazione per ciascun edificio (A-B-C).

A valle dei gruppi di pressurizzazione per ogni edificio verrà installato un addolcitore per l'addolcimento di tutta l'acqua sanitaria, sia calda che fredda;

il proponente ha effettuato una valutazione degli effetti a breve e lungo termine collegati con la messa in esercizio dell'impianto in oggetto, rilevando che non sono prevedibili variazioni nel breve termine, mentre per quanto attiene a variazioni nel lungo termine come la deriva termica del comparto, questa non è valutata come possibile data la presenza del corpo recettore Fiume Arno a valle idraulica dell'impianto all'interno del quale si annulla ogni minima alterazione;

è stata presa in esame anche la eventuale fase di dismissione dell'impianto, per la quale è previsto la produzione di rifiuti (macchinari, attrezzature e tutto ciò che sarà presente nel complesso) che verranno gestiti cercando di ottimizzare la riciclabilità e il riutilizzo dei materiali utilizzati, in accordo con i principi dell'economia circolare.

I manufatti e/o prefabbricati, pozzetti, ecc. saranno demoliti ed i materiali di risulta classificati come rifiuti speciali non pericolosi, saranno destinati, ove possibile al recupero od in alternativa allo smaltimento presso idonei impianti autorizzati. I macchinari ed attrezzature meccaniche saranno, ove possibile, bonificate quindi avviate a recupero o smaltimento, mentre il materiale elettrico ed attrezzature elettromagnetiche costituiranno rifiuto speciale non pericoloso che verrà inviato alle pertinenti forme di smaltimento/recupero. L'eventuale produzione di rame sarà destinata al recupero;

nella documentazione agli atti è stato presentato il sistema adottato per il controllo delle fasi operative di cantierizzazione e costruzione del complesso immobiliare, che aveva sia lo scopo di vigilare durante le fasi di scavo e costruzione gli edifici al contorno dell'area di cantiere che valutare l'efficacia delle opere di contenimento/fondazione in fase di scavo. I parametri monitorati erano:

- eventuali rotazioni delle facciate degli edifici limitrofi al cantiere,
- eventuali rotazioni della facciata storica in Corso Italia e delle due ciminiere in mattoni all'interno del cantiere;
- movimenti orizzontali profondi delle opere di sostegno;
- carichi in esercizio delle opere di consolidamento;
- vibrazioni degli edifici;
- deformazioni in corrispondenza delle pareti degli edifici limitrofi al cantiere, degli edifici adiacenti oggetto di futura ristrutturazione e delle ciminiere;
- livello di falda;

negli elaborati integrativi e di approfondimento, il proponente ha presentato il Piano di Monitoraggio (che sarà inserito nel disciplinare di concessione), che prevede la valutazione in continuo di livello statico e dinamico, temperatura, redox, conducibilità e ph, analisi chimiche periodiche all'interno dei pozzi interni (con sonde multiparametriche) e la livellazione topografica di alta precisione delle aree esterne al complesso (in modo da verificare che l'impianto utilizzato con le modalità di progetto non comporti fenomeni di subsidenza o rigonfiamento negli edifici esterni al perimetro). Infatti per tutelare gli immobili di nuova costruzione del complesso e salvaguardare gli immobili già esistenti, verranno eseguite delle livellazioni

topografiche periodiche in fregio all'edificio e monitoraggio dei principali spigoli per evidenziarne spostamenti.

Come già indicato, le sonde multi-parametriche nonché gli impianti di sollevamento e filtraggio delle acque, saranno collegate ad un BMS, attraverso il quale sarà possibile individuare e verificare eventuali anomalie idrogeologiche e chimico-fisiche, così da poter correggere e deviare i flussi in maniera da minimizzare sempre eventuali anomalie, prevenire impatti sul sistema idrogeologico locale, anomalie e disfunzioni di impianto. Ogni pozzo sarà dotato di multimetro-contatore così da avere sempre a disposizione la contabilizzazione delle portate in prelievo e restituzione;

il proponente ha preso in esame le norme, i piani ed i programmi pertinenti con le opere in esame e a tal riguardo evidenzia quanto segue:

nel Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico (PIT-PPR) vigente, l'area in esame ricade in un ambito urbano e quindi all'interno dell'invariante strutturale "*Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi urbani e infrastrutturali*". Ricade inoltre nell'ambito n. 6 Firenze, Prato, Pistoia;

in relazione al Piano Strutturale vigente del Comune di Firenze il proponente evidenzia quanto segue:

- l'area in esame ricade nell'ambito dei sub-sistemi territoriali: ambito del nucleo storico di valle (art. 21 Sub-sistema insediativo di valle) e sistema di valle (art. 17 sistemi territoriali e art. 18 sistema di valle) (AT12_11 Ex Teatro Comunale, Comune di Firenze);
- l'area risulta essere soggetta a vincolo paesaggistico DM 31.08.1953 – Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde nord e sud dell'Arno (art. 09 vincoli, invariati e tutele, art. 10 vincoli e DM 31.08.1953 Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde nord e sud dell'Arno | Tipologia art. 136 D. Lgs. 42/04 lettere c) e d)), vincolo archeologico (art. 09 vincoli, invariati e tutele e art. 10 vincoli);
- l'area in oggetto fa parte del centro storico UNESCO – core zone (art. 12 tutele);
- l'area è inoltre interna alle aree perimetrate come invariante del nucleo storico (art. 07 norme transitorie (Misure di salvaguardia), art. 09 vincoli, invariati e tutele e art. 11 invariati);
- da un punto di vista delle dotazioni ecologico ambientali, l'area rientra in un corridoio ecologico da riqualificare (art. 27 dotazioni ecologico ambientali, art. 28 indirizzi per l'efficienza ecologico ambientale);

in relazione agli Strumenti Urbanistici vigenti l'area dell'ex Teatro Comunale è classificata con pericolosità geologica (G2), idraulica (P2) e sismica (S3);

nel Regolamento Urbanistico vigente l'area in oggetto ricade nell'ambito del nucleo storico (zona A). La zona fa parte, inoltre, di un'area di trasformazione ed è oggetto di una specifica scheda normativa (AT 12.11 Ex Teatro Comunale);

nel Piano di Gestione delle Acque dell'Appennino Settentrionale (PGA). l'area ricade all'interno del corpo idrico della Piana di Firenze, Prato, Pistoia – zona Firenze, classificato nel PGA in stato quantitativo Buono e chimico non Buono;

nel Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto Appennino settentrionale (PGRA) l'area ricade in classe di Pericolosità idraulica media (P2), mentre nel Piano Stralcio "*Riduzione Rischio Idraulico*", non risultano presenti aree di pertinenza fluviale o zone ricadenti nelle aree desinate ad interventi strutturali per la riduzione del rischio idraulico. Nella Carta guida delle aree allagate, redatta sulla base degli interventi alluvionali significativi (1966 – 1999), le zone di intervento ricadono interamente in aree interessate da inondazioni eccezionali;

relativamente al Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), per la parte ancora in vigore relativa al rischio geomorfologico, non sono presenti aree a pericolosità di frana;

secondo il Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Toscana, l'area risulta essere interessata dal Corpo Idrico Sotterraneo "della Piana di Firenze Prato e Pistoia" (codice identificativo IT0911AR011), caratterizzato da:

- Stato qualitativo: qualitativo buono e il piano si prefigge il mantenimento dello stesso;
- Stato quantitativo: classificato come "non buono", con obiettivo di raggiungimento stato BUONO al 2027;

il Corpo Idrico Significativo (CIS) più vicino all'area è il FIUME ARNO FIORENTINO - TRATTO DI MONTE (codice identificativo IT09CI_N002AR081F14), caratterizzato da:

- Stato ecologico “scarso”, con obiettivo di raggiungere lo stato “sufficiente” al 2027;
- Stato chimico “non buono”, con obiettivo di raggiungere lo stato “buono” al 2027;

in relazione al Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA) del comune di Firenze, il sito di intervento è collocato in classe IV “*aree di intensa attività umana*”;

il proponente ha preso in esame le componenti ambientali interessate dal progetto in esame, dalle quali emerge – tra l'altro – quanto segue:

in merito alla *componente atmosfera*, il proponente evidenzia che, sulla base delle emissioni di CO₂ liberate in atmosfera connesse alla produzione di energia elettrica (utilizzando un fattore di conversione pari a 0,2972 kg CO₂eq/kWh), la scelta progettuale garantisce una riduzione di 81 tonnellate di anidride carbonica annue rispetto alla baseline (ovvero il sistema in pompa di calore con sorgente aria);

in merito alla *componente ambiente idrico* il proponente rileva che nell'area in esame è presente un acquifero libero con caratteristiche idrodinamiche particolarmente spiccate soprattutto dove i livelli di ghiaie sono maggiormente contigui e spessi; il livello di falda si ubica fra 8 e 9 m al di sotto del piano di campagna e mostra variazioni di livello inferiori ai 2 m circa.

La permeabilità dell'acquifero risulta da elevata a molto elevata soprattutto nei primi 15-20 m di acquifero, con particolare riguardo ad un livello di ghiaie e sabbie pulite posto fra -4 e -20 m ca da piano campagna.

Il flusso di falda risulta circa est – ovest e, pur con minime influenze locali, si è mantenuto costante negli anni nonostante le variazioni di sfruttamento dell'acquifero;

per quanto attiene alle modifiche di flusso della falda, non vi saranno variazioni di livello tali da superare le variazioni indotte dalla oscillazione stagionale della falda. I punti di picco intesi come bassi ed alti di falda si concentreranno in vicinanza delle opere di prelievo e restituzione che sono ubicate sotto la struttura scatolare sulla quale si fonda il complesso servito, progettato e realizzato per supportare queste sollecitazioni;

per quanto attiene al trasporto di calore in falda, qualsiasi effetto si annulla per la vicinanza del Fiume Arno; tuttavia il proponente precisa che l'esubero di calore viene contenuto dall'aumento della cortocircuitazione dell'impianto che inizia ad essere significativa alla portata di picco di 40 l/sec: è questo il motivo che impedisce di aumentare il pompaggio nonostante le potenzialità superiori dei pozzi sia in presa che in restituzione;

per quanto concerne la natura chimica della risorsa idrica sfruttata, l'impianto non apporterà alcuna modifica o alterazione;

in merito alla *componente suolo e sottosuolo*, nell'area di intervento sono presenti i sedimenti derivanti dalle azioni deposizionali del fiume Arno ed affluenti: corrisponde ai depositi dell'Olocene dell'Arno e dei suoi affluenti.

Le sei opere (tre pozzi di presa e tre di resa) si sviluppano dal secondo piano interrato dell'edificio per una profondità poco inferiore a 30 m da piano di campagna.

Tutte le opere sono state realizzate seguendo le direttive descritte nel documento redatto da Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, ARPAT e Regione Toscana denominato “*Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale*”.

Per la realizzazione delle opere sono stati realizzati gli avampozzi fino alla profondità teorica di influenza del jetgrouting necessario alla realizzazione degli scavi. I pozzi sono stati terebrati con bucket all'interno degli avampozzi ai quali sono state realizzate, in via preventiva 12 colonne di jetgrouting attorno per evitare che il getto occludesse i filtri.

Per tutte le opere di presa il diametro di perforazione è pari a 600 mm, all'interno del quale è presente una tubazione di diametro 323 mm, spessore 7 mm, in acciaio Inox AISI 304.

Per tutte le opere di resa il diametro di perforazione è pari a 600 mm, all'interno del quale è presente una tubazione di diametro 406 mm, spessore 7 mm, in acciaio Inox AISI 304.

i pozzi sono stati perforati senza utilizzo di additivi chimici e/o naturali nonché polimeri o addensanti. Da un punto di vista geotecnico, il sottosuolo contiene le variazioni della falda nei limiti dell'oscillazione stagionale

all'interno di depositi ghiaiosi prevalenti: non si prevedono variazioni topografiche quali subsidenze o avvallamenti che in ogni caso verranno monitorati attraverso una livellazione topografica;

in merito alla *componente flora, fauna e biodiversità*, l'area in esame non ricade all'interno di aree naturali protette, di Siti della Natura 2000, di siti proposti p-SIC, di siti di interesse regionale;

in merito alla *componente rumore*, il proponente ha eseguito un raffronto in termini acustici tra il previsto sistema impiantistico definito ad "acqua", ovvero un sistema composto da macchine con sorgente acqua di falda rispetto ad un ipotetico sistema definito "baseline" ipotizzato come un sistema in pompa di calore con sorgente aria.

A tal fine le polivalenti acqua-acqua di progetto sono state sostituite con macchine aria-acqua della medesima potenza. A parità di resa termica delle macchine i livelli di potenza sonora dei generatori ad aria risultano superiori rispetto a quelle dei generatori ad acqua.

Un impianto con unità ad aria richiederebbe il posizionamento di tutte le unità all'esterno dell'edificio ed in particolare andrebbero previste n. 2 pompe di calore sulla copertura degli edifici A e C e n. 3 pompe di calore sulla copertura dell'edificio B del complesso in esame.

Il rumore emesso da questi generatori impatterebbe sui ricettori circostanti, peggiorando significativamente il clima acustico esistente a differenza delle unità condensate ad acqua posizionate all'interno di locali tecnici fonoisolati, posti ai piani interrati degli edifici.

Al fine di contenere le emissioni sonore delle unità ad aria, le quali necessariamente dovrebbero essere posizionate all'esterno in copertura, occorrerebbe prevedere delle opere di mitigazione acustica (quali barriere acustiche cieche, fonoisolanti e fonoassorbenti, solitamente costituite da pannelli sandwich in metallo e lana di roccia) che potrebbero incidere negativamente sia sul funzionamento stesso delle macchine (le quali necessitano di ampio spazio lateralmente per poter funzionare e garantire le efficienze massime) che generare un impatto estetico importante (in quanto la realizzazione delle barriere acustiche comporterebbe la realizzazione di vere e proprie pareti di altezza di circa 3,5m dal piano di calpestio della copertura).

In conclusione, per quanto riguarda le emissioni di rumore, l'impianto condensato ad acqua risulta preferibile rispetto a quello condensato ad aria;

il proponente ha specificato che nell'intorno dell'area dell'ex Teatro Comunale, non vi sono opere di captazione che possano perdere la loro funzionalità in relazione allo sfruttamento del campo pozzi in oggetto;

Dato atto che:

il Comune di Firenze, nel proprio contributo del 12/07/2024, esaminata la documentazione trasmessa all'avvio procedimento dal proponente, evidenzia la necessità di integrazioni relativamente all'aggiornamento della modellazione idrogeologica in relazione allo stato attuale delle opere realizzate, alla fattibilità connessa alla risorsa idrica (fattibilità geologica – idraulica e sismica) ed ad uno specifico piano di monitoraggio che contenere tempi, modalità e valori soglia (allerta e allarme).

Nel contributo successivo del 23/10/2024, rilasciato sulla documentazione integrativa, evidenzia che “[...] la documentazione integrativa presentata non ha dato completa risposta al precedente contributo per cui, allo stato attuale delle conoscenze, non è valutabile la significatività dell'impatto atteso con particolare riferimento agli effetti sul costruito esistente connessi sia all'abbassamento che all'innalzamento della falda. Quanto sopra anche in considerazione dell'assenza di un piano di monitoraggio piezometrico che possa verificare gli effetti attesi dal modello idrogeologico, all'esterno dell'area di intervento. [...]”.

Nel contributo conclusivo del 23/12/2024, il Comune di Firenze, “[...] prende atto delle valutazioni tecniche presentate dal proponente e riportate nel documento "ReplicaVolontaria - SavillsAssoggettivitàRev27112024_All", in puntuale risposta a quanto richiesto con nostro contributo del 18.10.2024, protocollo n. 346445.

Con riferimento al piano di monitoraggio topografico previsto dal proponente e piezometrico, non ritenuto invece necessario dal proponente, - monitoraggio atto alla verifica di eventuali anomalie (subsidenza, innalzamento anomalo della falda, etc.) all'intorno dell'edificio in esame legate al prelievo e alla restituzione delle acque di falda -, considerato quanto previsto dagli artt. 105 e 106 del R.D. 1775/1933 e dal punto "L" di cui al D.M. 11/03/1988, si rimette al competente Genio Civile Valdarno Superiore della Regione Toscana, nell'ambito del procedimento di concessione delle acque sotterranee, la valutazione di quanto proposto.

In relazione a quanto sopra riportato il contributo tecnico istruttorio è favorevole. [...]”;

l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, nel proprio contributo del 15/07/2024, fornisce il quadro d'insieme delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti per il territorio interessato, al fine di individuare eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area di intervento.

Richiama i contenuti di un precedente contributo (prot. 5919/2020), rilasciato nell'ambito del procedimento di autorizzazione alla perforazione dei pozzi, nel quale esprimeva quanto segue: “[...] i dubbi espressi [...], vertevano essenzialmente sull'impatto del plume termico che si sviluppa a valle delle restituzioni di questo tipo di impianti, plume termico di cui è necessario conoscere l'entità e eventualmente monitorare gli effetti. Nelle integrazioni trasmesse vengono fatte alcune considerazioni in merito, che consistono essenzialmente nel ribadire che eventuali fenomeni di sovra sfruttamento creerebbero un corto circuito interno al sistema impiantistico, prima che effetti esterni, che quindi si bloccherebbe automaticamente; l'altra considerazione effettuata consiste sostanzialmente nel precisare che la portata della falda è tale da far sì che il 50 % della temperatura rilasciata (plume termico) venga assorbito entro i primi 10 m dal punto di reimmissione. Tali considerazioni appaiono in linea di massima condivisibili, ma non sono supportate da evidenze analitiche che possano chiarire del tutto l'entità dell'impatto. Per questa tipologia di impianti è buona norma avere un supporto analitico (modellistico) che permetta di mappare l'estensione dei pennacchi termici in modo da escludere anche eventuali sovrapposizioni di effetti con altri eventuali impianti vicini. L'impianto viene comunque dotato di sonde multi parametriche sia nei pozzi che nei piezometri di controllo, atte a verificare eventuali anomalie quali accumuli di calore o eccessivi abbassamenti del livello di falda [...]. In considerazione di quanto sopra, si ritiene comunque indispensabile un attento piano di monitoraggio piezometrico e chimico-fisico [...]”, richiedendo di fornire un riscontro in merito.

Nel contributo successivo del 09/10/2024 nel quale, esaminata la documentazione integrativa trasmessa, “preso atto “[...] di quanto affermato nella relazione dal tecnico sulla modellazione numerica presentata, [...]” conferma “[...] altresì la necessità di un attento monitoraggio piezometrico e chimico-fisico che confermi le assunzioni fatte, come già richiesto nel nostro precedente contributo Prot. n. 7720/2024. [...]”.

Nel contributo finale del 18/12/2024 esprime il seguente parere: “[...] Vista la documentazione di approfondimento [...]”;

Ciò premesso, si prende atto di quanto riportato nella relazione integrativa succitata e in particolare di quanto dichiarato dal tecnico nel capitolo 5: “Piano di monitoraggio”.

Si ricorda inoltre che in occasione del parere sulla nuova concessione allo sfruttamento idrico quale variante sostanziale della precedente (Pratica SIDIT n. 100442/20), questo ente potrà dettare condizioni circa la verifica di eventuali impatti in corso di esercizio dell'impianto, anche sulla base del piano di sfruttamento definitivo. [...]”;

ARPAT, nel contributo del 25/11/2024, esaminata la documentazione di avvio procedimento e quella integrativa, ravvisa la necessità, ai fini di un'adeguata valutazione del progetto, di presentare ulteriore documentazione di approfondimento in relazione alle componenti rumore ed acque sotterranee (in relazione agli eventuali effetti che il sistema in progetto può produrre sulle opere di captazione circostanti ed all'aggiornamento della modellazione idrogeologica rispetto allo stato attuale), oltre a precisazioni sugli accertamenti chimici trasmessi dal proponente in merito alle acque sotterranee.

Nel contributo finale del 13/01/2025, considerata la documentazione complessivamente presentata dal proponente nel corso del procedimento, l'Agenzia ritiene che il progetto possa essere escluso dal procedimento VIA con prescrizioni per la componente acque sotterranee e per il rumore. Segnala alcune indicazioni finalizzate all'esecuzione del monitoraggio dei parametri chimico – fisici e microbiologici della falda:

“[...] al momento non vi è regolamentazione, né da Leggi dello Stato né da Atti Legislativi della Regione Toscana, sui limiti da imporre nel caso di reimmissione di acqua in falda si segnala che:

•si ritengono potenzialmente critici gli effetti connessi alle variazioni di temperatura dell'acqua, poiché possono andare a ripercuotersi sui seguenti parametri chimico-fisici:

- temperatura
- pH
- conducibilità
- potenziale redox
- residuo fisso a 180°C
- durezza totale
- alcalinità
- ferro
- manganese
- bicarbonati
- cloruri

◦ solfati
e condizionare i seguenti parametri microbiologici:

- legionella
- salmonella
- carica batterica a 22°C
- carica batterica a 37°C
- *psaedomonas aeruginosa*
- *aeromonas hydrophila*
- *clostridium sp*
- carica micotica.

I parametri chimico-fisici sopra riportati possono variare in funzione degli equilibri di solubilità, che sono funzione della temperatura.

Anche i parametri microbiologici possono variare in funzione della temperatura, in quanto i cicli vitali delle specie sopra riportate risentono della temperatura che può favorirne o inibirne la crescita, ma anche in funzione delle possibili variazioni di pH o potenziale redox. Trattandosi di specie anche patogene, è opportuno che non si abbiano incrementi. Per i parametri microbiologici può essere sufficiente un primo monitoraggio per qualificare le specie presenti, dopodiché ci si può limitare alle cariche batteriche come traccianti, oltre ad eventuali patogeni riscontrati durante le prime misure.

Le variazioni dei parametri chimici sopra riportati devono essere misurate a monte e a valle del gruppo scambiatore, per valutare l'effetto diretto dell'impianto, e nella falda a monte e a valle. Per quanto riguarda le misure presa/resa, la differenza massima di temperatura ammessa è di 5°C; per la misura si ritiene opportuno prevedere un sistema in continuo con registrazione dati. Per gli altri parametri, si ritiene non accettabile uno scarto tra i due punti di misura maggiore dell'incertezza associata ai metodi analitici impiegati.

Dovranno comunque essere evitate oscillazioni di temperatura non associate ad eventi stagionali eccedenti i 5°C.

Le determinazioni microbiologiche dovranno essere eseguite sulla falda a monte e a valle.

I monitoraggi dovranno proseguire su base trimestrale considerando un prelievo in condizioni estive, uno in periodo invernale e due intermedi di cui almeno uno a impianto termico non funzionante. In inverno e in estate, la falda al punto di presa dovrà essere campionata prima dell'accensione giornaliera, la falda al punto di resa a fine attività giornaliera e comunque con non meno di 7 ore di funzionamento. I campioni monte valle dell'impianto dovranno invece essere prelevati in tempi ravvicinati tra loro, meglio se a ridosso del campione al punto di resa”;

Publiacqua Spa, nel contributo del 19/12/2024, rileva che i pozzi in esame non interferiscono con la fascia di rispetto dell'opera di Presa Santa Rosa – Mantignano (FI00034), rilasciando il proprio nulla osta. Segnala che non è disponibile ad accettare gli scarichi dell'impianto (acque pulite) in pubblica fognatura e comunica che “[...] In ogni caso il prelievo deve essere compatibile con la sostenibilità rispetto al bilancio idrico dell'acquifero, e dovranno essere fatti salvi i diritti sanciti dalla legge sulle priorità e modalità d'uso delle acque sotterranee (RD 1775/33 e successive, Piano di Bacino del Fiume Arno – stralcio “Qualità delle acque”) e per quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06 [...]” relativamente agli usi diversi dal domestico e subordinati rispetto all'uso acquedottistico. “[...] Pertanto, in caso di future possibili condizioni di siccità e di crisi idrica si richiede che la concessione riporti esplicitamente una clausola di interrompibilità del prelievo dalla captazione, per garantire la priorità della risorsa all'uso acquedottistico. [...]”, al fine di evitare possibili interferenze tra le opere private, il regime naturale delle acque sotterranee e i prelievi per uso idropotabile operati dal pubblico acquedotto;

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione complessivamente presentata dal proponente ed ai contributi tecnici istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale:

per quanto riguarda la componente atmosfera, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente relativamente alle emissioni in atmosfera di CO₂, considerato che l'opera in progetto è già stata realizzata;

per quanto riguarda la componente ambiente idrico, il proponente ha fornito alcuni approfondimenti circa gli effetti di subsidenza/rebound e con riguardo alle possibili ripercussioni sui manufatti esistenti ed alla possibilità di allagamento dei locali interrati esistenti nel comparto e/o esternamente allo stesso;

per quanto riguarda la componente suolo e sottosuolo,

nella documentazione integrativa, il proponente ha escluso la possibilità di allagamento dei locali interrati per motivazioni legate all'impianto geotermico, in quanto, oltre alle opportune dotazioni impiantistiche (vasche, pozzi dotati di testa stagna in acciaio inox e collocati all'interno di un grande pozzetto impermeabile incastonato nella vasca bianca) è stata prevista anche una condotta con valvola allo scopo di poter aggottare la falda in caso manutenzione ordinaria o straordinaria;

Dato atto che le condizioni ambientali (prescrizioni) emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato infine quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti geotermici a bassa entalpia a pompa di calore sfruttano una fonte energetica rinnovabile e consentono la riduzione delle emissioni di CO₂ e sostanze inquinanti in atmosfera, rispetto ad impianti di climatizzazione alimentati a fonti fossili;

le acque prelevate dalla falda vengono integralmente re-immesse nel sottosuolo;

l'istruttoria non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione del progetto dalla procedura di VIA; ha tuttavia suggerito, quali elementi di attenzione, la tutela idraulica dei locali tecnici interrati ed il necessario monitoraggio della superficie piezometrica e delle deformazioni del suolo, ai fini della tutela statica degli edifici circostanti e della tutela idraulica dei locali interrati;

Visto l'art.19 commi 5 e 7 del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'Allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto in esame alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO D'OPERA	Aspetti progettuali: cantiere	Il proponente è tenuto a comunicare la data di messa in esercizio dell'impianto.	Fase di messa in esercizio	Settore VIA	-
2	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: acque sotterranee	Entro 10 giorni dalla notifica del presente atto, il proponente deve procedere all'attivazione della procedura di cui all'art. 245 del D.lgs. 152/2006, per i superamenti dei limiti di legge nelle acque sotterranee (Tabella 2, Allegato 5, Titolo V alla	Fase di progettazione esecutiva	Settore VIA	ARPAT

			Parte Quarta del D.lgs. 152/2006), rilevati durante i campionamenti, riguardo il parametro Tetracloroetilene. Copia della prevista comunicazione deve essere inviata anche al Settore VIA.			
3	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: acque sotterranee	Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente atto, il proponente deve fornire un chiarimento alla seguente parte della documentazione agli atti: <i>“il volume totale di acqua estratto è stato allontanato dalla falda idrica”</i> , contenuta a pag. 24 del documento denominato <i>“n° 9_Modellazione Numerica Idrogeologica-Relazione Tecnica per verifica dewatering e Campo Pozzi”</i> .	Prima della entrata in esercizio dell'impianto	Settore VIA	ARPAT
4	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Rumore	Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT del presente atto, il proponente deve presentare al Settore VIA una Valutazione di impatto acustico dell'impianto previsto in fase di esercizio, a firma di un tecnico competente in acustica iscritto ENTECA.	Prima della entrata in esercizio dell'impianto	Settore VIA	ARPAT
5	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Piano di Monitoraggio	Nell'ambito dei documenti che saranno allegati alla richiesta di concessione di derivazione, il Piano di Monitoraggio agli atti deve essere implementato secondo le indicazioni di ARPAT e del Comune di Firenze, nei contributi istruttori indicati in premessa al presente atto, con riferimento: alle caratteristiche chimico – fisiche della falda, al monitoraggio piezometrico della falda, al monitoraggio delle deformazioni del suolo. Devono essere previste soglie di attenzione e di allarme e preventivate le possibili misure correttive, anche con riferimento alla tutela idraulica dei locali interrati ed alla stabilità dei fabbricati e dei manufatti. E' fatto salvo quanto previsto dagli artt. 242 e seguenti del d.lgs.152/2006. Si chiede al proponente di tenere conto anche di quanto indicato nei contributi dell'Autorità di bacino, indicati in premessa al presente atto.	Fase di rilascio della concessione di derivazione	Settore VIA	Comune di Firenze ARPAT Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale
6	POST OPERAM	Aspetti ambientali: Acque sotterranee	a) Il sistema geotermico previsto, sia nelle condizioni di massima operatività sia nelle normali condizioni di esercizio, non deve produrre effetti significativi sugli emungimenti attualmente assentiti e presenti in un intorno idrogeologicamente significativo. b) I pozzi di presa e i pozzi di restituzione non potranno essere utilizzati in maniera diversa da quanto indicato nella documentazione agli atti: i pozzi di presa non potranno essere utilizzati come pozzi di restituzione. c) La struttura impiantistica dell'opera dovrà garantire l'assenza nel tempo di inquinamento delle acque di falda utilizzate per il funzionamento del circuito. d) Le parti mobili dei macchinari non dovranno	Fase di esercizio	Settore VIA	ARPAT

		<p>prevedere l'uso di oli e lubrificanti, per quanto tecnicamente possibile, e, se presenti liquidi refrigeranti, dovranno essere previsti tutti i possibili accorgimenti, compreso un monitoraggio delle perdite, a garanzia dell'assenza di rischi di contaminazione.</p> <p>e) Nelle fasi di manutenzione di interesse della linea interna del circuito di prelievo, scambio termico, reimmissione, che comportino impiego di sostanze chimiche o smontaggio delle parti, le acque non dovranno essere reimmesse in falda.</p>			
--	--	---	--	--	--

Ritenuto inoltre necessario ricordare al proponente quanto indicato da Publiacqua Spa nel proprio contributo, citato in premessa al presente atto;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi e concessori previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione e la gestione delle attività previste si devono conformare alle norme tecniche di settore ed alle vigenti disposizioni di piano;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto "*Impianto geotermico a circuito aperto a bassa entalpia – Ex Teatro Comunale*", nel Comune di Firenze (FI), proposto da SAVILLS INVESTMENT MANAGEMENT SGR S.p.a. – FONDO FUTURE LIVING (con sede in Milano Via San Paolo n. 7; P.IVA 08567741007), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1083/2024 Allegato D, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che il progetto in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs.152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente SAVILLS INVESTMENT MANAGEMENT SGR S.p.a. – FONDO FUTURE LIVING;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Direttore Giovanni MASSINI

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 1036 - Data adozione: 22/01/2025

Oggetto: Riassetto posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Difesa del suolo e protezione Civile

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 22/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001360

IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche e integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6877 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27.03.2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 del 16.11.2022, vigente dal 1° aprile 2023;

Vista la comunicazione del Settore "Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane" della Direzione "Organizzazione, personale, gestione e sicurezza sedi di lavoro" recante ad oggetto: "Cronoprogramma attività per avvio procedura conferimento incarichi relativi a posizioni di elevata qualificazione attualmente vacanti o che si renderanno tali entro il 2° maggio 2025", inviata a tutte le Direzioni regionali interessate in data 14 gennaio u.s.;

Dato atto che la posizione di Elevata Qualificazione "Programmazione e attuazione interventi per la tutela della costa" collocata presso il Settore "Tutela acqua e costa" della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile si è resa vacante dal 01.10.2024 in concomitanza dell'assunzione nella qualifica dirigenziale del titolare in quanto risultato vincitore del concorso regionale per la predetta qualifica di area "tecnico-professionale" ai sensi del decreto n. 8353 del 17/04/2024;

Preso atto che la posizione di Elevata Qualificazione "Strumenti urbanistici, pareri VIA VAS, monitoraggio attività difesa del suolo. Valdarno Inferiore" della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile, collocata presso il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, si è resa vacante dal 16 Ottobre 2024 per collocamento in aspettativa non retribuita di durata pluriennale dell'incaricato;

Preso atto che la posizione di Elevata Qualificazione "Attuazione e gestione interventi. Valdarno Inferiore" della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile, collocata presso il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, si è resa vacante dal 1° novembre 2024 per collocamento in aspettativa non retribuita di durata pluriennale dell'incaricata;

Preso atto che la posizione di Elevata Qualificazione “Presidio Territoriale Idraulico. Valdarno Inferiore” della Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile, collocata presso il Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, si renderà vacante dal 3 marzo 2025 a seguito di trasferimento per mobilità interna dell’attuale incaricato;

Ritenuto necessario avviare il processo di conferimento degli incarichi delle posizioni di Elevata Qualificazione sopra richiamate;

Ritenuto opportuno, preliminarmente all’avvio della procedura finalizzata al conferimento degli incarichi, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell’istituto e del budget di competenza di cui al decreto del Direttore generale n. 25917 del 07/12/2023, di rivedere, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, la configurazione degli elementi connotativi delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile di seguito indicate, con decorrenza 1° marzo 2025 secondo quanto dettagliato nell’Allegato A, adeguando conseguentemente le schede di individuazione definite in sede di costituzione delle medesime come riportate nell’Allegato B, tutti parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, procedendo nello specifico a:

- revisionare la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “Attività amministrativa contabile per la realizzazione degli interventi. Valdarno Inferiore” di 2° livello collocata presso il Settore “Genio Civile Valdarno Inferiore”, confermandone l’incarico alla dipendente attualmente incaricata;
- revisionare la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “Gestione attività e procedure tecnico autorizzative per la difesa del suolo. Valdarno Inferiore”, di 2° livello, collocata presso il Settore “Genio Civile Valdarno Inferiore” confermandone l’incarico al dipendente attualmente incaricato;
- revisionare la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “Attuazione e gestione interventi. Valdarno inferiore”, di 2° livello, collocata presso il Settore “Genio Civile Valdarno Inferiore”;
- revisionare la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “Presidio Territoriale idraulico. Valdarno Inferiore”, di 2° livello, collocata presso il Settore “Genio Civile Valdarno Inferiore”;
- revisionare, ai soli fini della correzione della terminologia di riferimento alle competenze della posizione di E.Q. la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “Programmazione e attuazione interventi per la tutela della costa” di 2° livello, collocata presso il Settore “Tutela Acqua e Costa”;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell’istituto, di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione:

- “Attuazione e gestione interventi. Valdarno inferiore” con decorrenza 1° marzo 2025;
- “Strumenti urbanistici, pareri VIA VAS, monitoraggio attività difesa del suolo. Valdarno Inferiore” con decorrenza 1° marzo 2025;
- “Presidio Territoriale idraulico. Valdarno Inferiore” con decorrenza 3 marzo 2025;
- “Programmazione e attuazione interventi per la tutela della costa” con decorrenza 1° marzo 2025;

tutti per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell’istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare parzialmente, ai sensi del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del Direttore generale n. 6036 del 27.03.2023, gli elementi connotativi delle Posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Difesa del suolo e Protezione civile "*Attività amministrativa contabile per la realizzazione degli interventi. Valdarno Inferiore*" e "*Gestione attività e procedure tecnico autorizzative per la difesa del suolo. Valdarno Inferiore*" confermandone la titolarità ai dipendenti attualmente incaricati e le posizioni di elevata qualificazione "*Attuazione e gestione interventi. Valdarno inferiore*", "*Presidio Territoriale idraulico. Valdarno Inferiore*" e "*Programmazione e attuazione interventi per la tutela della costa*", con decorrenza 1° marzo 2025 secondo quanto dettagliato nell'Allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare le schede di individuazione delle posizioni di Elevata Qualificazione di cui al punto 1 definite in sede di costituzione delle medesime con gli adeguamenti derivanti dalle modifiche disposte dal presente provvedimento, come complessivamente riportate nell'Allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi di Elevata Qualificazione:

- "*Attuazione e gestione interventi. Valdarno inferiore*" con decorrenza 1° marzo 2025;
- "*Strumenti urbanistici, pareri VIA VAS, monitoraggio attività difesa del suolo. Valdarno Inferiore*" con decorrenza 1° marzo 2025;
- "*Presidio Territoriale idraulico. Valdarno Inferiore*" con decorrenza 3 marzo 2025;
- "*Programmazione e attuazione interventi per la tutela della costa*" con decorrenza 1° marzo 2025;

tutti per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto.

4. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento secondo quanto dettagliato nei punti sopra riportati.

IL DIRETTORE

Allegati n. 2

- A** *Allegato al decreto*
2a4157118340a872a531ea012e119a3c8b5bbc28b0a1e361a921ec3cb9d5d59f
- B** **ALLEGATO B**
7f88f4c8007221e13baad6d9d06a57b6818e39b3831803605e6c4a4bbe6d9b03

Allegato al Decreto

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
01-03-2025

STRUTTURE MODIFICATE

Denominazione: (06316) ATTUAZIONE E GESTIONE INTERVENTI. VALDARNO INFERIORE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05120) GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Attuale declaratoria: Attività tecnica relativa alla realizzazione degli interventi nelle materie di competenza della direzione.

Nuova declaratoria: **Attività tecnica relativa alla realizzazione degli interventi nelle materie di competenza della direzione. Supporto all'attività di presidio idraulico.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

Denominazione: (06318) GESTIONE ATTIVITÀ E PROCEDURE TECNICO ATUTORIZZATIVE PER LA DIFESA DEL SUOLO. VALDARNO INFERIORE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05120) GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Attuale declaratoria: Attività di supporto amministrativo e segreteria per la gestione ed il coordinamento della struttura di appartenenza. Supporto all'attività di presidio idraulico. Omologazione e classificazione opere idrauliche. Istruttorie idrauliche. Rilascio autorizzazioni, pareri e concessioni in materia di difesa del suolo.

Nuova declaratoria: **Omologazione e classificazione opere idrauliche. Istruttorie idrauliche. Rilascio autorizzazioni, pareri e concessioni in materia di difesa del suolo. Supporto all'attività di presidio idraulico.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0012898) DADDI MARCO

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Denominazione: (06321) PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO. VALDARNO INFERIORE

Allegato al Decreto

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05120) GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Attuale declaratoria: Attività di presidio idraulico del territorio di riferimento: servizio di piena, polizia idraulica, coordinamento sopralluoghi, interventi urgenti, mantenimento in efficienza delle oo.ii, raccordo con il settore competente in materia di protezione civile.

Nuova declaratoria: Attività di presidio idraulico del territorio di riferimento: servizio di piena, polizia idraulica, coordinamento sopralluoghi, interventi urgenti, mantenimento in efficienza delle oo.ii, raccordo con il settore competente in materia di protezione civile. Supporto al monitoraggio delle attività dei consorzi di bonifica.

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0021162) TADDEI DANIELE

Data fine incarico: 03-05-2026

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-*****-

Denominazione: (06324) PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA COSTA

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05126) TUTELA ACQUA E COSTA

Attuale declaratoria: Elaborazione atti di programmazione, raccordo e monitoraggio delle attività di tutela della costa e della loro attuazione. Modellazione e verifica numerica. Gestione tecnica della normativa di settore. Supporto tecnico all'elaborazione di atti normativi di competenza della P.O..

Nuova declaratoria: Elaborazione atti di programmazione, raccordo e monitoraggio delle attività di tutela della costa e della loro attuazione. Modellazione e verifica numerica. Gestione tecnica della normativa di settore. Supporto tecnico all'elaborazione di atti normativi di competenza della E.Q.

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

-*****-

Denominazione: (06355) ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI . VALDARNO INFERIORE

Tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05120) GENIO CIVILE VALDARNO INFERIORE

Attuale declaratoria: Attività amministrative e contabili relative alla realizzazione degli interventi nelle materie di competenza della direzione. Gestione capitoli finanziari di competenza.

Allegato al Decreto
***Nuova declaratoria:* Attività amministrative e contabili relative alla realizzazione degli interventi nelle materie di competenza della direzione. Gestione capitoli finanziari di competenza. Attività di supporto amministrativo e segreteria per la gestione ed il coordinamento della struttura di appartenenza.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0019777) ELIA SANTA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

ALLEGATO B**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE****SCHEMA INDIVIDUAZIONE PEQ**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[B]- attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Denominazione	ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI . VALDARNO INFERIORE
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Attività amministrative e contabili relative alla realizzazione degli interventi nelle materie di competenza della direzione. Gestione capitoli finanziari di competenza. Attività di supporto amministrativo e segreteria per la gestione ed il coordinamento della struttura di appartenenza.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7	[X]- si

disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i>	[15 punti]- medio
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto
D) Complessità delle competenze <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i>	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Tecniche di analisi economico-finanziaria; Tecniche e strumenti di Monitoraggio e valutazione; Tecnica di gestione degli appalti delle forniture e dei contratti; Rendicontazione; Metodi e strumenti di tecnica amministrativa.
B) Competenze organizzative	Orientamento al risultato; Iniziativa; Organizzazione e controllo; Miglioramento continuo.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza in attività tecnico, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione, gestione e manutenzione delle opere pubbliche. Esperienza nella procedure connesse all'attuazione degli interventi con particolare riferimento alle procedure autorizzative e di appalto e predisposizione dei relativi atti.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PEQ**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Denominazione	GESTIONE ATTIVITÀ E PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE PER LA DIFESA DEL SUOLO. VALDARNO INFERIORE
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Omologazione e classificazione opere idrauliche. Istruttorie idrauliche. Rilascio autorizzazioni, pareri e concessioni in materia di difesa del suolo. Supporto all'attività di presidio idraulico.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7	[X]- si

disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i>	[15 punti]- medio
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i>	[25 punti]- alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

<p>A) Competenze tecniche</p>	<p>Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Metodi e strumenti di tecnica amministrativa; Tecniche e strumenti di Monitoraggio e valutazione; Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze del territorio (a scala territoriale); Tecniche e strumenti di analisi di fattibilità e valutazioni alternative; Modelli strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione. Tecniche di progettazione di ricerche valutative; Tecniche di elaborazione dati territoriali, produzione dati e layout cartografici complessi.</p>
<p>B) Competenze organizzative</p>	<p>Soluzione dei problemi; Orientamento al risultato; Iniziativa; Organizzazione e controllo.</p>
<p>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</p>	<p>Attività svolta nell'ambito delle materie di competenza della direzione inerenti o assimilabili alle funzioni previste dalla posizione organizzativa.</p>
<p>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</p>	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PEQ**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Denominazione	PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO. VALDARNO INFERIORE
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Attività di presidio idraulico del territorio di riferimento: servizio di piena, polizia idraulica, coordinamento sopralluoghi, interventi urgenti, mantenimento in efficienza delle oo.ii, raccordo con il settore competente in materia di protezione civile. Supporto al monitoraggio delle attività dei consorzi di bonifica.

Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	[X]- si
A) Complessità organizzativa e gestionale (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)	[15 punti]- medio
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto
D) Complessità delle competenze (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Abilitazione professionale per l'esercizio delle attività e delle funzioni previste dalla posizione organizzativa

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Modelli strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione. Tecniche e strumenti di analisi di fattibilità e valutazioni alternative; Organizzazione e programmazione delle attività Tecniche di comunicazione, presentazione e gestione riunioni; Gestione di attività di carattere tecnico e/o operativo connesse a situazioni emergenziali.
B) Competenze organizzative	Soluzione dei problemi; Orientamento al risultato; Iniziativa; Organizzazione e controllo Miglioramento continuo.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza nel campo dell'idraulica fluviale. Esperienza in attività di collaborazione per la gestione di situazioni emergenziali. Esperienza in materia di lavori pubblici, attività di somma urgenza e pronto intervento.
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PEQ**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[B]- attività con contenuti di alta professionalità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Denominazione	ATTUAZIONE E GESTIONE INTERVENTI. VALDARNO INFERIORE
Livello di graduazione (“pesatura”)	2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Attività tecnica relativa alla realizzazione degli interventi nelle materie di competenza della direzione. Supporto all'attività di presidio idraulico.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore	[X]- si

generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i>	[15 punti]- medio
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[25 punti]- alto
D) Complessità delle competenze <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i>	[15 punti]- medio
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Abilitazione professionale per l'esercizio delle attività e delle funzioni previste dalla posizione organizzativa

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento; Progettazione opere pubbliche; Tecniche e strumenti di Monitoraggio e valutazione; Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze del territorio (a scala territoriale); Normativa in materia di appalti.
B) Competenze organizzative	Orientamento al risultato; Iniziativa; Organizzazione e controllo; Miglioramento continuo.
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	Esperienza in attività tecnico, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione, monitoraggio, gestione e manutenzione delle opere pubbliche. Esperienza nel campo della progettazione, esecuzione, RUP di opere pubbliche con particolare riferimento alle opere idrauliche. Esperienza nello svolgimento attività connesse alle procedure di esproprio
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE**SCHEMA INDIVIDUAZIONE PEQ**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

Tipologia (con riferimento alle funzioni/attività)	[X]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità
Collocazione Organizzativa	DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE Settore Tutela Acqua e Costa
Denominazione	PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE INTERVENTI PER LA TUTELA DELLA COSTA
Livello di graduazione (“pesatura”)	 2° LIVELLO: punteggio complessivo 70
Declaratoria (principali funzioni/attività)	Elaborazione atti di programmazione, raccordo e monitoraggio delle attività di tutela della costa e della loro attuazione. Modellazione e verifica numerica. Gestione tecnica della normativa di settore. Supporto tecnico all’elaborazione di atti normativi di competenza della E.Q.
Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore	[X]- si

generale ex art. 10 LR n. 1/2009)	
A) Complessità organizzativa e gestionale <i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i>	[15 punti]- medio
B) Livello di autonomia	[15 punti]- medio
C) Rilevanza organizzativa	[15 punti]- medio
D) Complessità delle competenze <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i>	[25 punti]- alto
Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale	Diploma di laurea vecchio ordinamento ovvero laurea specialistica o magistrale (Ex DM 509/1999 e DM 270/1999) ritenuta equivalente.

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

A) Competenze tecniche	<p>Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze ed impatti sul territorio.</p> <p>Tecniche e strumenti di governance.</p> <p>Modelli, strumenti e tecniche per la definizione del quadro conoscitivo e la comprensione dei trend evolutivi macro e microeconomici, sociali, territoriali.</p> <p>Modelli metodi e sistemi di monitoraggio e controllo di gestione.</p>
B) Competenze organizzative	<p>Soluzione dei problemi.</p> <p>Orientamento al risultato.</p> <p>Iniziativa.</p> <p>Organizzazione e controllo.</p>
C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione	<p>Esperienza nelle attività di programmazione e pianificazione.</p> <p>Esperienza nella progettazione e nella gestione dei progetti correlati alla tutela della costa.</p> <p>Competenze tecniche mirate all'insieme delle funzioni di competenza.</p>
D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti	<p>Diploma di laurea vecchio ordinamento in Ingegneria ovvero laurea specialistica o magistrale (Ex DM 509/1999 e DM 270/1999) ritenuta equivalente.</p>



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

Responsabile di settore Carla CHIODINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 10216 del 15-05-2024

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 1148 - Data adozione: 23/01/2025

Oggetto: [ID:2304] Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo al progetto di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Marinella, nei Comuni di Prato (PO) e Calenzano (FI). Proponente: Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 23/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001375

LA DIRIGENTE

Vista la direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del d.lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il d.l. n.153 del 17.10.2024, che ha modificato la parte seconda del d.lgs.152/2006;

Vista la l.r. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il d.m. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al d.p.g.r. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Viste la D.G.R. n.1196 del 1.10.2019 e la D.G.R. n. 1083 del 30/09/2024, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Premesso che:

il proponente Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (sede legale: in Viale della Toscana, n. 21 - Firenze, c.f. 06432250485) con istanza pervenuta al protocollo regionale il 03/07/2023 (prot. n. 0318437) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Marinella, nei Comuni di Prato (PO) e Calenzano (FI), depositando la prevista documentazione;

in data 30/08/2024, sul sito web della Regione Toscana è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0468998) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 30/08/2024;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della l.r. 10/2010, come da nota di accertamento n. 29288 del 30/08/2024;

il proponente ha dato evidenza di aver assolto ai propri obblighi in materia di imposta di bollo;

il proponente, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del d.lgs. 152/2006, ha chiesto che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni);

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'Allegato IV, parte seconda D.Lgs. 152/2006 punto 8, lettera t), in quanto modifica di opere di cui al punto 7.o), da sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione Toscana, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA del 30/08/2024, sono pervenuti i contributi istruttori di:

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato del 23/09/2024 (prot. n. 0503656);
- Comune di Calenzano del 04/09/2024 (prot. n. 0473766);

- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale del 03/10/2024 (prot. n. 0521791);
- ARPAT del 22/10/2024 (prot. n. 0553253);
- Azienda USL Toscana Centro del 03/10/2024 (prot. n. 0523257);
- Autorità Idrica Toscana del 01/10/2024 (prot. n. 0519065);
- Publiacqua SpA del 15/10/2024 (prot. n. 0541141);
- RFI del 01/10/2024 (prot. n. 0519103);
- Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale del 30/09/2024 (prot. n. 0516832);

il Settore VIA, con nota prot. n. 0555182 del 23/10/2024, sulla base degli esiti istruttori, ha provveduto a richiedere al proponente chiarimenti e integrazioni circa la documentazione presentata;

il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa e di chiarimento con nota del 29/11/2024, prot. n. 0622995; in merito, il Settore VIA, con nota del 29/11/2024 prot. n. 0623698, ha richiesto i contributi istruttori dei Soggetti competenti in materia ambientale;

a seguito della sopra citata richiesta, sono pervenuti i contributi tecnici istruttori da parte dei seguenti Soggetti:

- Comune di Calenzano del 13/01/2025 (prot. n. 0013677);
- ARPAT del 03/01/2025 (prot. n. 0001838);
- Publiacqua Spa del 23/12/2024 (prot. n. 0664931);
- Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale del 23/12/2024 (prot. n. 0666376);
- RFI Spa del 14/01/2025 (prot. n. 0015940);

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale il 03/07/2024 e dalle integrazioni e chiarimenti del 29/11/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

l'area esaminata, sulla quale sono in progetto gli interventi idraulici e di adeguamento delle casse di espansione del Torrente Marinella, si colloca prevalentemente nel Comune di Calenzano (FI) e per una piccola porzione nel Comune di Prato (PO).

Il progetto prevede la realizzazione di interventi di adeguamento per le tre casse di espansione di Pizzidimonte, nello specifico, l'adeguamento dei manufatti di presa e restituzione esistenti, la realizzazione di nuove opere di presa e di scarico e di ringrossi arginali al fine di aumentare le capacità di invaso del sistema. Inoltre, il progetto prevede la realizzazione di una cassa di espansione in linea sul Fosso Pagnelle, affluente in sinistra idraulica del Torrente Marinella, con la funzione di laminare la portata al colmo e di stoccare i volumi derivanti dalle esondazioni del torrente, nonché la realizzazione di interventi di ringrosso arginale distribuiti in sinistra idraulica del Torrente Marinella, per un'estensione del corso d'acqua tra il punto di valle della terza cassa di Pizzidimonte al rilevato della linea ferroviaria Firenze-Viareggio in prossimità di Via Pratese.

Nello specifico gli interventi proposti sono i seguenti.

- Settore I: Abbassamento della quota di sfioro dell'opera di presa, da circa 66 m s.l.m. a 65.20 m s.l.m. e realizzazione di una soglia di sfioro di troppo pieno di forma trapezoidale a quota 64 m s.l.m. ed estensione di circa 12.5 m. Inoltre, si prevede un ringrosso arginale fino ad una quota di 65.25 m s.l.m. nella parte sud-occidentale per una lunghezza di circa 200 m.
- Settore II: Mantenimento dell'opera a Nord allo stato di fatto, e rialzamento della quota di attivazione del manufatto a Sud, da 61.17 m s.l.m. a 61.80 m s.l.m.. Si prevede un ringrosso arginale fino ad una quota di 63.00 m s.l.m. nella parte sud-occidentale per una lunghezza di circa 150 m. Infine, si prevede la chiusura della condotta De600 di collegamento tra il Settore II e il Settore III, al fine di rendere le tre casse indipendenti tra loro.
- Settore III: Realizzazione di una nuova opera di presa a quota 59.80 m s.l.m. ed estensione di 12 m, di una nuova opera di troppo pieno di forma trapezoidale a quota 58.70 m s.l.m. ed estensione di 10 m e di una nuova opera di scarico nel Torrente Marinella, composta da due tubi in PEAD DN630. Come nei casi precedenti, è previsto un ringrosso arginale fino ad una quota di 59.55 m s.l.m. sulla parte ovest per una lunghezza di circa 440 m. Al fine di ridurre la pendenza longitudinale della terza cassa di Pizzidimonte e ottenere un volume di invaso maggiore, si prevede uno scavo di livellamento del fondo nella parte Nord ad

una profondità media di 60 cm. Il terreno in esubero verrà riutilizzato per i ringrossi arginali complessivi dell'intervento di progetto.

Ulteriore obiettivo del presente progetto è stato quello di ridefinire il perimetro della cassa "le Pagnelle", con lo scopo di confinare le acque derivanti dai sormonti arginali in sinistra del Torrente Marinella in un perimetro ben definito e impedirne la propagazione oltre la SP8 verso il centro abitato. Nello specifico, è stato previsto un ringrosso arginale a quota 58.25 m s.l.m. del rilevato esistente ed un prolungamento di quest'ultimo fino a raggiungere il rilevato stradale della SP8. Infine, sono stati valutati dei ringrossi arginali in sinistra idraulica del Torrente Marinella dove sono stati riscontrati i sormonti più critici per la sicurezza del territorio in esame. Nello specifico, sono previsti i ringrossi arginali in sinistra: nel tratto a valle della terza cassa di Pizzidimonte, dalla curva a gomito del corso d'acqua fino al nodo con il Pagnelle, ad una quota fissa pari a quella dell'argine della nuova cassa di Pagnelle per una lunghezza di circa 190 m; nel tratto a valle dell'immissione del Pagnelle fino al ponte di Via Pratese per un'estensione di circa 310 m; nel tratto tra il ponte di Via Pratese e il ponte della linea ferroviaria Firenze-Viareggio per una lunghezza di circa 105 m. Gli interventi in progetto comportano una movimentazione di circa 39.700 m³ di terreni, di cui circa 8.800 costituiti da terreno di scotico, che saranno completamente reperiti all'interno delle aree di cantiere. Il progetto prevede di riutilizzare la maggior parte dei materiali scavati per ringrossi arginali, per gli argini di nuova realizzazione, nonché per le sistemazioni superficiali delle aree, mentre è previsto un esubero di circa 6.200 m³ di terreno di scotico. Si prevede il riutilizzo di parte dell'esubero di terreno di scotico, circa 4.800 m³, nel ricoprimento dell'area di livellamento del fondo del Settore III con uno strato di coltivo di 20 cm. Alla luce di ciò, il terreno di scotico in esubero risulta essere di circa 1.400 m³;

il proponente ha preso in esame il quadro vincolistico e sono stati considerati gli strumenti di piano pertinenti con l'iniziativa in esame;

in riferimento al Piano di Gestione del Rischio Alluvione (PGRA) 2021-2027 approvato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, gli interventi di progetto ricadono nelle aree classificate a pericolosità elevata P3, ovvero allagabili per tempi di ritorno inferiori a 30 anni;

in riferimento al Piano di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale (PAI), l'area in esame non risulta interferire con aree a pericolosità o rischio da dissesti di natura geomorfologica;

in riferimento Piano Strutturale Intercomunale (PS-i) dei comuni di Calenzano e Sesto Fiorentino le aree in esame fanno parte del Territorio rurale e nello specifico del Parco Agricolo della Piana e altre aree agricole di pianura. Dall'esame della tavola del "Rischio idraulico - Carta del contesto idraulico" del Quadro Conoscitivo del PS-i le aree in esame sono già cartografate come Cassa di espansione di Pizzodimonte (1) e Cassa di espansione delle Pagnelle (2), con indicate anche le tipologie di arginature esistenti;

in riferimento al Piano Strutturale del Comune di Prato, ed in particolare alla tavola "Beni culturali e paesaggistici - Rischio archeologico" (ST_VI_1), l'area in oggetto è classificata come "area a rischio archeologico alto";

l'intervento ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142, c.1, lett. h, del D.Lgs. 42/2004, zona gravata da usi civici;

l'intervento ricade parzialmente in area soggetta a vincolo idrogeologico di cui al R.D.L.3267/23;

l'intervento non ricade all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti (pSIC) o Siti di Interesse Regionale (SIR);

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, nel contributo del 03/10/2024 (prot. n. 0521791), evidenzia quanto segue:

"[...] Per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di intervento si segnala quanto segue:

Con riferimento al PGRA, si rileva che gli interventi proposti interessano aree a vario grado di pericolosità da alluvioni fluviali P3-elevata, P2-media e P1-bassa, disciplinate dagli artt. 7, 9 e 11 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale (L.R. 41/2018), che contiene disposizioni anche per la tutela dei corsi d'acqua. Si segnala che il bacino del torrente Marinella è caratterizzato da una classe di pericolosità elevata "4" per fenomeni di tipo "flash flood", per i quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica.

Nell'ambito delle procedure previste per l'approvazione del progetto, l'Autorità di bacino rilascia il parere di competenza sulle opere idrauliche, così come definite all'art. 5 della disciplina di Piano, ricadenti nelle aree a pericolosità da alluvioni fluviali, in merito all'aggiornamento del quadro conoscitivo con conseguente riesame delle mappe di pericolosità (artt. 7, 9, 11 e 24 della disciplina di piano); a tal riguardo si richiamano inoltre i contenuti dell'Allegato 3. Gli interventi in progetto interessano delle opere esistenti che fanno parte delle misure di protezione di tipo M32 completate del PGRA vigente (cfr. Allegato 2 "Misure completate"):

- "Cassa di espansione Pizzidimonte" (codice ITN002-R033);
- "Cassa di espansione Le Pagnelle" (codice ITN002-R034).

Si fa presente che, essendo prevista una modifica delle condizioni di pericolosità delle aree in oggetto, per l'aggiornamento del quadro conoscitivo e il conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto sarà in ogni caso necessario attivare le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano. In particolare, si segnala che gli interventi in oggetto interessano un corso d'acqua del reticolo secondario, di cui all'art. 5 della disciplina di Piano, pertanto, si applicano le procedure di cui all'art. 14 commi 5, 6, 7, 9 della disciplina di Piano, nonché quelle definite nella D.G.R.T. n. 166/2020. Si rende noto che, per rendere gli interventi di PGRA di tipo strutturale (misure di protezione) più efficaci ai fini del mantenimento degli equilibri ambientali e dell'inserimento paesaggistico, il PGRA è stato corredato da una verifica di coerenza con i contenuti del PIT_PPR regionale e dà indicazioni per la progettazione di tali interventi di Piano; si rimanda pertanto a tali indicazioni, finalizzate a concorrere ad una migliore integrazione delle opere sotto il profilo paesaggistico (cfr. doc. "Criteri per l'attuazione degli interventi di Piano al fine della tutela dei beni culturali e paesaggistici",[...]). Con riferimento al PSRI, si rileva che le casse di espansione "Pizzidimonte" e "Le Pagnelle" rientrano tra gli interventi di riduzione del rischio idraulico di tipo A del Piano, disciplinati dalla Norma 2 del PSRI. Come previsto dalla normativa del Piano (Norme 2 e Direttiva 3 del DPCM 5 novembre 1999), si evidenzia che anche il progetto di adeguamento della cassa dovrà essere valutato dall'Autorità di bacino, che si esprimerà in conformità con i propri strumenti di pianificazione; tale parere verrà rilasciato nelle successive fasi progettuali e autorizzative.

Con riferimento al PAI Dissesti, per l'area di intervento non si rilevano criticità da segnalare.

Con riferimento al PGA, si segnala che i corpi idrici interessati sono:

- Corpo idrico superficiale Torrente Marinella (stato ecologico sufficiente, stato chimico buono, obiettivi: stato ecologico buono al 2027, non deterioramento dello stato chimico);
- Corpo idrico sotterraneo Corpo idrico carbonatico dei monti della Calvana (stato quantitativo buono, stato chimico buono, obiettivi: non deterioramento degli stati di qualità);
- Corpo idrico sotterraneo Corpo idrico della Piana Firenze, Prato, Pistoia – zona Firenze (stato quantitativo buono, stato chimico non buono, obiettivi: non deterioramento dello stato quantitativo, stato chimico buono al 2027)". Dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità. Si segnala che gli "Indirizzi di Piano" contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali, che potrebbero essere interessate dagli interventi in oggetto (artt. 24, 25, 26, 27). Per le opere in progetto, si evidenzia in particolare che l'art.25 "Indirizzi per la gestione dell'alveo attivo" prevedono che gli interventi realizzati in queste aree siano progettati senza determinare incremento alle barriere esistenti in alveo e, laddove ciò risulti necessario per il perseguimento degli obiettivi del PGRA, mitigare gli impatti negativi sul corpo idrico (comma a) e migliorando, nei casi in cui l'obiettivo di stato ecologico non sia raggiunto, la naturalità del corso d'acqua (comma d);

Azienda USL Toscana Centro, nel contributo del 03/10/2024 (prot. n. 0523257) evidenzia la necessità della valutazione previsionale delle emissioni di polveri generate dalle attività di cantiere; richiede il cronoprogramma dei lavori;

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato nel contributo del 23/09/2024 (prot. n. 0503656) rileva quanto segue: “[...] Considerato che gli interventi previsti non modificano lo stato attuale dei luoghi, trattandosi di innalzamenti e ispessimenti di argini già esistenti e di rifacimenti di opere idrauliche anch’esse già esistenti, Si ritiene che le opere previste non producano effetti negativi significativi sul paesaggio tali da dover assoggettare il progetto a Valutazione di Impatto Ambientale.”. In riferimento alla tutela archeologica richiede l’attivazione del procedimento di cui all’allegato I.8, art. 1 comma 7 del Codice dei contratti pubblici, d.lgs.36/2023;

ARPAT, nel contributo del 22/10/2024 (prot. n. 0553253), evidenzia quanto segue: “[...] vista e valutata la documentazione presentata, si ritiene che il progetto possa essere escluso dal procedimento di VIA qualora siano impartite determinate condizioni ambientali riferite alle successive fasi progettuali.”. Con successivo contributo del 03/01/2025 (prot. n. 0001838), esaminata la documentazione di integrazione e di chiarimento, ARPAT specifica quanto segue: “[...] Con le integrazioni fornite, sostanzialmente, per la maggioranza dei suddetti aspetti il proponente dichiara di recepire quanto prescritto impegnandosi ad ottemperare per le successive fasi progettuali, secondo le indicazioni espresse da ARPAT: nel ritenere positivo il recepimento da parte del proponente di quanto osservato da ARPAT, si ritiene che quanto suggerito come prescrizione rimanga quindi pienamente valido. Tuttavia, il proponente ha riportato considerazioni tecniche e chiarimenti già in questa fase per due degli aspetti osservati da ARPAT [...]”; tali aspetti afferiscono all’inserimento delle opere nel territorio ed alla idrogeologia.

L’Agenzia richiama le misure di mitigazione previste dal proponente nella fase di cantiere:

- i rifornimenti di carburante e di lubrificante ai mezzi meccanici dovranno essere effettuati su pavimentazione impermeabile (da rimuovere al termine dei lavori), con rete di raccolta, allo scopo di raccogliere eventuali perdite di fluidi da gestire secondo normativa;
- eventuali sversamenti accidentali di sostanze inquinanti sul suolo saranno subito circoscritti e il materiale rimosso e gestito secondo la normativa vigente (viene riferito che, allo stato attuale della progettazione, le lavorazioni previste non necessitano dell’utilizzo di acqua o altre sostanze durante i lavori);
- all’interno dell’area di cantiere e dei campi base sarà individuata una o più zone da destinare al deposito temporanei dei materiali prodotti durante le fasi di lavoro, prevalentemente costituiti da terreni provenienti dal rimodellamento degli argini e da materiali provenienti dalla demolizione dei manufatti esistenti;
- identificare i cumuli con adeguata segnaletica che ne indichi la tipologia, la quantità, la provenienza e l’eventuale destinazione di utilizzo;
- gestire i cumuli di terre e rocce da scavo in modo da evitare il dilavamento degli stessi, il trascinarsi di materiale solido da parte delle acque meteoriche e la dispersione in aria delle polveri, ad esempio con copertura o inerbimento e regimazione delle aree di deposito;
- in generale effettuare l’eventuale deposito di terre e rocce da scavo in modo tale da evitare spandimenti nei terreni non oggetto di costruzione e nelle fossette facenti parte del sistema di regimazione delle acque meteoriche;
- stoccare il terreno vegetale di scotico in cumuli non superiori ai 2 m di altezza, per conservarne le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche in modo da poterlo poi riutilizzare nelle opere di recupero ambientale dell’area dopo lo smantellamento del cantiere;
- per stoccaggi di durata superiore ai 2 anni si raccomanda l’inerbimento del cumulo;
- gestione delle materie prime delle varie sostanze utilizzate, dei rifiuti e dei materiali di recupero, nonché dell’eventuale deposito di terre e rocce da scavo, in modo separato in cumuli o depositi, evitando spandimenti nei terreni non oggetto di costruzione e nelle eventuali fossette facenti parte del reticolo di allontanamento delle acque meteoriche e separando nettamente i materiali, da eventuali rifiuti da allontanare;
- le acque prodotte dal cantiere, per esempio quelle derivanti dal lavaggio delle autobetoniere, dalla zona lavaruoate o dalle varie tipologie di lavorazione, verranno adeguatamente regimentate e raccolte (come acque reflue industriali);
- lo spostamento della porzione interferente del Fosso Pagnelle dovrà garantire la funzionalità del corpo idrico durante tutta la fase dei lavori. La realizzazione del rilevato arginale sull’attuale sedime del fosso dovrà avvenire a seguito della riprofilatura del nuovo sedime del Fosso Pagnelle e del suo collegamento con i restanti tratti del corso d’acqua non interferenti, così da garantire la funzionalità idraulica durante tutta la fase di cantiere.

L’Agenzia rileva che tali aspetti sono sostanzialmente coerenti con quanto indicato nelle “Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale” redatte da ARPAT (rev. Gennaio 2018).

ARPAT richiama inoltre (pag. 35 della “Relazione ambientale” agli atti) gli accorgimenti elencati dal proponente che saranno adottati per limitare e mitigare la dispersione di polveri, tra i quali il ricorso a bagnature;

il Comune di Calenzano, nel contributo del 04/09/2024 (prot. n. 0473766) esprime posizione favorevole con prescrizione inerente alcuni aspetti progettuali; con successivo contributo del 13/01/2025 (prot. n. 0013677) conferma la posizione favorevole anche in riferimento alla documentazione integrativa e di chiarimento presentata dal proponente;

l'Autorità Idrica Toscana, nel contributo del 01/10/2024 (prot. n. 0519065) segnala quanto segue: “[...] la presenza dell'infrastruttura a rete del servizio di pubblico acquedotto in gestione al Servizio Idrico Integrato (di seguito S.I.I.) in via Paganelle (sul confine tra i comuni di Prato e Calenzano; v. Allegato 1), nelle aree di intervento denominate “chiusura del collegamento tra Settore I e Settore II” e “RA.2 Ringrosso arginale con messa in quota a 63.00 m.s.l.m.” (v. elaborato P-00-I-P-02a), e pertanto si chiede al Proponente di verificare puntualmente tali possibili interferenze con il Gestore del S.I.I. [...] Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, relativamente alla fase di esecuzione delle opere e all'ubicazione delle aree di cantiere(v. elaborato P-00-I-P-40a “Planimetria di cantiere”), richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle “zone di rispetto” delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si evidenzia come le aree di intervento non ricadano nelle suddette zone; si informa inoltre che tali perimetrazioni sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro.”;

Publiacqua Spa, nel contributo del 15/10/2024 (prot. n. 0541141), rileva l'interferenza dell'opera con le aree di rispetto delle risorse idriche in gestione e a tal riguardo evidenzia quanto segue: “[...] considerando la localizzazione dell'opera, questa ricade all'interno dell'area di salvaguardia delle risorse idriche in gestione alla Scrivente Società, definite all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. A tal proposito, al fine di poter procedere con eventuali lavorazioni, in fase di cantierizzazione e di realizzazione delle opere è richiesto che siano messe in atto, e conseguentemente condivise con la Scrivente Società prima dell'inizio dei lavori, le necessarie strategie al fine di non entrare in contrasto con quanto descritto dal suddetto articolo normativo. Durante la successiva fase progettuale si dovrà tenere conto del rispetto delle falde acquifere a uso idropotabile, ai sensi del D.Lgs. 152/2006.”. Nel successivo contributo del 23/12/2024 conferma quanto espresso con il parere del 15/10/2024;

RFI Spa, nel contributo del 01/10/2024 (prot. n. 0519103), richiede integrazioni in riferimento al possibile aggravio del rischio idraulico che potrebbe arrecare l'opera in oggetto alle aree contermini alla linea ferroviaria ed in particolare del ponte ferroviario della linea Firenze – Prato Lenta e Direttissima al km 12+783. Con la nota successiva del 14/01/2024, nell'ambito della valutazione della documentazione integrativa, osserva quanto segue: “[...] le integrazioni trasmesse non forniscono un riscontro esaustivo alle prescrizioni di cui alla nota protocollo n. RFI-VDODOIT. FI\PEC\P\2024\0006907 del 30.09.2024.

Ad ogni modo si prende atto che le integrazioni richieste saranno esplicitate nella successiva fase progettuale, pertanto si conferma quanto già espresso con la nota sopracitata di questa Direzione, che si allega alla presente, precisando che il parere rilasciato è vincolato alle prescrizioni in esso contenute.”.

A tal fine RFI segnalava di tenere conto di quanto segue:

“Prendendo atto che gli interventi in progetto sono volti a ridurre il rischio idraulico delle aree contermini alla linea ferroviaria, si evidenzia al contempo che questi comportano un aumento della capacità di invaso del reticolo idrografico.

Tale incremento delle portate determina quindi un aumento dei livelli al di sotto del ponte ferroviario che per eventi eccezionali comporta un peggioramento delle condizioni di deflusso rispetto allo stato attuale, trattenendo maggiori volumi a monte e impedendo esondazioni a valle.

Considerato che la messa in sicurezza del territorio e la mitigazione del rischio idraulico devono salvaguardare anche l'infrastruttura ferroviaria e che gli interventi sopra descritti determinano un aggravio della funzionalità e della struttura del ponte stesso, si chiede che venga progettata una soluzione che non aumenti il livello di battente in corrispondenza dell'attraversamento ferroviario proponendo soluzioni come eventuale rivestimento del fondo alveo monte/valle dello stesso e/o aumento della capacità di invaso delle vasche di laminazione a monte. Dovrà inoltre essere data evidenza che gli interventi, anche per eventi con

tempo di ritorno minore (TR30 - TR100) non comportino una riduzione del franco idraulico al di sotto dell'attraversamento ferroviario esistente";

il Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale, nel contributo del 30/09/2024 (prot. n. 0516832) richiede integrazioni e chiarimenti e nel contributo successivo del 23/12/2024 (prot. n. 0666376) esprime posizione favorevole evidenziando quanto segue: “[...] *Alla luce di quanto sopra questo ufficio non rileva motivi ostativi ai fini ambientali al progetto in oggetto. Gli ulteriori elementi evidenziati nella nostra precedente nota riguardano aspetti da approfondire nelle successive fasi di progettazione e necessarie al rilascio delle omologazioni/autorizzazioni*

- *consegna dei modelli idraulici aggiornati in coerenza con i risultati dello studio idrologico idraulico a supporto degli strumenti urbanistici del Comune di Calenzano vigenti. Dovrà essere modellato lo stato attuale, lo stato di progetto con i soli interventi proposti nel presente progetto e uno stato di progetto considerando anche la cassa di Autostrade. Consegna di file pdf degli out delle sezioni e dei profili idraulici;*
- *redazione di relazione tecnica in cui sono esplicitate, per i vari scenari e vari tempi di ritorno e durate di pioggia, quanto segue: le portate di input al modello, le portate in ingresso e uscita, i battenti e i franchi ottenuti per ogni settore delle casse di Pizzi di Monte; i battenti e i franchi ottenuti rispetto alle nuove quote delle arginature; il franco ottenuto nella cassa di Pagnelle anche rispetto al prolungamento del rilevato arginale fino alla SP8; i profili idraulici nei tratti studiati, in sovrapposto tra stato attuale e di progetto;*
- *rispetto alla sommità arginale nello stato di progetto dell'adeguamento delle casse di Pizzi di Monte dovrà essere previsto un franco idraulico di 1 metro;*
- *approfondimento degli aspetti legati alla mitigazione del rischio idraulico nel tratto da valle della cassa Pagnelle al rilevato ferroviario;*
- *valutazione della realizzazione di uno sfioratore sull'argine del Marinella collegato alla cassa delle Pagnelle e realizzazione di una portella a clapet sul fosso Montisi (Pagnelle) alla confluenza, anche al fine delle valutazioni di cui al punto precedente. Sezioni di dettaglio delle nuova confluenza del fosso Montisi (o fosso Pagnelle) nel torrente Marinella.*
- *individuare una diversa soluzione rispetto all'utilizzo delle terre armate per le parti di ringrosso arginale lato fiume in sinistra idraulica del torrente Marinella per gli interventi denominati RA5, RA6 e RA7 nella tavola "Inquadramento dell'intervento su CTR";*
- *dovranno essere previsti nei rialzi arginali terreni idonei per la realizzazione delle arginature e dovrà essere previsto in corso d'opera l'effettuazione di controlli sulla corretta realizzazione del rilevato arginale, mediante esecuzione di prove di addensamento in situ da comparare a prova Proctor standard eseguita sui medesimi terreni; le terre compattate dovranno raggiungere una densità secca pari al 95% di quella massima risultante dalla prova Proctor standard;*
- *redigere una tavola di dettaglio del sovrapposto dei battenti idrici tra stato di fatto e di progetto con una scala di rappresentazione che abbia una sensibilità massima di 5 cm;*
- *per quanto riguarda aspetti patrimoniali si chiede di non espropriare le aree interne alle casse non soggette ad escavazione;*

Si ricorda inoltre che le aree intestate altri enti pubblici non sono soggette ad esproprio, ma a passaggio di proprietà tra enti pubblici e che le particelle occupate dalla deviazione del tratto finale del fosso Montisi (o fosso Pagnelle) dovranno essere oggetto di frazionamento catastale ed intestate al demanio idrico dello stato;

Infine si ricorda che il proponente, nelle successive fasi progettuali e prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere attivato il procedimento di omologa del progetto per il quale saranno necessari anche i seguenti contributi:

- *parere del Settore competente in materia di sismica per le opere idrauliche rilevanti ai sensi della D.G.R.T. n. 144 del 11/02/2019;*
- *parere del settore "Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (FLAG), pesca nelle acque interne" in quanto il progetto riguarda corsi d'acqua classificati a ciprinidi";*

Considerato quanto segue, in merito alla documentazione depositata dal proponente nonché in merito ai contributi istruttori acquisiti:

in riferimento agli aspetti progettuali, si evidenzia che con la documentazione integrativa il Proponente nella "Relazione di riscontro" (pag. 11) fornisce chiarimenti in merito agli interventi di ringrosso e rialzo arginale distribuiti in sinistra idraulica del Torrente Marinella (n. 7 interventi) ed al rialzo e ringrosso dell'argine

esistente della nuova Cassa Pagnelle; tra gli altri aspetti, viene chiarito che la nuova Cassa Pagnelle è in sinistra idraulica del Torrente Marinella, mentre la cassa di progetto del gruppo TECNE è in destra idraulica e non è oggetto del presente procedimento;

in riferimento alla *componente atmosfera*, la fase di cantiere risulta quella potenzialmente impattante in termini di polveri prodotte, anche se con effetti transitori e reversibili; il proponente ha predisposto una valutazione previsionale delle emissioni di polveri generate dalle attività di cantiere. Dalla suddetta analisi si evince che le problematiche legate alle emissioni di polveri durante il trattamento delle terre sono sicuramente significative e necessitano di costante attenzione durante la fase di cantiere, nonché di misure di mitigazione. A tal riguardo il proponente recepisce le “Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti” elaborate da ARPAT (facenti parte del vigente Piano regionale della qualità dell’aria) indicando le misure di mitigazione che metterà in atto per il contenimento delle polveri. Contestualmente dichiara che per la valutazione preliminare della ventosità attesa, al fine dell’applicazione delle misure previste nelle modalità operative, la ditta esecutrice provvederà a consultare giornalmente il bollettino di allerta meteorologico emesso dalla Regione per la zona che ricomprende le aree in cui devono essere svolte le lavorazioni. Ogni qualvolta il Bollettino preveda un “rischio vento” di una qualche entità, la ditta esecutrice provvederà ad informare il Direttore dei Lavori che procederà alla temporanea sospensione delle lavorazioni fino al ristabilimento delle condizioni operative ottimali. Sempre ai fini del contenimento delle emissioni, i veicoli a servizio dei cantieri saranno omologati con emissioni rispettose delle normative europee:

- Direttiva 1998/69/EC, Misure da adottare contro l’inquinamento atmosferico da emissioni dei veicoli a motore e modificazioni della direttiva 70/220/CEE, Stage 2000 (Euro 3) per i veicoli commerciali leggeri e Stage I (Euro 3) per i veicoli commerciali pesanti;
- Direttiva 1997/68/EC, Stage I per i macchinari mobili equipaggiati con motore diesel;

in riferimento alla *componente ambiente idrico, suolo e sottosuolo*, si evidenzia che il proponente ha trasmesso i modelli idraulici elaborati per lo stato attuale e per lo stato di progetto che includono gli interventi sui tre settori delle casse di Pizzi di Monte, quelli sulla cassa Pagnelle, sul rilevato arginale di sinistra del Torrente Marinella a valle del Fosso Montisi (Pagnelle) e sulla cassa in destra Marinella in progetto da parte di Autostrade per l’Italia. Gli input in ingresso al modello non sono stati confrontati con quelli alla base degli studi idraulici a supporto degli strumenti urbanistici del Comune di Calenzano mantenendo idrogrammi in ingresso con picchi maggiori rispetto a quelli definiti dagli studi suddetti. Sarà necessaria una progettazione di livello esecutivo per definire con maggior dettaglio una soluzione che non aumenti il livello di battente in corrispondenza dell’attraversamento ferroviario, che dia evidenza che gli interventi, anche per eventi con tempo di ritorno minore (TR30 - TR100) non comportino una riduzione del franco idraulico al di sotto dell’attraversamento ferroviario esistente.

In riferimento all’interferenza degli scavi in progetto con la falda superficiale sia nella fase di scavo che di esercizio, il proponente ha eseguito n. 6 prove penetrometriche statiche per la caratterizzazione litostratigrafica e geotecnica dei terreni di fondazione, dalle quali è emersa la presenza di una falda freatica posta a circa 2÷3 m di profondità dal piano di campagna. Dalle foto delle prove penetrometriche fornite alcune di queste (P2, P3, P5 e P6) sembrerebbero essere state realizzate a quota più alta su delle arginature esistenti (come anche dalla Tavola riportante l’ubicazione delle prove CPT e dei 4 sondaggi con trivella meccanica) e, pertanto, la quota della falda risulterebbe più prossima al piano di campagna di quella dichiarata considerando la relativa differenza di quota. Inoltre, trattandosi di una lettura piezometrica eseguita durante l’esecuzione delle prove penetrometriche (29/4/2024), non si hanno dati su eventuali variazioni del livello di falda. Sono stati poi realizzati n. 4 sondaggi con trivella meccanica spinti sino a 1÷2 m di profondità per la caratterizzazione chimico-fisica dei terreni, senza indicare l’eventuale intercettazione di acqua sino alle profondità raggiunte. A riguardo della possibile interferenza degli scavi in progetto con la falda superficiale, sia nella fase di scavo che in quella di esercizio, il proponente nella “Relazione di riscontro” (pag. 12) ha evidenziato che il progetto prevede che il piano finito delle casse scavate sia a quota superiore alla linea freatica. Prevede la installazione di piezometri per controllare le escursioni della falda. Il piano finito delle casse scavate si riferisce al livellamento del fondo della cassa Pizzidimonte 3 e che la quota di tale piano terrà conto delle variazioni del livello di falda sulla base del monitoraggio dei piezometri.

I possibili impatti del progetto sulle acque sotterranee nella fase di cantiere deve essere controllato tramite il monitoraggio piezometrico, tenuto conto delle profondità di scavo previste.

In merito ai campionamenti delle terre e rocce da scavo, sono stati prelevati dei campioni medi composti per ognuno dei 4 sondaggi realizzati. ARPAT evidenzia che non risulta indicata la profondità di prelievo di tali

campioni per la formazione del campione composito; sui certificati analitici allegati viene riportato che il campione è stato prelevato ad una profondità compresa tra 0,50 m e 1,00 m. Quindi il terreno profondo (oltre il primo metro) non risulterebbe essere stato caratterizzato. Su ciascun campione sono stati determinati: dieci metalli pesanti, gli idrocarburi pesanti e l'amianto, corrispondenti al set analitico minimale di cui alla tabella 4.1 dell'Allegato 1 al D.P.R. 120/2017; i 4 campioni sono risultati conformi alle CSC di cui alla colonna A, Tabella 1, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006. L'ubicazione, il numero dei punti di indagine ed il numero minimo dei campioni deve essere stabilito in base all'ubicazione e profondità degli scavi in progetto;

in riferimento alla *cantierizzazione*, il progetto prevede la predisposizione di un'area di cantiere e di n. 3 campi base distribuiti lungo i tratti interessati dalle opere in progetto. Vengono descritti i potenziali impatti sul suolo e sottosuolo legati al rischio di contaminazione del terreno per eventuali sversamenti accidentali di sostanze (carburanti, lubrificanti, acque di lavaggio, ecc.), sulle acque meteoriche che dilavano le aree di cantiere e che possono contenere un elevato carico di solidi sospesi e raccogliere eventuali sostanze inquinanti presenti sul suolo per la presenza di macchine operatrici, e sulle acque sotterranee che potrebbero essere contaminate da eventuali sversamenti accidentali di sostanze (carburanti, lubrificanti, acque di lavaggio, ecc.). Il proponente prevede misure di mitigazione per tali componenti ambientali; si osserva che tali misure di mitigazione sono sostanzialmente coerenti con quanto indicato nelle "Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT nel gennaio 2018; in particolare, nella "Relazione ambientale", il proponente elenca gli accorgimenti che saranno adottati per limitare e mitigare la dispersione di polveri, tra i quali il ricorso a bagnature;

in riferimento alla *componente rumore*, si evidenzia che il proponente ha predisposto una "Valutazione previsionale di impatto acustico", nella quale è stata effettuata l'identificazione di n. 13 recettori (di tipo residenziale) ubicati nelle vicinanze dell'area di cantiere; di tali recettori è stata riportata accurata descrizione ed ubicazione in planimetria comprensiva delle indicazioni delle postazioni di misura fonometriche. Tali recettori sono ubicati sia nel territorio del Comune di Prato che in quello di Calenzano e risultano collocati dai rispettivi PCCA nelle classi III, IV e V. Al fine di caratterizzare il clima acustico attuale, in data 26/7/2024, sono state eseguite quattro misure fonometriche, ognuna in una postazione diversa (indicate con le sigle P1, P2, P3 e P4) che possono essere considerate rappresentative del clima acustico della zona. I risultati ottenuti mostrano, pur senza un gran margine di cautela, il rispetto dei valori limite assoluti di immissione per le rispettive classi acustiche di appartenenza. Di tali misurazioni sono riportati in allegato le singole schede comprensive degli output grafici temporali e spettrali. Viene precisato che le attività di cantiere saranno eseguite durante il solo periodo diurno (ore 8:00 – 18:00) e pertanto ogni misura e considerazione sul rispetto dei valori limite è riferita a tale periodo. In fase di esercizio, terminate le lavorazioni di cantiere, la rumorosità rimarrà invariata rispetto al clima acustico attuale. Nella relazione in esame, dopo una descrizione dettagliata delle lavorazioni previste per le diverse opere di progetto, suddivise nei vari settori relativi alle diverse casse di espansione, viene riportato l'elenco dei mezzi e delle attrezzature che saranno presumibilmente utilizzati per le attività di cantiere caratterizzandoli con la relativa potenza acustica stimata attraverso rilevazioni fonometriche (fonte banca dati CPT Torino e Portale agenti fisici PAF). Sono state successivamente individuate quattro fasi lavorative principali caratterizzandole con la potenza sonora totale di tutti i macchinari e/o veicoli o attrezzature utilizzati per ciascuna di esse. Mediante calcoli di propagazione acustica, correttamente condotti anche con assunzioni cautelative, valutata la distanza di ogni recettore rispetto a ciascuna delle quattro fasi lavorative individuate, per ogni fase lavorativa, è stato riportato il valore di emissione calcolato in prossimità di ognuno dei 13 recettori individuati, precisando che tali valori sono da considerarsi valori di emissione della sorgente fissa considerata rispetto ai 15 minuti di lavorazione più critica. Dai risultati ottenuti risulta evidente che, per la maggior parte dei ricettori e per tutti i tipi di lavorazione non sono rispettati i valori limite di emissione. Dovranno pertanto essere messe in atto opere di mitigazione. Il proponente ritiene, correttamente, che considerata la durata delle lavorazioni e le mitigazioni che è possibile mettere in atto, durante tutta la durata del cantiere sarà possibile rispettare il limite di 70 dB(A) Leq,1h (livello equivalente con tempo di integrazione di 1 ora). Tale valore va inteso misurato presso i ricettori più prossimi alle aree lavorative. Infine, si osserva che la relazione in esame, correttamente redatta nella forma di studio del clima acustico presente e valutazione degli impatti relativi alla fase di cantiere, è da ritenersi completa, esauriente e correttamente redatta;

in riferimento ai *materiali di scavo*, ed in particolare al bilancio delle terre, si rileva la produzione di circa 39.700 m³ di terreno, di cui circa 8.800 m³ costituiti da terreno di scotico, con riutilizzo in sito della maggior parte dei materiali scavati per ringrossi arginali, per gli argini di nuova realizzazione, nonché per le sistemazioni superficiali delle aree, mentre è previsto un esubero per il terreno di scotico. Nella "Relazione generale" viene riferito che è previsto il riutilizzo di parte dell'esubero di terreno di scotico, circa 4.800 m³, nel ricoprimento dell'area di livellamento del fondo del Settore III con uno strato di coltivo di 20 cm. Alla luce di ciò, il terreno di scotico in esubero risulta essere di circa 1.400 m³. Dalle planimetrie e sezioni di progetto fornite, nonché da alcune descrizioni in alcune relazioni, le terre sembrerebbero derivare dalla demolizione di argini esistenti nonché dal livellamento del fondo della cassa Pizzidimonte 3. A tal riguardo sono necessari alcuni approfondimenti circa la natura ed i quantitativi delle terre;

in riferimento alla *componente flora, fauna ecosistemi*, si rileva che l'area d'intervento è caratterizzata da aree coltivate inserite in un contesto tipico delle zone rurali, con presenza sia di edifici sparsi che dell'agglomerato residenziale de "Il Rosi". Numerosi, dunque, gli elementi antropici dell'area che si colloca di fatto in una zona peri-urbana, con residui connotati agricoli progressivamente interessati da previsioni di urbanizzazione. Nel PIT-PPR (piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico) le aree limitrofe al Torrente Marinella non rientrano fra quelle circostanti al torrente stesso classificate come "Corridoio Fluviale da Riquilificare". Non emergono vincoli territoriali e destinazioni d'uso del suolo critiche rispetto all'intervento in progetto né risultano interazioni con aree protette o parchi (in particolare ad Ovest con il Sito Natura 2000 ed ANPIL – area naturale protetta di interesse locale - più prossima: Monti della Calvana). Nell'area la componente vegetazionale e faunistica risulta scarsamente rappresentata, in particolare la vegetazione è costituita da specie alloctone, esotiche e ornamentali con basso valore conservazionistico. Per quanto riguarda le fasi di cantiere è prevista la realizzazione di aree e piste di cantiere, per il raggiungimento dei manufatti delle casse di Pizzidimonte - ivi compresa la 3 - e al piede dei ringrossi arginali di progetto;

in riferimento alla *componente paesaggio e beni archeologici*, si evidenzia che il proponente ha approfondito gli aspetti paesaggistici negli elaborati P 00 I G 02a Relazione Ambientale, inquadramento vincolistico e verifica di assoggettabilità a VIA e P 00 I R 01a Relazione generale; a tal riguardo si dà atto che l'intervento interessa una porzione di territorio soggetta a tutela paesaggistica ai sensi della Parte Terza del D. Lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 142 c.1 lettera h) (usi civici). Costituiscono quindi riferimento le disposizioni contenute nel PIT-PPR elaborato 8B, art. 13. Gli interventi previsti non modificano lo stato attuale dei luoghi, trattandosi di innalzamenti e ispessimenti di argini già esistenti e di rifacimenti di opere idrauliche anch'esse già esistenti.

La Soprintendenza ha valutato la relazione archeologica di cui all'elaborato P-00_I-G-04a_Relazione per la verifica Preventiva di Interesse archeologico; considerato l'altissimo potenziale archeologico della zona interessata dalle opere di progetto e il grado di rischio medio e alto di gran parte degli interventi previsti, la Soprintendenza ha richiesto l'attivazione del procedimento di verifica di cui all'allegato I.8, art. 1 comma 7 del Codice dei contratti pubblici, per il quale il proponente si è reso disponibile nell'ambito dell'elaborazione del progetto esecutivo;

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell'istanza di avvio del procedimento;

Visto che le condizioni ambientali emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato che:

gli interventi in progetto sono necessari al fine di aumentare le capacità di invaso del sistema delle tre casse di espansione esistenti di Pizzidimonte; la realizzazione della nuova cassa di espansione in linea sul Fosso Pagnelle servirà a laminare la portata al colmo ed a stoccare i volumi derivanti delle esondazioni del torrente Marinella; la ridefinizione del perimetro della cassa Pagnelle impedirà la propagazione delle acque derivanti dai sormonti arginali oltre la S.P. n.8 verso il centro abitato;

il progetto è quindi finalizzato alla mitigazione del rischio da alluvione ed è quindi funzionale alla salvaguardia della incolumità pubblica ed alla tutela dei beni e delle infrastrutture;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato motivi che ostano alla esclusione dalla procedura di VIA del progetto in esame, ma ha evidenziato specifiche indicazioni per la corretta gestione ambientale della fase di cantiere;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente, ed è emersa l'indicazione di misure finalizzate alla mitigazione ed al monitoraggio degli impatti nonché ad incrementare la sostenibilità dell'intervento;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale e ritenuto tuttavia necessario, al fine di mitigare e monitorare gli impatti, formulare le seguenti condizioni ambientali (prescrizioni):

n.	Macrofase	Ambito	Oggetto della condizione ambientale	Termine per l'avvio della VO	Autorità Competente	Soggetto avvalso
1	CORSO d'OPERA	-	Il proponente deve comunicare al Settore VIA le date di avvio e di fine lavori.	Fase precedente l'avvio dei lavori/la conclusione dei lavori	Settore VIA	-
2	ANTE OPERAM	Aspetti progettuali	Nell'ambito della progettazione esecutiva, il proponente deve predisporre il cronoprogramma per la realizzazione del progetto ed indicare se il medesimo sarà articolato in lotti funzionali. Detta documentazione deve essere inviata al Settore VIA, ad ARPAT ed alla USL Toscana Centro, dipartimento della Prevenzione.	Fase di progettazione esecutiva	Settore VIA	USL Toscana Centro ARPAT
3	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Terre e Rocce da scavo	Almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori, il proponente o l'impresa appaltatrice, deve presentare ad ARPAT un documento di approfondimento in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo: a) bilancio delle terre con quantificazione delle produzioni per i corpi d'opera di cui compone il progetto; presentare planimetria in merito; specificare regime di gestione e destinazione del terreno di scotico in esubero; b) definizione di dettaglio della profondità di scavo per ciascun corpo d'opera; c) il campionamento dovrà essere condotto secondo quanto riportato all'art. 24 del D.P.R. 120/2017 e facendo riferimento, per la determinazione del	Prima dell'avvio dei lavori	Settore VIA	ARPAT

			numero dei punti di indagine e del numero dei campioni, all'Allegato 2 (numero punti di indagine da stabilire sulla base delle dimensioni dell'area di scavo, e numero di campioni da prelevare da ciascun punto di indagine da stabilire sulla base della profondità di scavo, ovvero minimo 3 campioni per ciascun punto o - in caso di profondità di scavo inferiore a 2 m - 2 campioni); d) in caso di attraversamento della viabilità pubblica, presentare Dichiarazione di Utilizzo ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 120/2017; le terre e rocce devono – in tal caso - essere trattate quali sottoprodotti.			
4	ANTE OPERAM	Aspetti ambientali: Rumore	Il proponente o l'impresa appaltatrice, prima dell'avvio dei lavori, deve presentare ad ARPAT una Valutazione di Impatto Acustico dettagliata per la fase di cantiere, contenente l'indicazione esatta delle macchine rumorose utilizzate e della loro potenza sonora, nonché della esatta ubicazione delle stesse rispetto ai recettori, dei tempi di utilizzo e della descrizione particolareggiata delle eventuali mitigazioni previste. Eventuali richieste di autorizzazione in deroga da presentare ai Comuni interessati dovranno essere predisposte nel rispetto del D.P.G.R. n. 2/R/2014.	Prima dell'avvio dei lavori	Settore VIA	ARPAT
5	CORSO D'OPERA	Aspetti ambientali: Cantierizzazione	Il proponente o l'impresa appaltatrice deve tenere aggiornato un registro di cantiere riportante le frequenze e i quantitativi di risorsa idrica utilizzati per le bagnature, qualora necessarie.	Fase di cantiere	Settore VIA	ARPAT
6	CORSO d'OPERA	Aspetti ambientali: Acque sotterranee	Il piano finito delle casse scavate si deve riferire al livellamento del fondo della cassa Pizzidimonte 3; la quota di dettaglio imposta a tale piano deve tenere conto delle variazioni del livello di falda, sulla base del monitoraggio dei piezometri che saranno posti in opera.	Fase di cantiere	Settore VIA	ARPAT

Ritenuto inoltre opportuno raccomandare quanto segue al proponente:

le lavorazioni che interesseranno l'alveo dei corsi d'acqua siano preferenzialmente svolte nel periodo estivo di magra, al fine di ridurre al minimo l'interferenza con le acque sia superficiali che sotterranee ed evitare situazioni di pericolo in genere;

per la realizzazione delle aree e delle piste di cantiere, i previsti interventi di scotico erboso e taglio della vegetazione arbustiva vengano realizzati evitando la diffusione delle specie alloctone presenti;

organizzare i cantieri al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata, con particolare riferimento ai centri abitati;

adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere;

durante lo svolgimento delle attività di cantiere, effettuare lo stoccaggio di sostanze inquinanti, quali carburanti, lubrificanti e disarmanti, al di fuori delle aree ad elevata pericolosità idraulica e da alluvione;

fatto salvo quanto previsto dal d.p.r. 120/2017, l'adozione delle buone pratiche per la gestione delle terre e rocce da scavo, di cui alle specifiche linee guida del Sistema nazionale della protezione ambientale (SNPA 22/2019);

in fase di progettazione esecutiva, di condividere con il Genio Civile di competenza una valutazione delle seguenti indicazioni del Comune di Calenzano: *“il progetto contempli, oltre alle opere già previste, anche la realizzazione di un Clapet alla confluenza del Fosso Montisi nel Torrente Marinella di Travalle, unitamente ad un ringrosso e rialzo arginale di almeno 1,5 m in sinistra idraulica del Torrente Marinella di Travalle, a partire dalla confluenza del Fosso Montisi fino all'intersezione del Ponte ai Pesci su via di Prato”*;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle norme ed alle disposizioni di piano, come emerse in sede istruttoria:

ai fini dell'autorizzazione ed omologazione idraulica (r.d.523/1904), presentare al Genio Civile le elaborazioni e gli approfondimenti indicati nel contributo istruttorio riportato in premessa al presente atto;

le esigenze di tutela della ferrovia Firenze-Prato, con riferimento alla possibilità di aggravio idraulico dovuto alle opere in progetto, come segnalato da RFI Spa. Si ricorda altresì che il progetto esecutivo dovrà essere sottoposto a RFI Spa, per i fini di cui al periodo precedente nonché ai fini dell'autorizzazione ad eseguire i lavori in fascia di rispetto ferroviaria, ai sensi del d.p.r. 753/1980;

quanto indicato dalla Soprintendenza, con riferimento alle misure di tutela dei beni archeologici previste dal Codice dei Contratti pubblici: è necessaria l'attivazione del procedimento di verifica di cui all'allegato I.8, art.1 comma 7. Nello specifico, l'esecuzione di sondaggi preliminari a cura di un professionista archeologo in possesso dei titoli di legge (art. 9bis del D. Lgs. 42/2004 e DM 244/2019), sotto la direzione scientifica della Soprintendenza, in tutte le aree in cui sono previsti scavi che la relazione progettuale identifica con rischio medio e alto. A tale scopo, un piano saggi dovrà essere sottoposto all'approvazione della Soprintendenza, per la stesura del quale sarà necessario un incontro tecnico con la Stazione Appaltante e con i Professionisti da questa incaricati, per concordare le caratteristiche tecnico-scientifiche dell'intervento, anche a seguito di sopralluoghi congiunti sul campo. Si anticipa fin da ora che, anche in base alle risultanze delle verifiche in argomento, potrà essere richiesta una sorveglianza in corso d'opera da parte di professionisti archeologi anche in fase di esecuzione dei lavori. Si ricorda che l'eventuale rinvenimento di emergenze archeologiche nell'area oggetto di intervento potrebbe comportare l'imposizione di varianti al progetto in realizzazione, nonché l'effettuazione di indagini archeologiche approfondite finalizzate alla documentazione delle eventuali emergenze antiche ed ai relativi interventi di tutela, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

le pertinenti indicazioni della pianificazione di bacino del Distretto dell'Appennino Settentrionale, con riferimento al PGRA ed PGA, come richiamate nel contributo della Autorità di bacino in premessa;

la risoluzione delle interferenze con le infrastrutture del Servizio idrico integrato, segnalate da Autorità idrica toscana e da Publiacqua Spa; gli accorgimenti per la tutela delle captazioni acquedottistiche (art.94 del d.lgs.152/2006), segnalate da Publiacqua Spa;

le buone pratiche per la esecuzione dei lavori in alveo e per la realizzazione delle opere idrauliche, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1315 del 28.10.2019;

nell'ambito dei documenti di salute e di sicurezza di cui al D.lgs. 81/2008, prendere in esame, tra l'altro, i rischi e le misure di prevenzione relativi ai lavori da svolgersi in prossimità di linee elettriche, di infrastrutture di trasporto, di condotte del gas nonché in aree a pericolosità idraulica e geomorfologica. Adottare misure per evitare l'accesso dei non addetti alle aree di cantiere;

qualora, durante la gestione del cantiere, dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 del D.lgs. 152/2006 e

seguenti. Nel caso di ritrovamento di matrici contaminate, le azioni previste dalla parte quarta del d.lgs. 152/2006;

le disposizioni del regolamento di cui al D.P.G.R. n. 46/R/2008, art.40 ter, relative alla corretta gestione delle acque meteoriche dilavanti le aree di cantiere;

al termine dei lavori, il ripristino dell'area di cantiere e la rimozione di rifiuti, di macchinari o attrezzature o installazioni utilizzate;

le immissioni della viabilità di cantiere sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

per i rifiuti prodotti in fase di cantiere, privilegiare le operazioni di recupero rispetto allo smaltimento; per le terre e rocce da scavo in esubero, privilegiare la gestione nel regime dei sottoprodotti oppure – in subordine – l'invio ad impianto di recupero rifiuti;

Dato atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle opere previste e la loro gestione si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del d.lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di mitigazione del rischio idraulico sul Torrente Marinella, nei Comuni di Prato (PO) e Calenzano (FI), proposto dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (sede legale: in Viale della Toscana, n. 21 - Firenze, c.f. 06432250485), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 55 della L.R. 10/2010 e della D.G.R. 1083/2024 allegato D, quali Soggetti competenti al controllo dell'adempimento delle condizioni ambientali di cui al precedente punto 1) del dispositivo, quelli indicati nelle singole prescrizioni. Sono fatte salve le competenze di controllo stabilite dalla normativa vigente;

3) di stabilire che le opere previste dal progetto in esame devono essere realizzate entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del D.Lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore;

4) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

5) di notificare il presente decreto al proponente Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno;

6) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

SETTORE SISTEMA REGIONALE DELLA FORMAZIONE: INFRASTRUTTURE
DIGITALI E AZIONI DI SISTEMA

Responsabile di settore Roberto PAGNI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8590 del 02-05-2023

Decreto soggetto a verifica di cui all'art. 7 del disciplinare di controllo ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 1264 - Data adozione: 23/01/2025

Oggetto: Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata: approvazione del percorso di "Formazione obbligatoria finalizzata all'autorizzazione alla raccolta delle piante officinali spontanee (D.lgs. 75/2018 e DM 21 gennaio 2022)".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 24/01/2025

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2025AD001416

IL DIRIGENTE

Vista la Legge regionale del 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.ii. “Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” ed il relativo Regolamento di esecuzione, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale in data 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii. ed in particolare gli artt. 66 ter e 77 bis;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 988/2019 e ss.mm.ii. che approva il “Disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002” e, nello specifico, il paragrafo A.2.2 “Identificazione, formalizzazione e aggiornamento” del Repertorio regionale della formazione regolamentata;

Vista la Delibera della Giunta della Regione Toscana n. 731/2019 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Indirizzi regionali per il riconoscimento delle attività formative nell’ambito del sistema regionale delle competenze professionali (L.R. n. 32/2002 art. 17, comma 2)”;

Viste altresì la Delibera della Giunta regionale n. 1407 del 27.12.2016 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accredimento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e la Delibera della Giunta regionale n. 894 del 7.8.2017 e ss.mm.ii. recante "Approvazione del disciplinare del Sistema Regionale di Accreditamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione. Requisiti e modalità per l'accredimento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)";

Visto il decreto legislativo del 21 maggio 2018, n. 75 (Testo unico in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, ai sensi dell’articolo 5, della legge 28 luglio 2016, n. 154) recante i principi fondamentali in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali, che, fra le altre, definisce piante officinali le piante cosiddette medicinali, aromatiche e da profumo, nonché le alghe, i funghi macroscopici, i licheni destinati ai medesimi usi nonché alcune specie vegetali che in considerazione delle loro proprietà e delle loro caratteristiche funzionali possono essere impiegate, anche in seguito a trasformazione, nelle categorie di prodotti per le quali ciò è consentito dalla normativa di settore, previa verifica del rispetto dei requisiti di conformità richiesti;

Visto il Decreto Ministeriale 21 gennaio 2022 (Elenco delle specie di piante officinali coltivate nonché criteri di raccolta e prima trasformazione delle specie di piante officinali spontanee);

Richiamata la Decisione di Giunta Regionale del 16 giugno 2023, n. 6 “D.Lgs. 75/2018; DM 21/01/2022. Disposizioni attuative in materia di coltivazione, raccolta e prima trasformazione delle piante officinali sul territorio regionale”;

Vista la Delibera della Giunta regionale n. 1551 del 23/12/2024 avente ad oggetto “Indirizzi relativi alla realizzazione dei percorsi formativi obbligatori finalizzati all'autorizzazione alla raccolta di specie officinali spontanee ai sensi del D.lgs. 75/2018 e del DM 21 gennaio 2022”;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 905 del 20/01/2025 avente ad oggetto “D.Lgs n. 75/2018; DM 21/01/2022, Decisione G.R. n. 6/2023. Titoli di studio che esentano dalla frequenza di corsi di formazione per l’ammissione all’esame finalizzato al conseguimento dell’autorizzazione alla raccolta delle piante officinali spontanee”;

Visto che la Delibera della Giunta regionale n. 1551/2024 sopra citata demanda al Settore regionale “Sistema Regionale della Formazione: Infrastrutture digitali e azioni di sistema” la definizione e l'adozione dello standard relativo al profilo di “Formazione obbligatoria finalizzata all'autorizzazione alla raccolta delle piante officinali spontanee” e l'inserimento della relativa scheda descrittiva nel Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata;

Ritenuto di conseguenza di approvare il percorso di “Formazione obbligatoria finalizzata all'autorizzazione alla raccolta delle piante officinali spontanee (D.lgs. 75/2018 e DM 21 gennaio 2022)” di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 1551/2024 sopra citata e la relativa scheda descrittiva da inserire nel Repertorio regionale delle formazione regolamentata, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

DECRETA

1. di approvare il percorso di “Formazione obbligatoria finalizzata all'autorizzazione alla raccolta delle piante officinali spontanee (D.lgs. 75/2018 e DM 21 gennaio 2022)” di cui alla Delibera della Giunta regionale n. 1551/2024 sopra citata e la relativa scheda descrittiva da inserire nel Repertorio regionale delle formazione regolamentata, allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di provvedere, conseguentemente, ad aggiornare il Repertorio Regionale della Formazione Regolamentata;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

Il Dirigente

Allegati n. 1

A

scheda descrittiva

ea109e712523ec2556baabc9b57e4a7e3d57aef3b4ba540b3afb561bd686f0c



Formazione obbligatoria finalizzata all'autorizzazione alla raccolta delle piante officinali spontanee (D.lgs. 75/2018 e DM 21 gennaio 2022)

Settore ISFOL: 1 - AGRICOLTURA
 SubSettore ISFOL: 0116 - Varie in agricoltura
 Codice Profilo: 0116006

Descrizione

Si tratta di un percorso formativo le cui caratteristiche sono specificatamente normate a livello nazionale/regionale che costituisce requisito per ottenere l'autorizzazione alla raccolta di specie officinali spontanee

Tipologia: Dovuti per Legge - ESITO POSITIVO

Codice ISFOL (comparto)

0116 - Varie in agricoltura

Riferimenti normativi

- Decreto legislativo n. 75 del 2018
- DM 21 gennaio 2022
- Decisione di Giunta Regionale del 16 giugno 2023, n. 6;
- D.G.R. n. 1551 del 23/12/2024
- Decreto Dirigenziale n. 905 del 20/01/2025

Unità Formative Standard

	denominazione	contenuti	durata	modalità di validazione
1	Modulo 1 teorico normativo	- Norme igienico sanitarie (4 ore teoria) - Aspetti normativi sulla protezione delle specie e degli habitat; normativa comunitaria, nazionale e regionale (4 ore teoria) - Criteri di qualità e normative di riferimento in Italia ed Europa.(4 ore teoria)	12	TEST SCRITTO
2	Modulo 2 teorico	- Elementi di botanica e di tassonomia e riconoscimento delle specie officinali (6 ore teoria); - Aspetti generali riguardanti le specie officinali ed i loro costituenti con particolare attenzione al tempo balsamico (4 ore teoria); - Flora officinale regionale (6 ore teoria); - Specie officinali spontanee	32	TEST SCRITTO

		oggetto di tutela (4 ore teoria) - Specie tossiche e allergeniche (4 ore teoria); - Buone pratiche di raccolta, metodi e tempi generali, e prima trasformazione (4 ore teoria); - Processi di post-raccolta e buone pratiche di imballaggio e stoccaggio (4 ore teoria)		
3	Modulo 3 pratico esercitativo	- Elementi di botanica e di tassonomia e riconoscimento delle specie officinali (2 ore pratica); - Flora officinale regionale (8 ore pratica) - Specie officinali spontanee oggetto di tutela (4 ore pratica); - Specie officinali tossiche e allergeniche (4 ore pratica); - Buone pratiche di raccolta, metodi e tempi generali, e prima trasformazione (4 ore pratica); - Processi di post-raccolta e buone pratiche di imballaggio e stoccaggio (4 ore);	26	TEST SCRITTO + PROVA PRATICA O SIMULAZIONE

Totale durata: 70

Criteri di selezione

Per poter accedere al corso il richiedente deve aver raggiunto il diciottesimo anno di età (al momento dell'inizio dello stesso).

Per i cittadini stranieri si applica quanto disposto dall'accordo 23/39/CR08/C17 - Linee Guida delle Regioni e delle Province Autonome relative ai requisiti di accesso ai corsi di formazione per professioni e attività regolamentate. In particolare, il requisito relativo alla conoscenza della lingua italiana è almeno di livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Al fine di dimostrare la conoscenza della lingua italiana in riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento, il cittadino straniero, qualora non possieda o non sia in grado di presentare la certificazione richiesta, dovrà sostenere una prova scritta e un colloquio.

Note

Il corso prevede una parte teorica di 44 ore e una parte pratica esercitativa di 26 ore concernente il riconoscimento delle principali specie officinali spontanee del territorio, con particolare attenzione verso le specie officinali oggetto di tutela, tossiche e allergeniche, nonché le buone pratiche di raccolta e prima trasformazione, con particolare riferimento ai processi di post-raccolta e buone pratiche di imballaggio e stoccaggio.

Per quanto riguarda l'utilizzo della FAD si rimanda al paragrafo B.1.4.1 Formazione a Distanza della DGR 988/2019 e ss.mm.ii. - Disciplinare per l'attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002.

Nello specifico, si applica quanto disciplinato dall'Accordo in Conferenza delle Regioni/P.A. del 3 novembre 2021 (21/181/CR5a/C17) e ss.mm.ii. avente ad oggetto Linee guida relative alla

modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni e Province Autonome. Nel suddetto accordo l'utilizzo delle modalità formative FAD e/o E-learning è consentito nel limite del 50% del monte ore teorico. Il predetto limite del 50% è erogato in modalità sincrona almeno per il 40% delle ore e, al massimo, per il 10% in modalità asincrona. Gli attestati/certificazioni rilasciati devono riportare la seguente dicitura: "il percorso formativo di cui al presente attestato/certificazione è stato erogato nel rispetto dei massimali della FAD consentita, nonché delle disposizioni stabilite con l'Accordo in Conferenza delle Regioni/P.A. del 3 novembre 2021 (21/181/CR5a/C17) e ss.mm.ii.".

I docenti del corso, con riferimento alle materie trattate, sono:

- docenti universitari;
- ricercatori universitari o di enti di ricerca;
- operatori in possesso di comprovata esperienza didattica o professionale almeno quinquennale.

L'esame finale è volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno il 70% delle ore complessive del percorso formativo.

Accedono altresì direttamente all'esame finale coloro che sono in possesso dei titoli di studio individuati dalla Direzione Agricoltura e sviluppo rurale con apposito decreto dirigenziale

I soggetti che hanno frequentato almeno il 70% delle ore complessive del percorso formativo sostengono la prova finale che consiste in un test scritto e in un colloquio orale

Coloro che sono in possesso di titoli di studio che esentano dalla frequenza del corso formativo di cui al paragrafo 6 capov. 3 della presente delibera, previa richiesta, sostengono la prova finale per il conseguimento dell'autorizzazione alla raccolta delle piante officinali spontanee la quale consiste in un colloquio orale, come previsto dalla normativa di riferimento.



TRAMBISERA MARMI SRL

Via Federigi 1028
55047 Querceta (LU)
Tuscany, Italy

CF/PI: IT00240380469

+39 0584 769119
+39 0584 768501
info@trambiseramarmi.it

www.trambiseramarmi.it

Si prega di pubblicare il seguente testo:

AVVISO AL PUBBLICO DI RILASCIO DELLA PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE N° 9 del 08/11/2024, COMPRENSIVA DI PRONUNCIA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA E NULLA OSTA DEL PARCO DELLE ALPI APUANE, RELATIVA ALLA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA PELLINI, COMUNE DI SERAVEZZA, LU – Soc. TRAMBISERA MARMI SRL.

La Sig.ra Clara Biagi, in qualità di Legale Rappresentante della società Trambisera Marmi s.r.l. con sede in Via Federigi n° 1028, Querceta (LU), nella sua qualità di soggetto proponente dell'opera in oggetto,

RENDE NOTO CHE:

- Con Det. di P.C.A. n° 9 del 08/11/2024 è stata rilasciata, da parte del Parco delle Alpi Apuane, Pronuncia di Compatibilità Ambientale comprensiva di N.O. (nulla osta Parco), pronuncia di valutazione di incidenza, autorizzazione al vincolo idrogeologico, relativa alla variante non sostanziale al progetto di coltivazione della cava "Pellini", in località Trambiserra nel Comune di Seravezza (LU).

- La variante non sostanziale al progetto di coltivazione consiste esclusivamente in modeste modifiche all'interno del cantiere in sotterraneo. Tali modifiche comportano una modifica di localizzazione dei volumi autorizzati per circa 6.500 m3. Il progetto di coltivazione complessivo così variato comporta uno scavo medio annuo di circa 24.800 m3 per una durata di 5 anni.

- Sono stati acquisiti pareri, nulla osta, autorizzazioni ed assensi in materia ambientale, paesaggistica ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i., della L.R. n. 30/2015 s.m.i. e della L.R. n. 39/2000 s.m.i.

- La P.C.A. n° 9 del 08/11/2024 è stata rilasciata subordinandola alle seguenti prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione:

1. prescrizioni e condizioni impartite dal Comune di Seravezza, da AUSL Toscana Nord Ovest, da ARPAT dip. di Lucca;
2. nel caso in cui le lavorazioni intercettino cavità e/o fratturazioni di un certo rilievo il proponente dovrà sospendere immediatamente le lavorazioni, dovrà adottare tutte le misure necessarie alla salvaguardia dell'ambiente ipogeo e dovrà darne comunicazione al Parco e a tutte le Amministrazioni interessate, entro 48 ore dal rinvenimento;
3. in corrispondenza dei luoghi di lavorazione in cui si utilizzi acqua dovrà essere realizzato un idoneo sistema di raccolta e convogliamento della medesima tramite canalette impermeabili, al fine di evitare infiltrazioni di marmettola nelle eventuali fratture presenti;
4. nella ripulitura finale delle aree di cava dovranno essere rimossi con estrema cura tutti i materiali e utensili residui delle lavorazioni precedenti (serbatoi dell'acqua, ricoveri provvisori, linee aeree di cantiere e ogni altro materiale metallico e/o plastico);
5. nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleo assorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;
6. nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;

- La Determinazione di P.C.A. n° 9 del 08/11/2024 è consultabile nella sua interezza presso sede amministrativa del Parco delle Alpi Apuane presso la Casa del Capitano Fortezza di Mont'Alfonso, Castelnuovo di Garfagnana (LU), presso gli uffici Tecnici del Parco in via





TRAMBISERA MARMI SRL

Via Federigi 1028
55047 Querceta (LU)
Tuscany, Italy

CF/PI: IT00240380469

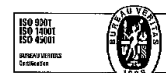
+39 0584 769119
+39 0584 768501
info@trambiseramarmi.it

www.trambiseramarmi.it

Simon Musico 8, Massa, e presso il sito internet del Parco delle Alpi
Apuane: <http://www.parcapuane.toscana.it/>.

Distinti saluti.

Trambisera Marmi srl



SEZIONE II



COMUNE DI AREZZO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO

OGGETTO: Conclusione della conferenza dei Servizi Preliminare con svolgimento in forma simultanea e in modalità sincrona svoltasi il 10 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D. Lgs n. 38/2021 e degli artt. 14 comma 2, 14-bis comma 7 e 14-ter della Legge n. 241/1990 per l'esame del Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali per la riqualificazione funzionale dello Stadio Comunale "Città di Arezzo" sito in Via A. Gramsci, Arezzo.

IL DIRIGENTE
RENDE NOTO

che con Provvedimento Dirigenziale n. 69 del 15/01/2024 è stata formalizzata la conclusione della Conferenza dei Servizi preliminare indetta dal Servizio Governo del Territorio: "con esito positivo subordinatamente al verificarsi di tutte le prescrizioni/condizioni – necessarie per ottenere i successivi atti di assenso sul progetto" prendendo atto dell'espressione di parere favorevole da parte della Conferenza con riferimento alla soluzione 2 delle alternative progettuali, con indicazioni, prescrizioni e raccomandazioni allegate ai lavori della conferenza o in forma scritta o attraverso la verbalizzazione degli interventi, come risultante dal Verbale conclusivo della stessa.

Il dirigente
Dott. Ing. Paolo Frescucci

COMUNE DI CARRARA**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE 7 AMBIENTE E MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 256 del 16/01/2025, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 64 "cava n. 64 "La Madonna" – PABE Scheda 15 – Bacino di Torano – Carrara – Cave di Sponda S.r.l.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CARRARA**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE 7 AMBIENTE E MARMO
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 258 del 16/01/2025, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 147 "Querciola" – PABE Scheda 15 – Bacino di Colonnata – Carrara – Mega Stone Factory S.r.l.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente
Giuseppe Bruschi

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI

(Provincia di Livorno)

OGGETTO: Variante Semplificata al Piano Operativo Comunale per la modifica di destinazione d'uso dell'immobile comunale Ex Scuola Giosuè Borsi posto in Via Matteotti n. 2 da destinarsi a Centro Civico. Adozione ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. 65/2014.

Avviso di deposito e pubblicazione.

**LA RESPONSABILE DELL'AREA 4 GOVERNO DEL TERRITORIO E
SVILUPPO ECONOMICO**

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 17/01/2025, di adozione ai sensi degli artt. 30 e 32 della L.R. n. 65/2014 della Variante Semplificata del Piano Operativo Comunale per la modifica di destinazione d'uso dell'immobile comunale ex Scuola Giosuè Borsi posto in Via Matteotti n. 2 a Donoratico da destinarsi a Centro Civico, dichiarata immediatamente eseguibile;

VISTA la Legge Regionale Toscana n. 65/2014;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 Testo Unico degli Enti Locali;

RENDE NOTO

Ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 65/2014, che copia della deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 17/01/2025 e dei relativi allegati è depositata nella sede comunale presso l'Area 4 Governo del Territorio e Sviluppo Economico e l'Area 5 Lavori Pubblici Manutenzioni e Ambiente e pubblicata nell'apposita pagina del sito web istituzionale e nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente, per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni.

La Responsabile dell'Area 4

Governo del Territorio e Sviluppo Economico

Arch. Viola Valeri

COMUNE DI MONTEVARCHI (Provincia di Arezzo)**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.72 DEL 10/12/2024****PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO COMUNALE – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.65/2014****IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA EDILIZIA**

VISTA la L.1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L.R.65/2014 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il D.Lgs.152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la L.R.10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

1) che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.72 del 10/12/2024 avente per oggetto “PIANO STRUTTURALE E PIANO OPERATIVO COMUNALE – APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA L.R.65/2014 E S.S.M.M.I.I. sono stati approvati il Piano Strutturale e il Piano Operativo del Comune di Montevarchi;

2) Che la Conferenza Paesaggistica di cui all'art. 31 della L.R.T. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR, nella seduta del 16.10.2025 con relativo verbale ricevuto in data 17/01/2025 prot. n.2446 ha espresso parere positivo in esito alla verifica di conformazione del Piano Strutturale e del Piano Operativo al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PIT-PPR);
- Che il Piano Strutturale e il Piano Operativo del Comune di Montevarchi acquisisce efficacia trascorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del presente avviso, ai sensi dell'articolo 19, comma 7 della Legge Regionale 10.11.2014 n.65 e s.m.i..

3) che ai sensi dell'art.19 della Legge Regionale 65/2014, tutti gli elaborati costituenti gli atti di Governo del Territorio approvati con Deliberazione di Consiglio Comunale n.72 del 10/12/2024 sono depositati presso il Settore Urbanistica-Edilizia del Comune di Montevarchi e sono consultabili sul sito istituzionale nella sezione Albo Pretorio e sulla sezione Amministrazione trasparente al seguente link:
<https://montevarchi.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/storico-atti/-/papca/display/7245994>

LA DIRIGENTE
Arch. Patrizia Belardini

COMUNE DI PIANCASTAGNAIO (SI)
UFFICIO URBANISTICA

PRESA D'ATTO MANCATE OSSERVAZIONI ALLA VARIANTE N.1 AL PIANO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R.T. N.65/2014, RIFERITA AL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI NUOVO STABILIMENTO INDUSTRIALE IN LOC. CASA DEL CORTO - APPROVAZIONE PROCEDURA DI VARIANTE

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art.35 della L.R.T. n.65/2014

AVVISA

che in data 17/01/2025 con delibera di Consiglio Comunale n.1 è stato preso atto delle mancate osservazioni alla variante n.1 al piano operativo ai sensi dell'art. 35 della l.r.t. n.65/2014, riferita al progetto di ampliamento di nuovo stabilimento industriale in loc. casa del corto - approvazione procedura di variante;

che detta delibera potrà essere visionata sul sito del Comune al seguente link <https://www.comune.piancastagnaio.si.it/home/vivere/Strumenti-urbanistici/variante-prada.html>

Piancastagnaio li 21/01/2025

Il responsabile
Arch. Laura Frosoni

COMUNE DI SANSEPOLCRO (Arezzo)**AVVISO DI PRESA D'ATTO DEL PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA (ART. 14 COMMA 2 E ART. 14 BIS LEGGE 07/08/1990 N. 241 E SS.MM.II) - Progetto di ampliamento del comparto agroindustriale della unità operativa in località Gricignano (Sansepolcro AR) e contestuale variante al Regolamento Urbanistico****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO****VISTI:**

- l'art. 35 della L.R.T. n.65/2014 relativo alle varianti SUAP;
- l'art. 8 del DPR 160/2010;

RENDE NOTO CHE:

con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 112 del 28/12/2024 il Consiglio Comunale ha preso atto del "PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA (ART. 14 COMMA 2 E ART. 14 BIS LEGGE 07/08/1990 N. 241 E SS.MM.II) - Progetto di ampliamento del comparto agroindustriale della unità operativa in località Gricignano (Sansepolcro AR) e contestuale variante al Regolamento Urbanistico". La Deliberazione Consiliare ed i relativi elaborati allegati saranno depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Urbanistica del Comune di Sansepolcro a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Gli elaborati facenti parte del citato strumento urbanistico saranno inoltre consultabili nel sito web del Comune di Sansepolcro ai seguenti indirizzi:

<http://www2.comune.sansepolcro.ar.it/varianti-al-ru/adottati>

Entro il suddetto periodo di deposito (30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT) chiunque potrà presentare osservazioni in carta semplice e debitamente firmate. Per le osservazioni pervenute a mezzo servizio postale farà fede il timbro postale dell'ufficio accettante.

**IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO**
Arch. Massimiliano Baquè

Comune di Vicchio
(Città Metropolitana di Firenze)

AVVISO

APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA per APPROVAZIONE DEL PROGETTO D'OPERA PUBBLICA "CICLOVIA DELLA SIEVE - ITINERARIO DEI TRE LAGHI" IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE ai sensi dell'art 34 della LRT 65/2014 E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

SI RENDE NOTO

Che con Delibera C.C. n. 91 del 30.12.2024 è stata APPROVATA VARIANTE URBANISTICA per APPROVAZIONE DEL PROGETTO D'OPERA PUBBLICA "CICLOVIA DELLA SIEVE - ITINERARIO DEI TRE LAGHI" IN VARIANTE AL PIANO OPERATIVO COMUNALE ai sensi dell'art 34 della LRT 65/2014 E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

Che tutta la documentazione, in ottemperanza al disposto dell'art.34 della L.R. 65/2014, è stata trasmessa ai seguenti enti competenti:

- Regione Toscana
- Città Metropolitana di Firenze
- Unione Montana dei Comuni del Mugello

e resa accessibile anche sul sito istituzionale del Comune di Vicchio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO N.3
SERVIZI TECNICI
Arch. Mario Lopomo

Unione Montana dei Comuni del Mugello

Adozione Variante V - 001 PSIM – 001 BA al Piano Strutturale Intercomunale del Mugello. Art. 19 e 23 della L.R. 65/2014.

Il Responsabile del Procedimento

Vista la L.R. n. 65/2014 e ss.mm.ii.;

Visto lo statuto dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello

Vista la Delibera della Giunta dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello n. 2 del 14/01/2025;

RENDE NOTO CHE:

con Deliberazione di Consiglio n. 15 del 04/04/2024 del Comune di Barberino di Mugello;

con Deliberazione di Consiglio n. 133 del 12/11/2024 del Comune di Borgo San Lorenzo;

con Deliberazione di Consiglio n. 50 del 17/07/2024 del Comune di Dicomano;

con Deliberazione di Consiglio n. 75 del 11/09/2024 del Comune di Firenzuola;

con Deliberazione di Consiglio n. 45 del 01/07/2024 del Comune di Marradi;

con Deliberazione di Consiglio n. 51 del 19/12/2024 del Comune di Palazzuolo sul Senio;

con Deliberazione di Consiglio n. 48 del 30/09/2024 del Comune di Scarperia e San Piero;

con Deliberazione di Consiglio 49 del 31/07/2024 del Comune di Vicchio;

è stata adottata la Variante al Piano Strutturale Intercomunale del Mugello (Variante codificata come V – 001 PSIM – 001 BA) come proposta approvata dalla Giunta dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello n. 21 del 04/04/2024.

La comunicazione dell'adozione viene inviata alla Regione Toscana e alla Città Metropolitana di Firenze, nonché ai soggetti competenti in materia ambientale individuati nell'ambito del procedimento.

La deliberazione, corredata di tutti gli allegati, è consultabile e depositata presso l'Unione Montana dei Comuni del Mugello e pubblicata sul sito web dell'Ente (www.uc-mugello.fi.it) per 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT, chiunque può prenderne visione, presentando all'Unione Montana dei Comuni del Mugello le osservazioni che ritenga opportune, così come previsto dall'art. 19 della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii., utilizzando l'apposita modulistica predisposta e scaricabile dal sito web dell'Ente.

Le osservazioni devono essere presentate all'Ente responsabile dell'esercizio associato (Unione Montana dei Comuni del Mugello), come disposto dall'art. 23, comma 8, della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Giuseppe Rosa

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**